

Esecuzione Immediata
Deliberazione n. 21 del 09 ottobre 2020
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'anno duemilaventi il giorno 09 del mese di ottobre, nella casa Comunale precisamente nella Sala dei Baroni sita al Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato inviato a mezzo P.E.C. l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO		P			
de MAGISTRIS LUIGI					
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LANGELLA CIRO	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	P	22)	LANZOTTI STANISLAO	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MADONNA SALVATORE	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MATANO MARTA	Assente
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MIRRA MANUELA	P
6)	CANIGLIA MARIA	Assente	26)	MORETTO VINCENZO	Assente
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	MUNDO GABRIELE	P
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	NONNO MARCO	P
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29)	PACE SALVATORE	P
10)	COCCIA ELENA	P	30)	PALMIERI DOMENICO	P
11)	COLELLA SERGIO	P	31)	QUAGLIETTA ALESSIA	P
12)	COPPETO MARIO	P	32)	SANTORO ANDREA	P
13)	DE GREGORIO ELENA	P	33)	SGAMBATI CARMINE	Assente
14)	ESPOSITO ANIELLO	P	34)	SIMEONE GAETANO	Assente
15)	FREZZA FULVIO	Assente	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	Assente
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	P
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	P
18)	GIOVA ROBERTA	P	38)	VENANZONI DIEGO	P
19)	GUANGI SALVATORE	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	GUIDA CHIARA	P	40)	ZIMBALDI LUIGI	P



Presiede il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.^{ssa} Patrizia Magnoni

Risulta presente in aula il Dirigente del Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato dr. Gianfranco Dentale, per l'attività di supporto tecnico.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n. 290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza, che con verbale n. 734 del 09.09.2020 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e alla Commissione Trasparenza.

Il Presidente cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco illustra il provvedimento ricordando la trasformazione dell'Azienda da Società per azioni ad Azienda speciale, avviata nel 2011 e conclusasi nel 2013, fortemente voluta dall'Amministrazione a seguito della campagna referendaria per l'acqua pubblica, pervenendo alla convinzione che l'Azienda speciale fosse il soggetto giuridico, di diritto pubblico, più adatto a cui affidare la gestione del servizio idrico, con l'aggiunta "acqua bene comune", come denominazione dell'Azienda speciale. Ricorda che i bilanci di esercizio delle Aziende speciali sono tra i documenti fondamentali che, secondo il Testo Unico degli Enti Locali, devono essere approvati dal Consiglio Comunale. Evidenzia, che la mancata approvazione dei Bilanci, oltre che fonte di responsabilità per l'Amministrazione, condurrebbe come più volte rappresentato dal Commissario Straordinario dell'Azienda, a grave pregiudizio per l'ABC, non ultima, la revoca degli affidamenti bancari, con conseguenti difficoltà finanziarie, che porterebbero all'impossibilità di poter continuare la propria prestazione aziendale. Fa rilevare, inoltre, che si definirebbe, per la partecipata una situazione inaccettabile visto che la stessa ha già inviato all'esame dei competenti uffici il piano programma e il bilancio pluriennale di previsione 2020/2022 ed una proposta di modifica dello Statuto, finalizzata ad un suo snellimento della gestione aziendale. Ringrazia tutti i Dirigenti dell'Ente, per l'intensa attività messa in essere, che ha portato a riconciliare i disallineamenti esistenti tra crediti e debiti dell'Ente e la partecipata. Pertanto, si propone al Consiglio, al termine del lungo lavoro svolto, l'approvazione dei Bilanci di esercizio, dal 2014 al 2018 già oggetto di approvazione da parte dell'Organo Commissariale e di parere positivo, da parte del Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale. Fa presente, che l'esistenza di consistenti disallineamenti è emersa con forte evidenza, in sede di approvazione del primo Bilancio Consolidato dell'Ente. Chiarisce che resta un disallineamento residuo di circa 500mila euro per il quale sono in corso procedure per la loro conciliazione. Altre tappe del lavoro compiuto

sono state la definizione di un atto transattivo, l'accantonamento di risorse nel fondo svalutazione crediti, da parte dell'Azienda, e nel conto passività potenziali, da parte del Comune, la risoluzione del contenzioso sulla manutenzione delle fontane.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Rientra in aula il Sindaco. (presenti 34)

Il consigliere Brambilla evidenzia che il provvedimento in esame mostra palesi problemi, non risolti, di disallineamento contabile tra Azienda e Comune, in particolare per il bilancio del 2018, problemi ai quali si è cercato di porre rimedio con artifici contabili. Chiarisce, inoltre, che manca ancora il piano programma che definisce i rapporti tra Comune e ABC ovvero un contratto di servizio dettagliato e, che oltre alla mancanza del piano industriale non sono stati chiariti l'impiego degli utili dei 5 anni e il debito con la Regione per il canone di depurazione fognaria. Persistono, quindi, incongruenze contabili sulla tenuta di una Partecipata strategicamente, importante per il Comune di Napoli, e per tali motivi preannuncia che il suo gruppo non voterà l'atto.

La consigliera Coccia afferma, che l'approvazione dell'atto rappresenta un importante passo in avanti in favore della gestione pubblica dell'acqua, così come voluta con il referendum da milioni di italiani nel 2011. Ricorda che Napoli è stata l'unica città ad attuare questa volontà popolare a discapito delle resistenze a livello centrale. Ringrazia il Commissario Straordinario dell'Azienda che con l'approvazione dei Bilanci e qualche correttivo ha messo in sicurezza una delle Partecipate più importanti dell'Ente.

Il consigliere Santoro precisa, che dopo aver ascoltato attentamente la relazione del Vicesindaco l'ottimismo rappresentato non viene confermato da quanto emerge dall'atto deliberativo. Un atto che peraltro presenta errori di carattere formale che andrebbero corretti ovvero nella parte impegnativa non viene riportata la dicitura "Proporre al Consiglio", per tale motivo chiede al Presidente di sospendere i lavori, per capire come apportare le dovute correzioni. Rileva, inoltre, che la conciliazione raggiunta con l'Azienda, come affermato nella relazione, non viene corroborata con il punto n.3 della parte dispositiva dell'atto. Evidenzia, il permanere di partite ancora aperte di debiti e crediti che dovrebbero essere risolte prima di approvare il bilancio, per evitare futuri problemi. Pertanto, sostiene l'opportunità che la Giunta comunale ritiri l'atto per poi ripresentarlo al Consiglio una volta risolte le criticità evidenziate.

Il Presidente prende atto della richiesta del consigliere Santoro e ne rinvia la votazione dopo la replica del Vicesindaco, cede la parola al consigliere Coppeto sulla discussione generale.

Il consigliere Coppeto rimarca il fine della proposta in discussione, che decreta la possibilità di mettere termine alla gestione commissariale che ha avuto un compito difficile e complicato in questi anni, non ancora concluso per la mancanza di una serie di trasferimenti e di competenze da parte

dell'Amministrazione all'Azienda. Resta da completare il progetto dell'affidamento della gestione dell'intero ciclo integrato delle acque in città e anche oltre il territorio comunale. Conclude, ricordando, il disallineamento delle partite contabili tra Comune e Azienda, sul quale bisognerà lavorare affinché si arrivi ad un riallineamento contabile.

Entra in aula il consigliere Troncone. (presenti 35)

Il consigliere Nonno evidenzia come, con le opportune modifiche indicate dal consigliere Santoro, si potranno evitare futuri contenziosi per ABC, Azienda peraltro, in utile e meglio amministrata di altre Partecipate. Invita ad apportare le dovute rettifiche affinché non venga pregiudicato il buon esito della creazione di un gestore unico delle acque tra Napoli e provincia.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale. Ricorda la proposta del consigliere Santoro di rinvio dell'esame della deliberazione e la correzione del vizio formale contenuto nell'atto. Ritene, che la rettifica dell'errore formale contenuto nella parte dispositiva del provvedimento potrebbe essere superata con la presentazione di una proposta emendativa, in quanto la competenza come riportato nell'oggetto con i relativi riferimenti normativi è di competenza del Consiglio. Cede la parola al Segretario Generale.

Il Segretario Generale precisa, che come già chiarito dal Presidente, la rettifica avanzata è puramente formale in quanto ampiamente specificato nell'oggetto, della proposta, la competenza del Consiglio "in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e 8, lettera c), dell'art.114, del D.L.gs.267/2000". Ritene inutile la rettifica formale, in quanto la competenza è palesamente del Consiglio ed oggi si è chiamati a discutere dell'atto che è una proposta al Consiglio, anche se nessuno vieta di fare un aggiustamento formale del provvedimento.

Il Presidente pertanto, anche se non necessario come ribadito dal Segretario Generale l'errore formale può essere corretto con una proposta emendativa. Cede la parola al Vicesindaco per la replica agli interventi resi.

Il Vicesindaco nella replica agli interventi resi, precisa che la delibera ha ottenuto il via libera degli organi di revisione e della stessa ABC, l'Amministrazione è quindi in grado di procedere in sicurezza alla sua approvazione, nel pieno rispetto della veridicità e applicazione delle norme contabili. Ci tiene a precisare, che i punti dove sono state espresse perplessità da parte dei Consiglieri, sono coperte in bilancio da apposite poste. Afferma che il delicato ed impegnativo lavoro è stato svolto con convinzione e rigore amministrativo e, senza alcun indugio e preoccupazione il Consiglio può assumere l'atto.

Il Presidente, nel ringraziare il Vicesindaco per la replica svolta, precisa, sul aspetto formale evidenziato dal consigliere Santoro, nei fatti dichiarato superato. Ricorda, inoltre, la proposta di rinvio della discussione del provvedimento, avanzata sempre dal consigliere Santoro.

Il consigliere Brambilla rimarca la mancanza della dicitura nella parte impegnativa dell'atto di "Proporre al Consiglio", come sempre riportata nelle deliberazioni di G.C. di proposta al Consiglio.

Il Presidente formalizza una proposta emendativa con l'ausilio dei Consiglieri proponenti per correggere l'errore formale della parte impegnativa del deliberato, sentito il dibattito del consigliere Santoro ripreso dal consigliere Brambilla:

Aggiungere a pagina 6 nella parte dispositiva dell'atto, dopo la dicitura delibera, prima del primo punto, la dicitura "*Proporre al Consiglio*".

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova.

Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa formalizzata e firmata dai consiglieri Santoro e Brambilla, che di seguito si riporta:

Emendamento n.1

Aggiungere a pagina 6 nella parte dispositiva dell'atto, dopo la dicitura delibera, prima del primo punto, la dicitura "*Proporre al Consiglio*".

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato n.1)

Il Presidente pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere Santoro di rinviare la discussione dell'atto, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Santoro, Nonno, Brambilla e Matano.

Cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Venanzoni che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Venanzoni evidenzia che il provvedimento in discussione viene da lontano, ricordando i numerosi incontri e gli impegni assunti dall'Amministrazione in Commissione Bilancio dalla fine del 2019, con la promessa che l'atto sarebbe stato portato in Consiglio nei primi mesi del 2020. Rileva, il dato politico, che ancora una volta è solo grazie all'opposizione che oggi i lavori dell'Aula sono iniziati, perché di fatto questa Amministrazione non ha più una maggioranza. Il suo gruppo, per senso di responsabilità resterà in Aula, in favore di un'Azienda che ha numerose potenzialità che può ancora esprimere, non solo nello scenario cittadino ma anche in quello campano e, per evitare conseguenze negative per i lavoratori di ABC, astenendosi nella votazione.

Il consigliere Guangi prende atto del buon lavoro svolto anche se non condivide che con un solo provvedimento siano stati portati all'esame del Consiglio i bilanci di cinque annualità dell'Azienda. Condivide quanto reso nell'intervento del consigliere Venanzoni, dichiarando che con senso di responsabilità, per il futuro dell'Azienda e dei suoi lavoratori, il suo gruppo rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Esposito dichiara che con grande senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori dell'ABC, il suo gruppo rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Palmieri sottolinea, come le forze di opposizione stanno dimostrando grande senso di responsabilità, con l'assunzione di impegni importanti verso la città e verso le partecipate, ma soprattutto nei confronti dei lavoratori dell'Azienda speciale ABC. Richiama un dato che riguarda il

provvedimento, ovvero il disallineamento delle partite relative ai 5 anni, elemento di criticità che permane, per il quale il collega Santoro aveva chiesto il rinvio della discussione, per addivenire, al più presto, ad un completo allineamento dei conti. Ricorda che ABC in qualche modo opera con il reinvestimento dell'utile di esercizio nell'ammodernamento della rete idrica, e che per tale motivo l'Amministrazione debba porsi qualche interrogativo. Dichiarà, in fine, che con senso di responsabilità, per il futuro dell'Azienda e dei suoi lavoratori, rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Nonno ritiene il provvedimento di grande importanza per il futuro dell'Azienda e dei suoi lavoratori, non condividendo tutti i punti del deliberato, come suggeriva il consigliere Santoro, si chiede se si può votare il provvedimento per parti separate.

Il Presidente chiarisce, che la procedura della votazione per parti separate della parte dispositiva del provvedimento doveva essere formalizzata con proposte emendative.

Il consigliere Moretto preannuncia, che al momento del voto abbandonerà l'Aula non partecipando al voto, in quanto il provvedimento in esame risulta essere il fallimento totale dell'Azienda. Nutre forti dubbi sul permanere del disallineamento e su come si andrà ad intervenire per il risanamento di A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale.

Il consigliere Andreozzi esprime apprezzamento per il clima collaborativo tra maggioranza e opposizione nel discutere un atto straordinario che riguarda un'Azienda strategica ed importante, che nasce rispettando l'esito del referendum del 2011. Ritiene che la fase successiva sarà quella di presentare un adeguato piano industriale per il pieno ritorno alla funzionalità dell'Azienda Speciale e, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo consiliare.

Il Presidente cede la parola sull'ordine dei lavori al consigliere Santoro che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Santoro chiede, come preannunciato dal consigliere Nonno, di mettere in votazione i sei punti della parte dispositiva del provvedimento per parti separate, come previsto dall'art.46 del Regolamento interno del Consiglio comunale, affinché ci si possa esprimere in modo puntuale sui diversi punti.

Il Presidente cede la parola alla consiglieria Ulleto per dichiarazione di voto.

La consiglieria Ulleto dichiara e motiva che per senso di responsabilità rimarrà in Aula astenendosi nella votazione.

Il consigliere Brambilla evidenzia che, da una lettura più approfondita del provvedimento, si evince che il futuro di ABC è a rischio e, preannuncia che il proprio gruppo politico responsabilmente non parteciperà al voto uscendo dall'Aula.

Il Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusi gli interventi per dichiarazioni di voto. Precisa, in relazione alla richiesta avanzata dal consigliere Santoro sulla votazione della parte dispositiva, composta di n.6 punti, per parti separate e chiarisce quanto disposto dall'art.46 del Regolamento interno del Consiglio comunale. Precisa che sentito il Segretario Generale

il provvedimento in esame risulta essere un unicum difficilmente scindibile.

Il consigliere Santoro precisa, che il primo punto della parte dispositiva riguarda l'approvazione dei Bilanci mentre gli altri punti sono atti di indirizzo e, per tale motivo, possono essere votati per parti separate.

Il Presidente precisa in relazione a quanto previsto dall'art. 46 del Regolamento interno del Consiglio comunale ed invita l'Aula ad esprimersi sulla proposta del Consigliere Santoro. Ricorda che gli **scrutatori sono i consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova** e, pone in votazione la proposta del consigliere Santoro di mettere in votazione i sei punti della parte dispositiva del provvedimento per parti separate, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Moretto, Brambilla e Matano. Pertanto, essendosi espresso il Consiglio, favorevole a maggioranza, sulla modalità di votazione dei 6 punti della parte dispositiva del provvedimento, chiede come procedere con la messa in votazione dei diversi punti.

Il consigliere Brambilla ritiene, che i punti vanno messi in votazione singolarmente e chiede, insieme ai consiglieri Moretto e Matano, che vengano posti in votazione per appello nominale.

Il Presidente ritiene che i punti vanno accorpati e votati insieme, distinguendo i punti relativi ai Bilanci da quelli attinenti gli atti di indirizzo.

Il consigliere Santoro chiarisce la proposta avanzata ovvero di dividere la votazione del dispositivo che si compone di 6 punti in tre parti: votare insieme i punti 1 e 2; poi i punti 3, 4 e 5 ed infine il punto 6.

Il Presidente precisa, come richiesto e votato a maggioranza dall'Aula, che vanno messi in votazione i 6 punti della parte dispositiva, della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, in tre parti separate, prima i punti 1 e 2; poi punti 3, 4 e 5 ed infine il punto 6.

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri Verneti, De Gregorio e Giova.

Il Presidente pone in votazione, come richiesto per appello nominale, i punti 1 e 2 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.28 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Cecere, Frezza, Lanzotti, Matano, Moretto e Sgambati)** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e, dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 16

Voti contrari: //

Astenuti: n.12 (Arienzo, Esposito, Giova, Guangi, Mirra, Mundo, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto e Venanzoni)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio



DELIBERA

l'approvazione dei punti 1 e 2 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

Il Presidente pone in votazione, come richiesto per appello nominale, i punti 3, 4 e 5 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.28 Consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e, dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 16

Voti contrari: n.2 (Nonno e Santoro)

Astenuti: n.10 (Arienzo, Esposito, Giova, Guangi, Mirra, Mundo, Quaglietta, Palmieri, Ulleto e Venanzoni)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione dei punti 3, 4 e 5 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

Il Presidente pone in votazione, come richiesto per appello nominale, il punto 6 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori, accerta la presenza in aula di **n.28 Consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e, dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 18

Voti contrari: //

Astenuti: n.10 (Arienzo, Esposito, Giova, Guangi, Mirra, Mundo, Quaglietta, Palmieri, Ulleto e Venanzoni)

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione del punto 6 della parte dispositiva della deliberazione di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

Il Presidente, inoltre, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 28 Consiglieri**, il seguente esito:

Presenti e votanti: n.28

Voti Favorevoli: n. 28

Voti contrari: //

Astenuti: //

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dichiara, ai sensi del comma 4, dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.1 emendamento;
- delibera di G.C. n.290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio, composta da n.13 pagine progressivamente numerate nonché da allegati costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 402 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1034/2020/1.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

dott.ssa Enrichetta Barbati

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale

dott.ssa Patrizia Magnoni

Patrizia Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 21... del 9/10/2020 composta da n. 10... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 416, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 21/10/2020 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.gs. 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 665107 del 9/10/2020 a:

Vice Sindaco Perini - Dipartimento Regionale - Serv. Partecipate e Bilancio Consolidato - Alle Soc. ABE Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.gs. 267/2000.

Addì 31/10/2020.

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

Vice Sindaco Perini
Dipartimento Regionale
Serv. Partecipate e Bilancio Consolidato
Soc. ABE Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

Addì 31/10/2020.

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

[Allegato 1]

Proposta emendativa alla delibera di G.C. n. 290 del 06.08.2020 di proposta al Consiglio

Aggiungere a pagina 6 nella parte dispositiva dell'atto, dopo la dicitura delibera, prima del primo punto, la dicitura "*proporre al Consiglio*".

Enrica Santoro (FDI)
Mattia Fumelle (M5S)

ORIGINALE

DA 2.1034-014-01

A " " OF

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO: RAGIONERIA

SERVIZIO: PARTECIPAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO

ASSESSORATO: BILANCIO

Proposta di deliberazione prot. n14 del 05/08/2020

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 290

OGGETTO: Proposta al Consiglio

Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il giorno 06/08/2020, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Lucia Francesca MENNA

X	A
---	---

Luigi FELACO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Rosaria GALIERO

X	A
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

P	X
---	---

Eleonora de MAJO

X	A
---	---

Carminio PISCOPO

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA MAGNONI

* MODALITÀ

IN VIDEOCONFERENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 32 del 26 ottobre 2011, ha disposto l'avvio della trasformazione dell'A.R.I.N. S.p.A. in A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale e ne ha approvato lo statuto, dando mandato al consiglio di amministrazione di A.R.I.N. S.p.A. di predisporre tutto quanto necessario ai fini della trasformazione in parola;
- in ottemperanza alla citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2011, con assemblee straordinarie del 31.07.2012 e del 21.11.2012, è stata operata la trasformazione dell'A.R.I.N. S.p.A. in A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale;
- tali deliberazioni assembleari sono state iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 2500 novies del codice civile, la trasformazione ha avuto effetto a decorrere dal 20 febbraio 2013;
- l'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013;

Premesso, altresì, che

- l'art. 114, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.lgs 118/2011 e D.lgs 126/2014, stabilisce che gli atti fondamentali dell'azienda speciale siano approvati dall'ente locale;
- a mente del successivo comma 8, lettera c, del D. Lgs. 267/2000, tra gli atti fondamentali dell'azienda speciale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale rientrano anche i bilanci di esercizio;

Rilevato che

- il Commissario Straordinario dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, con deliberazione n. 19 del 21.10.2015, ha adottato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 ed ha proposto, come si evince dalla relazione illustrativa, di destinare interamente l'utile di esercizio all'incremento del fondo di riserva, in conformità alle previsioni di cui all'art. 36 dello Statuto aziendale;
- il Collegio dei Revisori, con verbale del 26.10.2015, ha espresso parere favorevole


IL SEGRETARIO GENERALE

all'approvazione del progetto di bilancio in parola, condividendo la proposta di accantonamento a fondo di riserva dell'utile di esercizio, così come previsto dallo statuto aziendale;

- il Commissario Straordinario dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, con deliberazione n. 20 del 27.03.2018, ha adottato i progetti di bilancio degli esercizi chiusi al 31.12.2015 e 31.12.2016 ed ha proposto, come si evince dalla relazione illustrativa, di destinare interamente l'utile di esercizio all'incremento del fondo di riserva, in conformità alle previsioni di cui all'art. 36 dello Statuto aziendale;
- il Collegio dei Revisori, con verbale del 07.06.2018, ha espresso formale nulla osta all'approvazione dei predetti progetti di bilancio 2015 e 2016, condividendo la proposta di accantonamento a fondo di riserva dell'utile di esercizio, in conformità alle previsioni dell'art. 36 dello statuto azienda;
- il Commissario Straordinario dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, con deliberazione n. 16 del 06.03.2020, ha adottato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 ed ha proposto che l'utile conseguito venga reinvestito nell'Azienda allocandolo integralmente nel Fondo di Riserva;
- il Collegio dei Revisori, con verbale del 27 marzo 2020., ha espresso formale nulla osta all'approvazione del progetto di bilancio 2017 condividendo la proposta di accantonamento a fondo di riserva dell'utile di esercizio, in conformità alle previsioni dell'art. 36 dello statuto aziendale;
- il Commissario Straordinario dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, con deliberazione n. 59 del 31.07.2020, ha adottato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 ed ha proposto, come si evince dalla relazione illustrativa, di destinare interamente l'utile di esercizio all'incremento del fondo di riserva, in conformità alle previsioni di cui all'art. 36 dello Statuto aziendale;
- il Collegio dei Revisori, con verbale del 3 agosto 2020., ha espresso formale nulla osta all'approvazione del progetto di bilancio 2018 con contestuale accantonamento a fondo di riserva dell'utile di esercizio, in conformità alle previsioni dell'art. 36 dello statuto aziendale;

Rilevato, altresì, che

- nell'ambito delle attività propedeutiche alla redazione del Bilancio Consolidato del Comune di Napoli, approvato con deliberazione n. 86 del 15.11.2019, e nell'ambito dell'attività di ricognizione dei rapporti debitori/creditori tra il Comune di Napoli e le società partecipate svolta in ottemperanza agli obblighi di legge previsti dall'articolo 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011 il Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato ha provveduto ad effettuare una dettagliata attività di ricognizione dei rapporti di credito e di debito con tutte le Aziende Partecipate;
- di particolare rilievo è emerso il caso dei disallineamenti contabili tra i residui passivi Comune di Napoli e crediti ABC Azienda Speciale, tra l'altro stigmatizzato dai Revisori dell'Ente nella loro Relazione sul Bilancio Consolidato 2018, approvata con verbale n. 23 del 19.11.2019;

IL SEGRETARIO GENERALE



h

- il predetto disallineamento al 31.12.2018, non potendo esaurirsi in una elisione reciproca, è stato integralmente gestito con una posta rettificativa dell'attivo in base ai principi generali di prudenza e competenza cui si deve uniformare la redazione del bilancio consolidato.
- Che lo stesso Organo di Revisione, nell'ambito della predetta Relazione al Bilancio Consolidato 2018, ha precisato come, in materia di rapporti finanziari tra Comune ed organismi partecipati, sia importante una precisa rispondenza tra le reciproche posizioni debitorie e creditorie e, conseguentemente, in caso di mancata conciliazione sia necessario accantonare i disallineamenti al Fondo contenzioso e passività pregresse;
- L'Azienda, come più volte rappresentata dal Servizio Partecipazioni Comunali e Bilancio Consolidato, è tenuta, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs 267/2000, a sottoporre all'Ente per l'approvazione in Consiglio comunale i seguenti ulteriori atti:
 - 1) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - 2) il budget economico almeno triennale;
 - 3) il piano degli indicatori di bilancio (quest'ultimo solo quando sarà definito, con specifici decreti il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale).
- nel corso degli ultimi mesi, sono state attivate una serie di azioni volte a sostenere il riallineamento delle partite finanziarie sul versante delle spese;
- tali azioni hanno interessato contestualmente la sola Azienda, attraverso l'apposizione a fondo svalutazione crediti della somma complessiva di 19 mln/€, l'Ente e la sua Partecipata, attraverso la stipulazione di un atto transattivo del valore complessivo di oltre 17 mln/€, con riconoscimento del debito fuori bilancio, per le spese di gestione degli impianti di fognatura di Coroglio e San Giovanni a Teduccio e la sola Amministrazione Comunale attraverso l'accantonamento nel rendiconto di gestione 2019 a fondo passività potenziali della somma di €. 24.026.856 di cui ca 21 mln/€ di competenza 2018 e annualità anteriori;
- il bilancio d'esercizio al 31.12.2018 dell'ABC Napoli Azienda Speciale riporta tra i "crediti verso controllanti" la somma complessiva di € 84.527.476,00, al netto del fondo svalutazione crediti di € 19 mln/€, vantata nei confronti del Comune di Napoli;
- dalla Relazione sulla gestione al Bilancio 2018 emergono alcuni indici di bilancio, tra i quali il *Quoziente primario di struttura* (rapporto tra capitale proprio e cap. immobilizzato) pari a 0,57 e l'*Indice di liquidità primario* (rapporto tra attività disponibili e debito a breve termine) pari a 0,91. Tali indicatori evidenziano rispettivamente una buona solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale.
- Che l'Amministrazione Comunale, all'esito delle attività svolte presenta, al 31.12.2018, la seguente composizione delle coperture dei crediti della azienda:



IL SEGRETARIO GENERALE

5

crediti ABC	COMUNE				
	COMPOSIZIONE COPERTURE				
		RP	DFB	IMP. PLURIENNALE	DECREMENTI FPP
consumi idrici	€ 28.978.609	€ 28.978.609			
consumi idrici forfait	€ 7.934.973				€ 7.934.973
adeguamento tariffario	€ 12.430.000	€ 6.600.000		€ 5.830.000	
ripartizione spese incasso Impianti Coroglio e San Giovanni	€ 8.066.731	€ 2.145.957			€ 5.920.774
Impianto Taf Bagnoli	€ 18.291.919		€ 18.291.919		
manut. Fontane	€ 1.634.406				€ 1.634.406
iva anticipata	€ 1.403.140				€ 1.403.140
	€ 5.212.728				€ 1.124.353 € 4.088.376
TOTALE	€ 83.952.507				

Considerato che

- così come più volte rappresentato dal Commissario Straordinario dell'ABC Napoli Azienda Speciale, ogni ulteriore slittamento dell'approvazione dei bilanci aziendali potrà determinare pregiudizi di varia natura, fino a comportare la revoca degli affidamenti bancari;
- Fatte salve le valutazioni di esclusiva competenza dei dirigenti al ramo su singole partite disallineate, controverse e/o oggetto di contenzioso, le poste finanziarie rilevate nella contabilità dell'Ente sono in ogni caso tali da garantire il rispetto sostanziale del principio di copertura finanziaria della spesa, ed, in logica di consolidamento dei conti, idonee ad assicurare la quasi integrale corrispondenza dell'aggregato delle poste reciproche di segno opposto necessaria al corretto consolidamento dei conti, risolvendosi in sintesi in un disallineamento di € 574.969;
- È necessario per l'Ente, per l'esercizio dei propri poteri/doveri di cui al comma 6 del articolo 114 ed altresì nell'ambito delle attività di programmazione finanziaria, acquisire gli atti fondamentali di cui all'richiamato art. 114.

Ritenuto doversi,

- approvare, per tutti i motivi sopra esposti, i bilanci d'esercizio di ABC Napoli Azienda Speciale per le annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018;
- specificare, in ragione del permanere di controversie su talune specifiche partite finanziarie, che l'approvazione dei summenzionati bilanci d'esercizio non comporta accettazione delle suddette partite finanziarie, la cui definizione, per quanto attiene l'Ente, resta demandata alla esclusiva competenza dei dirigenti al ramo.
- Formulare specifico indirizzo all'azienda a produrre entro il termine del 30 settembre
 - 1) il piano-programma, comprendente contratto di servizio o documento similare, che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - 2) il budget economico almeno triennale;

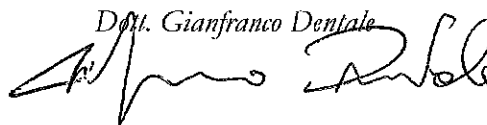
IL SEGRETARIO GENERALE

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 402, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1034/2020/1 :

- Bilancio ABC 2014 con relazione dei Collegio dei revisori
- Bilancio ABC 2015 con relazione dei Collegio dei revisori
- Bilancio ABC 2016 con relazione dei Collegio dei revisori
- Bilancio ABC 2017 con relazione dei Collegio dei revisori
- Bilancio ABC 2018
- Relazione al Bilancio 2018 dei Collegio dei revisori
- Istruttoria tecnica del Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PARTECIPAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO

Dott. Gianfranco Dentale


Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Approvare i bilanci di esercizio al 31.12.2014, al 31.12.2015, al 31.12.2016, al 31.12.2017 ed al 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Disporre, per tutti gli esercizi oggetto di approvazione, in ottemperanza all'art. 36 dello Statuto aziendale, l'accantonamento integrale a Fondo di Riserva degli utili d'esercizio conseguiti nei rispettivi anni.

3. Precisare, in ragione del permanere di controversie su talune specifiche partite finanziarie, che l'approvazione dei summenzionati bilanci d'esercizio non comporta accettazione delle suddette partite finanziarie, la cui definizione, per quanto attiene l'Ente, resta demandata alla esclusiva competenza dei dirigenti al ramo.


IL SEGRETARIO GENERALE

4. **Formulare** specifico indirizzo all'azienda, per quanto alle partite finanziarie controverse relative ai consumi idrici c.d. a forfait, a risolvere, nella maniera ritenuta più idonea in contraddittorio con i servizi tecnici Comunale al ramo, la problematica della relativa misurazione entro termine inderogabile del 30 settembre.

5. **Formulare** specifico indirizzo all'azienda a produrre entro il termine del 30 settembre il piano-programma, comprendente contratto di servizio o documento similare, che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale ed il budget economico almeno triennale.

6. **Disporre** l'immediata trasmissione del presente atto all'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda speciale anche al fine di provvedere, nei termini di legge, agli adempimenti previsti per il deposito dei bilanci presso il competente Registro delle Imprese..

☐ **(**)** Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Dott. Enrico Panini

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI E
BILANCIO CONSOLIDATO

Dott. Gianfranco Dentale

VISTO:

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO DI RAGIONERIA

Dott. Raffaele Grimaldi

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.DEL....., AVENTE AD
OGGETTO: : Proposta al Consiglio:

Proposta al Consiglio

Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il Dirigente del Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi,

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 05 AGO. 2020 e protocollata con il
n. IH/312 ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile: v. p. o .

Addi, 5/8/2020

IL RAGIONIERE GENERALE



DIPARTIMENTO RAGIONERIA

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000,

Proposta di Delibera n. 14 del 05 agosto 2020 avente ad oggetto: *Proposta al Consiglio Comunale – Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2014, 31.12.2015, 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. 14/312 del 5/08/2020*

Il presente atto nell'approvare, i bilanci d'esercizio di ABC Napoli Azienda Speciale per le annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 specifica che, l'approvazione dei summenzionati bilanci d'esercizio non comporta accettazione di singole partite finanziarie controverse, la cui definizione, per quanto attiene l'Ente, resta demandata alla esclusiva competenza dei dirigenti al ramo.

Il servizio proponente la proposta deliberativa ha già rappresentato, in sede di Bilancio consolidato, la sussistenza di disallineamenti nell'ambito dei rapporti finanziari reciproci tra Ente ed azienda speciale, segnaletici di passività latenti in capo all'ente socio

L'allineamento dei rapporti finanziari reciproci è da ritenersi necessario per la valutazione degli effetti che si determinano sul bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, valutazione richiesta dall'art. 147-quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Ciò premesso, le azioni poste in essere da Azienda e Comune, come riportate nella relazione istruttoria del presente atto, hanno condotto alle seguenti risultanze:

- il bilancio d'esercizio al 31.12.2018 dell'ABC Napoli Azienda Speciale riporta tra i "crediti verso controllanti" la somma complessiva di € 84.527.476,00, al netto del fondo svalutazione crediti di € 19 mln/€, vantata nei confronti del Comune di Napoli;
- l'Amministrazione Comunale, all'esito delle attività svolte presenta, al 31.12.2018, per la coperture dei crediti della azienda la somma di € 83.952.507

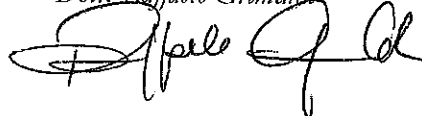
In sintesi, le poste finanziarie rilevate nella contabilità dell'Ente sono tali da garantire il rispetto sostanziale del principio di copertura finanziaria della spesa. In merito al residuo disallineamento di € 574.969, si rende in ogni caso necessario pervenire ad un pieno allineamento, nell'ambito delle attività di definizione delle partite finanziarie controverse demandata alla esclusiva competenza dei dirigenti al ramo.

10

In conclusione, nel ribadire che in ragione del permanere di controversie su talune specifiche partite finanziarie, l'approvazione dei summenzionati bilanci d'esercizio non comporta accettazione delle suddette partite finanziarie, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale

Dott. Raffaele Grimaldi



Osservazioni del Segretario Generale
 Proposta di deliberazione del Servizio Partecipazioni e Bilancio Consolidato
 (prot. n. 14 del 5.8.2020 - S.G. 306 del 6.8.2020)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso nei termini di *"Favorevole"*.

Visto il parere di regolarità contabile in cui, tra l'altro, sono riportate alcune osservazioni in merito alla sussistenza di disallineamenti nell'ambito dei rapporti finanziari reciproci tra Ente e Azienda speciale, già rappresentati, peraltro, in sede di approvazione del Bilancio consolidato, per poi concludersi nel modo seguente *"[...] In sintesi, le poste finanziarie rilevate nella contabilità dell'Ente sono tali da garantire il rispetto sostanziale del rispetto dei principi di copertura finanziaria della spesa. In merito al residuo disallineamento di € 574.969, si rende in ogni caso necessario pervenire ad un pieno allineamento, nell'ambito delle attività di definizione delle partite finanziarie controverse demandata alla esclusiva competenza dei dirigenti al ramo. In conclusione, nel ribadire che in ragione del permanere di controversie su talune specifiche partite finanziarie, l'approvazione dei summenzionati bilanci d'esercizio non comporta accettazione delle suddette partite finanziarie, si esprime parere di regolarità contabile favorevole"*

Atteso che con la presente proposta s'intende proporre al Consiglio Comunale, previa approvazione della Giunta Comunale, l'adozione dei bilanci, relativi agli esercizi 2014/2015/2016/2017/2018, della società partecipata del Comune di Napoli "ABC – Acqua Bene Comune Napoli", in ottemperanza al combinato disposto di cui ai commi 6 e 8, lett. c) dell'art. 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), con la precisazione di cui al punto 3) della parte dispositiva della stessa. Inoltre, con il medesimo atto proposto s'intende far approvare la destinazione dell'accantonamento integrale al Fondo di riserva degli utili di esercizio conseguiti nei rispettivi anni, oltre che alcuni specifici indirizzi, riportati ai punti 4) e 5) del dispositivo dello stesso, formulati nei confronti della suindicata Azienda speciale.

Dalle premesse della proposta si rileva la seguente motivazione: consentire il rispetto della disposizione normativa prevista ai commi 6 e 8, lett. c) dell'art. 114 del TUEL, anche alla luce delle possibili conseguenze derivanti dalla mancata adozione dei bilanci oggetto della proposta riportate nella parte narrativa dell'atto, oltre che disporre la destinazione degli utili di esercizio risultanti dai suddetti documenti contabili.

Nelle premesse della proposta sono riportati, altresì, i riferimenti normativi presupposti a fondamento della stessa. Si richiamano, in particolare:

- i commi 6 e 8, lett. c) dell'art. 114 del TUEL;
- l'art. 36 dello Statuto di "ABC Napoli" rubricato *"Pareggio di bilancio e la destinazione e vincoli di destinazione all'utile di esercizio"*.

Per i contenuti prettamente tecnici caratterizzanti la proposta assume particolare rilievo l'istruttoria posta in essere dalla dirigenza proponente, alla quale si ricorda che compete la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, espressa nel parere di competenza reso ai sensi degli artt. 49 e 147bis del TUEL, nonché l'attivazione del potere di vigilanza e controllo sul corretto impiego delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 107 del medesimo Testo Unico.

Si richiama, inoltre, l'attenzione in merito all'obbligo di trasmissione indicato al punto 6) del dispositivo della proposta.

Nel porre in evidenza, infine, la necessità che la dirigenza competente ponga essere ogni idonea attività per addivenire al pieno allineamento delle partite finanziarie controverse, come, peraltro, sottolineato anche dal responsabile dei servizi finanziari nel proprio parere, spettano all'Organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale
Patrizia Magnoni

VIETO:
DI Sindac

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 290 del 06.09.20 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Burrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 11/09/20 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

Spettabile
Comune di Napoli
Piazza Municipio – Palazzo S. Giacomo
80133 Napoli

Alla cortese attenzione di
Sindaco di Napoli
Dott. Luigi De Magistris
Presidente del Consiglio Comunale di Napoli
Dott. Raimondo Pasquino
Collegio dei Revisori del Comune di Napoli

p.c. Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione
Dott. Salvatore Palma

p.c. Commissario Straordinario di ABC
Avv. Maurizio Montalto
SEDE

abc

Oggetto: Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

In allegato si trasmette, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto aziendale, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, corredato dalla delibera di adozione del Commissario Straordinario e dalla relazione del Collegio dei Revisori.

Con i migliori saluti.

ABC Napoli
AOO GENERALE
N. 0021287 del 12/11/2015
P150021287P01

Direttore Amministrazione, Finanza e Procurement
Emilio Baldoni



abc

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Bilancio dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2014

Consiglio di Amministrazione

COMMISSARIO STRAORDINARIO

MONTALTO MAURIZIO

Direttore Generale

PANICO FRANCESCO

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

BATTAGLIA GIOVANNI

REVISORI EFFETTIVI

GAETA MARCELLO

Relazione illustrativa

PREMESSA

La presente relazione rappresenta “l’idonea relazione illustrativa” di accompagnamento al bilancio (composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) prevista dall’art. 35 dello Statuto che, tuttavia, non ne chiarisce il contenuto. Pertanto si è ritenuto di conformarne lo schema a quanto previsto dall’art. 2428 del codice civile che disciplina il contenuto della relazione sulla gestione, documento di accompagnamento ai bilanci previsto per le società di capitale.

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l’amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell’art. 114 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, attraverso l’adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l’acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l’Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di “bene comune.

Tra i beni comuni è sicuramente ricompresa la risorsa idrica. Talché ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e - per statuto - con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L’Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell’azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

- non ammette, neanche in prospettiva, la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;



- non ha scopo di lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;
- è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo della assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2014

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di circa 8 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per circa 28 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 12,9 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,3 milioni di Euro; accantonamenti ad altri fondi per circa 3,5 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 10,2 milioni di Euro).

La dimensione del risultato è influenzata dall'iscrizione di due proventi di natura non ricorrente.

Il primo riguarda l'aggiornamento tariffario per gli anni 2010 e 2011 applicato nel corso dell'esercizio 2014 in seguito al provvedimento disposto dall'Autorità per l'Energia

41 1211

Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) con delibera 268/2014/R/IDR del 6 giugno 2014. Tale aggiornamento ha comportato l'iscrizione di maggiori proventi per circa 2,6 milioni di Euro.

Il secondo riguarda l'iscrizione dei proventi per il riparto delle spese di incasso per i canoni di depurazione e fognatura per la quota afferente la Regione Campania. Tale ripartizione di costi era già prevista dal 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94 ed è stata confermata dall'art. 156 del D. Lgs. 152/2006. La Regione Campania, che sinora non aveva mai espresso una proposta di determinazione del quantum, ha indicato - nell'ambito di una determina dirigenziale - una misura pari al 4% delle somme incassate. Tale delibera è stata impugnata dall'azienda innanzi al TAR, che ne ha accolto il ricorso, poiché tale misura, peraltro derivante da atto unilaterale, è ritenuta insufficiente al ristoro delle spese sostenute. La Regione Campania ha presentato appello avverso la sentenza del TAR. Nel bilancio del 2014 sono stati iscritti tali proventi sulla base del presupposto che quanto contenuto nella determina dirigenziale impugnata rappresenti comunque il valore minimo di tale riconoscimento, quale misura prudenziale. Il relativo provento iscritto in bilancio è di circa 7,7 milioni di Euro, di cui circa 6,9 milioni imputabili agli esercizi dal 1999 al 2013.

Di seguito si indicano i principali indicatori economico-patrimoniali della gestione dell'esercizio 2014, desunti dai dati di bilancio classificati in un'ottica gestionale e confrontati con i precedenti esercizi (importi in migliaia di Euro):

	2014	2013	2012
Ricavi delle vendite	87.119	84.786	86.068
Ricavi delle prestazioni	4.978	5.361	5.883
EBITDA	21.369	16.030	12.609
Utile dell'esercizio	7.972	1.373	2.312
Capitale investito	502.695	519.518	538.166
Investimenti realizzati	5.996	7.055	11.621
<i>di cui: in autofinanziamento</i>	2.415	2.243	1.937
CCN	119.909	124.054	138.196
Patrimonio netto	222.755	230.773	229.401
Organico a fine esercizio	402	403	403

L'incremento del fatturato è sostanzialmente correlato all'aggiornamento tariffario di competenza dell'esercizio 2014. Nel triennio la suddivisione tra vendite (di acqua) e

g R III

prestazioni mostra una sempre maggiore concentrazione nel *core business*, rappresentato dalla distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, stabile nel triennio, si segnala che le 402 unità includono n. 22 dipendenti trasferiti all'azienda nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di depurazione; alla scadenza di tale gestione tali risorse verranno trasferite al nuovo gestore. Allo stato attuale sono in corso trattative con il Comune di Napoli teso all'estensione dell'affidamento anche a questo impianto: in tal caso tali risorse risulterebbero a titolo definitivo nell'organico aziendale. Comunque, a fine esercizio le risorse impegnate dalla società nella gestione del solo servizio di acqua potabile ammontano a n. 380, con una riduzione di 232 risorse rispetto al momento della costituzione della ARIN S.p.A., oggi ABC Napoli. Tale risultato ha consentito di concentrare le risorse disponibili sulle attività rappresentanti il focus dell'attività aziendale ed ha comportato positivi effetti sul conto economico aziendale: la media del costo del lavoro nell'ultimo triennio risulta inferiore di circa 15,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio di costituzione (riduzione determinata a valori monetari storici).

L'EBITDA, cioè il margine operativo al lordo degli ammortamenti, che rappresenta la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, si attesta a circa il 20% del valore della produzione. La dimensione, decisamente superiore a quella del precedente esercizio è influenzata ovviamente anche dai proventi di natura non ricorrente precedentemente commentati.

Il capitale investito si decrementa sia per effetto di significativi incassi dei crediti vantati verso il settore pubblico, grazie alle norme emanate in tema di smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, sia per effetto di una distribuzione straordinaria di dividendi (circa 16 milioni di Euro) deliberata dal Consiglio Comunale di Napoli nel dicembre 2014 a favore dell'Ente proprietario.

Il decremento del patrimonio netto aziendale è correlato alla citata distribuzione di dividendi, solo parzialmente compensata dal pur cospicuo utile dell'esercizio 2014.

La situazione economica

Di seguito si fornisce una rappresentazione sintetica della situazione economica aziendale:

g R₁ IV



	2014		2013	
	€/000	%	€/000	%
Valore della produzione	110.872	100,0	94.677	100,0
<i>di cui: Vendite e prestazioni</i>	92.097	83,1	90.147	95,2
<i>di cui: Altri ricavi</i>	18.775	16,9	4.530	4,8
Consumi	26.896	24,2	21.900	23,2
Servizi	14.584	13,2	13.812	14,6
Altri oneri	17.994	16,2	15.250	16,1
Valore aggiunto	51.398	46,4	43.715	46,2
Costo del lavoro	30.029	27,1	27.685	29,2
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	1.322	1,2	1.325	1,4
EBITDA	21.369	19,3	16.030	16,9
Ammortamenti	12.897	11,7	12.971	13,7
EBIT	8.472	7,6	3.059	3,2
Gestione finanziaria	2.649	2,4	947	1,0
Gestione straordinaria	(282)	(0,2)	(1.351)	(1,4)
Imposte	(2.867)	(2,6)	(1.282)	(1,3)
Utile netto	7.972	7,3	1.373	1,5

Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli sulla composizione delle voci del conto economico.

Il significativo incremento nel costo del lavoro è correlato prevalentemente all'applicazione di accordi sindacali che prevedono il riconoscimento di un premio ai dipendenti in caso di distribuzione di dividendi: la distribuzione straordinaria deliberata dal Comune di Napoli ha comportato un effetto sul costo del lavoro di circa 1,7 milioni di Euro.

La situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria può essere così sintetizzata (in migliaia di Euro):

	31.12.2014	31.12.2013
Attività correnti	250.870	247.175
<i>Rimanenze</i>	1.908	1.704
<i>Crediti verso clienti</i>	167.426	169.061
<i>Altri crediti</i>	74.147	76.073
<i>Disponibilità liquide</i>	7.202	--
<i>Ratei e risconti attivi</i>	187	337
Passività correnti	130.691	123.120
<i>Indebitamento bancario netto</i>	--	1.219
<i>Debiti netti verso fornitori</i>	20.469	16.033
<i>Altri debiti operativi, netti</i>	108.195	103.482
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.297	2.386
Capitale Circolante Netto (CCN)	119.909	124.054
Attività immobilizzate nette	102.846	106.719
<i>Immobilizzazioni nette</i>	277.241	287.055
<i>Attività (passività) a medio termine nette</i>	(70.987)	(68.755)
<i>Fondi per rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	(103.498)	(111.581)
Capitale investito netto (Patrimonio netto)	222.755	230.773

La situazione sopra esposta evidenzia un'elevata incidenza delle immobilizzazioni, tipica delle aziende del settore.

Il valore del Capitale Circolante Netto (CCN) si decrementa sia per effetto della complessiva riduzione della massa creditizia, sia per effetto della distribuzione straordinaria di dividendi deliberata dall'Ente proprietario. Inoltre sul suo valore incide una contestazione, verso i fornitori del servizio idrico, correlata all'applicazione di aggiornamenti tariffari non conformi alla disciplina regolatoria: nel luglio 2015, l'AEEGSI con provvedimenti nr. 338 e 362 ha infatti ridotto le tariffe applicate dai nostri fornitori. I provvedimenti sono troppo recenti per poterne valutare appieno gli effetti che probabilmente coinvolgeranno anche la tariffa di vendita applicata dall'azienda.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della situazione finanziaria degli ultimi due esercizi (importi in migliaia di Euro):

Gf *SM* VI

	2014	2013
Current Cash Flow	21.369	16.030
Variazione di operazioni correnti	14.587	3.916
Variazioni di fondi operativi	(8.629)	(6.445)
Net Operating Cash Flow	27.327	13.501
Incremento di:		
Immobilizzazioni materiali	(896)	(449)
Immobilizzazioni immateriali	(1.019)	(794)
Immobilizzazioni finanziarie	(500)	(1.000)
Totale investimenti	(2.415)	(2.243)
Free Cash Flow	24.912	11.258
Gestione finanziaria	(13.342)	947
Gestione straordinaria	(282)	(1.351)
Imposte sul reddito	(2.867)	(1.282)
Variazione posizione finanziaria netta	8.421	9.572

La variazione della posizione finanziaria netta registra nell'esercizio un rilevante miglioramento grazie ai significativi incassi registrati nel periodo, in particolare dagli Enti Pubblici, ivi incluso l'Ente proprietario, come si è già avuto modo di commentare. Il risultato, peraltro, sconta l'effetto del pagamento delle passività accollate dall'ARIN Azienda Speciale (in particolare ci si riferisce all'obbligazione derivante dal trattamento pensionistico integrativo) che hanno assorbito liquidità nel biennio 2013 - 2014 per circa 15 milioni di Euro.

Nonostante l'evidente miglioramento della posizione finanziaria nell'ultimo biennio, essa continua a destare non poche preoccupazioni, poiché il positivo risultato è strettamente dipendente da un evento straordinario (lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione), in assenza del quale ovvero in assenza di un flusso contante da parte dell'utenza pubblica, è difficile ipotizzare che l'azienda possa generare sufficiente liquidità per proseguire nell'onorare tali impegni.

A proposito della situazione finanziaria deve evidenziarsi, come peraltro commentato anche nelle relazioni a corredo dei precedenti bilanci, che l'azienda vanta significativi crediti nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli, a proposito dei

g R^{VII}₁

quali si evidenzia che diverse attività rese in suo favore sono riferite a contratti/convezioni scaduti (nonostante i ripetuti solleciti inoltrati, anche negli anni addietro): tali attività, come comunicato allo stesso Ente proprietario, sono state valorizzate in bilancio sulla scorta dei previgenti accordi; in un solo caso, la gestione dell'impianto di trattamento acque di Bagnoli, non è stato iscritto alcun ricavo poiché non vi sono precedenti storici (l'affidamento non ha mai visto alcuna formalizzazione delle condizioni economiche). Tale impostazione è del tutto analoga a quella dei precedenti bilanci, regolarmente approvati dal Comune di Napoli. In particolare con l'ultima approvazione (delibera di Consiglio Comunale nr. 80 del 19 dicembre 2014) l'Ente proprietario si è impegnato anche formalmente alla regolarizzazione dei contratti scaduti-mancanti e a prevedere di destinare risorse ad un piano di investimenti, in misura almeno equivalente ai dividendi distribuiti con la stessa delibera (circa 16 milioni di Euro).

L'indebitamento più significativo è rappresentato da quello verso la Regione Campania, prevalentemente correlato alle quote di canoni di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto dell'Ente locale. A tale proposito si evidenzia che nel corso del 2012, la Regione - tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio, tenuto anche conto delle previsioni contenute nelle Leggi Regione Campania nr. 1/2012 (art. 1 comma 1) e nr. 5/2013 (art. 1 comma 180) in base alle quali è data la possibilità di riconoscere facilitazioni ai debitori regionali consistenti in una riduzione del 25% del debito e nella possibilità di rateizzazione a lungo termine del debito residuo, norme che hanno già trovato applicazione nei confronti di altro soggetto gestore.

Ulteriori indicatori

A completamento ed integrazione di quanto sin qui commentato ed analizzato, di

g R₁ VIII

seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti significativi:

	2014	2013
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni:		
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Immobilizzazioni nette)	0,80	0,80
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate/Immobilizzazioni nette)	1,43	1,44
Indicatori di redditività:		
ROE (Utile netto/Mezzi propri)	3,71	0,60
ROI (Ebit/Capitale operativo investito)	3,81	1,33
ROS (Ebit/Fatturato)	9,20	3,39
Indicatori di solvibilità:		
Quoziente di disponibilità (Attività correnti/Passività correnti)	1,92	2,02
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediate + Liquidità differite/Passività correnti)	1,72	1,84

LO STATO DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La riforma del servizio idrico integrato, a partire dalla Legge Galli del 1994, ha subito nel tempo diversi e, in alcuni casi, contrastanti provvedimenti normativi che ne hanno rallentato l’effettiva attuazione.

Per quanto riguarda il territorio di competenza della società, la situazione si è ulteriormente complicata poiché l’AATO di riferimento non ha sinora proceduto all’assegnazione del servizio idrico integrato e, nel frattempo, quale conseguenza dell’emanazione della legge n. 42/2010 (che ha previsto la soppressione delle AATO esistenti demandando alle regioni il compito di riattribuire le funzioni esercitate dalle AATO stesse, con la possibilità di ridefinire gli ATO esistenti), la Regione Campania ha commissariato gli AATO esistenti. Tuttavia essa non ha ancora proceduto ad istituire i nuovi enti di governo previsti dalla normativa nazionale per la riorganizzazione del servizio

4 2^{IX}

idrico integrato all'interno degli ambiti che avrebbero dovuto essere definiti dalla legge regionale: la legge regionale emanata nell'agosto 2014 è stata dichiarata incostituzionale nel 2015.

A fronte dell'inerzia regionale, il Comune di Napoli ha adottato una delibera con la quale assegna all'azienda l'intero ciclo del servizio idrico nell'ambito della città di Napoli, delibera contro la quale l'ATO competente sul territorio ed un altro soggetto gestore hanno proposto due ricorsi innanzi al TAR, attualmente pendenti.

Un ulteriore opportunità di sviluppo che l'Azienda potrebbe cogliere deriva dalle previsioni contenute nello "Sblocca Italia" in virtù delle quali i gestori esistenti sui territori di riferimento potrebbero candidarsi alla gestione dell'intero territorio dell'ente di governo qualora la loro gestione copra almeno il 25% dell'utenza nell'ambito di riferimento, così come nel caso di ABC Napoli Azienda Speciale.

INVESTIMENTI

La politica di investimenti "tecnici" dell'Azienda non può prescindere dalla situazione, già commentata, relativa all'affidamento del servizio idrico integrato. Pertanto, in attesa dell'evoluzione sul tema di tale assegnazione, gli investimenti si caratterizzano come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio. Fanno eccezione unicamente:

- il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;
- la realizzazione di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della dotazione idrica della città di Napoli, sia in termini quantitativi che qualitativi; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV.

Per quanto riguarda il programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina", finanziato dal Comune di Napoli attraverso una specifica emissione di BOC, l'Azienda a

Ej R1 X

seguito dell'incasso della 3° ed ultima tranche di finanziamento ha ripreso le attività, destinando le risorse prevalentemente al risanamento della rete idrica nelle zone della città il cui stato più deficitario.

Va evidenziato che con la stessa emissione di BOC, il Comune di Napoli avrebbe dovuto erogare anche circa 9 milioni di Euro da destinare all'Azienda per il censimento, la sistemazione e l'adeguamento degli impianti antincendio della città di Napoli. Tale attività risulta indispensabile e propedeutica all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio, attività prevista dal contratto di servizio in essere. Le relative risorse finanziarie non sono state erogate dall'Ente proprietario e, pertanto, nessuna attività è stata avviata al proposito.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Azienda è impegnata in due importanti progetti di ricerca, entrambi cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Il primo, "Watergrid", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell' "Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale <<Ricerca e Competitività 2007-2013>> ASSE I" (Decreto del 18 gennaio 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Il progetto, sviluppato da ABC, Università Federico II - Dipartimento di Idraulica, IBM Italia, iniziato nell'ottobre 2011 e previsto terminare nell'ottobre 2015, ha come finalità lo sviluppo e la validazione di processi e tecnologie innovative per la distrettualizzazione delle reti di distribuzione idrica urbana.

Nell'esercizio 2014 sono state svolte sia attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un software di simulazione per la suddivisione ottimale in distretti della rete idrica, sia attività in campo per l'installazione in campo di quanto sviluppato, nel quartiere Soccavo della città di Napoli: censimento e digitalizzazione di 5000 utenze, con inserimento nel sistema informativo territoriale, installazione di contatori in telelettura e progettazione esecutiva delle camere di manovra necessarie all'alloggiamento di una serie di misuratori di portata e pressione, e delle pompe inverse da installare per lo sfruttamento dei salti idraulici ai fini energetici. Inoltre, è stato anche portato a termine il progetto di

42^{XI}

formazione previsto nell'ambito di "Watergrid" e rivolto a 10 ingegneri selezionati tramite apposito bando dall'Università Federico II.

L'estensione dell'attività progettuale all'intero sistema di acquedotto gestito dall'Azienda comporterà benefici in termini di riduzione delle perdite idriche, sia tecniche che amministrative.

Il secondo, "Aquasystem", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell' "Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation".

I Partner sono: ABC, Università Federico II, CNR, TSAT SpA, ASTER SpA, Vitrociset SpA, ENEA, Università Mediterranea della Calabria e Centro Interuniversitario CIRPS di Roma.

La finalità è di ricercare procedure e tecnologie innovative per una gestione pianificata ed integrata delle risorse idriche, l'ottimizzazione energetica ed il controllo della qualità nel Ciclo Integrato delle Acque.

Il progetto è iniziato il 1° dicembre 2012 ed ha una durata di 30 mesi. Allo stato attuale è in corso di istruttoria presso il MIUR la richiesta di proroga al 31.12.2015.

Nell'esercizio 2014 sono stati effettuati rilievi di campo per calibrare i modelli messi a punto dagli Enti di ricerca sulla propagazione del cloro e sugli impatti meteo climatici sui corpi idrici sotterranei. Sono inoltre state definite le sonde da installare nel sistema per il controllo qualitativo della risorsa idrica.

Nel 2014, inoltre, sono iniziate le attività necessarie per l'estensione del distretto pilota di Soccavo alle zone adiacenti idraulicamente connesse. A tale scopo sono state definite le specifiche per l'affidamento del censimento della rete secondaria per 80.000 utenze, la cui conoscenza consentirà di arrivare ad un modello idraulico più completo.

Anche in questo caso tutto quanto progettato verrà testato in campo, sia nella fase di captazione e adduzione, sia nella fase di distribuzione.

L'applicazione delle metodologie sviluppate in progetto porterà ad un controllo in continuo della qualità della risorsa idrica distribuita, a vantaggio del sistema e della cittadinanza servita.

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI
ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2014, interamente verso il gruppo, è di circa 7 milioni di Euro poco meno che dimezzatosi rispetto al precedente esercizio per effetto del progressivo esaurirsi delle commesse al complesso delle opere per il completamento del nuovo acquedotto del Serino..

Nell'esercizio la controllata ha conseguito un perdita di esercizio di circa 280.000 Euro, che sconta il peso (circa 500.000 Euro) risultato negativo della propria controllata Marino Lavori S.r.l.. A seguito della delibera di Consiglio di Amministrazione di ABC del 7.11.2014, la Marino Lavori è stata fusa per incorporazione nella Net Service nei primi mesi dell'esercizio 2015. Con tale operazione, si ritiene che siano state rimosse le cause che originavano le perdite della controllata.

Con la stessa delibera di consiglio di amministrazione del 7.11.2014, è stata deciso anche l'assorbimento del personale delle Net Service in ABC, da realizzarsi attraverso le formalità previste dalla Legge di Stabilità 2014 in tema di mobilità del personale, con successiva messa in liquidazione della Net Service.

Tale delibera del consiglio di amministrazione di ABC è stata assunta sulla base della delibera di Consiglio Comunale nr. 59/2012, che prevede un piano di razionalizzazione e ristrutturazione dell'assetto societario del sistema delle partecipazioni comunali e trasmessa all'Ente proprietario per l'esercizio delle sue prerogative ed in linea con la costante informativa verso quest'ultimo anche statutariamente prevista. L'Amministrazione Comunale non ha formulato alcuna osservazione.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il Consorzio ha cominciato ad essere operativo nel 2004. Nell'esercizio 2014 il Consorzio ha sviluppato un

XIII
E M,

volume di attività di circa 300.000 Euro, con una significativa contrazione rispetto allo scorso esercizio. La riduzione delle attività è da porre in correlazione con l'esaurirsi delle realizzazioni collegate al nuovo acquedotto del Serino: il Consiglio di Amministrazione di ABC, prendendo atto di tale situazione e nell'ambito di un processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, ha stabilito di avviare verso la conclusione anche l'operatività del Consorzio; così le ultime commesse affidate al Consorzio Serino e ancora in corso di esecuzione sono state riassunte dall'ABC a fine aprile 2014, lasciando in capo al Consorzio la chiusura tecnico-amministrativa delle commesse fino ad allora eseguite. Anche il Consorzio, pertanto, appare destinato ad essere posto in liquidazione.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

In allegato al bilancio di esercizio viene presentato anche il bilancio consolidato, i cui dati non modificano nella sostanza quelli del bilancio di esercizio atteso che le attività delle controllate è stata sviluppata all'interno del Gruppo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

A seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione previdenziale dei dipendenti di ABC -il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto - è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione - per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo - appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito nell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché tale passaggio di gestione

XIV

G M

previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale *"gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.a"*. Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'Azienda, per i quali non vi sono comunque al momento attuale elementi utili ad una loro quantificazione.

Come indicato in Nota Integrativa, l'Azienda ha ricevuto cinque avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate, avverso i quali ha sempre opposto ricorso. Tutti gli avvisi di accertamento sono già stati oggetto di giudizio in primo grado e le relative sentenze si sono sempre concluse con l'accoglimento dei ricorsi presentati dall'Azienda. Allo stato attuale, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello per due dei cinque giudizi di 1° grado.

Secondo il consulente fiscale cui sono state affidate tali controversie le contestazioni formulate dall'Agenzia delle Entrate appaiono infondate, come confermato dall'orientamento assunto dai giudici di primo grado. Pertanto, nessun accantonamento specifico è stato effettuato in bilancio a fronte del contenzioso tributario in essere.

Come già accennato, con delibere nr. 338 del 9 luglio 2015 e 362 del 16 luglio 2015, l'AEEGSI ha rimodulato le tariffe idriche di Regione Campania ed Acqua Campania per il periodo 2012-2015, applicando una riduzione rispetto alle tariffe attualmente in fatturazione. Tali delibere avranno probabilmente effetti anche sulla tariffa di vendita applicata dall'azienda ma, i tempi ristretti rispetto alla predisposizione del bilancio 2014, non consentono di valutarne gli effetti. In ogni caso, si ritiene che l'effetto combinato della rimodulazione tariffaria di acquisto e vendita della risorsa idrica comporterà un complessivo vantaggio per l'azienda.

Altra situazione di incertezza riguarda il contenzioso in essere con Regione Campania, già commentato nell'ambito del paragrafo "la situazione patrimoniale-finanziaria", cui in questa sede si rimanda.

Non risultano ulteriori aspetti legati a rischi ed incertezze oltre quanto specificamente commentato in questo documento od in nota integrativa, ovvero riflessi in bilancio in base a specifici accantonamenti.

INFORMAZIONI ATTINENTI LA SALUTE, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE.**Salute e sicurezza**

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al personale iscritto al libro matricola, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime. Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. E' in corso una causa di mobbing.

Si rammenta che l'Azienda ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questa certificazione, che ha una portata più ampia rispetto alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008, va ad aggiungersi alla certificazioni secondo gli standard ISO 9001:2008 (certificazione dei processi aziendali secondo logiche di qualità) ed ISO 17025:2005 (accreditamento di ACCREDIA del laboratorio).

Ambiente

In linea generale, la società ha sotto controllo tutti gli aspetti inerenti gli impatti ambientali correlati alla propria attività.

Nello specifico, nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

L'azienda ha conseguito la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI - D.P.S.

Il D.P.S., prescritto dall'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", è aggiornato al marzo 2011.

L'organizzazione aziendale si è impegnata nell'aggiornare il D.P.S. a seguito di eventuali modifiche organizzative e/o legislative che dovessero intervenire nel futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Allo stato attuale nessun fatto di rilievo è accaduto successivamente alla chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle risultanze gestionali sin qui disponibili, l'esercizio 2015 conferma sostanzialmente nel suo complesso i dati di budget che prevedono un utile netto di circa 1 milione di Euro.

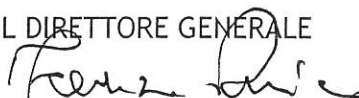
Da un punto di vista finanziario la situazione del primo semestre dell'esercizio appare migliorativa rispetto alle previsioni, soprattutto per effetto di un generale contenimento delle uscite.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, l'utile di esercizio viene interamente reinvestito in azienda allocandolo nella sua interezza al Fondo riserva.

Napoli, 21 settembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE



Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.

Il Direttore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.



XVII

STATO PATRIMONIALE
 (In conformità al D.M.T. 26/4/1995)

A T T I V O

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
A CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE	<u>--</u>	<u>--</u>
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	16.900	33.800
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	--	2.867
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.226.655	102.878.632
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.063.445	294.924
	<u>97.307.000</u>	<u>103.210.223</u>
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	38.841.207	39.967.166
2 Impianti e macchinario	210.383.401	215.030.271
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.146.643	1.278.767
4 Altri beni	312.338	391.706
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.958.864	119.785.246
	<u>371.642.453</u>	<u>376.453.156</u>
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	443.288	225.315
d. altre imprese	23.129	23.129
	<u>466.417</u>	<u>248.444</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>469.415.870</u>	<u>479.911.823</u>

	31/12/2014	31/12/2013
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.908.202	1.704.129
	<u>1.908.202</u>	<u>1.704.129</u>
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1 Verso utenti e clienti	167.425.647	169.061.261
2 Verso imprese controllate	11.428.702	10.198.383
4 Verso Enti pubblici di riferimento	59.608.933	56.623.777
5 Verso altri:		
b. Regione	114.201.720	101.997.042
e. Diversi		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.932.786	6.949.763
- esigibili oltre l'esercizio successivo	145.124	97.337
f. Crediti tributari	3.454.465	2.153.406
g. Imposte anticipate	23.731.384	21.111.895
	<u>390.928.761</u>	<u>368.192.864</u>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 Altri titoli	--	12.000.000
	<u>--</u>	<u>12.000.000</u>
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali presso:		
a. Banche:		
- conti correnti liberi	7.248.653	798.306
- conti correnti ad utilizzo vincolato	15.512.355	2.772.787
b. Poste	199.931	175.416
2 Assegni	--	--
3 Denaro e valori in cassa	101.551	176.362
	<u>23.062.490</u>	<u>3.922.871</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>415.899.453</u>	<u>385.819.864</u>
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	187.356	336.947
TOTALE ATTIVO	<u>885.502.679</u>	<u>866.068.634</u>

PASSIVO

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	53.373.044	53.373.044
III Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV Fondo riserva	1.393.721	3.521.641
VII Altre riserve:		
Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	--	12.490.040
IX Utile (perdita) dell'esercizio	7.972.210	1.372.730
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>222.754.913</u>	<u>230.773.393</u>
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	66.122.518	73.793.231
3 Altri	33.692.619	33.753.287
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	<u>99.815.137</u>	<u>107.546.518</u>
C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>3.682.954</u>	<u>4.034.000</u>
D DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
3 Debiti verso banche	347.901	2.368.902
5 Acconti	8.139.429	7.474.403
6 Debiti verso fornitori	97.969.019	91.852.084
8 Debiti verso imprese controllate	15.438.331	15.905.805
10 Debiti verso Enti pubblici di riferimento	60.120.424	35.613.438
11 Debiti tributari	13.650.341	16.553.011
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.531.770	1.321.133
13 Altri debiti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	96.539.121	87.528.352
- esigibili oltre l'esercizio successivo	71.042.427	69.855.441
TOTALE DEBITI	<u>364.778.763</u>	<u>328.472.569</u>
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>194.470.912</u>	<u>195.242.154</u>
TOTALE PASSIVO	<u><u>885.502.679</u></u>	<u><u>866.068.634</u></u>

G R

CONTI D'ORDINE

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
GARANZIE REALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
IMPEGNI	<u>--</u>	<u>--</u>
ALTRI		
Beni di terzi presso l'Azienda	6.228.986	6.228.986
Tributi comunali da incassare	8.883.762	8.907.151
Canoni di depurazione e fognatura da incassare	81.810.030	79.839.736
TOTALE ALTRI	<u>96.922.778</u>	<u>94.975.873</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>96.922.778</u>	<u>94.975.873</u>

CONTO ECONOMICO

	2014	2013
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.096.999	90.146.938
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.096.610	749.156
5. Altri ricavi e proventi:		
a. diversi	20.432.718	7.414.919
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	114.626.327	98.311.013
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.100.405	21.750.801
7. Per servizi	14.583.752	13.812.275
8. Per godimento di beni di terzi	910.559	713.908
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	20.817.432	18.679.014
b. oneri sociali	6.756.316	6.457.779
c. trattamento di fine rapporto	1.322.093	1.325.156
e. altri costi	1.133.522	1.222.585
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.459.489	7.458.922
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.191.559	9.146.350
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.222.319	10.213.125
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204.073)	148.907
12. Accantonamenti per rischi	3.519.477	3.195.993
14. Oneri diversi di gestione	3.604.340	1.659.410
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	106.417.190	95.784.225
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	8.209.137	2.526.788
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	102.280	515.250
d. proventi diversi dai precedenti da:		
4. altri	3.390.479	1.430.647

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:		
d. altri	<u>(580.992)</u>	<u>(466.946)</u>
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	<u>2.911.767</u>	<u>1.478.951</u>
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	<u>(282.027)</u>	<u>(1.351.483)</u>
TOTALE DELLE RETTIFICHE	<u>(282.027)</u>	<u>(1.351.483)</u>
E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	--	--
21. Oneri straordinari	--	--
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	<u>--</u>	<u>--</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.838.877	2.654.256
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a. Correnti	5.486.156	3.869.004
b. Anticipate	<u>(2.619.489)</u>	<u>(2.587.478)</u>
	<u>2.866.667</u>	<u>1.281.526</u>
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	<u>7.972.210</u>	<u>1.372.730</u>

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.
 L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della società.

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è presentato in conformità dello schema previsto dal D.M.T. 26/4/95 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste da disposizioni di legge in materia di bilancio e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Raffronto con i conti economici degli esercizi 2012, 2013 e del budget 2014;
- Bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423/2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Essi sono stati applicati secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono

iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali -- Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) -- Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti -- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni -- Sono iscritti al costo di acquisto, rettificato per tener conto del rendimento registrato nell'esercizio di riferimento.

Ratei e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato -- È iscritta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori.

Debiti -- I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Contributi in conto impianti -- I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della loro erogazione nella voce 14 dei Debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i Risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Costi e ricavi -- Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Regime fiscale -- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere solo nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli e delle società controllate. Tali operazioni riguardano normali transazioni commerciali (forniture di beni e/o prestazioni di servizio) eseguite a normali condizioni di mercato.

Di esse è data informativa nel corpo della presente nota, nei commenti alle diverse voci di bilancio. Inoltre, come già indicato, in allegato è presentato il bilancio consolidato.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La società non ha posto in essere alcuna operazione fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del codice civile è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Allo scopo della comparazione dei bilanci, laddove vi siano state differenti classificazioni nello scorso esercizio, si è proceduto ad una opportuna riclassificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti a fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità riguardano campagne pubblicitarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Il decremento dell'esercizio, pari ad € 17, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono esclusivamente riferiti all'acquisizione di software, ammortizzato sistematicamente in un periodo di tre esercizi. Il decremento dell'esercizio, pari ad € 3, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato all'azienda dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua

dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028 . Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Terreni	46	49
Fabbricati	1.454	1.558
Pozzi	7.224	7.740
Serbatoi	8.110	8.682
Condutture	59.498	63.463
Impianti di sollevamento	95	102
Sorgenti del Serino	19.754	21.167
Totale	96.181	102.761

La voce inoltre accoglie licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di € 45 circa (nel 2013 € 117 circa).

Nell'esercizio 2014 il saldo si è decrementato di € 6.652, conseguenza di nuove acquisizioni per € 787, di ammortamenti maturati nell'esercizio per € 7.439.

Le nuove acquisizioni sono prevalentemente riferite a lavori di adeguamento della rete di distribuzione (€ 660) eseguiti nell'ambito di un programma di "Riqualficazione della rete idrica cittadina" finanziato dal Comune di Napoli attraverso una apposita emissione di BOC.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti a fronte dello sviluppo delle attività del progetto di ricerca denominato Aquasystem (968).

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Terreni e fabbricati:		
Terreni e servitù	20.151	20.151
Fabbricati	18.690	19.816
	38.841	39.967
Impianti e macchinario:		
Pozzi	17.666	18.164
Gallerie	65.812	66.797
Serbatoi	48.405	49.316
Condutture	72.317	72.721
Impianti di sollevamento	4.592	6.379
Impianti fotovoltaici	285	340
Misuratori fiscali	1.306	1.313
	210.383	215.030
Attrezzature industriali e commerciali:		
Attrezzature varie	842	975
Attrezzature di laboratorio	305	304
	1.147	1.279
Altri Beni		
Mobili e macchine d'ufficio	148	204
Macchine elettrocontabili	164	188
	312	392
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.959	119.785
Totale	371.642	376.453

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2014 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (circa 103.025 milioni di Euro) ed alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (circa 8.487 milioni di Euro).

I principali incrementi dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, si riferiscono, prevalentemente :

- per € 1.530 circa all'avanzamento dei lavori per il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219, e ad opere ad esso collegate;
- per € 1.378 circa all'avanzamento del progetto Watergrid.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,50%
Pozzi	2,22%
Gallerie	1,25%
Serbatoi	2,00%
Condotte	2,50%
Impianti di sollevamento	6,00%
Contatori	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Attrezzature varie	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
Autoveicoli	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (€ 443; 100% di partecipazione), con sede a Napoli, e dal Consorzio Serino (€ 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla Cosila Società Consortile (€ 1), e dall'ANEA (€ 22).

I dati essenziali desunti dai bilanci delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino sono di seguito riepilogati:

	Net Service S.r.l.	Consorzio Serino
Capitale sociale	2.000	50
Patrimonio netto (Deficit)	408	50
Utile (perdita) dell'esercizio	(282)	-

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2014

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 01.01.14	Acquisizioni	Riclassif.	Rettifiche	Ammortam.	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 31.12.14
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	921	(887)	34	-	-	-	(17)	921	(904)	17
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.151	(1.148)	3	-	-	-	(3)	1.151	(1.151)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	201.508	(98.630)	102.878	788	-	-	(7.439)	202.296	(106.069)	96.227
Immobilizzazioni in corso ed acconti	295	-	295	768	-	-	-	1.063	-	1.063
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	203.875	(100.665)	103.210	1.556	-	-	(7.459)	205.431	(108.124)	97.307
Utilizzi del fondo contributi										
							2.587			
Ammortamenti netti							(4.872)			

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2014

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Saldi finali		
	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 1.01.14	Acquisiz.	Riclassif.	Disinvest. netti	Amm.to	Svalutaz.	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.14
Terreni e fabbricati Imp. e macchinari Attr. industriali e commerciali Altri beni Immobilizzazioni in corso ed acconti	52.321 312.572	(12.354) (97.542)	39.967 215.030	- 842	- 2.188	- -	(1.126) (7.677)	- -	52.321 315.602	(13.480) (105.219)	38.841 210.383
	4.770 6.680	(3.491) (6.288)	1.279 392	115 61	- -	- -	(247) (141)	- -	4.885 6.741	(3.738) (6.429)	1.147 312
	119.785	-	119.785	3.422	(2.188)	-	-	(60)	120.959	-	120.959
	496.128	(119.675)	376.453	4.440	-	-	(9.191)	(60)	500.508	(128.866)	371.642
	Totale										
Utilizzi del fondo contributi											
							1.168				
Ammortamenti netti											
							(8.023)				

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2014

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale	
	Costo originario	Svalutazioni	Saldo 01.1.14	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)/Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31.12.14
Partecipazioni:										
Imprese controllate:										
Valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutate con il metodo del costo	2.035	(1.810)	225	-	-	-	-	218	-	443
Altre imprese	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23
Totale	2.058	(1.810)	248	-	-	-	-	218	-	446

Nota: La colonna "(Svalutazioni/Ripristini)" espone l'effetto netto di versamenti per copertura perdite per € 500 e di svalutazioni dell'esercizio per € 282.

4 21

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

L'Azienda non ha scorte di materie prime, sussidiarie, merci o semilavorati da essere impiegati nella produzione. Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione della rete idrica e, in genere, degli impianti.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato con le risultanze dell'inventario fisico.

Crediti verso utenti e clienti

Tale voce a fine esercizio è così composta :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Crediti verso utenti privati	186.891	171.627
Crediti ex Azienda Speciale	8.661	8.824
Crediti verso utenti pubblici	92.928	92.291
	288.480	272.742
Anticipi da utenti privati	(13.825)	(13.576)
Anticipi su crediti ex Azienda Speciale	(1.099)	(1.103)
Anticipi da utenti pubblici	(22.953)	(16.023)
	250.603	242.040
Interessi di mora maturati:		
Utenti privati	39.692	35.990
Utenti pubblici	16.427	17.250
	306.722	295.280
Fondo svalutazione crediti	(139.296)	(126.219)
Totale	167.426	169.061

I sopra indicati crediti sono, in linea di principio, esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di fornitura di acqua e, in parte minima, di esecuzione di lavori. Essi includono i "Crediti ex Azienda Speciale" che si riferiscono ad un'operazione di cessione pro-soluto posta in essere nel luglio 2007 in seguito ad una delibera dell'assemblea del 24 gennaio 2007; il valore iscritto in bilancio a seguito della cessione era pari a circa il 16,5% del monte crediti acquisito; il valore di cessione si è ridotto di circa € 2.645 a seguito di incassi dai debitori (di cui circa € 160 nell'esercizio 2014).

I Crediti verso clienti includono circa € 31.577 di crediti per fatture da emettere (€ 20.740 per l'utenza privata ed € 10.837 per quella pubblica), circa € 22.953 riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno (€ 15.250 relativi all'utenza privata e € 7.703 a quella pubblica) e nei primi due mesi dell'esercizio 2015 si sono ridotti a seguito di incassi per circa € 10.768 (di cui € 9.651 nei confronti degli utenti privati e € 1.117 nei confronti di quelli pubblici).

Riguardo la recuperabilità dei crediti sopraindicati deve essere operato un distinguo tra l'utenza pubblica e quella privata.

La prima è riferita a società a partecipazione statale, Enti dipendenti da Ministeri, Comuni limitrofi a quello napoletano (ai quali l'Azienda fornisce acqua, poi distribuita in economia dal comune sul proprio territorio), ecc.. Nel saldo sono inoltre inclusi € 15.882 di crediti ceduti pro-solvendo alla Regione Campania a fronte del debito per canoni di depurazione e fognatura da riversare a tale Ente.

Tale tipologia di clientela deve ritenersi "lento pagatore" per le modalità di reperimento dei necessari fondi, ma non ci si aspetta l'insorgere di perdite significative sulla sorte capitale. Pertanto, il fondo svalutazione crediti deve ritenersi prevalentemente riferito alla utenza privata: esso risulta pari a circa il 73% dei crediti vantati verso i privati, al netto degli anticipi incassati, dei crediti per fatture da emettere, di quelli riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre e degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2015.

Inoltre, deve anche evidenziarsi che al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti circa € 18.968 di debiti verso la clientela per depositi cauzionali riferiti ai contratti di somministrazione idrica, che rappresentano un ulteriore presidio a fronte di eventuali ulteriori insolvenze dei debitori.

Crediti verso imprese controllate

L'importo è riferito per € 7.849 (nel 2013 € 6.880) a crediti vantati verso il Consorzio Serino e per € 3.580 (nel 2013 € 3.318) a crediti vantati verso la Net Service S.r.l.. Tali crediti sono correlati a transazioni commerciali con le controllate.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio tale voce è così composta:

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Consumi idrici e lavori	54.532	53.548
Anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli	1.288	-
IVA per canoni di depurazione e Fognatura	3.789	3.075
Totale	59.609	56.623

I crediti per IVA su canoni di depurazione e fognatura sono conseguenti alle modifiche apportate dalla legge finanziaria 1999 che ha trasformato la natura degli addebiti per depurazione e fognatura da tributo a tariffa, determinandone l'assoggettabilità ai fini IVA; l'importo rappresenta l'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto del Comune.

Gli anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli rappresentano quanto l'Azienda ha anticipato per conto dell'Ente proprietario a fronte di sentenze che hanno visto la soccombenza in solido dell'azienda e del Comune.

Crediti verso altri – Regione Campania

Il saldo è riferito per € 103.409 alle forniture idriche erogate dall'Azienda a tale Ente e per € 10.793 all'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Si rappresenta che al passivo sono iscritti debiti verso Regione Campania per circa € 201.405, di cui € 77.500 circa per forniture idriche erogate da detto Ente ed € 123.905 circa per le tariffe di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto della Regione.

Crediti verso altri – Diversi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/14		31/12/13	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Hydrogest	1.310	-	1.310	-
Pignoramenti	5.049	-	4.995	-
Crediti v/Equitalia per sgravi	2.368	-	-	-
Depositi cauzionali	-	145	-	97
Progetto Watergrid	1.163	-	-	-
Altri, minori	1.043	-	645	-
Totale	10.933	145	6.950	97

I crediti verso Hydrogest rappresentano l'IVA anticipata su canoni di depurazione e fognatura applicata alla clientela ed anticipata dall'Azienda per conto di tale società, in analogia a quanto descritto in precedenza nel commento ai crediti verso l'Ente proprietario e verso la Regione Campania.

I pignoramenti sono relativi a somme prelevate, in virtù di provvedimenti giudiziari, da dipendenti e da terzi attori di giudizi; gli importi in argomento sono da considerarsi erogati a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari. Il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'azienda è stato considerato nella valutazione dei "Fondi per rischi ed oneri".

I crediti verso Equitalia per sgravi rappresentano quanto versato a fronte del contenzioso tributario in essere, commentato nella Relazione illustrativa, a fronte delle provvisorie iscrizioni a ruolo. Tale importo è in corso di recupero a seguito delle sentenze favorevoli all'azienda e che hanno comportato l'annullamento di tutti gli accertamenti emessi dall'Agenzia delle Entrate.

I crediti per il progetto Watergrid rappresentano quanto anticipato dall'Azienda a fronte di tali attività in attesa del ristoro dei costi sostenuti da parte del MIUR, Ente finanziatore della ricerca.

Crediti verso altri - Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati:

- per € 2.153 dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011), importo invariato rispetto allo scorso esercizio;

- per € 1.251 dal credito IVA derivante dalla liquidazione periodica (lo scorso anno risultante a debito);
- per € 50 da crediti per ritenute fiscali maturate sui conti correnti vincolati ad attività di investimento.

Crediti verso altri - Crediti per imposte anticipate

Tale posta di bilancio risulta così determinata:

	Saldi di bilancio			Aliquota Fiscale	Effetto fiscale		
	1.1.14	Variazioni	31.12.14		1.1.14	Variazioni	31.12.14
Svalutaz. Crediti	64.438	8.218	72.656	27,50	17.720	2.260	19.980
F.do contenzioso	12.333	1.307	13.640	27,50	3.392	359	3.751
Totale					21.112	2.619	23.731

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta, nel rispetto del principio della prudenza, sulla base di una ragionevole previsione (basata sia sull'esperienza storica che sul budget del prossimo esercizio) di risultati fiscalmente imponibili negli esercizi a venire che ne consentano il loro futuro recupero. La variazione netta dell'esercizio è dovuta per € 3.156 alla generazione di nuove imposte anticipate e per € 536 al rientro di imposte anticipate generatesi a tutto il 31 dicembre 2013.

Altri titoli

L'importo dello scorso anno accoglieva obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sviluppo per circa € 12.000, scadute nel marzo 2014. L'operazione fu posta in essere al fine di ottimizzare la gestione finanziaria delle disponibilità ricevute e vincolate ad attività di investimento.

A seguito della scadenza delle obbligazioni, l'importo è stato trasferito ai "Conti correnti ad utilizzo vincolato", inclusi nelle Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

L'importo rappresenta il saldo a fine esercizio dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il sistema bancario e con le Poste ed include una giacenza di cassa di circa

€ 102. Tali disponibilità accolgono, tra l'altro, gli importi accreditati all'Azienda a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione € 15.512 circa.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

L'importo è riferito a risconti attivi per € 180 rappresentati dal risconto dei premi assicurativi corrisposti dall'Azienda anticipatamente rispetto al periodo di copertura delle relative polizze e per € 7 a ratei attivi relativi a storni di commissioni bancarie di competenza dell'esercizio 2014.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Come già indicato, in allegato è presentato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Capitale di dotazione

Invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserve di rivalutazione

Invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta la ricostruzione della corrispondente riserva della Azienda Speciale scissa.

Fondo Riserva

Si è decrementata rispetto al precedente esercizio di € 2.128 in conformità alla delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 19.12.2014, già commentata in sede di Relazione Illustrativa, con la quale l'Ente proprietario ha approvato i bilanci aziendali degli esercizi 2012 e 2013.

Tale delibera, modificando le proposte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda che proponeva il completo reinvestimento degli utili 2012 e 2013 destinandoli integralmente al

Fondo Riserva, ha disposto la distribuzione di quegli utili nella misura del 95% (€ 3.501) destinando al Fondo Riserva il residuo 5% (€ 184).

Sempre con tale delibera è stato inoltre disposta la totale distribuzione degli utili già reinvestiti dall'Azienda negli esercizi precedenti, iscritti nella voce VIII del Patrimonio netto (Utili portati a nuovo) pari ad € 12.490.

Riserva da scissione

Tale componente del patrimonio netto deriva dalla già citata operazione di scissione e rappresenta il maggior valore del patrimonio conferito rispetto ai valori contabili della ARIN Azienda Speciale scissa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della già citata operazione di accollo di passività dell'ARIN Azienda Speciale in liquidazione. Esso rappresenta l'obbligazione per le pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. Al 31 dicembre 2014 non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata ogni biennio (ultimo aggiornamento riferito al dicembre 2013). La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è effettuata utilizzando zero come tasso di attualizzazione: essa pertanto rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto. Nell'esercizio 2014 la movimentazione di tale fondo è stata la seguente:

Fondo all'1/1	73.793
Incrementi per utilizzo fondo rischi da scissione	-
Utilizzi	(7.671)
Fondo al 31/12	66.122

Altri

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Fondo contenzioso	15.200	14.970
Fondo rischi da scissione	4.992	4.998
Fondo rischi scissione integrativo	1.000	1.000
Fondo rischi	12.501	12.785
Totale	33.693	33.753

Il Fondo contenzioso è stato costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con il personale dipendente sia con i terzi e nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	14.970
Accantonamenti	3.258
Utilizzi per eccedenze	(349)
Utilizzi per pagamenti	(2.679)
Fondo al 31/12	15.200

Il Fondo rischi da scissione è stato iscritto in bilancio (in contropartita della Riserva da scissione) per recepire il rischio derivante dalla responsabilità sussidiaria sancita dall'art. 2506 quater c.c., in base al quale la società beneficiaria risulta solidalmente responsabile delle obbligazioni della società scissa in caso di incapacienza del patrimonio di quest'ultima. La dimensione iniziale di tale fondo fu determinata in sede di perizia di costituzione ex art. 2343 c.c. A seguito della già indicata operazione di accollo delle passività dell'ARIN Azienda Speciale, non vi sono più rischi legati alla responsabilità sussidiaria ex art. 2506 quater c.c.: la consistenza a fine esercizio è quindi legata a rischi essenzialmente correlati al subentro nell'attività dell'ARIN Azienda Speciale ed alle oscillazioni nelle valutazioni attuariali del fondo pensioni integrative. La movimentazione del fondo nell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Fondo all'1/1	4.998
Utilizzi per: Rimborso danni insorti ante 1.1.2001	(6)
Fondo al 31/12	4.992

Il Fondo rischi scissione integrativo, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato costituito nell'esercizio 2009 per tener conto di alcune possibili insussistenze di attivo

derivanti dall'operazione di scissione per le quali il Fondo rischi da scissione risulterebbe incapiente; le attività di accertamento sono tutt'ora in corso.

Il Fondo rischi è a fronte di un accantonamento prudenziale per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per la quota parte non utilizzata, ovvero per i periodi di mancato utilizzo, per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione all'ente erogatore di quanto maturato. Nell'esercizio tale fondo ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	12.785
Accantonamento	261
Utilizzi per finanziamento investimenti	(545)
Fondo al 31/12	12.501

Gli utilizzi per finanziamento investimenti si riferiscono al trasferimento alla voce risconti passivi (per contributi) su opere aggiuntive - in corso di realizzazione - sul progetto di completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo TFR è indicato in bilancio al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti che a fine esercizio erano pari a circa € 4.613.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente :

Fondo all'1/1	4.034
Accantonamenti	1.322
Utilizzi:	
per dimissioni	(20)
per anticipi	(124)
per imposta su rivalutazione e contributi	(22)
per fondi pensioni	(1.255)
per versamenti all'INPS	(252)
Fondo al 31/12	3.683

DEBITI

Di seguito si commentano le composizioni delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Rappresentano l'indebitamento a fine esercizio verso il sistema bancario.

Acconti

Rappresentano la stima a valere sui canoni di depurazione e fognatura, incassati per conto degli enti gestori di tali servizi, di quanto incassato dalla società a tale titolo.

Debiti verso fornitori

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Debiti per forniture idriche:		
Regione Campania	77.500	75.819
Acqua Campania	11.508	6.810
Altre forniture	8.961	9.223
Totale	97.969	91.852

I debiti per forniture idriche verso la Regione Campania si incrementano nel periodo sostanzialmente per effetto del contenzioso in essere, già illustrato nella Relazione illustrativa, che non consente la regolazione delle reciproche partite di debito e credito.

I debiti per forniture idriche verso Acqua Campania si incrementano per effetto della contestazione mossa dall'Azienda avverso gli incrementi tariffari proposti dal fornitore e che non sono stati sottoposti a procedura di liquidazione finanziaria. Gli eventi successivi, come indicato nella Relazione Illustrativa, hanno dimostrato la fondatezza delle contestazioni mosse: ci si riferisce alle delibere dell'AEEGSI del luglio 2015 con le quali è stata disposta la rimodulazione (al ribasso) dell'aggiornamento tariffario. Tale aspetto influisce, sebbene in misura ridotta, anche sui debiti verso Regione Campania.

Debiti verso imprese controllate

L'importo è riferito al Consorzio Serino per circa € 8.094 (nel 2013 € 9.170) ed alla Net Service S.r.l. per circa € 7.344 (nel 2013 € 6.736). Tali debiti sono correlati a transazioni

commerciali (sostanzialmente relative all'esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese).

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio la voce è così composta :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Canoni depurazione e fognatura	40.166	31.665
Dividendi deliberati	19.841	3.850
Diversi	113	98
Totale	60.120	35.613

Il debito per canoni depurazione e fognatura afferisce i corrispettivi sul disinquinamento e sulla fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario.

L'incremento del debito per dividendi deliberati è correlato alla delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014, già commentata, che ha disposto una distribuzione straordinaria di dividendi (€ 15.991).

Debiti tributari

L'importo è riferito: per € 1.054 circa (nel 2013 € 915) alle ritenute fiscali operate nel dicembre 2014 e versate nel gennaio 2015; per € 10.768 (nel 2013 € 13.919) circa al debito IVA per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli organi assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso dal debitore - art. 6, 5° comma, DPR 633/72); per € 362 dal debito per IRAP (nel 2013 € 203); per € 1.203 dal debito IRES (nel 2013 € 1.272); per € 263 da altri tributi minori (nel 2013 € 244).

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico dell'Azienda ed a carico dei dipendenti relative agli stipendi di dicembre.

Tali debiti sono stati estinti nei primi mesi del 2015, entro i termini di legge.

Altri

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/14		31/12/13	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Regione Campania	85.588	38.316	77.220	37.988
Hydrogest	-	13.757	-	13.757
Depositi cauzionali	-	18.968	-	18.110
Debiti verso Enti per finanziamento lavori	5.954	-	6.842	-
Competenze da liquidare	4.577	-	3.039	-
Altri, minori	420	1	427	-
Totale	96.539	71.042	87.528	69.855

I debiti verso la Regione Campania si riferiscono ai canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali di ritardato pagamento che l'Azienda ha riscosso per conto di tale Ente. A fine novembre 2006 ed a fine 2007 sono stati raggiunti accordi con Regione Campania relativi alle modalità di estinzione del debito aziendale; la ripartizione del debito tra breve e lungo periodo è conforme agli accordi sottoscritti. Allo stato attuale non vi sono elementi che lascino ritenere che l'estinzione del debito avvenga in un periodo superiore a 5 anni.

L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della Regione.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

I debiti verso Hydrogest hanno la medesima natura di quelli verso Regione Campania: essi sono relativi alle somme rimosse per conto di tale società (al netto delle somme già riversate) a partire dal 2007, anno di inizio dell'attività del creditore. L'importo,

classificato come esigibile oltre i 12 mesi, è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della società.

I depositi cauzionali rappresentano quanto versato a garanzia dagli utenti all'atto della stipula del contratto di somministrazione idrica e dal 2014 sono anche comprensivi degli interessi maturati sugli stessi, in conformità alla delibera emanata dall'AEEGSI.

I debiti verso Enti per finanziamento lavori si riferiscono a contributi ricevuti dall'Azienda per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio.

Le competenze da liquidare al personale si riferiscono a compensi (retribuzioni e liquidazioni) del mese di dicembre corrisposti nei primi mesi del 2015 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale. Inoltre, come indicato nella Relazione Illustrativa, recepiscono gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dal Consiglio Comunale, di cui si è già detto: gli accordi sindacali prevedono in tali casi il riconoscimento di un premio ai dipendenti che, nel caso di specie, si stima ammontino a circa 1,7 milioni di Euro (comprensivo dei contributi a carico azienda).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo è sostanzialmente riferito ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Tali contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Nell'esercizio 2014 essi hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Per beni in uso	Per beni in realizzazione	Totale
Risconti all'1/1	76.706	116.150	192.856
Incrementi per nuove capitalizzazioni	660	2.574	3.234
Completamento investimenti in corso di realizzazione	2.188	(2.188)	-
Decrementi per ammortamenti	(3.755)	-	(3.755)
Altri utilizzi	-	(161)	(161)
Risconti al 31/12	75.799	116.375	192.174

Gli incrementi per nuove capitalizzazioni sono correlati all'avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEI CONTI D'ORDINE**ALTRI**

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie:

Beni di terzi presso l'Azienda -- Si tratta di immobilizzazioni gestite dall'Azienda ma di proprietà di enti terzi, quali ASMEZ e Protezione Civile, rappresentati da canalizzazioni, centrali di sollevamento e serbatoi.

Tributi comunali da incassare -- Afferiscono il tributo sulla depurazione e sulla fognatura (€ 8.720 circa) e le penali correlate a tale tributo (€ 114 circa) fatturati dall'Azienda per conto dei gestori dei relativi servizi ma non ancora incassati a fine esercizio.

Canoni di depurazione e fognatura da incassare -- Hanno la medesima natura dei tributi comunali sopraindicati: sono classificati in una voce separata a seguito della modifica legislativa che ha trasformato, a partire dal 1° gennaio 1999, i canoni da tributo in tariffa. L'importo è riferito per circa € 80.722 ai canoni e per € 1.088 alle penalità per ritardato pagamento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Tale voce è così composta :

Descrizione	2014	2013
Forniture di acqua	84.621	82.328
Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici	2.498	2.458
Lavori e prestazioni per conto terzi	87.119 4.978	84.786 5.361
Totale	92.097	90.147

I ricavi per fornitura d'acqua comprendono € 3.344 circa per forniture idriche alla Regione Campania (nel 2013 € 2.514), corrispondenti ad un quantitativo di mc 6.479.793 (nello scorso esercizio mc 5.433.950).

I ricavi relativi al Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici rappresentano il forfait da fatturare per la fornitura idrica per servizi pubblici. La relativa convenzione (sottoscritta il 16/07/2002) è scaduta e si è in attesa di formalizzare la nuova con l'Ente Proprietario: in assenza di altre indicazioni, l'importo iscritto in bilancio è stato determinato sulla base dei precedenti accordi.

Il totale delle quantità d'acqua fatturate nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei quantitativi del sopra indicato forfait con il Comune di Napoli, è pari a mc 118.194.503 (nel 2013 mc 121.462.638) corrispondenti a circa il 68% delle quantità di acqua immesse in rete (mc 174.300.017; nel 2013 175.908.455).

I ricavi per lavori conto terzi si riferiscono a quanto fatturato dall'Azienda a fronte dei lavori di allacciamento, spostamento contatori, ecc., richiesti dagli utenti e da clienti. L'importo include circa € 2.041 circa per lavori eseguiti per conto dell'Ente proprietario Comune di Napoli relativi alla manutenzione delle fontane monumentali, circa € 1.440 per la gestione di un impianto di depurazione affidata alla società dal Comune di Napoli e circa € 145 per analisi di laboratorio effettuate per conto terzi. Anche la convenzione con l'Ente Proprietario per la gestione dell'impianto di depurazione è scaduta e si è in attesa della formalizzazione del nuovo accordo: in assenza di altre indicazioni, l'importo iscritto in bilancio è stato determinato sulla base di quanto indicato nella precedente convenzione.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	2014	2013
Recupero spese postali	380	379
Recupero spese di bollo e registro	210	208
Recupero spese di incasso	2.068	1.270
Recupero costi da controllate	299	415
Utilizzo di contributi	3.755	3.634
Utilizzo Fondo contenzioso	349	-
Sopravvenienze attive	12.978	926
Fitti Attivi	137	146
Altri ricavi e proventi, minori	257	437
Totale	20.433	7.415

La voce recupero spese di incasso è conseguente all'applicazione del 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94, richiamata a seguito del citato mutamento dei canoni di depurazione e fognatura da tributo in tariffa.

L'importo iscritto è riferito per € 1.270 al quantum addebitabile al Comune di Napoli (in base agli accordi raggiunti – ma non ancora formalizzati - e tenuto conto dell'atto di ricognizione e transazione sottoscritto con il Comune) e per € 798 al quantum da addebitare alla Regione Campania, prudenzialmente determinato al 4% degli incassi, come indicato nella Relazione Illustrativa.

L'utilizzo di contributi è riferito all'accredito al conto economico dei contributi in conto impianti lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

L'utilizzo del Fondo contenzioso si riferisce al rilascio al conto economico di precedenti accantonamenti rivelatisi eccedenti sulla base degli aggiornamenti delle valutazioni di rischio.

Le sopravvenienze attive sono prevalentemente dovute al recupero delle spese di incasso - più sopra indicate - nei confronti della Regione Campania per le quote riferibili alle annualità dal 1999 al 2013 (€ 6.907), al recepimento dell'adeguamento tariffario riferito alle annualità 2010 e 2011 - giusta delibera dell'AEEGSI nr. 268/2014 – (€ 3.478) e ad una transazione con un fornitore avvenuta nel corso del 2014 per l'estinzione di un contenzioso (€ 878).

COSTI DELLA PRODUZIONE**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Tale voce è così composta :

Descrizione	2014	2013
Acqua	18.449	12.880
Energia elettrica	6.964	7.611
Materiali di manutenzione	1.197	757
Altri, minori	490	503
Totale	27.100	21.751

L'acqua immessa in rete nel sistema acquedottistico dell'Azienda è stata, complessivamente, nell'anno 2014 di mc 174.300.017 (nel 2013 mc 175.908.455); di tale quantitativo, mc 89.171.566 (51%; nel 2013 mc 75.986.510) sono stati acquistati dagli acquedotti regionali, mentre i residui mc 85.128.451 (49%; nel 2013 mc 99.921.945) rappresentano sfruttamenti di fonti in concessione diretta. Tale mix di immissioni è stato determinato con l'obiettivo di miglioramento della qualità complessiva dell'acqua distribuita, limitando le immissioni dalle acque di pozzo, in particolare dall'A.I.R. di Lufrano.

Il valore indicato nella tabella sopra esposta rappresenta il controvalore economico della risorsa idrica proveniente da fonti di terzi. In particolare gli acquisti sono stati effettuati per circa € 1.544 dalla Regione Campania e per circa € 16.905 dall'Acqua Campania S.p.A.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, nel luglio 2015 l'AEEGSI ha emesso due provvedimenti (Delibere nr. 338 e 362) con le quali ha rimodulato le tariffe idriche in fatturazione da parte dei due fornitori negli esercizi dal 2012 al 2015: il breve lasso di tempo intercorso dall'emanazione di tali provvedimenti regolatori è troppo breve per poterne valutare gli effetti in bilancio, atteso che tali delibere potrebbero riverberarsi anche sulla tariffe di vendita applicate dall'Azienda in quegli esercizi. L'effetto complessivo è comunque atteso produca un vantaggio per l'Azienda.

Il costo dell'energia elettrica è strettamente correlato al funzionamento degli impianti di sollevamento; il decremento rispetto al precedente esercizio è correlabile al minor fabbisogno ed al risparmio tariffario registrato sul mercato energetico.

Per servizi

Tale voce è così composta:

Descrizione	2014	2013
Prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi::		
fontane monumentali	927	950
altri	5.899	5.320
Servizi di vigilanza	1.570	1.529
Assicurazioni	523	545
Pulizia locali aziendali	784	805
Prestazioni legali	801	567
Prestazioni tecnico professionali	589	597
Postali, telefoniche e di recapito	563	537
Servizi lettura/sostituzione misuratori	785	674
Call-center	175	156
Personale distaccato da Net Service	1.653	1.518
Altri, minori	315	614
Totale	14.584	13.812

Le prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi, includono € 3.181 di assistenze eseguite dalla controllata Net Service; a quest'ultima, come per il passato, sono affidate anche le manutenzioni delle fontane monumentali.

I costi della vigilanza sono sostenuti ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il costo delle assicurazioni è prevalentemente correlato a quello della polizza "grandi rischi", a copertura rischi per danni a terzi prodotti nell'ambito del servizio di distribuzione di acqua potabile.

Le prestazioni legali sono prevalentemente correlate al corposo contenzioso di cui si è già detto.

Le prestazioni tecnico professionali sono riferite ai seguenti ambiti di attività: progettazione € 6; assistenza sistemistica € 248; privacy e sicurezza € 45; perizie e CTU € 46, incassi e bollettazione € 64; assistenza giuridico-notarile € 39; analisi di laboratorio € 44; fiscale-amministrativo € 40; altre € 57.

L'importo iscritto in bilancio relativo alle attività correlate ai misuratori fiscali è rappresentato dal servizio di lettura dei consumi idrici, affidato quasi interamente ad imprese

appaltatrici, e dall'attività di ritiro e sostituzione contatori, svolta anche dalla controllata Net Service (€ 412 circa).

Il costo del personale distaccato dalla controllata Net Service è a fronte di 24 risorse distaccate presso la società al fine di sopperire a carenze di organico. Tali distacchi hanno consentito una migliore operatività della società conseguente alla possibilità di una migliore organizzazione delle squadre di manutenzione.

Per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi i canoni di affitto dei locali aziendali per circa € 21 (nel 2013 circa € 29), i canoni di attraversamento e concessione per circa € 103 (nel 2013 circa € 82) e i canoni di noleggio per circa € 787 (nel 2013 circa € 603).

Costo del personale

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico.

Rispetto al precedente esercizio si registra un consistente incremento del costo del lavoro che è sostanzialmente correlato agli effetti del rinnovo del contratto di categoria ed all'applicazione di accordi sindacali che prevedono il riconoscimento di un premio ai dipendenti in caso di distribuzione di dividendi: come indicato nella Relazione Illustrativa, la distribuzione straordinaria deliberata dal Comune di Napoli ha comportato un effetto sul costo del lavoro di circa 1,7 milioni di Euro.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddivisa per categoria:

Categoria	31/12/14	31/12/13	Media
Dirigenti	8	8	8,0
Quadri	20	20	20,0
Impiegati livello 7/8 (Impiegati di concetto classe A)	63	63	63,0
Impiegati livello 4/5/6 (Categorie B1, B2 e B3)	258	259	258,5
Impiegati livello 1/2/3 (Categorie C1, C2 e C3)	53	53	53,0
Totale	402	403	402,5

A fine 2014 le 402 unità in forza all'Azienda risultavano essere così ripartite: n. 19 dipendenti inquadrati con il Regolamento Organico e n. 383 unità inquadrati con il CCNL, di cui n. 22 dipendenti trasferiti all'Azienda in relazione alla gestione di un impianto di depurazione; tali dipendenti passeranno in forza all'eventuale nuovo gestore al termine dell'affidamento.

Le ore di lavoro straordinario sviluppate nell'esercizio 2014 ammontano a circa 57.750 (nel 2013 circa 56.350).

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è già presentata nel conto economico e maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni, presentati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Tale voce accoglie gli accantonamenti dell'esercizio al fondo rischi interessi per € 261 circa ed al fondo contenzioso per € 3.258 circa, già commentati nella sezione passivo di questa nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta :

Descrizione	2014	2013
Imposte e tasse	585	539
Contributi associativi	49	33
Compensi all'Organo Amministrativo	-	14
Compensi al Collegio Sindacale	74	87
Compensi alla società di revisione	-	41
Spese e commissioni bancarie e postali	438	286
Sopravvenienze passive	1.916	450
Altre spese diverse, minori	542	209
Totale	3.604	1.659

Le sopravvenienze passive includono circa € 875 per lo storno di stime di adeguamenti tariffari relativi agli esercizi per i quali è poi intervenuta la delibera dell'AEEGSI

nr. 268/2014, già commentata, che ha comportato sopravvenienze attive per circa € 3.478: pertanto da tale provvedimento regolatorio ne è derivato un vantaggio netto per l'Azienda di € 2.603. Inoltre, includono circa € 306 derivanti dalla rinegoziazione di alcune condizioni contrattuali intervenute nel 2014, anche con effetti retroattivi, verso la controllata Net Service ed € 330 correlati alla rinuncia formalizzata, nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda del 7.11.2014, e relativa al credito per finanziamento concesso alla controllata indiretta Marino Lavori.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

I Proventi finanziari sono costituiti:

- per circa € 102 da proventi su titoli (nel 2013 € 515 circa);
- per circa € 212 dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (nel 2013 € 24 circa);
- per circa € 3.178 alle penalità fatturate all'utenza per i ritardati pagamenti dei corrispettivi (nel 2013 € 1.407 circa).

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2014 risulta così determinato:

Imposta da liquidare	5.486
Rientro imposte anticipate maturate a tutto il 2013	536
Imposte anticipate originatesi nel 2014	(3.155)
Carico fiscale dell'esercizio	2.867

Agli inizi di marzo 2012 si è conclusa una verifica fiscale iniziata a fine novembre 2011.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, a seguito di tale verifica sono stati notificati all'Azienda cinque avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, avverso i quali l'Azienda ha sempre opposto ricorso. Tutti gli avvisi di accertamento sono già stati oggetto di giudizio in primo grado che si sono sempre conclusi con l'accoglimento dei ricorsi presentati dall'Azienda.

Allo stato attuale, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello per quattro dei cinque giudizi di 1° grado.

Nessun accantonamento specifico è stato effettuato in bilancio a fronte del contenzioso tributario in essere, tenuto conto delle sentenze emesse nei giudizi di primo grado e del parere del nostro consulente fiscale - che segue il contenzioso in corso - per il quale le pretese formulate dall'Agenzia delle Entrate appaiono infondate.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c., al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei crediti e dei debiti, essi sono interamente riferiti a creditori/debitori italiani. In particolare, i crediti di natura commerciale sono interamente vantati verso clienti ubicati in Napoli e provincia, mentre la parte prevalente dei debiti è riferita a creditori residenti nella Regione Campania.

Segnaliamo che l'Azienda è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 bis c.c., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Comunale (esercizio al 31.12.2014) dell'Ente controllante:

Descrizione	Importi
Entrate accertate	2.531.299
Spese impegnate	2.322.817
Risultato finale di competenza	208.482
Risultato di amministrazione, non vincolato	(671.133)

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2014

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013 E 2014**

	Capitale di dotazione	Riserve di Rivalutazione	Fondo Riserva	Riserva da scissione	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all' 1.1.13	53.373	320	1.210	159.696	12.490	2.312	229.401
Movimenti dell'esercizio:							
Destinazione utile dell'esercizio 2012, come proposto dal CdA di ABC:							
Riporto a nuovo	-	-	2.312	-	-	(2.312)	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.373	1.373
Saldi al 31.12.13	53.373	320	3.522	159.696	12.490	1.373	230.774
Movimenti dell'esercizio:							
Delibera Consiglio Comunale nr. 80/2014:							
Destinazione utile 2012	-	-	(2.197)	-	2.197	-	-
Destinazione utile 2013	-	-	69	-	1.304	(1.373)	-
Dividendi deliberati	-	-	-	-	(15.991)	-	(15.991)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.972	7.972
Saldi al 31.12.14	53.373	320	1.394	159.696	-	7.972	222.755

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, n. 7 bis, si fornisce la seguente informativa:

- l'importo complessivo delle riserve, al netto dell'utile dell'esercizio, ammonta ad € 214.783;
- tali riserve sono integralmente disponibili;
- tali riserve sono distribuibili per un importo massimo di € 214.766 tenuto conto del residuo da ammortizzare a fine esercizio dei costi di pubblicità.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2014	2013
A DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	(1.219)	(10.791)
B FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	7.972	1.372
Ammortamenti	12.896	12.970
(Plus) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	60	74
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	282	1.351
Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	(8.629)	(6.445)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.581	9.322
(Incremento) decremento dei crediti verso utenti e clienti	1.635	(1.282)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(204)	149
(Incremento) decremento dei crediti netti verso Enti pubblici di riferimento	21.522	11.346
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico	2.870	(3.123)
Incremento (decremento) dei debiti verso altri fornitori	(730)	(7.399)
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	(10.847)	2.802
	26.827	11.815
C FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immateriali	(896)	(449)
Materiali	(1.019)	(794)
Finanziarie	(500)	(1.000)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni alienate	-	-
	(2.415)	(2.243)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Distribuzione di dividendi	(15.991)	-
	(15.991)	-
E FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	8.421	9.572
F DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	7.202	(1.219)

RAFFRONTO DEI CONTI ECONOMICI DEGLI ESERCIZI 2012, 2013 E 2014

	2014	2013	2012
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi:			
a. delle vendite e delle prestazioni	92.096.999	90.146.938	91.950.886
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.096.610	749.156	922.373
5. Altri ricavi e proventi:			
a. diversi	20.432.719	7.414.919	9.409.538
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	114.626.328	98.311.013	102.282.797
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.100.405	21.750.801	26.430.134
7. Per servizi	14.583.752	13.812.275	17.254.376
8. Per godimento di beni di terzi	910.559	713.908	754.297
9. Per il personale:			
a. salari e stipendi	20.887.432	18.679.014	19.394.135
b. oneri sociali	6.686.316	6.457.779	6.389.599
c. trattamento di fine rapporto	1.322.093	1.325.156	1.421.516
e. altri costi	1.133.522	1.222.585	1.329.010
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.459.489	7.458.922	7.544.570
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.191.559	9.146.350	9.007.748
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.222.319	10.213.125	9.961.478
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(204.073)	148.907	174.448
12. Accantonamenti per rischi	3.519.477	3.195.993	1.275.927
14. Oneri diversi di gestione	3.604.340	1.659.410	2.322.061
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	106.417.190	95.784.225	103.259.299
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	8.209.138	2.526.788	(976.502)
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari:			
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	102.280	515.250	546.623
d. proventi diversi dai precedenti da:			
4. altri	3.390.479	1.430.647	1.212.462
17. Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
d. altri	(580.992)	(466.946)	(455.932)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	2.911.767	1.478.951	1.303.153

	2014	2013	2012
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19. Svalutazioni	(282.027)	(1.351.483)	(1.458.331)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(282.027)	(1.351.483)	(1.458.331)
E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari	--	--	3.980.726
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	--	--	3.980.726
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.838.878	2.654.256	2.849.046
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.866.667	1.281.526	536.882
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.972.211	1.372.730	2.312.164

GRUPPO

abc

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

e controllate

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2014

0015

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

A T T I V O

	31/12/2014	31/12/2013
A CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER CAPITALE DI DOTAZIONE DELIBERATO DA VERSARE	--	--
B IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	--	--
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	16.900	33.800
3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	532	4.040
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.226.655	102.878.632
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.063.445	294.924
7 Altre	6.600	10.270
	<u>97.314.132</u>	<u>103.221.666</u>
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	38.955.891	40.089.903
2 Impianti e macchinario	210.383.401	215.030.271
3 Attrezzature industriali e commerciali	1.152.703	1.285.514
4 Altri beni	346.665	420.622
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.958.864	119.684.224
	<u>371.797.524</u>	<u>376.510.534</u>
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1 Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	--	--
c. altre imprese	23.129	23.129
	<u>23.129</u>	<u>23.129</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<u>469.134.785</u>	<u>479.755.329</u>
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.021.321	1.831.023
	<u>2.021.321</u>	<u>1.831.023</u>

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1 Verso utenti e clienti	167.429.884	169.073.763
2 Verso controllate	303.315	435.000
4 Verso Enti pubblici di riferimento	59.608.933	56.623.777
5 Verso altri:		
b. Regione	114.201.720	101.997.042
e. Diversi		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.099.864	6.866.891
- esigibili oltre l'esercizio successivo	158.081	110.294
f. Crediti tributari	3.801.421	2.353.390
g. Imposte anticipate	23.797.555	21.169.492
	<u>380.400.773</u>	<u>358.629.649</u>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6 Altri titoli	--	12.000.000
	<u>--</u>	<u>12.000.000</u>
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali presso:		
a. Banche:		
- conti correnti liberi	8.375.678	1.078.086
- conti correnti ad utilizzo vincolato	15.512.355	2.772.787
b. Poste	199.931	175.416
2 Assegni	--	--
3 Denaro e valori in cassa	102.727	178.045
	<u>24.190.691</u>	<u>4.204.334</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<u>406.612.785</u>	<u>376.665.006</u>
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	<u>199.491</u>	<u>337.960</u>
TOTALE ATTIVO	<u>875.947.061</u>	<u>856.758.295</u>

PASSIVO

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
A PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	53.373.044	53.373.044
III Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV Fondo riserva	1.393.721	3.521.641
VII Altre riserve:		
Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(34.713)	12.338.618
IX Utile (perdita) del Gruppo	7.946.750	1.489.439
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	<u>222.694.740</u>	<u>230.738.680</u>
Capitale e riserve di terzi	--	--
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>222.694.740</u>	<u>230.738.680</u>
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	66.122.518	73.793.231
2 Per imposte	37.238	40.907
3 Altri	34.041.180	34.223.287
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	<u>100.200.936</u>	<u>108.057.425</u>
C FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>4.110.152</u>	<u>4.590.340</u>
D DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
3 Debiti verso banche	1.147.901	3.524.759
5 Acconti	8.139.429	7.474.403
6 Debiti verso fornitori	101.023.999	95.411.634
8 Debiti verso imprese controllate	485.622	78.622
11 Debiti verso Enti pubblici di riferimento	60.120.424	35.613.438
12 Debiti tributari	13.944.668	16.676.614
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.669.737	1.660.632
14 Altri debiti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	96.896.114	87.834.153
- esigibili oltre l'esercizio successivo	71.042.427	69.855.441
TOTALE DEBITI	<u>354.470.321</u>	<u>318.129.696</u>
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>194.470.912</u>	<u>195.242.154</u>
TOTALE PASSIVO	<u>875.947.061</u>	<u>856.758.295</u>

CONTI D'ORDINE

	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
GARANZIE REALI PRESTATE	<u>--</u>	<u>--</u>
IMPEGNI	<u>--</u>	<u>--</u>
ALTRI		
Beni di terzi presso l'Azienda	6.228.986	6.239.140
Tributi comunali da incassare	8.883.762	8.907.151
Canoni di depurazione e fognatura da incassare	81.810.030	79.839.736
TOTALE ALTRI	<u>96.922.778</u>	<u>94.986.027</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u><u>96.922.778</u></u>	<u><u>94.986.027</u></u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2014	2013
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.096.999	89.876.938
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.669.131	3.427.592
5. Altri ricavi e proventi:		
a. diversi	20.018.644	6.698.173
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	116.784.774	100.002.703
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.586.988	22.160.291
7. Per servizi	9.532.561	9.156.089
8. Per godimento di beni di terzi	1.707.978	1.311.539
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	24.192.678	22.110.297
b. oneri sociali	8.177.285	7.924.982
c. trattamento di fine rapporto	1.561.124	1.580.066
e. altri costi	1.309.344	1.410.545
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.463.800	7.468.585
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.222.897	9.203.186
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.222.319	10.213.125
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(190.298)	251.078
12. Accantonamenti per rischi	3.718.038	3.645.993
14. Oneri diversi di gestione	3.851.578	1.978.858
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	108.356.292	98.414.634
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	8.428.482	1.588.069
C. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	102.280	515.250
d. proventi diversi dai precedenti, da		
4. altri	3.390.524	1.430.682
17. Interessi ed altri oneri finanziari, verso		
d. altri	(685.866)	(590.895)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	2.806.938	1.355.037

	2014	2013
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	(277.796)	--
	<u>(277.796)</u>	<u>--</u>
E. PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	--	--
21. Oneri straordinari	--	--
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	<u>--</u>	<u>--</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.957.624	2.943.106
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a. Correnti	5.642.606	3.985.028
b. Differite	(2.615)	(2.615)
c. Anticipate	(2.629.117)	(2.528.746)
	<u>3.010.874</u>	<u>1.453.667</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	7.946.750	1.489.439
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	<u>--</u>	<u>--</u>
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	<u>7.946.750</u>	<u>1.489.439</u>

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.

L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della società.

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n.127/91, Capo III, di attuazione della VII Direttiva CEE ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'Art.n.38 del D.Lgs.n.127/91, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende i bilanci della ABC Napoli Azienda Speciale, capogruppo, e delle controllate Net Service S.r.l. (100%) e Consorzio Serino (70% direttamente e 30% indirettamente). I bilanci di tali controllate sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

La controllata (indiretta) Marino Lavori S.r.l. è stata, come per lo scorso esercizio, esclusa dall'area di consolidamento poiché posta in liquidazione con delibera dell'Assemblea del 23 gennaio 2013.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni controllate consolidate è stato eliminato contro la relativa frazione del patrimonio netto a fronte dell'assunzione degli elementi dell'attivo e

del passivo secondo il metodo dell'integrazione globale; le quote di patrimonio netto e del risultato economico di competenza di terzi sono scritte, rispettivamente, in apposite voci dello stato patrimoniale, "Capitale e riserve di terzi", e del conto economico, "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";

- b) l'eliminazione delle partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento; se l'eliminazione determina una differenza tra il valore d'iscrizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, questa viene imputata nel bilancio consolidato secondo le modalità previste dall'art. 33 del DPR 127/91;
- c) le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, operando le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato;
- c) le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di entità significative intercorse fra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come l'utile derivante dalle operazioni di compravendita, tra le società del Gruppo, di beni che permangono a fine esercizio nelle rimanenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati, applicati secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività ed invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione in base alla quale fu costituita la società capogruppo sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali -- Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) -- Le partecipazioni in società controllate che non risultano significative in termini di attività e quelle nelle quali si esercita una influenza significativa o rilevante (generalmente quelle con partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto e che si ritiene di mantenere stabilmente), sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni escluse dall'area di consolidamento, indicate nel precedente paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio consolidato", sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti -- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni -- Sono iscritti al costo di acquisto, rettificato per tener conto del rendimento registrato nell'esercizio di riferimento.

Ratei e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato -- È iscritta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori.

Debiti -- I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Contributi in conto impianti -- I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della loro erogazione nella voce 14 dei Debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i Risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Costi e ricavi -- Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Regime fiscale -- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere dal Gruppo solo nei confronti dell'azionista. Tali operazioni riguardano normali transazioni commerciali (forniture di beni e/o prestazioni di servizio) eseguite a normali condizioni di mercato. Di esse è data informativa nel corpo della presente nota, nei commenti alle diverse voci di bilancio.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Il Gruppo non ha posto in essere alcuna operazione fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del codice civile è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della

voce corrispondente dell'esercizio precedente. Allo scopo della comparazione dei bilanci, laddove vi siano state differenti classificazioni nello scorso esercizio, si è proceduto ad una opportuna riclassificazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti a fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità riguardano campagne pubblicitarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Il decremento dell'esercizio, pari ad € 17, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono esclusivamente riferiti all'acquisizione di software, ammortizzato sistematicamente in un periodo di tre esercizi. Il decremento dell'esercizio, pari ad € 3, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che la capogruppo, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto

elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione della capogruppo, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato all'azienda capogruppo dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla capogruppo, previsto per il 31 dicembre 2028. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Terreni	46	49
Fabbricati	1.454	1.558
Pozzi	7.224	7.740
Serbatoi	8.110	8.682
Condutture	59.498	63.463
Impianti di sollevamento	95	102
Sorgenti del Serino	19.754	21.167
Totale	96.181	102.761

La voce inoltre accoglie licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di € 45 circa (nel 2013 € 117 circa).

Nell'esercizio 2014 il saldo si è decrementato di € 6.652, conseguenza di nuove acquisizioni per € 787, di ammortamenti maturati nell'esercizio per € 7.439.

Le nuove acquisizioni sono prevalentemente riferite a lavori di adeguamento della rete di distribuzione (€ 660) eseguiti nell'ambito di un programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina" finanziato dal Comune di Napoli attraverso una apposita emissione di BOC.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti a fronte dello sviluppo delle attività del progetto di ricerca denominato Aquasystem (968).

La voce Altre è riferita all'avviamento per l'acquisizione di un ramo d'azienda (€ 7). La variazione dell'esercizio è interamente riferita alle quote di ammortamento maturate (€ 4).

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Terreni e fabbricati:		
Terreni e servitù	20.151	20.151
Fabbricati	18.805	19.938
	38.956	40.089
Impianti e macchinario:		
Pozzi	17.666	18.164
Gallerie	65.812	66.797
Serbatoi	48.405	49.316
Condutture	72.317	72.721
Impianti di sollevamento	4.592	6.379
Impianti fotovoltaici	285	340
Misuratori fiscali	1.306	1.313
	210.383	215.030
Attrezzature industriali e commerciali:		
Attrezzature varie	848	982
Attrezzature di laboratorio	305	304
	1.153	1.286
Altri Beni		
Automezzi e autoveicoli	26	20
Mobili e macchine d'ufficio	153	211
Macchine elettrocontabili	168	190
	347	421
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.959	119.684
Totale	371.798	376.510

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2014 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (circa 103.025 milioni di Euro) ed alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (circa 8.487 milioni di Euro).

I principali incrementi dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, si riferiscono, prevalentemente :

- per € 1.530 circa all'avanzamento dei lavori per il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219, e ad opere ad esso collegate;
- per € 1.378 circa all'avanzamento del progetto Watergrid.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,50%
Pozzi	2,22%
Gallerie	1,25%
Serbatoi	2,00%
Condotte	2,50%
Impianti di sollevamento	6,00%
Contatori	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Attrezzature varie	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
Autoveicoli	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono riferite alla Marino Lavori S.r.l. (esclusa dall'area di consolidamento poiché posta in liquidazione agli inizi del 2013), interamente posseduta attraverso la Net Service S.r.l. Il valore della controllata è stato azzerato, con un apposito fondo di svalutazione, per tener conto delle perdite sostenute dalla partecipata. Nei primi mesi del 2015 la Net Service, in conformità degli indirizzi dell'Ente proprietario e della capogruppo ABC, ha assorbito la Marino Lavori attraverso una fusione per incorporazione.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla Cosila Società Consortile (€ 1), e dall'ANEA (€ 22).

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi Ammortam.	Saldo 01.01.14	Acquisizioni	Riclassif.	Rettifiche	Ammortam.	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 31.12.14
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	921	(887)	34	-	-	-	(17)	921	(904)	17
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.163	(1.159)	4	-	-	-	(3)	1.163	(1.162)	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	201.508	(98.630)	102.878	788	-	-	(7.439)	202.296	(106.069)	96.227
Immobilizzazioni in corso ed acconti	295	-	295	768	-	-	-	1.063	-	1.063
Altre	56	(46)	10	-	-	-	(4)	56	(50)	6
Totale	203.943	(100.722)	103.221	1.556	-	-	(7.463)	205.499	(108.185)	97.314
Utilizzi del fondo contributi										
								2.543		
Ammortamenti netti								(4.920)		

Nota: Le colonne della "Situazione iniziale" relative al Costo originario ed ai Fondi ammortamento possono differire da quanto indicato in nota integrativa dello scorso esercizio per effetto dell'eliminazione delle immobilizzazioni completamente ammortizzate nel precedente esercizio.

4 R

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Saldi finali		
	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 1.01.14	Acquisiz.	Riclassif.	Disinvest. netti	Amm.to	Svalutaz.	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.14
Terreni e fabbricati Imp. e macchinari Attr. industriali e commerciali Altri beni Immobilizzazioni in corso ed acconti	52.551	(12.461)	40.090	-	-	-	(1.134)	-	52.551	(13.595)	38.956
	312.572	(97.542)	215.030	842	2.188	-	(7.677)	-	315.602	(105.219)	210.383
	5.442	(4.156)	1.286	120	-	-	(253)	-	5.562	(4.409)	1.153
	6.987	(6.566)	421	94	-	(10)	(159)	-	7.056	(6.710)	346
	119.684	-	119.684	3.523	(2.188)	-	-	(60)	120.959	-	120.959
Totale	497.236	(120.725)	376.511	4.579	-	(10)	(9.223)	(60)	501.730	(129.933)	371.797
Utilizzi del fondo contributi											
Ammortamenti netti											
1.168											
(8.055)											

Nota: I disinvestimenti netti si riferiscono ad automezzi con un costo storico di €25 ed un fondo ammortamento di € 15.

Handwritten signature

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale	
	Costo Originario	Svalutazioni	Saldo 01.1.14	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)/Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31.12.14
Partecipazioni in: Imprese controllate Imprese collegate Altre imprese	538	(538)	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23
Totale	561	(538)	23	-	-	-	-	-	-	23

Nota: La colonna "(Svalutazioni/Ripristini)" non espone alcun valore in quanto gli effetti dei ripristini sono stati neutralizzati da quelli delle svalutazioni effettuate nell'esercizio.

cy P21

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Il Gruppo non ha scorte di materie prime, sussidiarie, merci o semilavorati da essere impiegati nella produzione. Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione della rete idrica e, in genere, degli impianti.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato con le risultanze dell'inventario fisico.

Crediti verso clienti

Tale voce a fine esercizio è così composta :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Crediti verso utenti privati	186.895	171.640
Crediti ex Azienda Speciale	8.661	8.824
Crediti verso utenti pubblici	92.928	92.291
	288.484	272.755
Anticipi da utenti privati	(13.825)	(13.576)
Anticipi su crediti ex Azienda Speciale	(1.099)	(1.103)
Anticipi da utenti pubblici	(22.953)	(16.023)
	250.607	242.053
Interessi di mora maturati:		
utenti privati	39.692	35.990
utenti pubblici	16.427	17.250
	306.726	295.293
Fondi svalutazione crediti	(139.296)	(126.219)
Totale	167.430	169.074

I sopra indicati crediti sono, in linea di principio, esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di fornitura di acqua e, in parte minima, di esecuzione di lavori. Essi includono i "Crediti ex Azienda Speciale" che si riferiscono ad un' operazione di cessione pro-soluto posta in essere nel luglio 2007 in seguito ad una delibera dell'assemblea del 24 gennaio 2007; il valore iscritto in bilancio a seguito della cessione era pari a circa il

16,5% del monte crediti acquisito; il valore di cessione si è ridotto di circa € 2.645 a seguito di incassi dai debitori (di cui circa € 160 nell'esercizio 2014).

I Crediti verso clienti includono circa € 31.577 di crediti per fatture da emettere (€ 20.740 per l'utenza privata ed € 10.837 per quella pubblica), circa € 22.953 riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno (€ 15.250 relativi all'utenza privata e € 7.703 a quella pubblica) e nei primi due mesi dell'esercizio 2015 si sono ridotti a seguito di incassi per circa € 10.768 (di cui € 9.651 nei confronti degli utenti privati e € 1.117 nei confronti di quelli pubblici).

Riguardo la recuperabilità dei crediti sopraindicati deve essere operato un distinguo tra l'utenza pubblica e quella privata.

La prima è riferita a società a partecipazione statale, Enti dipendenti da Ministeri, Comuni limitrofi a quello napoletano (ai quali l'Azienda fornisce acqua, poi distribuita in economia dal comune sul proprio territorio), ecc.. Nel saldo sono inoltre inclusi € 15.882 di crediti ceduti pro-solvendo alla Regione Campania a fronte del debito per canoni di depurazione e fognatura da riversare a tale Ente.

Tale tipologia di clientela deve ritenersi "lento pagatore" per le modalità di reperimento dei necessari fondi, ma non ci si aspetta l'insorgere di perdite significative sulla sorte capitale. Pertanto, il fondo svalutazione crediti deve ritenersi prevalentemente riferito alla utenza privata: esso risulta pari a circa il 73% dei crediti vantati verso i privati, al netto degli anticipi incassati, dei crediti per fatture da emettere, di quelli riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre e degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2015.

Inoltre, deve anche evidenziarsi che al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti circa € 18.968 di debiti verso la clientela per depositi cauzionali riferiti ai contratti di somministrazione idrica, che rappresentano un ulteriore presidio a fronte di eventuali ulteriori insolvenze dei debitori.

Crediti verso imprese controllate

L'importo è interamente riferito alla Marino Lavori S.r.l. per effetto finanziamenti ed anticipazioni concessi quale supporto finanziario alla fase liquidatoria.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio tale voce è così composta:

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Consumi idrici e lavori	54.532	53.548
Anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli	1.288	-
IVA per canoni di depurazione e Fognatura	3.789	3.075
Totale	59.609	56.623

I crediti per IVA su canoni di depurazione e fognatura sono conseguenti alle modifiche apportate dalla legge finanziaria 1999 che ha trasformato la natura degli addebiti per depurazione e fognatura da tributo a tariffa, determinandone l'assoggettabilità ai fini IVA; l'importo rappresenta l'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che la capogruppo ha anticipato per conto del Comune.

Gli anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli rappresentano quanto la capogruppo ha anticipato per conto dell'Ente proprietario a fronte di sentenze che hanno visto la soccombenza in solido dell'azienda e del Comune.

Crediti verso altri – Regione Campania

Il saldo è riferito per € 103.409 alle forniture idriche erogate dall'Azienda a tale Ente e per € 10.793 all'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che la capogruppo ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Si rappresenta che al passivo sono iscritti debiti verso Regione Campania per circa € 201.405, di cui € 77.500 circa per forniture idriche erogate da detto Ente ed € 123.905 circa per le tariffe di depurazione e fognatura incassate dalla capogruppo per conto della Regione.

Crediti verso altri – Diversi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/14		31/12/13	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Hydrogest	1.310	-	1.310	-
Pignoramenti	5.049	-	4.995	-
Crediti v/Equitalia per sgravi	2.368	-	-	-
Progetto Watergrid	1.163	-	-	-
Depositi cauzionali	-	158	-	110
Altri, minori	1.210	-	562	-
Totale	11.100	158	6.867	110

I crediti verso Hydrogest rappresentano l'IVA anticipata su canoni di depurazione e fognatura applicata alla clientela ed anticipata dalla capogruppo per conto di tale società, in analogia a quanto descritto in precedenza nel commento ai crediti verso l'Ente proprietario e verso la Regione Campania.

I pignoramenti sono relativi a somme prelevate, in virtù di provvedimenti giudiziari, da dipendenti e da terzi attori di giudizi; gli importi in argomento sono da considerarsi erogati a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari. Il costo dell'eventuale soccombenza definitiva è stato considerato nella valutazione dei "Fondi per rischi ed oneri".

I crediti verso Equitalia per sgravi rappresentano quanto versato a fronte del contenzioso tributario in essere, commentato nella Relazione illustrativa, a fronte delle provvisorie iscrizioni a ruolo. Tale importo è in corso di recupero a seguito delle sentenze favorevoli all'azienda e che hanno comportato l'annullamento di tutti gli accertamenti emessi dall'Agenzia delle Entrate.

I crediti per il progetto Watergrid rappresentano quanto anticipato dall'Azienda a fronte di tali attività in attesa del ristoro dei costi sostenuti da parte del MIUR, Ente finanziatore della ricerca.

Crediti verso altri - Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati: per € 2.251 circa dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011), importo invariato rispetto allo

scorso esercizio; per € 1.500 circa da crediti IVA derivanti dalle liquidazioni periodiche delle società del Gruppo (nel 2013 circa € 72); per € 50 circa da crediti per imposte sul reddito di alcune società del Gruppo (nel 2013 € 30 circa).

Crediti per imposte anticipate

Tale posta di bilancio risulta così determinata:

	Saldi di bilancio			Aliquota Fiscale	Effetto fiscale		
	1.1.14	Variazioni	31.12.14		1.1.14	Variazioni	31.12.14
Svalutaz. Crediti	64.438	8.218	72.656	27,50	17.720	2.260	19.980
F.do contenzioso	12.333	1.307	13.640	27,50	3.392	359	3.751
Adeguamento dei bilanci delle controllate ai principi contabili della controllante	177	27	204	32,47	57	9	66
Totale					21.169	2.628	23.797

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta, nel rispetto del principio della prudenza, sulla base di una ragionevole previsione (basata sia sull'esperienza storica che sul budget del prossimo esercizio) di risultati fiscalmente imponibili negli esercizi a venire che ne consentano il loro futuro recupero. La variazione netta dell'esercizio è dovuta per € 3.164 alla generazione di nuove imposte anticipate e per € 536 al rientro di imposte anticipate generatesi a tutto il 31 dicembre 2013.

Altri titoli

L'importo dello scorso anno accoglieva obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Sviluppo per circa € 12.000, scadute nel marzo 2014. L'operazione fu posta in essere al fine di ottimizzare la gestione finanziaria delle disponibilità ricevute e vincolate ad attività di investimento.

A seguito della scadenza delle obbligazioni, l'importo è stato trasferito ai "Conti correnti ad utilizzo vincolato", inclusi nelle Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

L'importo rappresenta il saldo a fine esercizio dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il sistema bancario e con le Poste ed include giacenze di cassa di circa € 103. Tali disponibilità accolgono, tra l'altro, gli importi accreditati al Gruppo a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione € 15.512 circa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo è riferito a risconti attivi per circa € 192, prevalentemente rappresentati (circa € 180) dal risconto dei premi assicurativi corrisposti anticipatamente rispetto al periodo di copertura delle relative polizze e per € 7 a ratei attivi relativi a storni di commissioni bancarie di competenza dell'esercizio 2014.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Come già indicato, in allegato è presentato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Capitale di dotazione

Invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserve di rivalutazione

Invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta la ricostruzione della corrispondente riserva della Azienda Speciale scissa.

Fondo Riserva

Si è decrementata rispetto al precedente esercizio di € 2.128 in conformità alla delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 19.12.2014, già commentata in sede di Relazione

Illustrativa, con la quale l'Ente proprietario ha approvato i bilanci aziendali degli esercizi 2012 e 2013.

Tale delibera, modificando le proposte del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda che proponeva il completo reinvestimento degli utili 2012 e 2013 destinandoli integralmente al Fondo Riserva, ha disposto la distribuzione di quegli utili nella misura del 95% (€ 3.501) destinando al Fondo Riserva il residuo 5% (€ 184).

Sempre con tale delibera è stata inoltre disposta la totale distribuzione degli utili già reinvestiti dall'Azienda negli esercizi precedenti, iscritti nella voce VIII del Patrimonio netto (Utili portati a nuovo) pari ad € 12.490.

Riserva da scissione

Tale componente del patrimonio netto deriva dalla già citata operazione di scissione e rappresenta il maggior valore del patrimonio conferito rispetto ai valori contabili della ARIN Azienda Speciale scissa.

Utili portati a nuovo

Si decrementa rispetto allo scorso esercizio per il recepimento della delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 19.12.2014, più sopra commentata, con la quale è stata deliberata la distribuzione anche degli utili dei precedenti esercizi riportati a nuovo.

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE CON IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

Il seguente prospetto evidenzia il raccordo tra l'utile di esercizio ed il patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio della capogruppo con i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi precedentemente esposti:

	31/12/14		31/12/13	
	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio netto ed utile netto come da bilancio d'esercizio della controllante ABC Napoli	7.972	222.755	1.373	230.773
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale, al netto delle operazioni intergruppo	-	-	-	-
Altre rettifiche per uniformare i criteri di valutazione adottati dalle partecipate a quelli della capogruppo	(25)	(60)	(117)	(35)
Patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo	7.947	222.695	1.490	230.738
Quote di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato di esercizio come risultanti nel bilancio consolidato	7.947	222.695	1.490	230.738

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

Il fondo è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della già citata operazione di accollo di passività dell'ARIN Azienda Speciale in liquidazione.

Esso rappresenta l'obbligazione per le pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. Al 31 dicembre 2013 non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata ogni biennio (ultimo aggiornamento riferito al dicembre 2013). La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è effettuata utilizzando zero come tasso di attualizzazione: essa pertanto rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto. Nell'esercizio 2014 la movimentazione di tale fondo è stata la seguente:

Fondo all'1/1	73.793
Incrementi per utilizzo fondo rischi da scissione	-
Utilizzi	(7.671)
Fondo al 31/12	66.122

Per imposte

Il saldo è rappresentato dalla stima del debito per imposte future originatesi a seguito dell'adeguamento del bilancio delle controllate ai criteri di valutazione utilizzati dalla capogruppo e delle tecniche di consolidamento. La variazione dell'esercizio è dovuta al rientro delle imposte differite stanziare nei precedenti esercizi.

Altri

La composizione di tale voce è la seguente :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Fondo contenzioso	15.350	15.140
Fondo rischi da scissione	4.992	4.998
Fondo rischi scissione integrativo	1.000	1.000
Fondo rischi	12.501	12.785
Fondo rischi Marino Lavori	198	300
Totale	34.041	34.223

Il Fondo contenzioso è stato costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con il personale dipendente sia con i terzi e nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	15.140
Accantonamenti	3.258
Utilizzi per eccedenze	(349)
Utilizzi per pagamenti	(2.699)
Fondo al 31/12	15.350

Il Fondo rischi da scissione è stato iscritto in bilancio (in contropartita della Riserva da scissione) per recepire il rischio derivante dalla responsabilità sussidiaria sancita dall'art. 2506 quater c.c., in base al quale la società beneficiaria risulta solidalmente

responsabile delle obbligazioni della società scissa in caso di incapacità del patrimonio di quest'ultima. La dimensione iniziale di tale fondo fu determinata in sede di perizia di costituzione della capogruppo ex art. 2343 c.c. A seguito della già indicata operazione di accollo delle passività dell'ARIN Azienda Speciale, non vi sono più rischi legati alla responsabilità sussidiaria ex art. 2506 quater c.c.: la consistenza a fine esercizio è quindi legata a rischi essenzialmente correlati al subentro nell'attività dell'ARIN Azienda Speciale ed alle oscillazioni nelle valutazioni attuariali del fondo pensioni integrative. La movimentazione del fondo nell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Fondo all'1/1	4.998
Utilizzi per: Rimborso danni insorti ante 1.1.2001	(6)
Fondo al 31/12	4.992

Il Fondo rischi scissione integrativo, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato costituito nell'esercizio 2009 per tener conto di alcune possibili insussistenze di attivo derivanti dall'operazione di scissione per le quali il Fondo rischi da scissione risulterebbe incapiente; le attività di accertamento sono tutt'ora in corso.

Il Fondo rischi è a fronte di un accantonamento prudenziale per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dalla capogruppo per la quota parte non utilizzata, ovvero per i periodi di mancato utilizzo, per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione all'ente erogatore di quanto maturato. Nell'esercizio tale fondo ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	12.785
Accantonamento	261
Utilizzi per finanziamento investimenti	(545)
Fondo al 31/12	12.501

Gli utilizzi per finanziamento investimenti si riferiscono al trasferimento alla voce risconti passivi (per contributi) su opere aggiuntive - in corso di realizzazione - sul progetto di completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino.

Il Fondo rischi Marino Lavori rappresenta il presumibile onere da sostenere per il completamento della procedura di liquidazione. Nell'esercizio il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo all'1/1	300
Accantonamento	198
Utilizzi per finanziamento investimenti	(300)
Fondo al 31/12	198

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo TFR è indicato in bilancio al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti che a fine esercizio erano pari a circa € 4.613.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente :

Fondo all'1/1	4.590
Accantonamenti	1.561
Utilizzi	(2.041)
Fondo al 31/12	4.110

DEBITI

Di seguito si commentano le composizioni delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Rappresentano l'indebitamento a fine esercizio verso il sistema bancario.

Acconti

Rappresentano la stima a valere sui canoni di depurazione e fognatura, incassati per conto degli enti gestori di tali servizi, di quanto incassato dalla capogruppo a tale titolo.

Debiti verso fornitori

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Debiti per forniture idriche:		
Regione Campania	77.500	75.819
Eniacqua	11.508	6.810
Altre forniture	12.016	12.783
Totale	101.024	95.412

Debiti verso imprese controllate

L'importo è integralmente riferito a debiti verso la Marino Lavori S.r.l.. Tali debiti sono correlati a transazioni commerciali (relative all'esecuzione di lavori) in essere a fine esercizio tra la controllante diretta Net Service e la Marino Lavori.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio la voce è così composta :

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Canoni depurazione e fognatura	40.166	31.665
Dividendi deliberati	19.841	3.850
Diversi	113	98
Totale	60.120	35.613

Il debito per canoni depurazione e fognatura afferisce i corrispettivi sul disinquinamento e sulla fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che la capogruppo ha riscosso per conto dell'Ente proprietario.

L'incremento del debito per dividendi deliberati è correlato alla delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014, già commentata, che ha disposto una distribuzione straordinaria di dividendi (€ 15.991).

Debiti tributari

L'importo è riferito: per € 1.109 circa (nel 2013 € 983 circa) alle ritenute fiscali operate nel dicembre 2014 e versate nel gennaio 2015; per € 10.958 circa al debito IVA di alcune società del Gruppo (nel 2013 circa € 13.920), di cui € 10.768 circa (nel 2013 € 11.808

circa) al debito IVA per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli organi assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso dal debitore - art. 6, 5° comma, DPR 633/72); per € 1.602 circa a debiti per imposte sul reddito (IRAP circa € 394; IRES circa € 1.208) di alcune società del Gruppo (nel 2013 circa € 1.475, di cui IRAP € 203, IRES € 1.272); per € 275 circa da altri tributi minori (nel 2013 circa € 299).

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico del Gruppo ed a carico dei dipendenti relative agli stipendi di dicembre.

Tali debiti sono stati estinti nei primi mesi del 2015, entro i termini di legge.

Altri

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/14		31/12/13	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti v/ Regione Campania	85.588	38.316	77.220	37.988
Hydrogest	-	13.757	-	13.757
Depositi cauzionali	-	18.968	-	18.110
Debiti verso Enti per finanziamento lavori	5.954	-	6.842	-
Competenze da liquidare	4.812	-	3.236	-
Altri, minori	542	1	536	-
Totale	96.896	71.042	87.834	69.855

I debiti verso la Regione Campania si riferiscono ai canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali di ritardato pagamento che la capogruppo ha riscosso per conto di tale Ente. A fine novembre 2006 ed a fine 2007 sono stati raggiunti accordi con Regione Campania relativi alle modalità di estinzione del debito aziendale; la ripartizione del debito tra breve e lungo periodo è conforme agli accordi sottoscritti. Allo stato attuale non vi sono elementi che lascino ritenere che l'estinzione del debito avvenga in un periodo superiore a 5 anni.

L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della Regione.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario contro la capogruppo per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dalla capogruppo, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti vantati. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

I debiti verso Hydrogest hanno la medesima natura di quelli verso Regione Campania: essi sono relativi alle somme riscosse per conto di tale società (al netto delle somme già riversate) a partire dal 2007, anno di inizio dell'attività del creditore. L'importo, classificato come esigibile oltre i 12 mesi, è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della società.

I depositi cauzionali rappresentano quanto versato a garanzia dagli utenti all'atto della stipula del contratto di somministrazione idrica e dal 2014 sono anche comprensivi degli interessi maturati sugli stessi, in conformità alla delibera emanata dall'AEEGSI..

I debiti verso Enti per finanziamento lavori si riferiscono a contributi ricevuti dalla capogruppo per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio.

Le competenze da liquidare al personale si riferiscono a compensi (retribuzioni e liquidazioni) del mese di dicembre corrisposti nei primi mesi del 2014 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale. Inoltre, come indicato nella Relazione Illustrativa, recepiscono gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dal Consiglio Comunale, di cui si è già detto: gli accordi sindacali prevedono in tali casi il riconoscimento di un premio ai dipendenti che, nel caso di specie, si stima ammontino a circa 1,7 milioni di Euro (comprensivo dei contributi a carico azienda).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Il saldo è sostanzialmente riferito ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Tali contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Nell'esercizio 2014 essi hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Per beni in uso	Per beni in realizzazione	Totale
Risconti all'1/1	76.706	116.150	192.856
Incrementi per nuove capitalizzazioni	660	2.574	3.234
Completamento investimenti in corso di realizzazione	2.188	(2.188)	-
Decrementi per ammortamenti	(3.755)	-	(3.755)
Altri utilizzi	-	(161)	(161)
Risconti al 31/12	76.706	116.150	192.856

Gli incrementi per nuove capitalizzazioni sono correlati all'avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEI CONTI D'ORDINE**ALTRI**

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie:

Beni di terzi presso il Gruppo -- Si tratta, pressoché integralmente, di immobilizzazioni gestite dalle imprese del Gruppo ma di proprietà di enti terzi, quali ASMEZ e Protezione Civile, rappresentati da canalizzazioni, centrali di sollevamento e serbatoi.

Tributi comunali da incassare -- Afferiscono il tributo sulla depurazione e sulla fognatura (€ 8.720 circa) e le penali correlate a tale tributo (€ 114 circa) fatturati dalla capogruppo per conto dei gestori dei relativi servizi ma non ancora incassati a fine esercizio.

Canoni di depurazione e fognatura da incassare -- Hanno la medesima natura dei tributi comunali sopraindicati: sono classificati in una voce separata a seguito della modifica legislativa che ha trasformato, a partire dal 1° gennaio 1999, i canoni da tributo in tariffa. L'importo è riferito per circa € 80.722 ai canoni e per € 1.088 alle penalità per ritardato pagamento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è così composta :

Descrizione	2014	2013
Forniture di acqua	84.621	82.328
Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici	2.498	2.458
Lavori e prestazioni per conto terzi	87.119 4.978	84.786 5.091
Totale	92.097	89.877

I ricavi per fornitura d'acqua comprendono € 3.344 circa per forniture idriche alla Regione Campania (nel 2013 € 2.514), corrispondenti ad un quantitativo di mc 6.479.793 (nello scorso esercizio mc 5.433.950).

I ricavi relativi al Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici rappresentano il forfait da fatturare per la fornitura idrica per servizi pubblici. La relativa convenzione (sottoscritta il 16/07/2002) è scaduta e si è in attesa di formalizzare la nuova con l'Ente Proprietario: in assenza di altre indicazioni, l'importo iscritto in bilancio è stato determinato sulla base dei precedenti accordi.

Il totale delle quantità d'acqua fatturate nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei quantitativi del sopra indicato forfait con il Comune di Napoli, è pari a mc 118.194.503 (nel 2013 mc 121.462.638) corrispondenti a circa il 68% delle quantità di acqua immesse in rete (mc 174.300.017; nel 2013 175.908.455).

I ricavi per lavori conto terzi si riferiscono a quanto fatturato dalla capogruppo a fronte dei lavori di allacciamento, spostamento contatori, ecc., richiesti dagli utenti e da clienti. L'importo include circa € 2.041 circa per lavori eseguiti per conto dell'Ente proprietario Comune di Napoli relativi alla manutenzione delle fontane monumentali, circa € 1.440 per la gestione di un impianto di depurazione affidata alla capogruppo dal Comune di Napoli e circa € 145 per analisi di laboratorio effettuate per conto terzi. Anche la convenzione con l'Ente Proprietario per la gestione dell'impianto di depurazione è scaduta e si è in attesa della formalizzazione del nuovo accordo: in assenza di altre indicazioni, l'importo iscritto in bilancio è stato determinato sulla base di quanto indicato nella precedente convenzione.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	2014	2013
Recupero spese postali	380	379
Recupero spese di bollo e registro	210	208
Recupero spese di incasso	2.068	1.270
Utilizzo di contributi	3.755	3.634
Utilizzo Fondo contenzioso	349	-
Sopravvenienze attive	12.989	824
Fitti attivi	85	94
Altri ricavi e proventi, minori	183	289
Totale	20.019	6.698

La voce recupero spese di incasso è conseguente all'applicazione del 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94, richiamata a seguito del citato mutamento dei canoni di depurazione e fognatura da tributo in tariffa.

L'importo iscritto è riferito per € 1.270 al quantum addebitabile al Comune di Napoli (in base agli accordi raggiunti – ma non ancora formalizzati - e tenuto conto dell'atto di ricognizione e transazione sottoscritto con il Comune) e per € 798 al quantum da addebitare alla Regione

Campania, prudenzialmente determinato al 4% degli incassi, come indicato nella Relazione Illustrativa.

L'utilizzo di contributi è riferito all'accredito al conto economico dei contributi in conto impianti lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

L'utilizzo del Fondo contenzioso si riferisce al rilascio al conto economico di precedenti accantonamenti rivelatisi eccedenti sulla base degli aggiornamenti delle valutazioni di rischio.

Le sopravvenienze attive sono prevalentemente dovute al recupero delle spese di incasso - più sopra indicate - nei confronti della Regione Campania per le quote riferibili alle annualità dal 1999 al 2013 (€ 6.907), al recepimento dell'adeguamento tariffario riferito alle annualità 2010 e 2011 - giusta delibera dell'AEEGSI nr. 268/2014 - (€ 3.478) e ad una transazione con un fornitore avvenuta nel corso del 2014 per l'estinzione di un contenzioso (€ 878).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce è così composta :

Descrizione	2014	2013
Acqua	18.449	12.880
Energia elettrica	6.964	7.611
Materiali di manutenzione	1.551	1.043
Altri, minori	623	626
Totale	27.587	22.160

L'acqua immessa in rete nel sistema acquedottistico gestito dalla capogruppo è stata, complessivamente, nell'anno 2014 di mc 174.300.017 (nel 2013 mc 175.908.455); di tale quantitativo, mc 89.171.566 (51%; nel 2013 mc 75.986.510) sono stati acquistati dagli acquedotti regionali, mentre i residui mc 85.128.451 (49%; nel 2013 mc 99.921.945) rappresentano sfruttamenti di fonti in concessione diretta. Tale mix di immissioni è stato

determinato con l'obiettivo di miglioramento della qualità complessiva dell'acqua distribuita, limitando le immissioni dalle acque di pozzo, in particolare dall'A.I.R. di Lufrano.

Il valore indicato nella tabella sopra esposta rappresenta il controvalore economico della risorsa idrica proveniente da fonti di terzi. In particolare gli acquisti sono stati effettuati per circa € 1.544 dalla Regione Campania e per circa € 16.905 dall'Acqua Campania S.p.A.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, nel luglio 2015 l'AEEGSI ha emesso due provvedimenti (Delibere nr. 338 e 362) con le quali ha rimodulato le tariffe idriche in fatturazione da parte dei due fornitori negli esercizi dal 2012 al 2015: il breve lasso di tempo intercorso dall'emanazione di tali provvedimenti regolatori è troppo breve per poterne valutare gli effetti in bilancio, atteso che tali delibere potrebbero riverberarsi anche sulla tariffe di vendita applicate dalla capogruppo in quegli esercizi. L'effetto complessivo è comunque atteso produca un vantaggio per il Gruppo.

Il costo dell'energia elettrica è strettamente correlato al funzionamento degli impianti di sollevamento; il decremento rispetto al precedente esercizio è correlabile al minor fabbisogno ed al risparmio tariffario registrato sul mercato energetico.

Per servizi

Tale voce è così composta:

Descrizione	2014	2013
Prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi:	3.524	3.332
Servizi di vigilanza	1.570	1.529
Assicurazioni	648	690
Pulizia locali aziendali	784	805
Prestazioni legali	816	584
Prestazioni tecnico professionali	687	699
Postali, telefonici e di recapito	595	578
Servizi lettura/sostituzione misuratori	372	330
Call center	175	156
Altri, minori	361	453
Totale	9.532	9.156

Le prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi si riferiscono in larga misura agli interventi manutentivi di natura ordinaria eseguiti sulla rete di adduzione e distribuzione effettuati attraverso e /o con l'ausilio di imprese appaltatrici.

I costi della vigilanza vengono sostenuti ai fini della salvaguardia del patrimonio del Gruppo.

Il costo delle assicurazioni è prevalentemente correlato a quello della polizza "grandi rischi", a copertura rischi per danni a terzi prodotti nell'ambito del servizio di distribuzione di acqua potabile.

Le prestazioni legali sono prevalentemente correlate al corposo contenzioso di cui si è già detto.

Le prestazioni tecnico professionali sono riferite ai seguenti ambiti di attività: progettazione € 6; assistenza sistemistica € 258; privacy e sicurezza € 45; perizie e CTU € 62, incassi e bollettazione € 64; assistenza giuridico-notarile € 39; analisi di laboratorio € 44; fiscale-amministrativo € 112; altre € 57.

L'importo iscritto in bilancio relativo alle attività correlate ai misuratori fiscali è rappresentato dal servizio di lettura dei consumi idrici e dall'attività di ritiro e sostituzione contatori, affidati ad imprese appaltatrici.

Per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi i canoni di affitto dei locali aziendali per circa € 21 (nel 2013 circa € 30), i canoni di attraversamento e concessione per circa € 103 (nel 2013 circa € 81) e i canoni di noleggio e leasing per circa € 1.584 (nel 2013 circa € 1.201), di cui circa € 16 per canoni di leasing (nel 2013 € 10 circa).

Costo del personale

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico.

Rispetto al precedente esercizio si registra un consistente incremento del costo del lavoro che è sostanzialmente correlato agli effetti del rinnovo del contratto di categoria ed all'applicazione di accordi sindacali che prevedono il riconoscimento di un premio ai dipendenti in caso di distribuzione di dividendi: come indicato nella Relazione Illustrativa, la distribuzione straordinaria deliberata dal Comune di Napoli ha comportato un effetto sul costo del lavoro di circa 1,7 milioni di Euro.

La movimentazione della forza lavoro nell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Saldo iniziale	495
Variazione	(5)
Saldo finale	490
Media unità occupate	492,5

Le risorse in organico a fine 2014 includono 22 dipendenti trasferiti alla capogruppo in relazione alla gestione di un impianto di depurazione; tali dipendenti passeranno in forza all'eventuale nuovo gestore alla scadenza dell'affidamento.

Le ore di lavoro straordinario sviluppate nell'esercizio 2014 ammontano a circa 64.000 (nel 2013 circa 63.600).

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è già presentata nel conto economico e maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni, presentati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Tale voce accoglie gli accantonamenti dell'esercizio al fondo rischi interessi per € 261 circa, al fondo contenzioso per € 3.258 circa ed al fondo rischi Marino Lavori per € 198, già commentati nella sezione passivo di questa nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	2014	2013
Imposte e tasse	592	604
Contributi associativi	50	33
Compensi agli Organi Amministrativi	38	17
Compensi al Collegio dei Revisori	126	140
Compensi alla società di revisione	-	41
Spese e commissioni bancarie e postali	449	305
Sopravvenienze passive	1.725	602
Altre spese diverse, minori	871	237
Totale	3.851	1.979

Le sopravvenienze passive includono circa € 875 per lo storno di stime di adeguamenti tariffari relativi agli esercizi per i quali è poi intervenuta la delibera dell'AEEGSI nr. 268/2014, già commentata, che ha comportato sopravvenienze attive per circa € 3.478: pertanto da tale provvedimento regolatorio ne è derivato un vantaggio netto per l'Azienda di € 2.603. Inoltre, includono € 330 correlati alla rinuncia formalizzata, nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda del 7.11.2014, e relativa al credito per finanziamento concesso alla controllata indiretta Marino Lavori.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

I Proventi finanziari sono costituiti:

- per circa € 102 dai proventi su titoli (nel 2012 € 515 circa);
- per circa € 212 dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (nel 2013 € 24 circa);
- per circa € 3.178 alle penalità fatturate per i ritardati pagamenti dei corrispettivi da parte dell'utenza (nel 2013 € 1.407 circa).

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2014 risulta così determinato:

Imposte da liquidare	5.643
Rientro imposte anticipate maturate a tutto il 2013	536
Rientro imposte differite originatesi a tutto il 2013	(4)
Imposte anticipate originatesi nel 2013	(3.164)
Carico fiscale dell'esercizio	3.011

Agli inizi di marzo 2012 si è conclusa una verifica fiscale iniziata a fine novembre 2011.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, a seguito di tale verifica sono stati notificati alla capogruppo cinque avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, avverso i quali l'azienda ha sempre opposto ricorso. Tutti gli avvisi di accertamento sono già stati oggetto di giudizio in primo grado che si sono sempre conclusi con l'accoglimento dei ricorsi presentati dalla capogruppo.

Allo stato attuale, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello per quattro dei cinque giudizi di 1° grado.

Nessun accantonamento specifico è stato effettuato in bilancio a fronte del contenzioso tributario in essere, tenuto conto delle sentenze emesse nei giudizi di primo grado e del parere del nostro consulente fiscale - che segue il contenzioso in corso - per il quale le pretese formulate dall'Agenzia delle Entrate appaiono infondate.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c., al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei crediti e dei debiti, essi sono interamente riferiti a creditori/debitori italiani. In particolare, i crediti di natura commerciale sono interamente vantati verso clienti ubicati in Napoli e provincia, mentre la parte prevalente dei debiti è riferita a creditori residenti nella Regione Campania.

Segnaliamo che l'azienda capogruppo è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 bis c.c., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo

dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31.12.2013) dell'Ente controllante:

Descrizione	Importi
Entrate accertate	2.531.299
Spese impegnate	2.322.817
Risultato finale di competenza	208.482
Avanzo di amministrazione	(671.133)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013 E 2014**

	Capitale di dotazione	Riserve di Rivalutazione	Fondo Riserva	Riserva da Scissione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1.1.13	53.373	320	1.210	159.696	12.104	2.547	229.250
Movimenti dell'esercizio:							
Destinazione utile dell'esercizio 2012:	-	-	2.312	-	235	(2.547)	-
Riporto a nuovo	-	-	-	-	-	1.489	1.489
Utile dell'esercizio 2013							
Saldi al 31.12.12	53.373	320	3.522	159.696	12.339	1.489	230.739
Movimenti dell'esercizio:							
Delibera Consiglio Comunale nr. 80/2014:							
Destinazione utile 2012	-	-	(2.197)	-	2.197	-	-
Destinazione utile 2013	-	-	69	-	1.420	-	-
Dividendi deliberati	-	-	-	-	(15.991)	-	(15.991)
Utile dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	7.947	7.947
Saldi al 31.12.14	53.373	320	1.394	159.696	(35)	7.947	222.695

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2014	2013
A DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	(2.093)	(11.817)
B FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	7.947	1.489
Ammortamenti	12.932	13.038
(Plus) Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(5)	-
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	60	74
Variazione netta del fondo TFR degli altri fondi	(8.881)	(5.895)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.053	8.706
(Incremento) decremento dei crediti verso utenti e clienti	1.644	(1.282)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(190)	251
(Incremento) decremento dei crediti netti verso Enti pubblici di riferimento	21.522	11.346
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico	2.870	(3.123)
Incremento (decremento) dei debiti verso altri fornitori	(360)	(9.320)
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	(9.886)	4.390
	27.653	10.968
C FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immateriali	(896)	(450)
Materiali	(1.158)	(794)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni alienate	15	-
	(2.039)	(1.784)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Distribuzione di dividendi	(15.991)	-
	(15.991)	-
E FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	9.623	9.724
F DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	7.530	(2.093)

Bollo assolto in modo virtuale tramite autorizzazione della C.C.I.A.A. di Napoli n. 38220/80 bis del 22/10/2001.

L'Amministratore che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto sui libri sociali della Società.

Ly R

Acqua Bene Comune Napoli
Azienda Speciale

Il Direttore - ing. Francesco Panico



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 19 DEL 21/10/2015

OGGETTO: Adozione ex art. 35 dello Statuto aziendale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Il Commissario Straordinario di Acqua Bene Comune

Premesso che i primi mesi dell'anno 2015 sono stati caratterizzati da una serie di eventi aziendali che non hanno consentito la redazione del bilancio dell'esercizio 2014 negli usuali tempi di approntamento.

Tenuto conto che:

- in data 30 luglio 2015 il Direttore ha presentato, nelle more del completamento del bilancio consolidato (allegato del bilancio dell'esercizio), la bozza di progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con una nota di accompagnamento (prot. nr. 104 del 30 luglio 2015) - a firma congiunta con il Direttore Amministrazione, Finanza e Procurement - nella quale venivano illustrati gli aspetti caratterizzanti l'impostazione del documento contabile;
- non sono emerse osservazioni sull'impostazione proposta in bozza e che è stato completato anche l'ultimo allegato del documento contabile (il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2014).

Ritenuto, in virtù di quanto sopra, che la bozza di bilancio dell'esercizio 2014 sopra indicata abbia trovato condivisione da parte dell'Organo Amministrativo.

Preso atto che è stato completato anche l'allegato relativo al bilancio consolidato del Gruppo ABC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Ritenuto conseguentemente che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Procurement e sottoposto dal Direttore in coerenza con gli artt. 16 e 35 dello Statuto aziendale, composto da:

- Relazione Illustrativa;
 - Prospetti di bilancio relativi allo Stato Patrimoniale (Attivo, Passivo e Conti d'ordine) ed al Conto Economico;
 - Nota integrativa e relativi allegati (Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto; Rendiconto finanziario; Raffronto con i conti economici 2012, 2013 e budget 2014; Bilancio consolidato);
- sia da considerarsi definitivo.

Rilevato che i documenti contabili di cui alle premesse sono stati redatti dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Procurement, che attesta che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

- Corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;

- È stato redatto nel rispetto dei criteri stabiliti dal codice civile interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Amministrazione, Finanza e Procurement
Dott. Emilio Balconi

Sentito il Collegio dei Revisori relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti nonché alla valutazione dei ratei e risconti i quali non esprimono osservazioni su tali voci.

Presidente Collegio dei Revisori
Dott. Giovanni Battaglia

Letto in ogni sua parte il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ivi inclusi gli allegati, i cui dati essenziali sono (importi in unità di Euro):

	<u>Bilancio d'esercizio</u>	<u>Bilancio consolidato</u>
Totale attivo	885.502.679	875.947.061
Patrimonio netto	222.754.913	222.694.740
Valore della produzione	114.626.327	116.784.774
Utile dell'esercizio	7.972.210	7.946.750

Visti gli artt. 8, 13, 16, 19, 2, 35, 36 e 40 dello Statuto aziendale approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 5 del 9/03/2015.

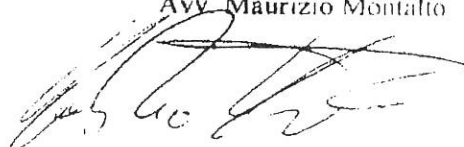
Considerato il Decreto Sindacale n. 293 del 27 luglio 2015, con il quale sono stati assegnati ad un Commissario straordinario, identificato nell'avv. Maurizio Montalto, i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

DELIBERA DI

1. Adottare il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come sottoposto da il Direttore, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Trasmettere il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 al Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione.
3. Inviare la presente delibera, unitamente al progetto di bilancio dell'esercizio 2014 (di cui al punto 1 del deliberato) ed alla Relazione del Collegio dei Revisori (di cui al punto 2 del deliberato), al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune di Napoli.

Il presente provvedimento consta di 2 pagine, oltre ai documenti di bilancio come identificati nella parte narrativa della presente deliberazione.

Il Commissario Straordinario
Avv. Maurizio Montalto



Verbale del collegio dei revisori

L'anno duemilaquindici, il mese di Ottobre, il giorno 26, alle ore 08.30 presso lo studio del dott. Giovanni Battaglia presidente del Collegio dei revisori della ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in Traversa via Nuova Marina n. 8, si è riunito il Collegio dei revisori della società "ABC Acqua Bene Comune" – Azienda Speciale del Comune di Napoli.

È presente il Collegio Sindacale nelle persone di:

1. dott. Giovanni Battaglia, Presidente;
2. dott. Marcello Gaeta, sindaco effettivo.

Il collegio si è riunito per redigere la relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Il Collegio, esaminata tutta la documentazione di supporto al Bilancio di esercizio e al Bilancio Consolidato 2014, completa la verifica sostanziale della struttura e del contenuto del Bilancio stesso e del Bilancio consolidato, adottato dal Commissario straordinario, rilevandone la conformità alla normativa civilistica e procede alla stesura delle proprie relazioni al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, di seguito riportate:

ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda speciale con sede in Napoli alla Via Argine
n.929

C.F. 07679350632, Capitale Sociale € 53.373.044 interamente versato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31/12/2014

Parte prima: Relazione ex art. 14

D.Lgs.39/2010

Signor Socio,

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale chiuso al 31/12/2014. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda Speciale e delle società controllate e con gli assetti societari. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, pertanto, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a

quanto previsto dalle norme di legge compete al Direttore della ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2 lettera e), del Codice - Civile, A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PII 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, per quanto sopra esposto e rilevato, è coerente con il bilancio d'esercizio della ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale al 31/12/2014.

Napoli, 26/10/2015

I SINDACI

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta

Parte seconda: Relazione ex art. 21 Statuto

Signor Socio,

Il bilancio è stato adottato dal Commissario Straordinario con delibera n. 19 in data 21/10/2015.

Nell'ambito del nostro mandato possiamo assicurare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014:

- La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge. Ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2014, ha partecipato a ventuno riunioni del Consiglio di Amministrazione, constatandone la conformità alla Legge ed allo Statuto e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio in base al principio della continuità aziendale e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- Non sono pervenute a questo Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono pervenuti esposti.
- Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge.
- Il Collegio Sindacale dà atto che, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma c.c..
- Nell'anno 2014 ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la formazione e struttura del Bilancio ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tal riguardo non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dell'incarico e non ha osservazioni in merito.
- Il Bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 7.972.210 e si riassume nei seguenti dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	469.415.870
Attivo Circolante	415.899.453
Ratei e Risconti Attivi	<u>187.356</u>
Totale Attivo	885.502.679

Passivo

Patrimonio netto:

- Capitale di dotazione	53.373.044
- Riserve di rivalutazione	320.244
- Fondo Riserva	1.393.721
- Altre riserve	
(Riserva da scissione)	159.695.694
- Utili portati a nuovo	
- Utile dell'esercizio	<u>7.972.210</u>
Totale patrimonio netto	222.754.913

Fondi per rischi ed oneri	99.815.137
Trattamento fine rapporto (Lavoro subordinato)	3.682.954
Debiti	364.778.763
Ratei e Risconti passivi	<u>194.470.912</u>
Totale Passivo	885.502.679

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	114.626.327
-------------------------	-------------

Costi della Produzione	-106.417.190
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	2.911.767
Rettifiche di attività finanziarie	-282.027
Imposte dell'esercizio	<u>-2.866.667</u>
Utile dell'esercizio	<u>7.972.210</u>

In calce allo Stato Patrimoniale risultano conti d'ordine, per € 96.922.778, il cui sviluppo è analiticamente riportato.

Si prende atto che:

- L'azienda ha conseguito nell'anno un ottimo risultato: l'utile di esercizio è pari ad € 7.972.210 (quello dell'anno precedente era stato di € 1.372.730) malgrado accantonamenti per circa € 28.000.000. La "performance" è dovuta all'aggiornamento delle tariffe relative al biennio 2010/2011 applicato nel 2014 ed all'iscrizione di proventi per il riparto delle spese di incasso per depurazione e fognatura in forza di ricorso accolto dal TAR contro la delibera della Regione Campania che aveva indicato, nell'ambito di una determina dirigenziale, la misura del 4% delle somme incassate. La sentenza del TAR, che ritiene insufficiente tale misura per il ristoro delle spese, è stata appellata dalla Regione perciò nel Bilancio i proventi sono stati iscritti tenendo conto che la determina rappresenti il valore minimo quale misura prudenziale e buona parte di essi si riferiscono al periodo 1999/2013;
- La posizione finanziaria risulta migliorata rispetto all'anno precedente proprio in virtù degli incassi registrati nell'anno ma, comunque, è da tenere sotto controllo sia perchè l'aggiornamento delle tariffe e le spese d'incasso sono relative ad anni precedenti e sia per i crediti in Bilancio in quanto l'utenza pubblica è molto lenta nei pagamenti. Risulta un contenzioso con la Regione Campania che, tramite il proprio concessionario, ha richiesto i propri crediti (forniture idriche e canoni di depurazione e fognatura) ma non ha considerato i crediti vantati dall'azienda e si auspica una definizione di tale vicenda;
- È migliorata la situazione della azienda partecipata Net Service srl che ha evidenziato una perdita di circa € 280.000 (l'anno precedente la perdita era stata di circa € 1.300.000) dovuta soprattutto al risultato negativo della propria controllata Marino Lavori srl con la quale si è fusa nel 2015 con risparmio dei costi relativi alla struttura societaria. L'Azienda ha una partecipazione di controllo nel Consorzio Serino costituito per completare l'acquedotto in pressione del Serino e tale Consorzio appare destinato a terminare la propria attività al completamento della fase di rendicontazione delle opere;
- La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio;

- È descritto in nota integrativa l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF. A seguito della trasformazione da Spa in Azienda speciale la gestione previdenziale è passata all'Inpdap mentre una parte consistente era sotto la gestione Inps (nel quale è confluito l'Inpdap) ed il Consiglio di Amministrazione si è impegnato perché il passaggio di gestione previdenziale non rechi danni ai propri dipendenti visto che la ricongiunzione è diventata onerosa e l'eventuale onere potrebbe essere in capo all'Azienda dato che, nella delibera di trasformazione da Spa in Azienda speciale, era previsto che gli oneri inerenti la trasformazione restassero a carico dell'Arin;
- A seguito di cinque avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate è stato sempre proposto

ricorso ed i giudizi di primo grado sono stati favorevoli per l'azienda; l'Agenzia delle Entrate ha appellato due sentenze in secondo grado. Non è stato effettuato alcun accantonamento nel bilancio come negli anni scorsi;

Infine si informa che, in ottemperanza alle norme vigenti, è stato predisposto il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 che comprende il bilancio della capogruppo ABC Acqua Bene Comune Napoli azienda speciale e delle società controllate il cui bilancio è stato consolidato con il metodo dell'integrazione globale.

In conclusione, il collegio prende atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2014 risulta conforme alle normative vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo. Questo Collegio, ritiene che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa vigente e la redazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, non avendo nulla da eccepire sull'andamento amministrativo, esprime parere favorevole all'approvazione da parte di questa assemblea del Bilancio e della Nota Integrativa così come predisposto unitamente alla proposta di accantonamento dell'utile netto di esercizio a Fondo riserva come stabilito dall'art. 36 dello Statuto.

Napoli, 26/10/2015

I SINDACI

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta

Gruppo ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda speciale e controllate

con sede in Napoli alla Via Argine n. 929

C.F. 07679350632, Capitale Sociale € 53.373.044 interamente versato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **al BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/14**

Parte prima: Relazione ex art. 14 D.Lgs. 39/2010

Spettabile Socio,

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ABC Napoli Azienda speciale e controllate chiuso al 31/12/2014. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile emanati dal Consiglio dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'azienda

speciale e delle controllate e con gli assetti societari. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche anche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza di criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, pertanto, il soprammenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo ABC azienda speciale e controllate per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Direttore del gruppo ABC azienda speciale ed società controllate. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2 lettera e) del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, per quanto sopra esposto e rilevato, è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ABC Napoli Azienda speciale e controllate chiuso al 31/12/2014.

Napoli, 26/10/2015

I SINDACI

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta

Parte seconda: Relazione ex art. 21 Statuto

Il bilancio consolidato viene adottato dal Commissario Straordinario con delibera n. 19 in data 21/10/2015.

Nell'ambito di tale mandato, possiamo assicurare che nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2014:

- La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ai principi contabili internazionali.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
- Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge. Ha accertato che la forma ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato corrispondono alle prescrizioni dell'art. 32 del D.lgs. 127/1991. In particolare gli schemi ed i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2014, ha partecipato a ventuno riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'ABC azienda speciale Napoli. Inoltre ha constatato la conformità delle operazioni svolte alla Legge ed allo Statuto ed è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione del gruppo sociale.
- Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio in base al principio della continuità aziendale e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
- Non sono pervenute a questo Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né sono pervenuti esposti.
- Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge.
- Il Collegio Sindacale dà atto che nella redazione del bilancio, non si è derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma c.c..
- Nell'anno 2014 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da formulare. La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidati sono tali da permettere la comparabilità dei bilanci.
- Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed in merito non ha osservazioni particolari da formulare.
- Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dell'incarico e non ha osservazioni da evidenziare.
- Il Bilancio, presenta un utile d'esercizio del gruppo pari ad euro 7.946.750,

nonostante la perdita di esercizio della Net Service srl. Esso si riassume nei seguenti dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni	469.134.785
Attivo Circolante	406.612.785
Ratei e Risconti Attivi	<u>199.491</u>
Totale Attivo	875.947.061

Passivo

Patrimonio netto:

- Capitale sociale	53.373.044	
- Riserve di rivalutazione	320.244	
- Fondo Riserva	1.393.721	
- Altre riserve		
(Riserva di scissione)	159.695.694	
- Utili (perdite)portati a nuovo	(34.713)	
- Utile dell'esercizio	<u>7.946.750</u>	
Totale patrimonio netto	222.694.740	
Fondi per rischi ed oneri		100.200.936
Trattamento fine rapporto		
(Lavoro subordinato)		4.110.152
Debiti		354.470.321
Ratei e Risconti passivi		<u>194.470.912</u>
Totale Passivo		875.947.061

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	116.784.774
Costi della Produzione	108.356.292
Differenza tra proventi ed oneri finanziari	2.806.938
Differenza tra proventi ed oneri straordinari	(277.796)
Imposte dell'esercizio	<u>3.010.874</u>
Utile dell'esercizio	<u>7.946.750</u>

In calce allo Stato Patrimoniale risultano conti d'ordine per € 96.922.778 il cui sviluppo è analiticamente riportato.

Si prende atto con soddisfazione che:

Il collegio ha verificato che il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 che comprende il bilancio della capogruppo ABC Napoli Azienda speciale e delle società controllate (Net Service Srl e Consorzio Serino), è stato predisposto in ottemperanza alle norme vigenti; esso è stato consolidato con il metodo dell'integrazione globale. La società Marino Lavori srl (controllata attraverso la Net Service srl) è stata in questo esercizio esclusa dall'area di consolidamento poiché posta in liquidazione con delibera dell'assemblea del 23/01/2013.

In conclusione, questo collegio sindacale, rinviando alla propria relazione al bilancio al 31/12/2014 della capogruppo ABC Napoli Azienda speciale, non avendo nulla da eccepire, è del parere che gli schemi di presentazione ed i criteri di valutazione impiegati valgono ad assicurare la chiarezza del bilancio consolidato e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Napoli, 26/10/2015

I SINDACI

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta

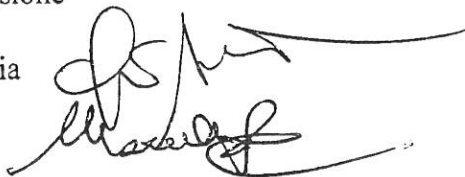
La riunione si conclude alle ore 11.30.

Napoli, 26 Ottobre 2015

Il collegio di revisione

Giovanni Battaglia

Marcello Gaeta

Two handwritten signatures are present. The top signature, corresponding to Giovanni Battaglia, is a stylized cursive script. The bottom signature, corresponding to Marcello Gaeta, is also in cursive and appears more complex with multiple loops.

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Su proposta di:

Il Direttore – Alfredo Pennarola



Direzione Amministrazione, Finanza e Regolazione Tariffaria – Marco Esposito



DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 20..... DEL 27/3/2018

OGGETTO: Adozione bilanci ABC esercizi 2015 e 2016.

Il Commissario Straordinario di Acqua Bene Comune

Premesso che

- ABC Napoli è una Azienda speciale, ente strumentale del Comune di Napoli e, in quanto tale, è un ente pubblico economico;
- Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) l'ABC conforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e sottopone il bilancio di esercizio all'approvazione del Consiglio Comunale;
- Il Direttore, fra i compiti stabiliti dall'art. 16 dello Statuto di ABC, approvato con Delibera del CC n. 5 del 09/03/2015, lettera b, sottopone all'Organo Amministrativo il bilancio di esercizio;
- L'Organo Amministrativo adotta il bilancio di esercizio e lo trasmette con i relativi allegati, entro cinque giorni, al Collegio dei Revisori per la Relazione ai sensi degli artt. 13 e 35 dello Statuto vigente di ABC;
- Il bilancio deve essere trasmesso, insieme alla delibera di adozione, dell'Organo Amministrativo e la Relazione dei Revisori, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune;

Considerato che

il 23/03 u.s. presso la sede legale di ABC si è riunito l'Organo Amministrativo alla presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, del Direttore con all'ordine del giorno :

1. Approvazione del Progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2015;
2. Approvazione del Progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2016;
3. Convocazione Assemblea ordinaria dei soci;
4. Varie ed eventuali;

Preso atto che

- della riunione è stato redatto verbale (Allegato 1) con cui il Commissario Straordinario di ABC ha adottato il progetto di Bilancio e Relazione sulla Gestione degli esercizi sociali chiusi al 31.12.2015 e 31.12.2016;

- con prot. PR 136 del 23/03, il Commissario Straordinario ha informato il Comune di Napoli della approvazione dei Bilanci 2015 – 2016 in coerenza con il resoconto del lavoro di ricognizione nel debito/credito ABC/Comune di Napoli (Allegato 2);
- il progetto di Bilancio e Relazione sulla Gestione degli esercizi sociali chiusi al 31.12.2015 e 31.12.2016 sono stati consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 35 dello Statuto vigente per l'emissione della Relazione dei Revisori;
- il Commissario Straordinario dopo aver acquisito la Relazione del Collegio dei Revisori dovrà richiedere la convocazione del Consiglio Comunale in conformità alle previsioni di Legge e di Statuto per consentire all'Amministrazione Comunale di procedere alla approvazione dei Bilancio degli esercizi al 31.12.2014, già adottato dal precedente Organo amministrativo di ABC e trasmesso all'Amministrazione Comunale, al 31.12.2015 e 31.12.2016;

Su proposta del Direttore, della Direzione Amministrazione, Finanza e Regolazione Tariffaria .

Direzione Amministrazione, Finanza e
Regolazione Tariffaria
Marco Esposito

Il Direttore
Alfredo Pennarola

DELIBERA DI

1. **Di approvare** il progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015, che evidenzia un risultato positivo di Euro 654.880 allegati alla presente Deliberazione come Allegato B;
2. **Di consegnare** al Collegio dei Revisori dei Conti copia dell'intero fascicolo di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015 , relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015 per le relative verifiche ed adempimenti di legge;
3. **Di approvare** il progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016, che evidenzia un risultato positivo di Euro 3.247.294 allegati alla presente Deliberazione come Allegato C;
4. **Di consegnare** al Collegio dei Revisori dei Conti copia dell'intero fascicolo di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 per le relative verifiche ed adempimenti di legge;
5. **Di richiedere** la convocazione del Consiglio Comunale di Napoli, in conformità alle previsioni di Legge e di Statuto Sociale vigente, per deliberare in merito al seguente **ordine del giorno**: bilancio e relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2014, esercizio sociale chiuso al 31/12/2015 e al 31/12/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio dei Revisori.

Il presente provvedimento consta di due pagine.

Il Commissario Straordinario
Sergio D'Angelo

Elenco allegati:

- Allegato 1: copia del Verbale della riunione dell'O.A. del 23/03/2018;
- Allegato 2: prot. PR 136 del 23/03/2018;
- Allegato A: fascicolo bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015;
- Allegato B: fascicolo bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Reg. Imp. 07679350632
Rea 646516**ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE**

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2015**Stato patrimoniale attivo****31/12/2015 31/12/2014****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**
(di cui già richiamati)**B) Immobilizzazioni****I. Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento		16.900
2) Costi di sviluppo	119.886	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.992.722	96.226.655
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.807.669	1.063.445
7) Altre		
	<u>90.920.277</u>	<u>97.307.000</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	37.715.249	38.841.207
2) Impianti e macchinario	220.468.286	210.383.401
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.005.861	1.146.643
4) Altri beni	243.354	312.338
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	107.942.492	120.958.864
	<u>367.375.242</u>	<u>371.642.453</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	449.652	443.288
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti (di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese	<u>23.129</u>	<u>23.129</u>
	472.781	466.417
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)		
	472.781	466.417
Totale immobilizzazioni	458.768.300	469.415.870

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.778.966	1.908.203
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.778.966	1.908.203

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	286.221.225	270.834.284
- oltre 12 mesi		
	286.221.225	270.834.284
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	11.478.031	11.428.702
- oltre 12 mesi		
	11.478.031	11.428.702
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	66.220.144	59.608.933
- oltre 12 mesi		
	66.220.144	59.608.933
5) verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.651.256		3.454.465
- oltre 12 mesi			
		3.651.256	3.454.465
5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	19.232.425		23.731.384
- oltre 12 mesi			
		19.232.425	23.731.384
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	21.140.955		21.725.869
- oltre 12 mesi	157.388		145.124
		21.298.343	21.870.993
		408.101.424	390.928.761
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		30.886.653	22.960.939
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		337.812	101.551
		31.224.465	23.062.490
Totale attivo circolante		441.104.855	415.899.454
D) Ratei e risconti			
		242.743	187.356
Totale attivo		900.115.898	885.502.680
Stato patrimoniale passivo		31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		53.373.044	53.373.044
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione		320.244	320.244

IV. Riserva legale	9.365.931	1.393.721
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre...	159.695.694	
	159.695.694	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		159.695.694
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile dell'esercizio	654.880	7.972.210
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	223.409.793	222.754.914
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	62.665.210	66.122.518
2) Fondi per imposte, anche differite	313.770	
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	29.209.445	33.692.619
Totale fondi per rischi e oneri	92.188.425	99.815.137

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato 3.553.707 3.682.954

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		347.901
- oltre 12 mesi		
		347.901
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	6.810.118	8.139.429
- oltre 12 mesi		
		6.810.118
		8.139.429
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	104.234.023	97.969.019
- oltre 12 mesi		
		104.234.023
		97.969.019
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	14.215.459	15.438.331
- oltre 12 mesi		
		14.215.459
		15.438.331
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	66.284.330	60.120.424
- oltre 12 mesi		
		66.284.330
		60.120.424
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	14.243.423		13.650.341
- oltre 12 mesi			
		14.243.423	13.650.341
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.462.121		1.531.770
- oltre 12 mesi			
		1.462.121	1.531.770
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	100.449.447		96.539.121
- oltre 12 mesi	80.391.906		71.042.427
		180.841.353	167.581.548
Totale debiti		388.090.827	364.778.763
E) Ratei e risconti		192.873.146	194.470.912
		192.873.146	194.470.912
Totale passivo		900.115.898	885.502.680

Conti d'ordine**31/12/2015****31/12/2014****1) Rischi assunti dall'impresa**

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti		
Altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
4) Altri conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'Azienda	6.228.986	6.228.986
Tributi comunali da incassare	8.678.974	8.833.722
Canoni di depurazione e fognatura da incassare	89.066.357	81.810.030
	103.974.317	96.872.738
Totale conti d'ordine	103.974.317	96.872.738

Conto economico

31/12/2015 31/12/2014

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.607.842	92.096.999
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.423.354	2.096.610
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	9.646.216	20.432.719
- contributi in conto esercizio		
	9.646.216	20.432.719
Totale valore della produzione	109.677.412	114.626.328

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.716.648	27.100.405
7) Per servizi	15.990.883	14.583.752
8) Per godimento di beni di terzi	816.182	910.559
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	20.479.431	20.887.432
b) Oneri sociali	6.508.348	6.686.316
c) Trattamento di fine rapporto	1.377.215	1.322.093
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	402.753	1.133.522
	<u>28.767.747</u>	<u>30.029.363</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.444.628	7.459.489
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.419.268	9.191.559
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.232.341	10.222.319
	<u>30.096.237</u>	<u>26.873.367</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	129.236	(204.073)
12) Accantonamento per rischi	5.323.094	3.519.477
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	3.406.342	3.604.341
Totale costi della produzione	105.246.369	106.417.191
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.431.043	8.209.137
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		102.280

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	1.618.766		3.390.479
		1.618.766	3.390.479
		1.618.766	3.492.759
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	278.022		580.992
		278.022	580.992
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		1.340.744	2.911.767
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	6.364		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		6.364	
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			282.027
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			282.027
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		6.364	(282.027)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.778.151	10.838.877
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	2.547.551	5.486.156
b) Imposte relative a esercizi precedenti	1.064.368	
c) Imposte differite e anticipate	1.511.352	(2.619.489)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>5.123.271</u>	<u>2.866.667</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	654.880	7.972.210

Il Commissario Straordinario
Sergio D'angelo

abc

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v. - Reg.

Imp. 07679350632 - Rea 646516

Bilancio dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2015

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2015*

Commissario Straordinario

SERGIO D'ANGELO

Direttore Generale

PENNAROLA ALFREDO

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

DELLE DONNE GIANPAOLO

REVISORI EFFETTIVI

LANDOLFI MARIO

MONTUORO MONICA

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è presentato in conformità dello schema previsto dal D.M.T. 26/4/95 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste da disposizioni di legge in materia di bilancio e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Raffronto dei conti economici degli esercizi 2013, 2014 e 2015;
- **Bilancio consolidato.**

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423/2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Essi sono stati applicati secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono

iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali -- Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) -- Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti -- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato -- È iscritta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori.

Debiti -- I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Contributi in conto impianti -- I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della loro erogazione nella voce 14 dei Debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i Risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Costi e ricavi -- Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Regime fiscale -- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere solo nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli e delle società controllate. Tali operazioni riguardano normali transazioni commerciali (forniture di beni e/o prestazioni di servizio) eseguite a normali condizioni di mercato.

Di esse è data informativa nel corpo della presente nota, nei commenti alle diverse voci di bilancio. Inoltre, come già indicato, in allegato è presentato il bilancio consolidato.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La società non ha posto in essere alcuna operazione fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del codice civile è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Allo scopo della comparazione dei bilanci, laddove vi siano state differenti classificazioni nello scorso esercizio, si è proceduto ad una opportuna riclassificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti a fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità riguardano, a fine esercizio, costi di ricerca che sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono incrementati per circa € 180 per effetto del completamento di un progetto di ricerca condotto congiuntamente all'Università Federico II di Napoli e che si è sostanzialmente realizzato nella realizzazione di un impianto prototipale di "solar cooling" (raffrescamento da pannelli solari termici). Tale progetto è stato parzialmente finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il decremento dell'esercizio, pari ad € 77, è interamente dovuto alle quote di ammortamento maturate.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato alla società dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza

del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028 . Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Terreni	43	46
Fabbricati	1.350	1.454
Pozzi	6.708	7.224
Serbatoi	7.454	8.110
Condutture	54.986	59.498
Impianti di sollevamento	88	95
Sorgenti del Serino	18.342	19.754
Totale	88.971	96.181

La voce inoltre accoglie licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di € 22 circa (nel 2014 € 45 circa).

Nell'esercizio 2015 il saldo si è decrementato di € 7.234, conseguenza di nuove acquisizioni per € 134, di ammortamenti maturati nell'esercizio per € 7.368.

Le nuove acquisizioni sono prevalentemente riferite (€ 123) a lavori di adeguamento della rete di distribuzione eseguiti nell'ambito di un programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina" finanziato dal Comune di Napoli attraverso una apposita emissione di BOC.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti a fronte dello sviluppo delle attività del progetto di ricerca denominato Aquasystem (1.712).

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Terreni e fabbricati:		
Terreni e servitù	20.151	20.151
Fabbricati	17.564	18.690
	37.715	38.841
Impianti e macchinario:		
Pozzi	17.221	17.666
Gallerie	64.836	65.812
Serbatoi	47.400	48.405
Condutture	86.763	72.317
Impianti di sollevamento	2.805	4.592
Impianti fotovoltaici	229	285
Misuratori fiscali	1.214	1.306
	220.468	210.383

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Attrezzature industriali e commerciali:		
Attrezzature varie	766	842
Attrezzature di laboratorio	240	305
	1.006	1.147
Altri Beni		
Mobili e macchine d'ufficio	111	148
Macchine elettrocontabili	132	164
	243	312
Immobilizzazioni in corso ed acconti	107.943	120.959
Totale	367.375	371.642

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2015 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (circa 88.292 milioni di Euro), alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (circa 9.162 milioni di Euro) ed al progetto di ricerca "Watergrid" (€ 3.744 circa) – finanziato dal MIUR e sviluppato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e con l'IBM – finalizzato allo sviluppo di processi e tecnologie per la distrettualizzazione delle reti idriche di distribuzione.

I principali incrementi dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, si riferiscono, prevalentemente :

- per € 1.970 circa all'avanzamento dei lavori per il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219, e ad opere ad esso collegate;
- per € 675 circa all'avanzamento per il completamento dell'impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento;
- per € 899 circa all'avanzamento del progetto di ricerca Watergrid.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,50%
Pozzi	2,22%
Gallerie	1,25%
Serbatoi	2,00%
Condotte	2,50%
Impianti di sollevamento	6,00%
Contatori	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Attrezzature varie	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
Autoveicoli	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (€ 415; 100% di partecipazione), con sede a Napoli, e dal Consorzio Serino (€ 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla Cosila Società Consortile (€ 1), e dall'ANEA (€ 22).


I dati essenziali desunti dai bilanci delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino sono di seguito riepilogati:

	Net Service S.r.l.	Consorzio Serino
Capitale sociale	2.000	50
Patrimonio netto (Deficit)	415	50
Utile (perdita) dell'esercizio	6	-

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 01.01.15	Acquisizioni	Riclassif.	Rettifiche	Ammortam.	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 31.12.15
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	921	(904)	17	-	180	-	(77)	1.101	(981)	120
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	202.296	(106.069)	96.227	134	-	-	(7.368)	202.430	(113.437)	88.993
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.063	-	1.063	744	-	-	-	1.807	-	1.807
Totale	204.280	(106.973)	97.307	878	180	-	(7.445)	205.338	(114.418)	90.920
Utilizzi del fondo contributi										
							2.615			
Ammortamenti netti							(4.830)			

Nota: Le colonne della "Situazione iniziale" relative al Costo originario ed ai Fondi ammortamento differiscono da quanto indicato in nota integrativa dello scorso esercizio per effetto dell'eliminazione delle immobilizzazioni completamente ammortizzate al 31.12.2014.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Saldi finali			
	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 1.01.15	Acquisiz.	Riclassif.	Disinvest. Netti	Amm.to	Svalutaz.	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.15	
Terreni e fabbricati Imp. e macchinari Attr. industriali e commerciali Altri beni	52.321	(13.480)	38.841	-	-	-	(1.126)	-	52.321	(14.606)	37.715	
	315.602	(105.219)	210.383	1.315	16.703	-	(7.933)	-	333.620	(113.152)	220.468	
	4.885	(3.738)	1.147	94	-	-	(235)	-	4.979	(3.973)	1.006	
	6.741	(6.429)	312	56	-	-	(125)	-	6.797	(6.554)	243	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.959	-	120.959	3.867	(16.883)	-	-	-	107.943	-	107.943	
Totale	500.508	(128.866)	371.642	5.332	(180)	-	(9.419)	-	505.660	(138.285)	367.375	
Utilizzi del fondo contributi												
							1.404					
Ammortamenti netti							(8.015)					

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale	
	Costo originario	Svalutazioni	Saldo 01.1.15	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)/ Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31.12.15
Partecipazioni:										
Imprese controllate:										
Valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutate con il metodo del costo	2.035	(1.592)	443	-	-	-	6	-	-	449
Altre imprese	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23
Totale	2.058	(1.592)	466	-	-	-	6	-	-	472

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

L'Azienda non ha scorte di materie prime, sussidiarie, merci o semilavorati da essere impiegati nella produzione. Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione della rete idrica e, in genere, degli impianti.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato con le risultanze dell'inventario fisico.

Crediti verso utenti pubblici, clienti privati e verso Regione Campania

A fine esercizio il valore dei crediti verso clienti è pari a € 286.221 risultando così composta :

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Crediti verso utenti privati	199.382	186.891
Crediti ex Azienda Speciale	8.569	8.661
Crediti verso utenti pubblici	92.728	92.928
Crediti verso Regione Campania	108.427	103.408
Anticipi da utenti privati	409.106	391.888
Anticipi su crediti ex Azienda Speciale	(11.228)	(13.825)
Anticipi da utenti pubblici	(1.092)	(1.099)
	(17.704)	(22.953)
Interessi di mora maturati:	379.082	354.011
Utenti privati	41.308	39.692
Utenti pubblici	13.951	16.427
Fondo svalutazione crediti	434.341	410.130
	(148.120)	(139.296)
Totale	286.221	270.834

I crediti ex Azienda Speciale si riferiscono ad un'operazione di cessione pro-soluto posta in essere nel luglio 2007 in seguito ad una delibera dell'assemblea del 24 gennaio

2007. Il valore iscritto in bilancio a seguito della cessione era pari a circa il 16,5% del monte crediti acquisito; il valore di cessione si è ridotto di circa € 2.731 a seguito di incassi dai debitori (di cui circa € 86 nell'esercizio 2015).

I crediti verso utenti e clienti sono, in linea di principio, esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di fornitura di acqua e, in parte minima, di esecuzione di lavori.

Essi includono circa € 32.392 di crediti per fatture da emettere (€ 21.964 per l'utenza privata ed € 10.428 per quella pubblica), circa € 23.279 riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno (€ 15.892 relativi all'utenza privata e € 7.387 a quella pubblica) e nei primi due mesi dell'esercizio 2016 si sono ridotti a seguito di incassi per circa € 11.895 (di cui € 9.988 nei confronti degli utenti privati e € 1.907 nei confronti di quelli pubblici).

Il saldo dei crediti verso Regione Campania è riferito per € 108.427 alle forniture idriche erogate dall'Azienda a tale Ente non comprende € 10.513 per IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Si rappresenta che al passivo sono iscritti debiti verso Regione Campania per circa € 214.912, di cui € 78.844 circa per forniture idriche erogate da detto Ente ed € 136.068 circa per le tariffe di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto della Regione.

Riguardo la recuperabilità dei crediti sopraindicati deve essere operato un distinguo tra l'utenza pubblica e quella privata.

La prima è riferita a società a partecipazione statale, Enti dipendenti da Ministeri, Comuni limitrofi a quello napoletano (ai quali l'Azienda fornisce acqua, poi distribuita in economia dal comune sul proprio territorio), ecc.. Nel saldo sono inoltre inclusi € 15.882 di crediti ceduti pro-solvendo alla Regione Campania a fronte del debito per canoni di depurazione e fognatura da riversare a tale Ente.

Tale tipologia di clientela deve ritenersi "lento pagatore" per le modalità di reperimento dei necessari fondi, ma non ci si aspetta l'insorgere di perdite significative sulla sorte capitale. Pertanto, il fondo svalutazione crediti deve ritenersi prevalentemente riferito alla utenza privata: esso risulta pari ad oltre il 70% dei crediti vantati verso i privati, al netto degli anticipi

incassati, dei crediti per fatture da emettere, di quelli riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre e degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2016.

Inoltre, deve anche evidenziarsi che al passivo dello stato patrimoniale sono iscritti circa € 19.822 di debiti verso la clientela per depositi cauzionali riferiti ai contratti di somministrazione idrica, che rappresentano un ulteriore presidio a fronte di eventuali ulteriori insolvenze dei debitori.

Crediti verso imprese controllate

L'importo è riferito per € 7.525 (nel 2014 € 7.849) a crediti vantati verso il Consorzio Serino e per € 3.953 (nel 2014 € 3.580) a crediti vantati verso la Net Service S.r.l.. Tali crediti sono correlati a transazioni commerciali con le controllate.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio tale voce è così composta:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Consumi idrici e lavori	64.573	54.532
Anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli	1.352	1.288
IVA per canoni di depurazione e Fognatura	3.795	3.789
Fondo svalutazione Crediti	(3.500)	-
Totale	66.220	59.609

I crediti per IVA su canoni di depurazione e fognatura sono conseguenti alle modifiche apportate dalla legge finanziaria 1999 che ha trasformato la natura degli addebiti per depurazione e fognatura da tributo a tariffa, determinandone l'assoggettabilità ai fini IVA; l'importo rappresenta l'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto del Comune.

Gli anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli rappresentano quanto l'Azienda ha anticipato per conto dell'Ente proprietario a fronte di sentenze che hanno visto la soccombenza in solido dell'Azienda e del Comune.

Crediti verso altri – Diversi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/15		31/12/14	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Hydrogest	2.234	-	2.234	-
Pignoramenti	5.037	-	5.049	-
Crediti v/Equitalia per sgravi	18	-	2.368	-
Depositi cauzionali	-	157	-	145
Progetto Watergrid	2.061	-	1.163	-
Crediti assicurativi grandi rischi	862	-	-	-
Credito Iva v/s Regione per canoni	10.513	-	-	-
Altri, minori	416	-	1.042	-
Totale	21.141	157	11.856	145

I crediti verso Hydrogest rappresentano l'IVA anticipata su canoni di depurazione e fognatura applicata alla clientela ed anticipata dall'Azienda per conto di tale società, in analogia a quanto descritto in precedenza nel commento ai crediti verso l'Ente proprietario e verso la Regione Campania.

I pignoramenti sono relativi a somme prelevate, in virtù di provvedimenti giudiziari, da dipendenti e da terzi attori di giudizi; gli importi in argomento sono da considerarsi erogati a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari. Il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'azienda è stato considerato nella valutazione dei "Fondi per rischi ed oneri".

I crediti verso Equitalia per sgravi rappresentano quanto versato a titolo di provvisorie iscrizioni a ruolo a fronte del contenzioso tributario in essere, commentato nella Relazione illustrativa; nell'esercizio sono stati quasi interamente incassati a seguito delle sentenze favorevoli all'Azienda.

I crediti per il progetto Watergrid rappresentano quanto anticipato dall'Azienda a fronte di tali attività in attesa del ristoro dei costi sostenuti da parte del MIUR, Ente finanziatore della ricerca.

Crediti verso altri - Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati:

- per € 2.153 circa dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011), importo invariato rispetto allo scorso esercizio;
- per € 1.448 circa dal credito IVA derivante dalla liquidazione periodica (lo scorso anno € 1.251 circa);
- per € 50 circa da crediti per ritenute fiscali maturate sui conti correnti nel corso dell'esercizio 2014 .

Crediti verso altri - Crediti per imposte anticipate

Tale posta di bilancio risulta così determinata:

	Saldi di Bilancio		Effetto fiscale
	2014	2015	
Svalutazione crediti	72.656	60.675	14.562
Fondo Rischi Tassato	-	3.821	1.050
Fondo contenzioso	13.640	15.082	3.620
Totale			19.232

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta, nel rispetto del principio della prudenza, sulla base di una ragionevole previsione (basata sia sull'esperienza storica) di risultati fiscalmente imponibili negli esercizi a venire che ne consentano il loro futuro recupero.

Rispetto allo scorso esercizio il saldo si è ridotto di € 4.500 circa, di cui di seguito si fornisce l'analisi:

- riduzione di circa € 6.559 per effetto di rientri conseguenti ad utilizzi di fondi svalutazione crediti;

- incremento di circa € 3.264, per effetto della generazione di nuovi fondi svalutazione crediti tassati;
- incremento di circa € 1.331, per effetto della generazione di nuovi fondi contenzioso tassati;
- riduzione di circa € 934 per effetto di rientri conseguenti ad utilizzi di fondi contenzioso precedentemente tassati;
- riduzione di € 2.652 per effetto della variazione dell'aliquota fiscale IRES che a decorrere dall'esercizio 2017 si ridurrà dal 27.5% al 24%.
- incremento per circa € 1.050 per effetto della generazione di nuovi fondi rischi tassati

Disponibilità liquide

L'importo rappresenta il saldo a fine esercizio dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il sistema bancario e con le Poste ed include una giacenza di cassa di circa € 338. Tali disponibilità accolgono, tra l'altro, gli importi accreditati all'Azienda a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione € 14.362 circa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo è riferito a risconti attivi per € 243 rappresentati dal risconto dei premi assicurativi corrisposti dall'Azienda anticipatamente rispetto al periodo di copertura delle relative polizze.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Come già indicato, in allegato è presentato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Capitale di dotazione

Invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserve di rivalutazione

Invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta la ricostruzione della corrispondente riserva della Azienda Speciale scissa.

Fondo Riserva

Si è incrementato rispetto al precedente esercizio di € 7.972 come da proposta del Organo di Amministrazione dell'Azienda (non essendo ancora intervenuta l'approvazione del bilancio da parte dell'Ente Proprietario) di destinare gli utili 2014 al completo reinvestimento destinandoli integralmente al Fondo Riserva.

Riserva da scissione

Tale componente del patrimonio netto deriva dalla già citata operazione di scissione e rappresenta il maggior valore del patrimonio conferito rispetto ai valori contabili della ARIN Azienda Speciale scissa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

Il fondo è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della già citata operazione di accollo di passività dell'ARIN Azienda Speciale in liquidazione.

Esso rappresenta l'obbligazione per le pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. Al 31 dicembre 2015 non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima interna aggiornata al 31/12/2015.

La movimentazione dell'esercizio di tale fondo è stata la seguente:

Fondo all'1/1	66.122
Incrementi per utilizzo fondo rischi da scissione	3.699
Utilizzi	(7.156)
Fondo al 31/12	62.665

Fondo Rischi per Imposte

Il fondo pari ad € 314 è stato interamente costituito nell'esercizio 2015 a fronte di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle entrate in materia di imposte dirette.

A tale contenzioso hanno fatto seguito sentenze di primo e secondo grado per cui l'accantonamento posto in essere è relativo al rischio connesso alle annualità non ancora accertate ad oggi ma che per gli esercizi passati ci hanno visti soccombenti

Altri

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Fondo contenzioso	16.242	15.200
Fondo rischi da scissione	1.266	4.992
Fondo rischi scissione integrativo	1.000	1.000
Fondo rischi	10.701	12.501
Totale	29.209	33.693

Il Fondo contenzioso è costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con il personale dipendente sia con i terzi e nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	15.200
Accantonamenti	4.839
Utilizzi per eccedenze	(131)
Utilizzi per pagamenti	(3.666)
Fondo al 31/12	16.242

Il Fondo rischi da scissione è stato iscritto in bilancio (in contropartita della Riserva da scissione) per recepire il rischio derivante dalla responsabilità sussidiaria sancita dall'art. 2506 quater c.c., in base al quale la società beneficiaria risulta solidalmente responsabile delle obbligazioni della società scissa in caso di incapacienza del patrimonio di quest'ultima. La dimensione iniziale di tale fondo fu determinata in sede di perizia di costituzione ex art. 2343 c.c. A seguito della già indicata operazione di accollo delle passività dell'ARIN Azienda Speciale, non vi sono più rischi legati alla responsabilità sussidiaria ex art. 2506 quater c.c.: la consistenza a fine esercizio è quindi legata a rischi essenzialmente correlati al subentro nell'attività dell'ARIN Azienda Speciale ed alle oscillazioni nelle valutazioni attuariali del fondo pensioni integrative. La movimentazione del fondo nell'esercizio 2015 è stata la seguente:

Fondo all'1/1	4.992
Utilizzi per:	
Adeguamento Fondo Pensioni	(3.699)
Rimborso danni insorti ante 1.1.2001	(27)
Fondo al 31/12	1.266

Il Fondo rischi scissione integrativo, invariato rispetto al precedente esercizio, è stato costituito nei precedenti esercizi per tener conto di alcune possibili insussistenze di attivo derivanti dall'operazione di scissione per le quali il Fondo rischi da scissione risulterebbe incapiente; le attività di accertamento sono tutt'ora in corso.

Il Fondo rischi è a fronte di un accantonamento prudenziale per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per la quota parte non utilizzata, ovvero per i periodi di mancato utilizzo, per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione all'ente erogatore di quanto maturato. Nell'esercizio tale fondo ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	12.501
Accantonamento	170
Utilizzi per finanziamento investimenti	(1.970)
Fondo al 31/12	10.701

Gli utilizzi per finanziamento investimenti si riferiscono al trasferimento alla voce risconti passivi (per contributi) per opere aggiuntive - in corso di realizzazione – relative al progetto di completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo TFR è indicato in bilancio al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti che a fine esercizio erano pari a circa € 4.675.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo all'1/1	3.683
Accantonamenti	1.377
Rientri personale	
Utilizzi:	
per dimissioni	(2)
per anticipi	(69)
per imposta su rivalutazione e contributi	(27)
per fondi pensioni	(1.106)
per versamenti all'INPS	(302)
Fondo al 31/12	3.554

DEBITI

Di seguito si commentano le composizioni delle voci che compongono tale raggruppamento.

Acconti

Rappresentano la stima a valere sui canoni di depurazione e fognatura, incassati per conto degli enti gestori di tali servizi, di quanto incassato dalla società a tale titolo.

Debiti verso fornitori

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Debiti per forniture idriche:		
Regione Campania	78.844	77.500
Acqua Campania	17.446	11.508
Altre forniture	7.944	8.961
Totale	104.234	97.969

I debiti per forniture idriche verso la Regione Campania si incrementano nel periodo sostanzialmente per effetto del contenzioso in essere, già illustrato nella Relazione illustrativa, che non consente la regolazione delle reciproche partite di debito e credito.

I debiti per forniture idriche verso Acqua Campania si incrementano per effetto della applicazione da parte del fornitore di incrementi di tariffa che non ha trovato conferma nella loro approvazione da parte dell'AEEGSI, che al contrario ha disposto una rimodulazione – al ribasso – della tariffa. Conseguentemente, tali addebiti per forniture non sono stati sottoposti a procedura di liquidazione finanziaria. Tale aspetto influisce, sebbene in misura ridotta, anche sui debiti verso Regione Campania.

Debiti verso imprese controllate

L'importo è riferito al Consorzio Serino per circa € 6.849 (nel 2014 € 8.094) ed alla Net Service S.r.l. per circa € 7.366 (nel 2014 € 7.344). Tali debiti sono correlati a transazioni commerciali (sostanzialmente relative all'esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese).

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio la voce è così composta :

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Canoni depurazione e fognatura	46.323	40.166
Dividendi deliberati	19.841	19.841
Diversi	120	113
Totale	66.284	60.120

Il debito per canoni depurazione e fognatura afferisce i corrispettivi sul disinquinamento e sulla fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario.

Debiti tributari

L'importo è riferito: per € 1.196 circa (nel 2014 € 1.054) alle ritenute fiscali operate nel dicembre 2015 e versate nel gennaio 2016; per € 9.967 (nel 2014 € 10.768) circa al debito IVA per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli organi assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso dal debitore - art. 6, 5° comma, DPR 633/72); per € 2.365 circa dal debito verso l'Agenzia delle Entrate per il contenzioso sorto con l'Agenzia delle entrate in materia di imposte dirette ed illustrato nella relazione sulla gestione.

A tale contenzioso hanno fatto seguito sentenze di primo e secondo grado ed il debito iscritto in bilancio si riferisce al recepimento di quelle sentenze relative agli anni 2008 e 2009 (C.T.R) e agli anni 2010 e 2011 (C.T.P.) che ci hanno visti soccombenti. La tematica oggetto del contenzioso che ci vede soccombenti riguarda sostanzialmente il momento dell'assoggettamento a tassazione degli interessi attivi maturati sui contributi in conto impianti; per € 229 dal debito per IRAP (nel 2014 € 362); per € 304 da altri tributi minori (nel 2014 € 263); per € 182 circa dal debito per IRES (nel 2014 € 1.203).

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico dell'Azienda ed a carico dei dipendenti relative agli stipendi di dicembre.

Tali debiti sono stati estinti nei primi mesi del 2016, entro i termini di legge.

Altri

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/15		31/12/14	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Regione Campania	89.255	46.812	81.527	42.377
Hydrogest	-	13.757	-	13.757
Depositi cauzionali	-	19.823	-	18.968
Debiti verso Enti per finanziamento lavori	5.831	-	5.954	-
Competenze da liquidare	3.912	-	4.577	-
Debiti verso AEEGSI per UI1	1.013	-	-	-
Altri, minori	438	-	420	1
Totale	100.449	80.392	92.478	75.103

I debiti verso la Regione Campania si riferiscono ai canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali di ritardato pagamento che l'Azienda ha riscosso per conto di tale Ente. A fine novembre 2006 ed a fine 2007 sono stati raggiunti accordi con Regione Campania relativi alle modalità di estinzione del debito aziendale; la ripartizione del debito tra breve e lungo periodo è conforme agli accordi sottoscritti. Allo stato attuale non vi sono elementi che lascino ritenere che l'estinzione del debito avvenga in un periodo superiore a 5 anni.

L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della Regione.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

I debiti verso Hydrogest hanno la medesima natura di quelli verso Regione Campania: essi sono relativi alle somme rimosse per conto di tale società (al netto delle somme già riversate) a partire dal 2007, anno di inizio dell'attività del creditore. L'importo

classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della società.

I depositi cauzionali rappresentano quanto versato a garanzia dagli utenti all'atto della stipula del contratto di somministrazione e dal 2014 sono anche comprensivi degli interessi maturati sugli stessi, in conformità alla delibera emanata dall'AEEGSI.

I debiti verso Enti per finanziamento lavori si riferiscono a contributi ricevuti dall'Azienda per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio.

Le competenze da liquidare al personale si riferiscono a compensi (retribuzioni e liquidazioni) del mese di dicembre corrisposti nei primi mesi del 2016 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale.

Il debito verso l'AEEGSI è relativo all'applicazione all'utenza della componente tariffaria UI1 istituita dall'Autorità per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e successivi. L'importo è stato versato nei primi mesi del 2016.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo è sostanzialmente riferito ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Tali contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Nell'esercizio 2015 essi hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Per beni in uso	Per beni in realizzazione	Totale
Risconti all'1/1	75.799	116.375	192.174
Incrementi per nuove capitalizzazioni	123	2.869	2.992
Completamento investimenti in corso di realizzazione	16.819	(16.819)	-
Decrementi per ammortamenti	(4.019)	-	(4.019)
Altri Utilizzi	(17)	(385)	(402)
Risconti al 31/12	88.705	102.040	190.745

Gli incrementi per nuove capitalizzazioni sono correlati all'avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere.

Il saldo accoglie risconti passivi per € 2.128 relativi al riconoscimento da parte della TAV degli oneri per la manutenzione delle condotte interferenti con il tracciato ferroviario AV attivate dal luglio 2008.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEI CONTI D'ORDINE

ALTRI

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie:

Beni di terzi presso l'Azienda -- Si tratta di immobilizzazioni gestite dall'Azienda ma di proprietà di enti terzi, quali ASMEZ e Protezione Civile, rappresentati da canalizzazioni, centrali di sollevamento e serbatoi.

Tributi comunali da incassare -- Afferiscono il tributo sulla depurazione e sulla fognatura (€ 8.571 circa) e le penali correlate a tale tributo (€ 108 circa) fatturati dall'Azienda per conto dei gestori dei relativi servizi ma non ancora incassati a fine esercizio.

Canoni di depurazione e fognatura da incassare -- Hanno la medesima natura dei tributi comunali sopraindicati: sono classificati in una voce separata a seguito della modifica legislativa che ha trasformato, a partire dal 1° gennaio 1999, i canoni da tributo in tariffa. L'importo è riferito per circa € 66.333 ed € 21.594 ai canoni di depurazione e fognatura, rispettivamente, e per € 1.139 alle penalità per ritardato pagamento di tali canoni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si commentano le principali componenti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è così composta :

Descrizione	2015	2014
Forniture di acqua	90.605	84.621
Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici	2.660	2.498
Lavori e prestazioni per conto terzi	93.265 5.343	87.119 4.978
Totale	98.608	92.097

I ricavi per fornitura d'acqua comprendono € 4.038 circa per forniture idriche alla Regione Campania, corrispondenti ad un quantitativo di mc 7.157.747 (nello scorso esercizio mc 6.479.793).

I ricavi relativi al Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici rappresentano il forfait da fatturare per la fornitura idrica per servizi pubblici. La relativa convenzione (sottoscritta il 16/07/2002) è scaduta e si è in attesa di formalizzare la nuova con l'Ente Proprietario, come previsto anche dalla delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014 : in assenza di altre indicazioni, l'importo iscritto in bilancio è stato determinato sulla base dei precedenti accordi.

Il totale delle quantità d'acqua fatturate nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei quantitativi del sopra indicato forfait con il Comune di Napoli, è pari a mc 117.897.181 (nel 2014 mc 118.194.503) corrispondenti a circa il 69% delle quantità di acqua immesse in rete (mc 172.246.317; nel 2014 174.300.017).

I ricavi per lavori conto terzi si riferiscono a quanto fatturato dall'Azienda a fronte dei lavori di allacciamento, spostamento contatori, ecc., richiesti dagli utenti e da clienti. L'importo include circa € 1.800 circa per lavori eseguiti per conto dell'Ente proprietario Comune di Napoli relativi alla manutenzione delle fontane monumentali, circa € 1.440 per la gestione di un impianto di depurazione affidata alla società dal Comune di Napoli e circa € 289 per analisi di laboratorio effettuate per conto terzi. Le attività sviluppate a favore del Comune di Napoli sono in attesa della relativa formalizzazione contrattuale, come previsto dalla già richiamata delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi sono pari a € 1.423

Tale voce accoglie costi interni di personale e materiali sostenuti per realizzare diversi progetti di ricerca tra i quali il progetto "Watergrid" finalizzato allo sviluppo di processi e tecnologie per la distrettualizzazione delle reti idriche per € 509 circa, il progetto denominato Aquasystem per € 447 circa, il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino ex legge 219/81 per € 440 circa ed infine costi interni per circa € 27 riferiti a lavori di adeguamento della rete di distribuzione eseguiti nell'ambito di un programma di riqualificazione della rete idrica cittadina finanziato dal Comune di Napoli attraverso un'apposita emissione di BOC.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	2015	2014
Recupero spese postali	377	380
Recupero spese di bollo e registro	212	210
Recupero spese di incasso	2.074	2.068
Recupero costi da controllate	190	299
Utilizzo di contributi	4.019	3.755
Utilizzo Fondo Contenzioso	131	349
Sopravvenienze attive	1.459	12.978
Fitti Attivi	128	137
Altri ricavi e proventi, minori	1.056	257
Totale	9.646	20.433

La voce recupero spese di incasso è conseguente all'applicazione del 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94, richiamata a seguito del citato mutamento dei canoni di

depurazione e fognatura da tributo in tariffa. L'importo iscritto è riferito per € 1.268 al quantum addebitabile al Comune di Napoli (in base agli accordi raggiunti e tenuto conto dell'atto di ricognizione e transazione sottoscritto con il Comune), per € 806 al quantum da addebitare alla Regione Campania, prudenzialmente determinato al 4% degli incassi, come indicato nella Relazione Illustrativa. Anche in questo caso il rapporto con il Comune di Napoli è in attesa della relativa formalizzazione contrattuale anche in ossequio alla già citata delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014.

L'utilizzo di contributi è riferito all'accredito al conto economico dei contributi in conto impianti lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Tra gli altri ricavi è ricompreso l'importo di circa € 699 relativa ad una *tranche* di un accordo transattivo stipulato con la Tangenziale di Napoli nel corso del 2010.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si commentano le principali componenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce è così composta :

Descrizione	2015	2014
Acqua	13.034	18.449
Energia elettrica	6.214	6.964
Materiali di manutenzione	1.003	1.197
Altri, minori	466	490
Totale	20.717	27.100

L'acqua immessa in rete nel sistema acquedottistico gestito dall'Azienda è stata, complessivamente, nell'anno 2015 di mc 172.246.317 (nel 2014 mc 174.300.017); di tale quantitativo, mc 85.491.040 (49,6 %; nel 2014 mc 89.171.566) sono stati acquistati dagli acquedotti regionali, mentre i residui mc 86.755.277 (50,4%; nel 2014 mc 85.128.451) rappresentano sfruttamenti di fonti in concessione diretta dell'Azienda. Tale mix di immissioni è stato determinato con l'obiettivo di miglioramento della qualità complessiva dell'acqua distribuita, limitando le immissioni dalle acque di pozzo, in particolare dall'A.I.R. di Lufrano.

Nella tabella sopra esposta è rappresentato il controvalore economico della risorsa idrica proveniente da fonti di terzi. In particolare gli acquisti sono stati effettuati per circa € 1.186 dalla Regione Campania e per circa € 11.848 dall'Acqua Campania S.p.A.

Rispetto al precedente esercizio si registra una riduzione di circa € 5.415. La contrazione è prevalentemente correlata da una minore tariffa di acquisto, conseguente ai provvedimenti emessi nel luglio 2015 dall'AEEGSI con i quali ha rimodulato le tariffe idriche in fatturazione da parte dei due fornitori.

Il costo dell'energia elettrica è strettamente correlato al funzionamento degli impianti di sollevamento; il decremento rispetto al precedente esercizio è correlabile al minor fabbisogno ed al risparmio tariffario registrato sul mercato energetico.

Il consuntivo del fabbisogno energetico è risultato inferiore rispetto alle previsioni di circa € 1.187; tale risparmio è correlato sia alla componente tariffaria che a minori consumi, anche correlati al ritardo del completamento di alcuni investimenti.

Per servizi

Tale voce è così composta:

Descrizione	2015	2014
Prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi:		
fontane monumentali	927	927
Altri	6.109	5.899
Servizi di vigilanza	1.602	1.570
Assicurazioni	678	523
Pulizia locali aziendali	736	784
Prestazioni legali	719	801
Prestazioni tecnico professionali	516	589
Compenso Collegio sindacale	63	-
Compenso Organo amministrativo	24	-
Postali, telefoniche e di recapito	554	563
Servizi lettura/sostituzione misuratori	778	785
Call-center	195	175
Personale distaccato da Net Service	1.895	1.653
Buoni pasto	713	-
Altri, minori	482	315
Totale	15.991	14.584

A partire dall'esercizio 2015 il costo dei buoni pasto è stato riclassificato nei costi per servizi.

Le prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi, includono € 2.937 di assistenze eseguite dalla controllata Net Service; a quest'ultima, come per il passato, sono affidate anche le manutenzioni delle fontane monumentali.

I costi della vigilanza sono sostenuti ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il costo delle assicurazioni è prevalentemente correlato a quello della polizza "grandi rischi", a copertura rischi per danni a terzi prodotti nell'ambito del servizio di distribuzione di acqua potabile.

Le prestazioni legali sono prevalentemente correlate al corposo contenzioso di cui si è già detto.

Le prestazioni tecnico professionali sono riferite ai seguenti ambiti di attività: progettazione € 3; assistenza sistemistica € 201; privacy e sicurezza € 15; perizie e CTU € 92, incassi e bollettazione € 63; assistenza giuridico-notarile € 39; analisi di laboratorio € 17; ; fiscale-amministrativo € 59; altre € 27.

L'importo iscritto in bilancio relativo alle attività correlate ai misuratori fiscali è sostanzialmente rappresentato dal servizio di lettura dei consumi che è stato affidato quasi interamente ad imprese appaltatrici e dall'attività di ritiro e sostituzione contatori svolta anche dalla controllata Net Service (€ 269).

Il costo del personale distaccato dalla controllata Net Service è a fronte di 30 risorse distaccate presso la società al fine di sopperire a carenze di organico. Tali distacchi hanno consentito una migliore operatività della società conseguente alla possibilità di una migliore organizzazione delle squadre di manutenzione.

Nell'esercizio in esame e nel 2014 si è provveduto a riclassificare i costi relativi all'acquisto dei buoni pasto tra i costi per servizi così come previsto dal documento n. 12 dei principi contabili.

€ 1.510. La variazione è correlata ad un generale contenimento del ricorso a prestazioni esterne (€ 1.510) ed allo slittamento di un programmato più intensivo programma di sostituzione dei misuratori fiscali.

Per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi i canoni di affitto dei locali aziendali per circa € 21 (nel 2014 circa € 21), i canoni di attraversamento e concessione per circa € 97 (nel 2014 circa € 103) e i canoni di noleggio per circa € 698 (nel 2014 circa € 787).

Costo del personale

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico. Di seguito si dà evidenza della movimentazione della forza lavoro, suddivisa per categoria, registrata nel corso dell'esercizio:

Categoria	31/12/15	31/12/14	Media
Dirigenti	9	8	8,5
Quadri	20	20	20,0
Impiegati livello 7/8	62	63	62,5
Impiegati livello 4/5/6	258	258	258,0
Impiegati livello 1/2/3	53	53	53,0
Totale	402	402	402,0

A fine 2015 le 402 unità in forza all'Azienda risultavano essere così ripartite: n. 19 dipendenti inquadrati con il Regolamento Organico e n. 383 unità inquadrare con il CCNL, di cui n. 22 dipendenti trasferiti all'Azienda in relazione alla gestione dell'impianto di sollevamento di Coroglio, gestito per conto del Comune di Napoli; tali dipendenti passeranno in forza all'eventuale nuovo gestore al termine dell'affidamento.

Le ore di lavoro straordinario sviluppate nell'esercizio 2015 ammontano a circa 60.502 (nel 2014 circa 57.750).

Ammortamenti e svalutazioni

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è per l'esercizio 2015 pari a € 30.096. La ripartizione degli ammortamenti è già presentata nel conto economico e maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni, presentati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Variazione delle rimanenze

L'incremento del valore delle rimanenze di materie prime è pari a € 129.

Accantonamenti per rischi

Il totale degli accantonamenti è dell'esercizio è pari a € 5.323 e accoglie gli accantonamenti al fondo rischi interessi per € 170, accantonamenti per contenzioso imposte dirette per circa € 314 ed al fondo contenzioso per € 4.839, già commentati nella sezione passivo di questa nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta :

Descrizione	2015	2014
Imposte e tasse	535	585
Contributi associativi	17	49
Spese e commissioni bancarie e postali	328	438
Sopravvenienze passive	872	1.916
Contravvenzioni diverse	1.317	
Altre spese diverse, minori	337	542
Totale	3.406	3.604

La voce contravvenzioni diverse accoglie circa € 1.301 di sanzioni maturate sulle stesse imposte.

L'origine di tali importi è già stata esposta nel commento dei debiti tributari per un importo complessivo di circa € 2.366.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

I Proventi finanziari sono costituiti:

- per circa € 232 dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (nel 2014 € 212);
- per circa € 1.319 alle penalità fatturate all'utenza per i ritardati pagamenti dei corrispettivi (nel 2014 € 3.178).
- per circa € 67 da interessi attivi maturati in seguito alla definizione di un contenzioso con la società CABARA risalente all'anno 2005.

Gli Oneri finanziari sono costituiti :

- per € 3 da interessi passivi su conti correnti;
- per € 275 da altri interessi passivi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Accolgono la variazione positiva per € 6 della partecipazione in Net Service S.r.l. quale risultato dell'esercizio 2015 della società controllata da ABC.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2015 risulta così determinato:

Imposta da liquidare	2.547
Rientro imposte anticipate maturate a tutto il 2014	7.493
Imposte anticipate originatesi nel 2015	(8.633)
Imposte da avvisi di accertamento	1.064
Variazione dell'aliquota fiscale per imposte anticipate	2.652
Carico fiscale dell'esercizio	5.123

Agli inizi di marzo 2012 si è conclusa una verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate iniziata a fine novembre 2011. La voce imposte sul reddito accoglie Ires e Irap derivante da avvisi di accertamento per gli anni 2008/2011 per circa € 1.065.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, a seguito di tale verifica sono stati notificati all'Azienda sette avvisi di accertamento, tutti aventi ad oggetto le medesime contestazioni, avverso i quali l'Azienda ha sempre opposto ricorso. Tali avvisi di accertamento sono già stati oggetto di giudizio in 1° grado e cinque di questi si sono conclusi con l'accoglimento dei

ricorsi presentati dall'Azienda mentre per due la posizione dell'Agenzia delle Entrate ha avuto parziale accoglimento

Dei sette avvisi di accertamento di cui sopra, cinque sono stati già oggetto di giudizio di secondo grado: in tre casi l'Azienda ha visto integralmente accolta la propria posizione, mentre in due casi caso la posizione dell'Agenzia delle Entrate ha avuto parziale accoglimento (decisione del luglio 2016 e dicembre 2016). Il parziale accoglimento delle tesi dell'Agenzia delle Entrate riguarda il momento dell'assoggettamento a tassazione degli interessi attivi maturati sui contributi in conto impianti.

Allo stato attuale: pendono in 2° grado i ricorsi dell'Azienda relativamente agli accertamenti 2010 (ricevuto nel dicembre 2015) e 2011 (ricevuto nel novembre 2016); pendono in Cassazione i ricorsi dell'Agenzia delle Entrate avverso le decisioni di 1° e 2° grado relative all'esercizio 2007, 2005 e 2008 e 2009 (per le prime due con esito favorevole all'Azienda, e per il 2008 e 2009 con esiti parzialmente favorevoli all'Azienda).

Tenuto conto dell'esito del complesso delle sentenze emesse sia in 1° che in 2° grado si è ritenuto prudente appostare un accantonamento al fondo rischi imposte per gli anni ancora accertabili e contabilizzare tra i debiti tributari gli importi delle sentenze per gli anni di imposta 2008, 2009 2010 e 2011 fronte degli avvisi di accertamento ricevuti.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c., al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei crediti e dei debiti, essi sono interamente riferiti a creditori/debitori italiani. In particolare, i crediti di natura commerciale sono interamente vantati verso clienti ubicati in Napoli e provincia, mentre la parte prevalente dei debiti è riferita a creditori residenti nella Regione Campania.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	23.736
Collegio sindacale	62.874

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi		62.874
Anticipazioni	23.736	
Crediti		

Segnaliamo che l'Azienda è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 bis c.c., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Comunale (esercizio al 31.12.2015) dell'Ente controllante:

Descrizione	Importi
Riscossioni	4.537.444
Pagamenti	4.787.228
Fondo cassa finale	223.917
Risultato di amministrazione	(687.026)

abc

Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2015

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E 2015**

	Capitale di dotazione	Riserve di Rivalutazione	Fondo Riserva	Riserva da scissione	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1.1.14	53.373	320	3.522	159.696	12.490	1.373	230.774
Movimenti dell'esercizio: Delibera Consiglio Comunale nr. 80/2014:							
Destinazione utile 2012	-	-	(2.197)	-	2.197	-	-
Destinazione utile 2013	-	-	69	-	1.304	(1.373)	-
Dividendi deliberati	-	-	-	-	(15.991)	-	(15.991)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	7.972	7.972
Saldi al 31.12.14	53.373	320	1.394	159.696	-	7.972	222.755
Movimenti dell'esercizio: Proposta di destinazione utile 2014 Utile dell'esercizio							
	-	-	7.972	-	-	(7.972)	-
Saldi al 31.12.15	53.373	320	9.366	159.696	-	655	223.410

RENDICONTO FINANZIARIO

	2015	2014
A DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	7.202	(1.219)
B FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile netto (perdita) dell'esercizio	655	7.972
Ammortamenti	12.845	12.896
(Plus) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	-	60
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(7)	282
Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	(7.756)	(8.629)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.737	12.581
(Incremento) decremento dei crediti verso utenti e clienti	(10.368)	1.635
(Incremento) decremento delle rimanenze	129	(204)
(Incremento) decremento dei crediti netti verso Enti pubblici di riferimento	(447)	21.522
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico	13.783	2.870
Incremento (decremento) dei debiti verso altri fornitori	(2.240)	(730)
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	6.285	(10.847)
	12.878	26.827
C FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immateriali	(755)	(896)
Materiali	(2.463)	(1.019)
Finanziarie	-	(500)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni alienate	-	-
	(3.218)	(2.415)
D FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Distribuzione di dividendi	-	(15.991)
	-	(15.991)
E FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	9.660	8.421
F DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	16.862	7.202

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 -80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 654.880.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) dove opera con Convenzione approvata con delibera C.C. n. 6 del 09.03.2015 sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 adeguata allo schema di convenzione tipo per la gestione del SII di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 656/2015/R/IDR, a mezzo atto di sottomissione sottoscritto con l'ATO2 Campania il 15.11.2016.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune, tra i quali è sicuramente ricompresa la risorsa idrica.

ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e – per statuto – con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

non ammette, neanche in prospettiva, la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;

non ha scopo di lucro;

è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;

è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo dell'assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente la Net Service s.r.l. società che svolge attività funzionali al core business del gruppo.



Andamento della gestione

Appare opportuno premettere che il bilancio dell'esercizio 2014, che rappresenta il logico punto di partenza per la redazione del bilancio dell'esercizio 2015, non ha ancora trovato approvazione da parte dell'Ente proprietario. Pertanto, è stato assunto come riferimento il progetto di bilancio 2014 come approvato dall'Organo Amministrativo dell'azienda in data 21.10.2015.

L'esercizio 2015 chiude con un utile netto di circa 0,65 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per circa 36,8 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 16,8 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,4 milioni di Euro; accantonamenti ad altri fondi per circa 5 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 13,2 milioni di Euro). Inoltre il risultato del 2015 sconta un carico fiscale di circa 4,0 milioni di Euro.

Va evidenziato che il bilancio dell'esercizio 2015 contiene ricavi per attività svolte a favore dell'Ente proprietario per le quali non risultano in essere contratti/convenzioni. Tali ricavi, il cui valore complessivo ammonta a circa 7,2 milioni di Euro, sono stati determinati sulla base dei precedenti contratti/convenzioni ovvero di più recenti – ancorché non formalizzati – accordi.

Tale impostazione è del tutto analoga a quella dei precedenti bilanci, regolarmente approvati dal Comune di Napoli. In particolare con l'ultima approvazione (delibera di Consiglio Comunale nr. 80 del 19 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati i bilanci degli esercizi 2012 e 2013) l'Ente proprietario si è impegnato anche formalmente alla regolarizzazione dei contratti scaduti-mancanti.

Al momento della redazione del presente bilancio, è in corso un tavolo tecnico costituito tra l'Ente e ABC costituito dall'assessore al Bilancio, il ragioniere generale, il dirigente del Servizio Partecipazioni, il dirigente del Servizio contabilità del Comune di Napoli e il dirigente di Amministrazione, Finanza e Regolazione tariffaria di ABC. Il tavolo tecnico ha proceduto attraverso numerosi incontri alla riconciliazione contabile delle rispettive partite finanziarie di debito e di credito esistenti tra il Comune di Napoli e ABC allo scopo di procedere con l'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

L'esame delle singole posizioni ha evidenziato che esse trovano motivazione nelle prestazioni rese da ABC nei confronti del Comune, (manutenzione fontane monumentali, gestione impianto fognario di Coroglio, gestione dell'impianto di trattamento acqua di falda (TAF) di Bagnoli, Aggiornamento di riscossione per l'incasso dei canoni di depurazione e fognatura, consumi idrici) alcune di esse prive di regolazione contrattuale sin dal 2011.

Il tavolo tecnico congiunto ha predisposto un verbale della attività di riconciliazione contabile in corso di approvazione che sarà sottoscritto entro breve tempo.

Col il presente bilancio ABC ha provveduto alla creazione di apposito fondo rischi per i crediti vantati nei confronti dell'Ente.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo, il confronto con l'esercizio precedente deve essere valutato sterilizzando eventi straordinari recepiti nel bilancio 2014 per circa 13,0 €/Ml.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	109.677.412	114.626.328	98.311.013
margine operativo lordo	11.648.723	4.427.466	11.717.141
Risultato prima delle imposte	5.778.151	10.838.877	2.654.256

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
--	------------	------------	------------

Ricavi netti	98.607.842	92.096.999	6.510.843
Costi esterni	58.191.372	57.640.170	551.202
Valore Aggiunto	40.416.470	34.456.829	5.959.641
Costo del lavoro	28.767.747	30.029.363	(1.261.616)
Margine Operativo Lordo	11.648.723	4.427.466	7.221.257
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.863.896	16.651.048	212.848
Risultato Operativo	(5.215.173)	(12.223.582)	7.008.409
Proventi diversi	9.646.216	20.432.719	(10.786.503)
Proventi e oneri finanziari	1.340.744	2.911.767	(1.571.023)
Risultato Ordinario	5.771.787	11.120.904	(5.349.117)
Rivalutazioni e svalutazioni	6.364	(282.027)	288.391
Risultato prima delle imposte	5.778.151	10.838.877	(5.060.726)
Imposte sul reddito	5.123.271	2.866.667	2.256.604
Risultato netto	654.880	7.972.210	(7.317.330)

La riduzione del costo del lavoro è in parte motivata dalla diversa classificazione proposta nell'esercizio 2015 rispetto al 2014 del costo (circa 700.000 Euro) dei buoni pasto erogati al personale dipendente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	90.920.277	97.307.000	(6.386.723)
Immobilizzazioni materiali nette	367.375.242	371.642.453	(4.267.211)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	472.781	466.417	39.364
Capitale immobilizzato	458.768.300	469.415.870	(10.614.570)
Rimanenze di magazzino	1.778.966	1.908.203	(129.237)
Crediti verso Clienti	286.221.225	270.834.284	15.386.941
Altri crediti	121.880.199	120.094.477	1.785.722
Ratei e risconti attivi	242.743	187.356	55.387
Attività d'esercizio a breve termine	410.123.133	393.024.320	17.098.813
Debiti verso fornitori	104.234.023	97.969.019	6.265.004
Acconti	6.810.118	8.139.429	(1.329.311)
Debiti tributari e previdenziali	15.705.544	15.182.111	523.433
Altri debiti	180.841.353	167.581.548	13.259.805
Ratei e risconti passivi	192.873.146	194.470.912	(1.597.766)
Passività d'esercizio a breve termine	500.464.184	483.343.019	17.121.165
Capitale d'esercizio netto	(90.341.051)	(90.318.699)	22.352
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.553.707	3.682.954	(129.247)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	172.580.331	175.721.793	(3.141.462)
Passività a medio lungo termine	176.134.038	179.404.747	(3.270.709)
Capitale investito	192.185.328	200.040.325	(7.854.997)
Patrimonio netto	(223.409.793)	(222.754.914)	(654.879)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	31.224.465	22.714.589	8.509.876
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(192.185.328)	(200.040.325)	7.854.997

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	(235.515.895)	(246.806.080)	(249.235.767)
Quoziente primario di struttura	0,49	0,47	0,48
Margine secondario di struttura	(59.381.857)	(72.265.562)	(67.799.808)
Quoziente secondario di struttura	0,87	0,85	0,86

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	30.886.653	22.960.939	7.925.714
Denaro e altri valori in cassa	337.812	101.551	236.261
Disponibilità liquide	31.224.465	23.062.490	8.161.975
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		347.901	(347.901)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine		347.901	(347.901)
Posizione finanziaria netta a breve termine	31.224.465	22.714.589	8.509.876
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	31.224.465	22.714.589	8.509.876

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,88	0,85	0,85
Liquidità secondaria	0,88	0,85	0,85
Indebitamento	1,75	1,65	1,44
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,67	0,63	0,63

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente è rimasta invariata.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,88. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,75.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,67, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Le disponibilità finanziarie a fine esercizio sono di oltre 16,0 €/MI, al netto di conti correnti ad utilizzo vincolati, nel corso dell'anno la società non ha utilizzato gli affidamenti disponibili nonostante i ridotti flussi finanziari provenienti dal settore pubblico, incluso quelli da parte del Comune di Napoli anche in conseguenza della mancata regolarizzazione delle attività rese in suo favore, come si è già avuto modo di commentare in precedenza.

Negli esercizi 2016 e 2017 non vi sono variazioni significative tuttavia si segnala che anche nel corso del 2017 la società non ha attinto agli affidamenti bancari residuando una disponibilità al termine del 2017 di oltre 4,0 €/MI.

L'indebitamento più significativo è rappresentato da quello verso la Regione Campania, prevalentemente correlato alle quote di canoni di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto dell'Ente locale. A tale proposito si evidenzia che nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono riprese nel corso del mese di Dicembre 2017 trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio, tenuto anche conto delle previsioni contenute nelle Leggi Regione Campania nr. 1/2012 (art. 1 comma 1) e nr. 5/2013 (art. 1 comma 180) in base alle quali è data la possibilità di riconoscere facilitazioni ai debitori regionali consistenti in una riduzione del 25% del debito e nella possibilità di rateizzazione a lungo termine del debito residuo, norme che hanno già trovato applicazione nei confronti di altro soggetto gestore e che la Regione nel corso dei recenti incontri ha rappresentato di voler applicare anche ad ABC.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico al 31.12.2015 è di 402 unità.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, stabile nel triennio, si segnala che le 402 unità includono n. 22 dipendenti trasferiti all'azienda nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di sollevamento fognario (impianto di Coroglio). A fine esercizio le risorse impegnate dalla società nella gestione del solo servizio di acqua potabile ammontano a sole n. 380. Tale risultato ha determinato una sofferenza in termini di prestazioni rese.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'Azienda ha la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questa certificazione, che ha una portata più ampia rispetto alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008, va ad aggiungersi alle certificazioni secondo gli standard ISO 9001:2008 (certificazione dei processi aziendali secondo logiche di qualità) ed ISO 17025:2005 (accreditamento di ACCREDIA del laboratorio).

L'azienda ha la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI – D.P.S.

Il D.P.S., prescritto dall'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali", è aggiornato al marzo 2011.

L'organizzazione aziendale si è impegnata nell'aggiornare il D.P.S. a seguito di eventuali modifiche organizzative e/o legislative che dovessero intervenire nel futuro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(1.125.958)
Impianti e macchinari	10.084.885
Attrezzature industriali e commerciali	(140.782)
Altri beni	9.350.284

+ La politica di investimenti "tecnici" dell'Azienda non può prescindere dalla situazione, già commentata, relativa all'affidamento del servizio idrico integrato. Pertanto, in attesa dell'evoluzione sul tema di tale assegnazione, gli investimenti si caratterizzano come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio. Fanno eccezione unicamente:

il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;

il completamento della fase di denitrificazione di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della qualità idrica della città di Napoli; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV.

Per quanto riguarda il programma di "Riqualficazione della rete idrica cittadina", finanziato dal Comune di Napoli attraverso una specifica emissione di BOC, l'azienda a seguito dell'incasso della 3° ed ultima tranche di finanziamento ha ripreso le attività, destinando le risorse prevalentemente al risanamento della rete idrica nelle zone della città il cui stato più deficitario.

Va evidenziato che con la stessa emissione di BOC, il Comune di Napoli avrebbe dovuto erogare anche circa 9 milioni di Euro da destinare all'azienda per il censimento, la sistemazione e l'adeguamento degli impianti antincendio della città di Napoli. Tale attività risulta indispensabile e propedeutica all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio, attività prevista dal contratto di servizio in essere. Le relative risorse finanziarie non sono state erogate dall'Ente proprietario e, pertanto, nessuna attività è stata avviata al proposito.

La riforma del servizio idrico integrato, a partire dalla Legge Galli del 1994, ha subito nel tempo diversi e, in alcuni casi, contrastanti provvedimenti normativi che ne hanno rallentato l'effettiva attuazione.

Sul finire dell'esercizio 2015 la Giunta Comunale - in attuazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale - ha emanato la delibera n.843/2015 con al quale viene individuato un percorso – triennale – per il trasferimento all'azienda del settore fognatura attualmente gestito dal Comune di Napoli direttamente ed attraverso il Consorzio ex liquami del depuratore di San Giovanni in liquidazione. Tale delibera prevede che l'azienda presenti entro il 31.10.2016 un "piano economico finanziario contenente le azioni per l'efficientamento del complessivo sistema legato al ciclo integrato delle acque e tutte le necessità derivanti

dal completo trasferimento degli impianti e della rete di collettori, ivi incluso l'utilizzo delle risorse professionali della [controllata] Net Service, per la verifica dell'equilibrio finanziario della stessa ABC in relazione alle disposizioni dell'AEGG relativamente ai piani tariffari da applicare".

Nel dicembre 2015 è stata anche stipulata la convenzione tra l'azienda ed il Comune di Napoli finalizzata a regolare diritti ed obblighi del Comune e dell'azienda nella gestione del servizio idrico integrato. Tale convenzione, il cui testo è stato deliberato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 6/2015, è stata impugnata innanzi al TAR dall'ATO2 Campania.

Sempre nel dicembre 2015, è stata emanata la Legge Regione Campania n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". Tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR dal Comune di Napoli e dall'azienda.

L'azienda speciale ABC in virtù dei molteplici atti deliberativi dell'Ente (tra le altre: Dgc n. 856 del 2014, Dcc n. 33 del 2015 e Dgc n.843 del 2015) ha avviato dal 01 gennaio 2017 la concreta realizzazione di subentrare nella gestione del Servizio Fognature in capo al Comune di Napoli, in virtù del combinato disposto dell'art. 173 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 2112 del codice Civile attraverso l'acquisizione di impianti e risorse dal 01.01.2017, giusta Deliberazione Commissaria Straordinaria di ABC n.4 del 20/12/2016 di approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) 2017 – 2028 recante parere favorevole dei Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di completare la gestione in capo ad ABC del Servizio idrico integrato.

La gestione del Servizio fognature della città di Napoli consentirà ad ABC, in virtù della Convenzione sottoscritta il 17/12/2015 con il Comune di Napoli, doverosamente adeguata allo schema di convenzione tipo per la gestione del SII mediante sottoscrizione di Atto di Sottomissione tra ABC e ATO2 Napoli Volturmo del 15/11/2016 prot. 1109 di candidarsi a soggetto gestore del SII del Distretto di Napoli ai sensi della L.R. n. 15/2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

L'azienda è stata impegnata anche nell'anno 2015 in due importanti progetti di ricerca, entrambi cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Il primo, "Watergrid", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell' "Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale <<Ricerca e Competitività 2007-2013>> ASSE I" (Decreto del 18 gennaio 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Il progetto, sviluppato da ABC, Università Federico II – Dipartimento di Idraulica, IBM Italia, iniziato nell'ottobre 2011 è terminato nell'ottobre 2015. Sono stati sviluppati e validati processi e tecnologie innovative per la distrettualizzazione delle reti di distribuzione idrica urbana.

Nell'esercizio 2015 sono state svolte sia attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un software di simulazione per la suddivisione ottimale in distretti della rete idrica, sia attività in campo per l'installazione in campo di quanto sviluppato, nel quartiere Soccavo della città di Napoli: installazione di contatori in telelettura e realizzazione delle camere di manovra necessarie all'alloggiamento di una serie di misuratori di portata e pressione, e delle pompe inverse da installare per lo sfruttamento dei salti idraulici ai fini energetici. L'estensione dell'attività progettuale all'intero sistema di acquedotto gestito dall'azienda comporterà benefici in termini di riduzione delle perdite idriche, sia tecniche che amministrative.

Il secondo, "Aquasystem", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell' "Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation".

Gli attori sono: ABC Napoli, Università Federico II, CNR, TSAT SpA, ASTER SpA, Vitrociset SpA, ENEA e Università Mediterranea della Calabria.

La finalità è di ricercare procedure e tecnologie innovative per una gestione pianificata ed integrata delle risorse idriche, l'ottimizzazione energetica ed il controllo della qualità nel Ciclo Integrato delle Acque.

Il progetto è iniziato il 1° dicembre 2012 ed è terminato il 31.12.2015.

Nell'esercizio 2015 si è continuato ad effettuare rilievi di campo per calibrare i modelli messi a punto dagli Enti di ricerca sulla propagazione del cloro e sugli impatti meteo climatici sui corpi idrici sotterranei. Sono inoltre state installate le sonde nel sistema per il monitoraggio in tempo reale dei parametri meteo climatici presso le fonti di ABC Napoli ed il controllo qualitativo della risorsa idrica.

Nel 2015, inoltre, sono proseguite le attività necessarie per l'estensione del distretto pilota di Soccavo alle zone adiacenti idraulicamente connesse. È stato effettuato il censimento della rete secondaria per 80.000 utenze, la cui conoscenza consente di arrivare ad un modello idraulico più completo.

L'applicazione delle metodologie sviluppate in progetto porterà ad un controllo in continuo della qualità della risorsa idrica distribuita, a vantaggio del sistema e della cittadinanza servita.

E' stato inoltre installato presso ABC un software di Early Warning per i fenomeni di contaminazione nella rete di distribuzione pilota di Soccavo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2015, interamente verso il gruppo, è di circa 7 milioni di Euro, stabile rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio la controllata ha chiuso il proprio bilancio in sostanziale pareggio (utile di circa 6.000 Euro).

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il Consorzio ha cominciato ad essere operativo nel 2004. Nell'esercizio 2015 il Consorzio è stato inattivo a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione della ABC Napoli di avviare verso la conclusione l'operatività del Consorzio. Tale decisione si inquadra nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, anche a seguito della presa d'atto dell'esaurirsi ha sviluppato un volume di attività di circa 300.000 Euro, con una significativa contrazione rispetto allo scorso esercizio. La riduzione delle attività è da porre in correlazione con l'esaurirsi delle attività di realizzazione collegate al nuovo acquedotto del Serino, oramai in via di completamento. Conseguentemente, le ultime commesse affidate al Consorzio Serino e ancora in corso di esecuzione sono state riassunte dall'ABC Napoli a fine aprile 2014, lasciando in capo al Consorzio la chiusura tecnico-amministrativa delle commesse fino ad allora eseguite.

Il Consorzio Serino, pertanto, è stato posto in liquidazione nel corso del 2017.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

In allegato al bilancio di esercizio viene presentato anche il bilancio consolidato, i cui dati non modificano nella sostanza quelli del bilancio di esercizio atteso che le attività delle controllate è stata sviluppata all'interno del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle risultanze gestionali sin qui disponibili, per l'esercizio 2016 si prevede un risultato positivo, nel rispetto dell'equilibrio economico statutariamente sancito.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ.

A seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione previdenziale dei dipendenti di ABC – il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto – è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione – per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo – appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito nell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione prima e il è impegnato affinché tale passaggio di gestione previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale "gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.a.". Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'azienda, per i quali non vi sono comunque al momento elementi utili ad una loro quantificazione.

Come indicato in Nota Integrativa, l'Azienda ha ricevuto sei avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate, avverso i quali ha sempre opposto ricorso.

Di questi, cinque sono già stati oggetto di giudizio in 1° grado innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, tutti conclusi con l'accoglimento totale dei ricorsi presentati dall'azienda.

Quattro dei cinque giudizi di 1° grado sono stati anche discussi in 2° grado (CTR): in tre casi l'azienda ha visto integralmente accolta la propria posizione, mentre in un caso la posizione dell'Agenzia delle Entrate ha avuto parziale accoglimento (decisione del luglio 2016). Il parziale accoglimento delle tesi dell'Agenzia delle Entrate riguarda il momento dell'assoggettamento a tassazione degli interessi attivi maturati sui contributi in conto impianti.

Allo stato attuale: pende in CTP un ricorso dell'azienda relativamente all'accertamento 2010 (ricevuto nel dicembre 2015); pende in CTR il ricorso dell'Agenzia delle Entrate avverso la decisione di 1° grado (favorevole all'Azienda) sull'accertamento relativo all'esercizio 2008; pende in Cassazione il ricorso dell'Agenzia delle Entrate avverso le decisioni relative all'esercizio 2007, tutte con esito favorevole all'Azienda.

Nonostante l'esito favorevole, in taluni casi parziale, per l'Azienda per i giudizi proposti contro gli avvisi di accertamento descritti sia in 1° che in 2° grado, si è proceduto nel bilancio chiuso al 31.12.2015 ad effettuare accantonamenti per IRES e IRAP per circa € 1,064 €/Ml in relazione agli accertamenti ricevuti per gli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, oltre circa 1,301 €/Ml per sanzioni e interessi per un totale di circa 2,365 €/Ml.

Con delibere nr. 338 del 9 luglio 2015 e 362 del 16 luglio 2015, l'AEEGSI ha rimodulato le tariffe idriche di Regione Campania ed Acqua Campania per il periodo 2012-2015, applicando una riduzione rispetto alle tariffe attualmente in fatturazione. La decisione dell'AEEGSI è stata impugnata innanzi al TAR dai suindicati gestori. Tali delibere, se confermate, avranno probabilmente effetti anche sulla tariffa di vendita applicata dall'azienda ma gli eventuali relativi effetti non appaiono facilmente quantificabili. In ogni caso, si ritiene che l'effetto combinato della rimodulazione tariffaria di acquisto e vendita della risorsa idrica non comporterà un complessivo svantaggio per l'azienda.

Altra situazione di incertezza riguarda il contenzioso in essere con Regione Campania, già commentato nell'ambito del paragrafo "la situazione patrimoniale-finanziaria", cui in questa sede si rimanda.

Non risultano ulteriori aspetti legati a rischi ed incertezze oltre quanto specificamente commentato in questo documento od in nota integrativa, ovvero riflessi in bilancio in base a specifici accantonamenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Allo stato attuale tra i fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala che l'azienda ha dato corso alla predisposizione del piano economico finanziario previsto dalla già citata delibera di Giunta Comunale n. 843/2015. Il trasferimento del settore fognatura all'azienda ha avuto inizio dal 01/01/2017 come precedentemente commentato.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, l'utile di esercizio viene interamente reinvestito in azienda allocandolo nella sua interezza al Fondo riserva.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Napoli, 31 gennaio 2018

IL DIRETTORE

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede Legale: VIA ARGINE 929 - NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese di: NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 07679350632

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 646516

Fondo di Dotazione €: 53.373.044,00 Interamente versato

Partita IVA: 07679350632

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori di A.B.C. Napoli A.S. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Al Consiglio Comunale della Città di Napoli

Premessa

Il presente Collegio dei Revisori è stato nominato in data 18 novembre 2016 giusta delibera N. 18 del Consiglio Comunale di Napoli, per cui nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. e dall'art. 2409 bis del C.C., così come le attribuzioni previste dall'art. 21 dello Statuto Aziendale sono state svolte dal precedente Collegio. Le funzioni previste dall'art. 2409 bis del C.C. si sono limitate alla verifica del Bilancio di Esercizio 2015.

La presente Relazione Unitaria contiene, pertanto, la "Relazione del Collegio dei Revisori indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (di seguito anche A.B.C. Napoli A.S.), costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e



1

finanziaria della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Alla data della presente relazione, il Collegio non è stato in grado di verificare i saldi creditori/debitori, così come previsto dal principio ISA ITALIA 505, relativi agli enti pubblici, tra cui quelli che richiedono maggiore attenzione, il Comune di Napoli e la Regione Campania.

A tal uopo, sono state attivate le necessarie procedure alternative di revisione al fine di acquisire elementi probativi pertinenti e attendibili sulla correttezza dei saldi contabili, dell'eventuale esistenza di passività che debbano essere riflesse in bilancio, e della correttezza della nota integrativa, evidenziando che esse costituiscono comunque, all'avviso del Collegio, una limitazione all'applicazione dei principi di revisione di riferimento.

Tali procedure hanno evidenziato le seguenti criticità:

- per le voci "Crediti e Debiti verso Enti pubblici di riferimento (Comune di Napoli)", così come descritto nella relazione sulla gestione, l'organo amministrativo di ABC Napoli A.S. ha istituito un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale volta alla riconciliazione contabile tra i due Enti. Questo lavoro è stato necessario perché i rapporti finanziari tra Comune di Napoli e ABC Napoli A.S., così come evidenziato nel prospetto di conciliazione allegato al rendiconto d'esercizio 2016 del Comune di Napoli, presentano ampi disallineamenti. Alla data della presente relazione, il suddetto tavolo tecnico risulta essere ancora non ultimato.
- Per le voci "Crediti e Debiti verso la Regione Campania e sua controllata Acqua Campania S.p.A.", così come descritto nella nota integrativa e nella relazione della gestione, si riferiscono sia ai reciproci consumi idrici tra ABC Napoli e Regione Campania che ai canoni di depurazione e fognature incassati da ABC Napoli A.S. per conto della Regione Campania. Su quest'ultima voce di debito, il Collegio ha verificato che la mancata estinzione del debito pari al 31.12.2015 a € 136.067.000,00 è subordinata al contenzioso legale ancora in corso.
- Per le voci "Crediti e Debiti verso controllata (Net Service S.r.l.)", si evidenzia una differenza tra le poste contabilizzate dalla controllante e quelle della controllata e precisamente:

BILANCIO A.B.C. NAPOLI AS		
	CREDITI	DEBITI
NET SERVICE S.R.L.	€ 3.952.942,00	€ 7.366.898,19

BILANCIO NET SERVICE S.R.L.		
	CREDITI	DEBITI
A.B.C. NAPOLI A.S.	€ 7.239.774,00	€ 4.105.475,00

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze sopra descritte, il Direttore in qualità di rappresentante "*pro tempore*" di ABC Napoli A.S., ha ritenuto di attestare e confermare i dati sopra indicati.

Il Collegio per quanto sopra esposto, formula i seguenti rilievi:

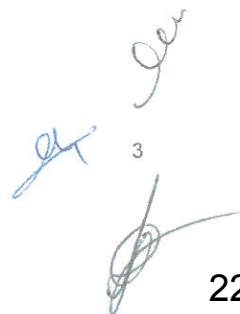
- con riferimento alle voci oggetto della ricognizione delle poste finanziarie tra l'ABC Napoli A.S. e il Comune di Napoli, il Collegio pur condividendo l'atteggiamento prudentiale dell'azienda, non è in grado di valutare l'adeguatezza dell'accantonamento inserita in Bilancio per l'esercizio 2015 pari a € 3.500.000,0000 e per l'esercizio 2016 pari a € 5.325.000 per un totale di € 8.825.000. Sollecita il Direttore e l'Organo Amministrativo alla repentina chiusura del tavolo tecnico in essere per la definizione delle poste in questione.
- Con riferimento alle voci "Crediti e Debiti verso controllata (Net Service S.r.l.)" il Collegio, prendendo atto della insufficiente attendibilità dei dati in questione, invita il Direttore a chiedere ai servizi interessati la riconciliazione delle poste di cui sopra per consentire il definitivo allineamento tra le contabilità di A.B.C. Napoli A.S. e della sua controllata.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Il Direttore, quale rappresentante *pro-tempore* della società è responsabile per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Si precisa che nell'anno 2015 l'organo amministrativo in carica fino al 27 luglio 2015 era il C.d.A. composto dal Prof. Giugni, dalla dr.ssa Mele, dalla dr.ssa Pennino, dal dott. Capria e dall'avv. Montalto, dal 28 luglio 2015 l'organo amministrativo è stato composto dal Commissario Straordinario avv. Montalto. Alla data della presente relazione, l'organo amministrativo è composto dal Commissario Straordinario dott. Sergio D'Angelo, nominato dall'11/08/2017, giusto decreto sindacale n. 303.

Il Direttore è responsabile per la valutazione della capacità della A.B.C. Napoli A.S. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Il Direttore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

3



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, in merito alle criticità sopra evidenziate nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il Collegio rimanda l'attenzione alle informazioni, più ampiamente descritte dal Direttore nella nota integrativa e nella relazione di gestione, di seguito esposte:

- Crediti e debiti nei confronti della Regione Campania e la sua controllata Acqua Campania S.p.A.:
 - per le forniture idriche reciproche, è stato verificato che le misurazioni dei consumi sono effettuate in contraddittorio tra ABC Napoli A.S. e Regione Campania e/o Acqua Campania S.p.A. che le relative procedure di fatturazione sono supportate da sistemi informativi adeguati;
 - per il debito verso la Regione Campania riferito ai canoni di depurazione e fognatura incassati da A.B.C. Napoli A.S. per conto della Regione Campania che al 31.12.2015 è pari a 136.067.000,00, il Collegio informa che la sua mancata estinzione è subordinata al contenzioso legale ancora in corso. A tal riguardo è stato verificato che, in attesa di definizione del giudizio, le valutazioni descritte dal Direttore nella relazione di gestione sul rientro di tale debito, sono supportate dalla normativa regionale che sul punto, prevede delle facilitazioni per i debitori regionali; in particolare la riduzione al settantacinque per cento degli importi dovuti derivanti da posizioni giuridiche negoziali ed il pagamento ventennale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Direttore della A.B.C. Napoli A.S. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2015, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2015 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2015 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, è stata svolta, come già indicato, dal precedente Collegio essendo stato questo Collegio nominato in data 18 novembre 2016.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 654.880, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	458.768.300	469.415.871	10.647.571-
ATTIVO CIRCOLANTE	441.104.855	415.899.454	25.205.401
RATEI E RISCONTI	242.743	187.356	55.387
TOTALE ATTIVO	900.115.898	885.502.681	14.613.217

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	223.409.793	222.754.915	654.878
FONDI PER RISCHI E ONERI	92.188.425	99.815.137	7.626.712-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.553.707	3.682.954	129.247-

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
DEBITI	388.090.827	364.778.763	23.312.064
RATEI E RISCONTI	192.873.146	194.470.912	1.597.766-
TOTALE PASSIVO	900.115.898	885.502.681	14.613.217

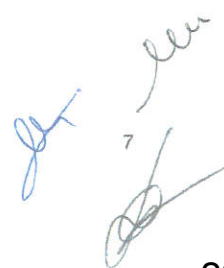
Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	109.677.412	114.626.328	4.948.916-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	98.607.842	92.096.999	6.510.843
COSTI DELLA PRODUZIONE	105.246.369	106.417.190	1.170.821-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.431.043	8.209.138	3.778.095-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.778.151	10.838.878	5.060.727-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	5.123.271	2.866.667	2.256.604
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	654.880	7.972.211	7.317.331-

Per l'esercizio in esame si è verificato che il precedente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico si è verificato, dalla lettura dei verbali redatti dal precedente Collegio dei Revisori, che lo stesso:

- ha ottenuto dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti



aziendali, e a tale riguardo, non ha avuto osservazioni particolari da riferire;

- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- ha partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non ha rilevato altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento



delle nostre funzioni;

- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

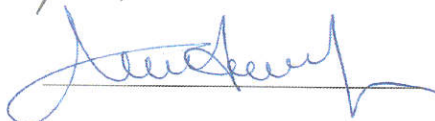
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2015, così come formulato dall'Organo Amministrativo. In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto, l'utile d'esercizio è allocato interamente al Fondo di Riserva.

Napoli, 07 giugno 2018

Gianpaolo Delle Donne, Presidente



Mario Landolfi, Sindaco effettivo



Monica Montuoro, Sindaco effettivo



Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Su proposta di:

Il Direttore – Alfredo Pennarola

Direzione Amministrazione, Finanza e Regolazione Tariffaria – Marco Esposito

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 20 DEL 27/3/2018

OGGETTO: Adozione bilanci ABC esercizi 2015 e 2016.

Il Commissario Straordinario di Acqua Bene Comune

Premesso che

- ABC Napoli è una Azienda speciale, ente strumentale del Comune di Napoli e, in quanto tale, è un ente pubblico economico;
- Ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) l'ABC conforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e sottopone il bilancio di esercizio all'approvazione del Consiglio Comunale;
- Il Direttore, fra i compiti stabiliti dall'art. 16 dello Statuto di ABC, approvato con Delibera del CC n. 5 del 09/03/2015, lettera b, sottopone all'Organo Amministrativo il bilancio di esercizio;
- L'Organo Amministrativo adotta il bilancio di esercizio e lo trasmette con i relativi allegati, entro cinque giorni, al Collegio dei Revisori per la Relazione ai sensi degli artt. 13 e 35 dello Statuto vigente di ABC;
- Il bilancio deve essere trasmesso, insieme alla delibera di adozione, dell'Organo Amministrativo e la Relazione dei Revisori, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune;

Considerato che

il 23/03 u.s. presso la sede legale di ABC si è riunito l'Organo Amministrativo alla presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, del Direttore con all'ordine del giorno :

1. Approvazione del Progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2015;
2. Approvazione del Progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2016;
3. Convocazione Assemblea ordinaria dei soci;
4. Varie ed eventuali;

Preso atto che

- della riunione è stato redatto verbale (Allegato 1) con cui il Commissario Straordinario di ABC ha adottato il progetto di Bilancio e Relazione sulla Gestione degli esercizi sociali chiusi al 31.12.2015 e 31.12.2016;

- con prot. PR 136 del 23/03, il Commissario Straordinario ha informato il Comune di Napoli della approvazione dei Bilanci 2015 – 2016 in coerenza con il resoconto del lavoro di ricognizione nel debito/credito ABC/Comune di Napoli (Allegato 2);
- il progetto di Bilancio e Relazione sulla Gestione degli esercizi sociali chiusi al 31.12.2015 e 31.12.2016 sono stati consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 35 dello Statuto vigente per l'emissione della Relazione dei Revisori;
- il Commissario Straordinario dopo aver acquisito la Relazione del Collegio dei Revisori dovrà richiedere la convocazione del Consiglio Comunale in conformità alle previsioni di Legge e di Statuto per consentire all'Amministrazione Comunale di procedere alla approvazione del Bilancio degli esercizi al 31.12.2014, già adottato dal precedente Organo amministrativo di ABC e trasmesso all'Amministrazione Comunale, al 31.12.2015 e 31.12.2016;

Su proposta del Direttore, della Direzione Amministrazione, Finanza e Regolazione Tariffaria .

Direzione Amministrazione, Finanza e
Regolazione Tariffaria
Marco Esposito

Il Direttore
Alfredo Pennarola

DELIBERA DI

1. **Di approvare** il progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015, che evidenzia un risultato positivo di Euro 654.880 allegati alla presente Deliberazione come Allegato B;
2. **Di consegnare** al Collegio dei Revisori dei Conti copia dell'intero fascicolo di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015 , relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2015 per le relative verifiche ed adempimenti di legge;
3. **Di approvare** il progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016, che evidenzia un risultato positivo di Euro 3.247.294 allegati alla presente Deliberazione come Allegato C;
4. **Di consegnare** al Collegio dei Revisori dei Conti copia dell'intero fascicolo di Bilancio e della Relazione sulla Gestione, dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2016 per le relative verifiche ed adempimenti di legge;
5. **Di richiedere** la convocazione del Consiglio Comunale di Napoli, in conformità alle previsioni di Legge e di Statuto Sociale vigente, per deliberare in merito al seguente **ordine del giorno**: bilancio e relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2014, esercizio sociale chiuso al 31/12/2015 e al 31/12/2016: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Collegio dei Revisori.

Il presente provvedimento consta di due pagine.

Il Commissario Straordinario
Sergio D'Angelo

Elenco allegati:

- Allegato 1: copia del Verbale della riunione dell'O.A. del 23/03/2018;
- Allegato 2: prot. PR 136 del 23/03/2018;
- Allegato A: fascicolo bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015;
- Allegato B: fascicolo bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Reg. Imp. 07679350632
 Rea 646516

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo

31/12/2016 31/12/2015

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo	59.943	119.886
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.531.564	88.992.722
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.079.912	1.807.669
7) Altre		
	<u>84.671.419</u>	<u>90.920.277</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	36.589.290	37.715.249
2) Impianti e macchinario	215.065.771	220.468.286
3) Attrezzature industriali e commerciali	821.082	1.005.861
4) Altri beni	166.508	243.354
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	108.384.915	107.942.492
	<u>361.027.566</u>	<u>367.375.242</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	684.575	449.652
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
(di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese	<u>23.129</u>	<u>23.129</u>
	707.704	472.781
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)		
	707.704	472.781
Totale immobilizzazioni	446.406.689	458.768.300

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.619.927	1.778.966
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.619.927	1.778.966

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	297.166.565	286.221.225
- oltre 12 mesi		
	297.166.565	286.221.225
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	11.608.939	11.478.031
- oltre 12 mesi		
	11.608.939	11.478.031
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	66.521.152	66.220.144
- oltre 12 mesi		
	66.521.152	66.220.144
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.924.707	3.651.256
- oltre 12 mesi		
	2.924.707	3.651.256
5-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	20.840.354	19.232.425
- oltre 12 mesi		
	20.840.354	19.232.425
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	18.191.543	21.140.955
- oltre 12 mesi	203.891	157.388
	18.395.434	21.298.343
	417.457.151	408.101.424
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.369.183	30.886.653
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	103.175	337.812
	18.472.358	31.224.465
Totale attivo circolante	437.549.436	441.104.855
D) Ratei e risconti		
	238.472	242.743
Totale attivo	884.194.597	900.115.898
Stato patrimoniale passivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	53.373.044	53.373.044
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	320.244	320.244
IV. Riserva legale	10.020.812	9.365.931
V. Riserve statutarie		

<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre...	159.695.694	159.695.694
		159.695.695
		159.695.694
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>		
	3.247.294	654.880
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
	()	()
<i>Acconti su dividendi</i>		
	()	()
<i>Perdita ripianata nell'esercizio</i>		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	226.657.089	223.409.793
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	51.873.078	62.665.210
2) Fondi per imposte, anche differite	280.930	313.770
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	23.106.141	29.209.445
Totale fondi per rischi e oneri	75.260.149	92.188.425
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.633.607	3.553.707

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	187.243		
- oltre 12 mesi			
		187.243	
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	5.414.020		6.810.118
- oltre 12 mesi			
		5.414.020	6.810.118
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	100.226.632		104.234.023
- oltre 12 mesi			
		100.226.632	104.234.023
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	14.852.376		14.215.459
- oltre 12 mesi			
		14.852.376	14.215.459
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	65.622.998		66.284.330
- oltre 12 mesi			
		65.622.998	66.284.330
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			

- entro 12 mesi	14.522.512	14.243.423
- oltre 12 mesi		
	14.522.512	14.243.423
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.369.526	1.462.121
- oltre 12 mesi		
	1.369.526	1.462.121
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	101.792.658	100.449.447
- oltre 12 mesi	85.445.505	80.391.906
	187.238.163	180.841.353
Totale debiti	389.433.470	388.090.827

E) Ratei e risconti

190.210.282 192.873.146

Totale passivo

884.194.597 900.115.898

Conto economico

31/12/2016 31/12/2015

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.750.271	98.607.842
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	381.405	1.423.354
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	14.860.908	9.646.216
- contributi in conto esercizio		
	14.860.908	9.646.216
Totale valore della produzione	115.992.584	109.677.412

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.874.820	20.716.648
7) Per servizi	14.527.194	15.990.883
8) Per godimento di beni di terzi	900.562	816.182
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	19.470.376	20.479.431
b) Oneri sociali	7.320.113	6.508.348
c) Trattamento di fine rapporto	1.307.637	1.377.215
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	895.599	402.753
	28.993.725	28.767.747
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	7.491.948	7.444.628

immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.618.850		9.419.268
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.197.264		13.232.341
		38.308.062	30.096.237
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		159.039	129.236
12) Accantonamento per rischi		2.012.524	5.323.094
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		7.065.136	3.406.342
Totale costi della produzione		112.841.062	106.310.737
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		3.151.522	3.366.675

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da imprese controllanti
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

1.319.199

1.618.766

1.319.199

1.618.766

1.319.199

1.618.766

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

114.421

278.022

114.421

278.022

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**1.204.778****1.340.744****D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****18) Rivalutazioni:**

a) di partecipazioni	234.923	6.364
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>234.923</u>	<u>6.364</u>

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u></u>	<u></u>

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**234.923****6.364****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)****4.591.223****4.713.783****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

a) Imposte correnti	2.793.156	2.547.551
b) Imposte relative a esercizi precedenti	158.702	1.064.368
c) Imposte differite e anticipate	(1.607.929)	1.511.352
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>1.343.929</u>	<u>5.123.271</u>

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**3.247.294****654.880**

Il Commissario Straordinario
Sergio D'angelo

abc

Acqua Bene Comune Napoli

Azienda Speciale

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v. - Reg.

Imp. 07679350632 - Rea 646516

Bilancio dell'esercizio chiuso al

31 dicembre 2016

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2016*

Commissario Straordinario

SERGIO D'ANGELO

Direttore Generale

PENNAROLA ALFREDO

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

DELLE DONNE GIANPAOLO

REVISORI EFFETTIVI

LANDOLFI MARIO

MONTUORO MONICA

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è presentato in conformità dello schema previsto dal D.M.T. 26/4/95 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste da disposizioni di legge in materia di bilancio e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Raffronto dei conti economici degli esercizi 2014, 2015 e 2016;
- **Bilancio consolidato.**

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423/2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Essi sono stati applicati secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività e non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono

iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Immobilizzazioni materiali -- Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni (iscritte nelle immobilizzazioni) -- Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo della media ponderata, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti -- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti -- Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato -- È iscritta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità al combinato disposto dell'art. 2120 del codice civile, della legge 297/1982 e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali in vigore, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF sulla rivalutazione stabilita dal D. Lgs. 47/2000 fino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio viene destinata alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS a seconda della scelta manifestata, in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita, dai singoli lavoratori.

Debiti -- I debiti sono iscritti al loro valore nominale

Contributi in conto impianti -- I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della loro erogazione nella voce 14 dei Debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i Risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Costi e ricavi -- Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Regime fiscale – Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere solo nei confronti dell'Ente proprietario Comune di Napoli e delle società controllate. Tali operazioni riguardano normali transazioni commerciali (forniture di beni e/o prestazioni di servizio) eseguite a normali condizioni di mercato.

Di esse è data informativa nel corpo della presente nota, nei commenti alle diverse voci di bilancio. **Inoltre, come già indicato, in allegato è presentato il bilancio consolidato.**

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

La società non ha posto in essere alcuna operazione fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 2423 ter del codice civile è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Allo scopo della comparazione dei bilanci, laddove vi siano state differenti classificazioni nello scorso esercizio, si è proceduto ad una opportuna riclassificazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, se non diversamente indicato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti a fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

I Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità riguardano, a fine esercizio, costi di ricerca che sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono stati incrementi.

Il decremento dell'esercizio, pari ad € 60, è interamente dovuto alla quota di ammortamento maturate.

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato alla società dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Terreni	39	43
Fabbricati	1.247	1.350
Pozzi	6.191	6.708
Serbatoi	6.798	7.454
Condutture	51.072	54.986
Impianti di sollevamento	236	88
Sorgenti del Serino	16.929	18.342
Totale	82.512	88.971

La voce inoltre accoglie licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di € 19 circa (nel 2015 € 22 circa).

Nell'esercizio 2016 il saldo si è decrementato di € 6.462, conseguenza di nuove acquisizioni per € 970, di ammortamenti maturati nell'esercizio per € 7.432.

Le nuove acquisizioni sono prevalentemente riferite (€ 780) a lavori di adeguamento della rete di distribuzione eseguiti nell'ambito di un programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina" finanziato dal Comune di Napoli attraverso una apposita emissione di BOC e per € 168 circa a lavori di adeguamento effettuati sulla centrale di sollevamento di Lufrano.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti a fronte dello sviluppo delle attività del progetto di ricerca denominato Aquasystem (1.984).

Immobilizzazioni materiali

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Terreni e fabbricati:		
Terreni e servitù	20.151	20.151
Fabbricati	16.438	17.564
	36.589	37.715
Impianti e macchinario:		
Pozzi	16.719	17.221
Gallerie	63.851	64.836
Serbatoi	46.765	47.400
Condutture	85.234	86.763
Impianti di sollevamento	1.131	2.805
Impianti fotovoltaici	173	229
Misuratori fiscali	1.193	1.214
	215.066	220.468

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Attrezzature industriali e commerciali:		
Attrezzature varie	613	766
Attrezzature di laboratorio	208	240
	821	1.006
Altri Beni		
Mobili e macchine d'ufficio	71	111
Macchine elettrocontabili	95	132
	166	243
Immobilizzazioni in corso ed acconti	108.385	107.943
Totale	361.027	367.375

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2016 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (circa 87.951 milioni di Euro), alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (circa 9.681 milioni di Euro) ed al progetto di ricerca "Watergrid" (€ 3.825 circa) – finanziato dal MIUR e sviluppato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e con l'IBM – finalizzato allo sviluppo di processi e tecnologie per la distrettualizzazione delle reti idriche di distribuzione.

I principali incrementi dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, si riferiscono, prevalentemente :

- per € 1.176 circa all'avanzamento dei lavori per il completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219, e ad opere ad esso collegate;
- per € 519 circa all'avanzamento per il completamento dell'impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento;
- per € 81 circa all'avanzamento del progetto di ricerca Watergrid.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,50%
Pozzi	2,22%
Gallerie	1,25%
Serbatoi	2,00%
Condotte	2,50%
Impianti di sollevamento	6,00%
Contatori	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Attrezzature varie	10,00%
Attrezzature di laboratorio	10,00%
Autoveicoli	20,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettrocontabili	20,00%

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (€ 650; 100% di partecipazione), con sede a Napoli, e dal Consorzio Serino (€ 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino.

Le altre partecipazioni sono rappresentate dalla Cosila Società Consortile (€ 1), e dall'ANEA (€ 22).

I dati essenziali desunti dai bilanci delle controllate Net Service S.r.l. e Consorzio Serino sono di seguito riepilogati:

	Net Service S.r.l.	Consorzio Serino
Capitale sociale	2.000	50
Patrimonio netto (Deficit)	650	50
Utile (perdita) dell'esercizio	235	-

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 01.01.15	Acquisizioni	Riclassif.	Rettifiche	Ammortam.	Costo Originario	Fondi ammortam.	Saldo 31.12.15
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.101	(981)	120	-	-	-	(60)	1.101	(1.041)	60
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	202.430	(113.437)	88.993	970	-	-	(7.432)	203.400	(120.869)	82.531
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.807	-	1.807	273	-	-	-	2.080	-	2.080
Totale	205.338	(114.418)	90.920	1.243	-	-	(7.492)	206.581	(121.910)	84.671
Utilizzi del fondo contributi										
							2.675			
Ammortamenti netti							(4.817)			

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Saldi finali		
	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 1.01.16	Acquisiz.	Riclassif.	Disinvest. Netti	Amm.to	Svalutaz.	Costo Originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.16
Terreni e fabbricati Imp. e macchinari	52.321 333.620	(14.606) (113.152)	37.715 220.468	- 1.528	- 1.251	- -	(1.126) (8.181)	- -	52.321 336.399	(15.732) (121.333)	36.589 215.066
Attr. industriali e commerciali	4.979	(3.973)	1.006	28	-	-	(213)	-	5.007	(4.186)	821
Altri beni	6.797	(6.554)	243	22	-	-	(98)	-	6.819	(6.652)	167
Immobilizzazioni in corso ed acconti	107.942	-	107.942	1.837	(1.251)	(143)	-	-	108.385	-	108.385
Totale	505.659	(138.285)	367.374	3.415		(143)	(9.618)	-	508.931	(147.903)	361.028
Utilizzi del fondo contributi											
							1.629				
Ammortamenti netti							(7.989)				

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016**

	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale	
	Costo originario	Svalutazioni	Saldo 01.1.16	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)/Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31.12.16
Partecipazioni: Imprese controllate: Valutate con il metodo del patrimonio netto Valutate con il metodo del costo Altre imprese Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.035	(1.586)	449	-	-	-	235	-	-	684
	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23
	2.058	(1.586)	472	-	-	-	-	-	-	707

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

L'Azienda non ha scorte di materie prime, sussidiarie, merci o semilavorati da essere impiegati nella produzione. Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione della rete idrica e, in genere, degli impianti.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato con le risultanze dell'inventario fisico.

Crediti verso utenti pubblici, clienti privati e verso Regione Campania

Tale voce a fine esercizio è così composta :

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Crediti verso utenti privati	222.428	199.382
Crediti ex Azienda Speciale	8.509	8.569
Crediti verso utenti pubblici	80.609	92.728
Crediti verso Regione Campania	112.414	108.427
	423.960	409.106
Anticipi da utenti privati	(10.663)	(11.228)
Anticipi su crediti ex Azienda Speciale	(1.092)	(1.092)
Anticipi da utenti pubblici	(6.448)	(17.704)
	405.757	379.082
Interessi di mora maturati:		
Utenti privati	45.878	41.308
Utenti pubblici	15.360	13.951
	466.995	434.341
Fondo svalutazione crediti	(169.829)	(148.120)
Totale	297.166	286.221

I crediti ex Azienda Speciale si riferiscono ad un'operazione di cessione pro-soluto posta in essere nel luglio 2007 in seguito ad una delibera dell'assemblea del 24 gennaio 2007. Il valore iscritto in bilancio a seguito della cessione era pari a circa il 16,5% del monte crediti acquisito; il valore di cessione si è ridotto di circa € 2.791 a seguito di incassi dai debitori (di cui circa € 59 nell'esercizio 2016).

I crediti verso utenti e clienti sono, in linea di principio, esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di fornitura di acqua e, in parte minima, di esecuzione di lavori.

Essi includono circa € 35.560 di crediti per fatture da emettere (€ 24.667 per l'utenza privata ed € 10.893 per quella pubblica), circa € 9.421 riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre dell'anno (€ 9.341 relativi all'utenza privata e € 80 a quella pubblica) e nei primi due mesi dell'esercizio 2017 si sono ridotti a seguito di incassi per circa € 11.971 (di cui € 9.910 nei confronti degli utenti privati e € 2.061 nei confronti di quelli pubblici).

Riguardo la recuperabilità dei crediti sopraindicati deve essere operato un distinguo tra l'utenza pubblica e quella privata.

La prima è riferita a società a partecipazione statale, Enti dipendenti da Ministeri, Comuni limitrofi a quello napoletano (ai quali l'Azienda fornisce acqua, poi distribuita in economia dal comune sul proprio territorio), ecc.. Nel saldo sono inoltre inclusi € 15.882 di crediti ceduti pro-solvendo alla Regione Campania a fronte del debito per canoni di depurazione e fognatura da riversare a tale Ente.

Tale tipologia di clientela deve ritenersi "lento pagatore" per le modalità di reperimento dei necessari fondi, ma non ci si aspetta l'insorgere di perdite significative sulla sorte capitale. Pertanto, il fondo svalutazione crediti deve ritenersi prevalentemente riferito alla utenza privata: esso risulta pari ad oltre il 69% dei crediti vantati verso i privati, al netto degli anticipi incassati, dei crediti per fatture da emettere, di quelli riferiti alla fatturazione dell'ultimo trimestre e degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2017.

Il saldo dei crediti verso la Regione Campania è riferito per € 112.414 alle forniture idriche erogate dall'Azienda a tale Ente e per € 8.451 all'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Si rappresenta che al passivo sono iscritti debiti verso Regione Campania per circa € 220.841, di cui € 79.799 circa per forniture idriche erogate da detto Ente ed € 141.062 circa per le tariffe di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto della Regione

Crediti verso imprese controllate

L'importo è riferito per € 7.341 (nel 2015 € 7.375) a crediti vantati verso il Consorzio Serino e per € 4.268 (nel 2015 € 4.151) a crediti vantati verso la Net Service S.r.l.. Tali crediti sono correlati a transazioni commerciali con le controllate.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio tale voce è così composta:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Consumi idrici e lavori	70.320	64.573
Anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli	1.464	1.352
IVA per canoni di depurazione e Fognatura	3.562	3.795
Fondo Svalutazione Crediti	(8.825)	(3.500)
Totale	66.521	66.220

I crediti per IVA su canoni di depurazione e fognatura sono conseguenti alle modifiche apportate dalla legge finanziaria 1999 che ha trasformato la natura degli addebiti per depurazione e fognatura da tributo a tariffa, determinandone l'assoggettabilità ai fini IVA; l'importo rappresenta l'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto del Comune.

Gli anticipi per contenzioso a carico del Comune di Napoli rappresentano quanto l'Azienda ha anticipato per conto dell'Ente proprietario a fronte di sentenze che hanno visto la soccombenza in solido dell'Azienda e del Comune.

Crediti verso altri – Regione Campania

Il saldo è riferito € 8.451 all'IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto della stessa Regione Campania, in analogia a quanto commentato più sopra per i crediti verso Enti pubblici di riferimento.

Crediti verso altri – Diversi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/16		31/12/15	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Hydrogest	2.234	-	2.234	-
Pignoramenti	3.028	-	5.037	-
Crediti v/Equitalia per sgravi	-	-	18	-
Depositi cauzionali	-	204	-	157
Progetto Watergrid	2.392	-	2.061	-
Crediti assicurativi grandi rischi	1.747	-	862	-
Altri, minori	340	-	416	-
Totale	9.741	204	10.628	157

I crediti verso Hydrogest rappresentano l'IVA anticipata su canoni di depurazione e fognatura applicata alla clientela ed anticipata dall'Azienda per conto di tale società, in analogia a quanto descritto in precedenza nel commento ai crediti verso l'Ente proprietario e verso la Regione Campania.

I pignoramenti sono relativi a somme prelevate, in virtù di provvedimenti giudiziari, da dipendenti e da terzi attori di giudizi; gli importi in argomento sono da considerarsi erogati a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari. Il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'azienda è stato considerato nella valutazione dei "Fondi per rischi ed oneri".

I crediti per il progetto Watergrid rappresentano quanto anticipato dall'Azienda a fronte di tali attività in attesa del ristoro dei costi sostenuti da parte del MIUR, Ente finanziatore della ricerca.

Crediti verso altri - Crediti tributari

I crediti tributari sono rappresentati:

- per € 2.153 circa dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011), importo invariato rispetto allo scorso esercizio;
- per € 722 circa dal credito IVA derivante dalla liquidazione periodica (lo scorso anno € 1.448 circa);
- per € 50 circa da crediti per ritenute fiscali maturate sui conti correnti nel corso dell'esercizio 2014.

Crediti verso altri - Crediti per imposte anticipate

Tale posta di bilancio risulta così determinata:

	Saldi di bilancio		Effetto fiscale
	2015	2016	
Svalutazione crediti	60.675	69.500	16.680
Fondo Rischi Tassato	3.821	5.285	1.268
Fondo contenzioso	15.082	12.050	2.892
Totale			20.840

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta, nel rispetto del principio della prudenza, sulla base di una ragionevole previsione (basata sia sull'esperienza storica che sul budget del prossimo esercizio) di risultati fiscalmente imponibili negli esercizi a venire che ne consentano il loro futuro recupero.

Rispetto allo scorso esercizio il saldo si è incrementato di € 1.608 circa, di cui di seguito si fornisce l'analisi:

- riduzione di circa € 2.650 per effetto di rientri conseguenti ad utilizzi di fondi svalutazione crediti;
- incremento di circa € 4.768, per effetto della generazione di nuovi fondi svalutazione crediti tassati;
- incremento di circa € 368, per effetto della generazione di nuovi fondi contenzioso tassati;

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2016*

- riduzione di circa € 1.096 per effetto di rientri conseguenti ad utilizzi di fondi contenzioso precedentemente tassati;
- incremento per circa € 218 per effetto della generazione di nuovi fondi rischi tassati

Disponibilità liquide

L'importo rappresenta il saldo a fine esercizio dei rapporti di conto corrente intrattenuti con il sistema bancario e con le Poste ed include una giacenza di cassa di circa € 103. Tali disponibilità accolgono, tra l'altro, gli importi accreditati all'Azienda a titolo di contributi per la realizzazione di investimenti in corso di realizzazione € 16.301 circa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo è riferito a risconti attivi per € 238 rappresentati dal risconto dei premi assicurativi corrisposti dall'Azienda anticipatamente rispetto al periodo di copertura delle relative polizze.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Come già indicato, in allegato è presentato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Capitale di dotazione

Invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserve di rivalutazione

Invariata rispetto al precedente esercizio, rappresenta la ricostruzione della corrispondente riserva della Azienda Speciale scissa.

Fondo Riserva

Si è incrementato rispetto al precedente esercizio di € 655 come da proposta del Organo di Amministrazione dell'Azienda (non essendo ancora intervenuta l'approvazione del bilancio da parte dell'Ente Proprietario) di destinare gli utili 2015 al completo reinvestimento destinandoli integralmente al Fondo Riserva.

Riserva da scissione

Tale componente del patrimonio netto deriva dalla già citata operazione di scissione e rappresenta il maggior valore del patrimonio conferito rispetto ai valori contabili della ARIN Azienda Speciale scissa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

Il fondo è stato iscritto in bilancio nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della già citata operazione di accollo di passività dell'ARIN Azienda Speciale in liquidazione. Esso rappresenta l'obbligazione per le pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. Al 31 dicembre 2016 non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata ogni biennio (ultimo aggiornamento riferito al dicembre 2016). La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è effettuata utilizzando zero come tasso di attualizzazione: pertanto rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto. La movimentazione dell'esercizio di tale fondo è stata la seguente:

Fondo all'1/1	62.665
Adeguamento fondo per recepimento stima attuariale	(4.074)
Utilizzi	(6.718)
Fondo al 31/12	51.873

Fondo Rischi per Imposte

Il fondo pari ad € 281 è stato interamente costituito nell'esercizio 2015 a fronte di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle entrate in materia di imposte dirette.

A tale contenzioso hanno fatto seguito sentenze di primo e secondo grado per cui l'accantonamento posto in essere è relativo al rischio connesso alle annualità non ancora accertate ad oggi ma che per gli esercizi passati ci hanno visti soccombenti

Altri

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Fondo contenzioso	13.150	16.242
Fondo rischi da scissione	-	1.266
Fondo rischi scissione integrativo	-	1.000
Fondo rischi	9.956	10.701
Totale	23.106	29.209

Il Fondo contenzioso è costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con il personale dipendente sia con i terzi e nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	16.242
Accantonamenti	1.848
Utilizzi per eccedenze	(1.340)
Utilizzi per pagamenti	(3.600)
Fondo al 31/12	13.150

Il Fondo rischi da scissione è stato iscritto in bilancio (in contropartita della Riserva da scissione) per recepire il rischio derivante dalla responsabilità sussidiaria sancita dall'art. 2506 quater c.c., in base al quale la società beneficiaria risulta solidalmente responsabile delle obbligazioni della società scissa in caso di incapacienza del patrimonio di quest'ultima. La dimensione iniziale di tale fondo fu determinata in sede di perizia di costituzione ex art. 2343 c.c. A seguito della già indicata operazione di accollo delle passività dell'ARIN Azienda Speciale, non vi sono più rischi legati alla responsabilità sussidiaria ex art. 2506 quater c.c.: la consistenza ad inizio esercizio è stata utilizzata per far fronte a danni essenzialmente correlati al subentro nell'attività dell'ARIN Azienda Speciale. La movimentazione del fondo nell'esercizio 2016 è stata la seguente:

Fondo all'1/1	1.266
Utilizzi per:	
Rimborso danni insorti ante 1.1.2001	(1.266)
Fondo al 31/12	—

Il Fondo rischi scissione integrativo, è stato costituito nei precedenti esercizi per tener conto di alcune possibili insussistenze di attivo derivanti dall'operazione di scissione per le quali il Fondo rischi da scissione è risultato incapiente. Lo stesso si è esaurito nel corso dell'esercizio in esame.

Il Fondo rischi è a fronte di un accantonamento prudenziale per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per la quota parte non utilizzata, ovvero per i periodi di mancato utilizzo, per i

quali è possibile che venga richiesta la restituzione all'ente erogatore di quanto maturato. Nell'esercizio tale fondo ha avuto la seguente movimentazione :

Fondo all'1/1	10.701
Accantonamento	164
Utilizzi per finanziamento investimenti	(909)
Fondo al 31/12	9.956

Gli utilizzi per finanziamento investimenti si riferiscono al trasferimento alla voce risconti passivi (per contributi) per opere aggiuntive - in corso di realizzazione - relative al progetto di completamento del nuovo acquedotto in pressione del Serino.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo TFR è indicato in bilancio al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti che a fine esercizio erano pari a circa € 1.998.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo all'1/1	3.554
Accantonamenti	1.353
Rientri personale	
Utilizzi:	
per dimissioni	(1.036)
per anticipi	(343)
per imposta su rivalutazione e contributi	(28)
per fondi pensioni	(947)
per movimentazione credito INPS	81
Fondo al 31/12	2.634

DEBITI

Di seguito si commentano le composizioni delle voci che compongono tale raggruppamento.

Acconti

Rappresentano la stima a valere sui canoni di depurazione e fognatura, incassati per conto degli enti gestori di tali servizi, di quanto incassato dalla società a tale titolo.

Debiti verso fornitori

La composizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	31/12/15	31/12/15
Debiti per forniture idriche:		
Regione Campania	79.778	78.844
Acqua Campania	11.371	17.446
Altre forniture	9.078	7.944
Totale	100.227	104.234

I debiti per forniture idriche verso la Regione Campania si incrementano nel periodo sostanzialmente per effetto del contenzioso in essere, già illustrato nella Relazione illustrativa, che non consente la regolazione delle reciproche partite di debito e credito.

Debiti verso imprese controllate

L'importo è riferito al Consorzio Serino per circa € 6.906 (nel 2015 € 6.849) ed alla Net Service S.r.l. per circa € 7.946 (nel 2015 € 7.366). Tali debiti sono correlati a transazioni commerciali (sostanzialmente relative all'esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese).

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

In dettaglio la voce è così composta :

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Canoni depurazione e fognatura	45.661	46.323
Dividendi deliberati	19.841	19.841
Diversi	121	120
Totale	65.623	66.284

Il debito per canoni depurazione e fognatura afferisce i corrispettivi sul disinquinamento e sulla fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario.

Debiti tributari

L'importo è riferito: per € 830 circa (nel 2015 € 1.196) alle ritenute fiscali operate nel dicembre 2016 e versate nel gennaio 2017; per € 9.534 (nel 2015 € 9.967) circa al debito IVA per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli organi assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso dal debitore - art. 6, 5° comma, DPR 633/72); per 2.581 dal debito verso l'Agenzia delle Entrate per il contenzioso sorto con l'Agenzia delle entrate in materia di imposte dirette ed illustrato nella relazione sulla gestione.

A tale contenzioso hanno fatto seguito sentenze di primo e secondo grado ed il debito iscritto in bilancio si riferisce al recepimento di quelle sentenze relative agli anni 2008 e 2009 (C.T.R) e agli anni 2010 e 2011 (C.T.P.) che ci hanno visti soccombenti. La tematica oggetto del contenzioso che ci vede soccombenti riguarda sostanzialmente il momento dell'assoggettamento a tassazione degli interessi attivi maturati sui contributi in conto impianti; per € 189 dal debito per IRAP (nel 2015 € 229); per € 493 da altri tributi minori (nel 2015 € 304); per € 896 circa dal debito per IRES (nel 2015 € 182);

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico dell'Azienda ed a carico dei dipendenti relative agli stipendi di dicembre.

Tali debiti sono stati estinti nei primi mesi del 2017, entro i termini di legge.

Altri

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/16		31/12/15	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Regione Campania	90.515	50.547	89.255	46.812
Hydrogest	-	13.757	-	13.757
Depositi cauzionali	-	21.141	-	19.823
Debiti verso Enti per finanziamento lavori	5.051	-	5.831	-
Competenze da liquidare	3.591	-	3.912	-
Debiti verso AEEGSI per UI1	7	-	1.013	-
Debiti contenzioso ante 2001	2.200	-	-	-
Altri, minori	429	-	438	-
Totale	101.793	85.445	100.449	80.392

I debiti verso la Regione Campania si riferiscono ai canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali di ritardato pagamento che l'Azienda ha riscosso per conto di tale Ente. A fine novembre 2006 ed a fine 2007 sono stati raggiunti accordi con Regione Campania relativi alle modalità di estinzione del debito aziendale; la ripartizione del debito tra breve e lungo periodo è conforme agli accordi sottoscritti. Allo stato attuale non vi sono elementi che lascino ritenere che l'estinzione del debito avvenga in un periodo superiore a 5 anni.

L'importo classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della Regione.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

I debiti verso Hydrogest hanno la medesima natura di quelli verso Regione Campania: essi sono relativi alle somme rimosse per conto di tale società (al netto delle somme già riversate) a partire dal 2007, anno di inizio dell'attività del creditore. L'importo

classificato come esigibile oltre i 12 mesi è riferito alla ritenuta provvisoria in attesa della determinazione delle spese di riscossione a carico della società.

I depositi cauzionali rappresentano quanto versato a garanzia dagli utenti all'atto della stipula del contratto di somministrazione e dal 2014 sono anche comprensivi degli interessi maturati sugli stessi, in conformità alla delibera emanata dall'AEEGSI.

I debiti verso Enti per finanziamento lavori si riferiscono a contributi ricevuti dall'Azienda per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio.

Le competenze da liquidare al personale si riferiscono a compensi (retribuzioni e liquidazioni) del mese di dicembre corrisposti nei primi mesi del 2017 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale.

Il debito verso l'AEEGSI è relativo all'applicazione all'utenza della componente tariffaria UI1 istituita dall'Autorità per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e successivi è stato erogato nel corso del 2016.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il saldo è sostanzialmente riferito ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Tali contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Nell'esercizio 2016 essi hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Per beni in uso	Per beni in realizzazione	Totale
Risconti all'1/1	88.706	102.039	190.745
Incrementi per nuove capitalizzazioni	780	1.257	2.037
Completamento investimenti in corso di realizzazione	1.251	(1.251)	-
Decrementi per ammortamenti	(4.304)	-	(4.304)
Altri Utilizzi		(267)	(267)
Risconti al 31/12	86.433	101.778	188.211

Gli incrementi per nuove capitalizzazioni sono correlati all'avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere.

Il saldo accoglie risconti passivi per € 1.999 relativi al riconoscimento da parte della TAV degli oneri per la manutenzione delle condotte interferenti con il tracciato ferroviario AV attivate dal luglio 2008.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEI CONTI D'ORDINE

ALTRI

In questa voce sono comprese le seguenti tipologie:

Beni di terzi presso l'Azienda -- Si tratta di immobilizzazioni gestite dall'Azienda ma di proprietà di enti terzi, quali ASMEZ e Protezione Civile, rappresentati da canalizzazioni, centrali di sollevamento e serbatoi.

Tributi comunali da incassare -- Afferiscono il tributo sulla depurazione e sulla fognatura (€ 8.546 circa) e le penali correlate a tale tributo (€ 108 circa) fatturati dall'Azienda per conto dei gestori dei relativi servizi ma non ancora incassati a fine esercizio.

Canoni di depurazione e fognatura da incassare -- Hanno la medesima natura dei tributi comunali sopraindicati: sono classificati in una voce separata a seguito della modifica legislativa che ha trasformato, a partire dal 1° gennaio 1999, i canoni da tributo in tariffa. L'importo è riferito per circa € 70.973 ed € 24.109 ai canoni di depurazione e fognatura, rispettivamente, e per € 1.174 alle penalità per ritardato pagamento di tali canoni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce è così composta :

Descrizione	2016	2015
Forniture di acqua	92.687	90.605
Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici	2.840	2.660
	95.527	93.265
Lavori e prestazioni per conto terzi	5.223	5.343
Totale	100.750	98.608

I ricavi per fornitura d'acqua comprendono € 2.660 circa per forniture idriche alla Regione Campania, corrispondenti ad un quantitativo di mc 4.895.240 (nello scorso esercizio mc 7.157.747).

I ricavi relativi al Concorso del Comune di Napoli per servizi pubblici rappresentano il forfait da fatturare per la fornitura idrica per servizi pubblici. La relativa convenzione (sottoscritta il 16/07/2002) è scaduta e si è in attesa di formalizzare la nuova con l'Ente Proprietario, come previsto anche dalla delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014 ; in assenza di altre indicazioni, l'importo iscritto in bilancio è stato determinato sulla base dei precedenti accordi.

Il totale delle quantità d'acqua fatturate nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei quantitativi del sopra indicato forfait con il Comune di Napoli, è pari a mc 113.975.021 (nel 2015 mc 117.897.181) corrispondenti a circa il 66% delle quantità di acqua immesse in rete (mc 170.709.566; nel 2015 172.246.317).

I ricavi per lavori conto terzi si riferiscono a quanto fatturato dall'Azienda a fronte dei lavori di allacciamento, spostamento contatori, ecc., richiesti dagli utenti e da clienti. L'importo include circa € 1.970 circa per lavori eseguiti per conto dell'Ente proprietario Comune di Napoli relativi alla manutenzione delle fontane monumentali, circa € 1.440 per la gestione di un impianto di depurazione affidata alla società dal Comune di Napoli e circa € 219 per analisi di laboratorio effettuate per conto terzi. Le attività sviluppate a favore del Comune di Napoli sono in attesa della relativa formalizzazione contrattuale, come previsto dalla già richiamata delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi sono pari a € 381

Tale voce accoglie costi interni di personale e materiali sostenuti per realizzare diversi progetti di ricerca tra i quali per € 123 circa, il completamento del nuovo acquedotto

in pressione del Serino ex legge 219/81 e costi interni per circa € 258 riferiti a lavori di adeguamento della rete di distribuzione eseguiti nell'ambito di un programma di riqualificazione della rete idrica cittadina finanziato dal Comune di Napoli attraverso un'apposita emissione di BOC.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	2016	2015
Recupero spese postali	380	377
Recupero spese di bollo e registro	201	212
Recupero spese di incasso	2.034	2.074
Recupero costi da controllate	187	190
Utilizzo di contributi	4.303	4.019
Utilizzo Fondo Contenzioso	1.340	131
Sopravvenienze attive	5.537	1.459
Fitti Attivi	132	128
Altri ricavi e proventi, minori	747	1.056
Totale	14.861	9.646

La voce recupero spese di incasso è conseguente all'applicazione del 3° comma dell'art. 15 della Legge 36/94, richiamata a seguito del citato mutamento dei canoni di depurazione e fognatura da tributo in tariffa. L'importo iscritto è riferito per € 1.287 al quantum addebitabile al Comune di Napoli (in base agli accordi raggiunti e tenuto conto dell'atto di ricognizione e transazione sottoscritto con il Comune), per € 747 al quantum da addebitare alla Regione Campania, prudenzialmente determinato al 4% degli incassi, come indicato nella Relazione Illustrativa. Anche in questo caso il rapporto con il Comune di Napoli è in attesa della relativa formalizzazione contrattuale anche in ossequio alla già citata delibera di Consiglio Comunale nr. 80/2014.

L'utilizzo di contributi è riferito all'accredito al conto economico dei contributi in conto impianti lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nelle sopravvenienze attive è confluito l'adeguamento del fondo pensioni integrative per circa € 4.074 derivante da una stima attuariale elaborata da un professionista esterno finalizzata a determinare l'obbligazione futura della società da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963.

Tra gli altri ricavi è ricompreso l'importo di circa € 442 relativo al rimborso da parte della compagnia di assicurazioni Generali di un sinistro pagato dalla società nel corso del 2016 .

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si commentano le principali componenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce è così composta :

Descrizione	2016	2015
Acqua	12.749	13.034
Energia elettrica	6.937	6.214
Materiali di manutenzione	737	1.003
Altri, minori	452	466
Totale	20.875	20.717

L'acqua immessa in rete nel sistema acquedottistico gestito dall'Azienda è stata, complessivamente, nell'anno 2016 di mc 170.709.566 (nel 2015 mc 172.246.317); di tale quantitativo, mc 83.698.891 (49 %; nel 2015 mc 85.491.040) sono stati acquistati dagli acquedotti regionali, mentre i residui mc 87.010.675 (51%; nel 2015 mc 86.755.277) rappresentano sfruttamenti di fonti in concessione diretta dell'Azienda. Tale mix di immissioni è stato determinato con l'obiettivo di miglioramento della qualità complessiva dell'acqua distribuita, limitando le immissioni dalle acque di pozzo, in particolare dall'A.I.R. di Lufrano.

Nella tabella sopra esposta è rappresentato il controvalore economico della risorsa idrica proveniente da fonti di terzi. In particolare gli acquisti sono stati effettuati per circa € 829 dalla Regione Campania e per circa € 11.920 dall'Acqua Campania S.p.A.

Il costo dell'energia elettrica è strettamente correlato al funzionamento degli impianti di sollevamento; L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlabile all'incremento tariffario registrato sul mercato energetico.

Per servizi

Tale voce è così composta:

Descrizione	2016	2015
Prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi:		
fontane monumentali	856	927
altri	5.188	6.109
Servizi di vigilanza	1.542	1.602
Assicurazioni	717	678
Pulizia locali aziendali	736	736
Prestazioni legali	600	719
Prestazioni tecnico professionali	414	516
Compenso Collegio dei Revisori	94	63
Compenso Organo Amministrativo	18	24
Postali, telefoniche e di recapito	460	554
Servizi lettura/sostituzione misuratori	577	778
Call-center	159	195
Personale distaccato da Net Service	2.273	1.895
Buoni Pasto	700	713
Altri, minori	193	482
Totale	14.527	15.991

Le prestazioni di terzi per assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/terzi, includono € 2.598 di assistenze eseguite dalla controllata Net Service; a quest'ultima, come per il passato, sono affidate anche le manutenzioni delle fontane monumentali.

I costi della vigilanza sono sostenuti ai fini della salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il costo delle assicurazioni è prevalentemente correlato a quello della polizza "grandi rischi", a copertura rischi per danni a terzi prodotti nell'ambito del servizio di distribuzione di acqua potabile.

Le prestazioni legali sono prevalentemente correlate al corposo contenzioso di cui si è già detto.

Le prestazioni tecnico professionali sono riferite ai seguenti ambiti di attività: assistenza sistemistica € 211; privacy e sicurezza € 15; perizie e CTU € 17, incassi e bollettazione € 64; assistenza giuridico-notarile € 49; analisi di laboratorio € 4; fiscale-amministrativo € 37; altre € 17.

L'importo iscritto in bilancio relativo alle attività correlate ai misuratori fiscali è sostanzialmente rappresentato dal servizio di lettura dei consumi che è stato affidato quasi interamente ad imprese appaltatrici e dall'attività di ritiro e sostituzione contatori svolta anche dalla controllata Net Service (€ 113).

Il costo del personale distaccato dalla controllata Net Service è a fronte di circa 35 risorse che mediamente sono state distaccate nell'anno presso la società al fine di sopperire a carenze di organico. Tali distacchi hanno consentito una migliore operatività della società conseguente alla possibilità di una migliore organizzazione delle squadre di manutenzione.

Per godimento di beni di terzi

In tale voce sono compresi i canoni di affitto dei locali aziendali per circa € 21 (nel 2015 circa € 21), i canoni di attraversamento e concessione per circa € 105 (nel 2015 circa € 97) e i canoni di noleggio per circa € 775 (nel 2015 circa € 698).

Costo del personale

La ripartizione di tali costi è già fornita nel conto economico. Di seguito si dà evidenza della movimentazione della forza lavoro, suddivisa per categoria, registrata nel corso dell'esercizio:

Categoria	31/12/16	31/12/15	Media
Dirigenti	8	9	8,5
Quadri	16	20	18,0
Impiegati livello 7/8	55	62	58,5
Impiegati livello 4/5/6	247	258	252,5
Impiegati livello 1/2/3	51	53	52,0
Totale	377	402	389,5

A fine 2016 le 377 unità in forza all'Azienda risultavano essere così ripartite: n. 11 dipendenti inquadrati con il Regolamento Organico e n. 366 unità inquadrati con il CCNL, di cui n. 22 dipendenti trasferiti all'Azienda in relazione alla gestione dell'impianto di sollevamento di Coroglio, gestito per conto del Comune di Napoli; tali dipendenti passeranno in forza all'eventuale nuovo gestore al termine dell'affidamento.

Le ore di lavoro straordinario sviluppate nell'esercizio 2016 ammontano a circa 57.960 (nel 2015 circa 60.502).

Ammortamenti e svalutazioni

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è per l'esercizio 2016 pari a € 38.308. La ripartizione degli ammortamenti è già presentata nel conto economico e maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni, presentati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Variazione delle rimanenze

L'incremento del valore delle rimanenze di materie prime è pari a € 159

Accantonamenti per rischi

Tale voce accoglie gli accantonamenti dell'esercizio al fondo rischi interessi per € 164, ed al fondo contenzioso per € 1.848, già commentati nella sezione passivo di questa nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta :

Descrizione	2016	2015
Imposte e tasse	567	535
Contributi associativi	33	17
Spese e commissioni bancarie e postali	416	328
Sopravvenienze passive	2.758	872
Contravvenzioni diverse	61	1.317
Indennizzo danni diversi	3.007	146
Altre spese diverse, minori	223	191
Totale	7.065	3.406

La voce Imposte e tasse lo scorso anno accoglieva Ires e Irap per circa € 1.065 a fronte di avvisi di accertamento pervenuti in azienda che sono state riclassificate nella voce 20 del conto economico in osservanza del nuovo OIC 25 .

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

I Proventi finanziari sono costituiti:

- per circa € 223 dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali (nel 2015 € 232);
- per circa € 1.096 alle penalità fatturate all'utenza per i ritardati pagamenti dei corrispettivi (nel 2015 € 1.319).

-

Gli Oneri finanziari sono costituiti :

- per € 1 da interessi passivi su conti correnti;
- per € 113 da altri interessi passivi diversi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Accolgono la variazione positiva per € 235 della partecipazione in Net Service S.r.l. quale risultato dell'esercizio 2016 della società controllata da ABC.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per imposte sul reddito dell'esercizio 2016 risulta così determinato:

Imposta da liquidare	2.793
Rientro imposte anticipate maturate a tutto il 2015	3.746
Imposte anticipate originatesi nel 2016	(5.354)
Imposte da avvisi di accertamento	159
Carico fiscale dell'esercizio	1.344

Agli inizi di marzo 2012 si è conclusa una verifica fiscale dell'Agenzia delle Entrate iniziata a fine novembre 2011.

Come indicato nella Relazione Illustrativa, a seguito di tale verifica sono stati notificati all'Azienda sette avvisi di accertamento, tutti aventi ad oggetto le medesime contestazioni, avverso i quali l'Azienda ha sempre opposto ricorso. Tali avvisi di accertamento sono già stati oggetto di giudizio in 1° grado e cinque di questi si sono conclusi con l'accoglimento dei ricorsi presentati dall'Azienda mentre per due la posizione dell'Agenzia delle Entrate ha avuto parziale accoglimento

Dei sette avvisi di accertamento di cui sopra, cinque sono stati già oggetto di giudizio di secondo grado: in tre casi l'Azienda ha visto integralmente accolta la propria posizione, mentre in due casi caso la posizione dell'Agenzia delle Entrate ha avuto parziale accoglimento (decisione del luglio 2016 e dicembre 2016). Il parziale accoglimento delle tesi dell'Agenzia delle Entrate riguarda il momento dell'assoggettamento a tassazione degli interessi attivi maturati sui contributi in conto impianti.

Allo stato attuale: pendono in 2° grado i ricorsi dell'Azienda relativamente agli accertamenti 2010 (ricevuto nel dicembre 2015) e 2011 (ricevuto nel novembre 2016); pendono in Cassazione i ricorsi dell'Agenzia delle Entrate avverso le decisioni di 1° e 2° grado relative all'esercizio 2007, 2005 e 2008 e 2009 (per le prime due con esito favorevole all'Azienda, e per il 2008 e 2009 con esiti parzialmente favorevoli all'Azienda).

Tenuto conto dell'esito del complesso delle sentenze emesse sia in 1° che in 2° grado si è ritenuto prudente appostare un accantonamento al fondo rischi imposte per gli anni ancora accertabili e contabilizzare tra i debiti tributari gli importi delle sentenze per gli anni di imposta 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 fronte degli avvisi di accertamento ricevuti.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c., al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei crediti e dei debiti, essi sono interamente riferiti a creditori/debitori italiani. In particolare, i crediti di natura commerciale sono interamente vantati verso clienti ubicati in Napoli e provincia, mentre la parte prevalente dei debiti è riferita a creditori residenti nella Regione Campania.

Segnaliamo che l'Azienda è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 bis c.c., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Comunale (esercizio al 31.12.2015) dell'Ente controllante:

abc

*Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2016*

Descrizione	Importi
Riscossioni	4.537.444
Pagamenti	4.787.228
Fondo cassa finale	223.917
Risultato di amministrazione	(687.026)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E 2016**

	Capitale di dotazione	Riserve di Rivalutazione	Fondo Riserva	Riserva da scissione	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi all'1.1.15	53.373	320	9.366	159.696	-	655	223.410
Movimenti dell'esercizio: Delibera Consiglio Comunale nr. 80/2014:	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31.12.15	53.373	320	9.366	159.696	-	655	223.410
Movimenti dell'esercizio: Proposta di destinazione utile 2015 Utile dell'esercizio	-	-	655	-	-	(655) 3.247	- 3.247
Saldi al 31.12.16	53.373	320	10.021	159.696	-	3.247	226.657

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
A	DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	16.862
B	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	
	Utile netto (perdita) dell'esercizio	3.247
	Ammortamenti	12.805
	(Plus) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-
	Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni	-
	Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	(235)
	Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	(17.848)
	Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.031)
	(Incremento) decremento dei crediti verso utenti e clienti	(6.958)
	(Incremento) decremento delle rimanenze	159
	(Incremento) decremento dei crediti netti verso Enti pubblici di riferimento	(962)
	Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico	(2.071)
	Incremento (decremento) dei debiti verso altri fornitori	1.771
	(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	(128)
	(10.220)	12.878
C	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
	Investimenti in:	
	Immateriali	(1.243)
	Materiali	(3.414)
	Finanziarie	-
	Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni alienate	-
	(4.657)	(3.218)
D	FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	
	Distribuzione di dividendi	-
		-
E	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(14.877)
F	DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	1.985

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 -80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.247.294.

La Vostra Società, come ben sapete, opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) dove opera con Convenzione approvata con delibera C.C. n. 6 del 09.03.2015 sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 adeguata allo schema di convenzione tipo per la gestione del SII di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 656/2015/R/IDR, a mezzo atto di sottomissione sottoscritto con l'ATO2 Campania il 15.11.2016.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune, tra i quali è sicuramente compresa la risorsa idrica.

ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e – per statuto – con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

non ammette, neanche in prospettiva, la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
non ha scopo di lucro;

è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;

è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo dell'assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente la Net Service s.r.l. società che svolge attività funzionali al core business del gruppo.

Andamento della gestione

Appare opportuno premettere che i bilanci dell'esercizio 2014 e 2015 non hanno ancora trovato approvazione da parte dell'Ente proprietario. Pertanto, è stato assunto come riferimento il progetto di bilancio 2014 come approvato dall'Organo Amministrativo dell'azienda in data 21.10.2015.

L'esercizio 2016 chiude con un utile netto di circa 3,24 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per circa 41,6 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 17,1 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,3 milioni di Euro; accantonamenti ad altri fondi per circa 2 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 21,2 milioni di Euro). Inoltre il risultato del 2016 sconta un carico fiscale di circa 1,3 milioni di Euro.

Va evidenziato che il bilancio dell'esercizio 2016 contiene ricavi per attività svolte a favore dell'Ente proprietario per le quali non risultano in essere contratti/convenzioni. Tali ricavi, il cui valore complessivo ammonta a circa 5,5 milioni di Euro oltre i consumi idrici, sono stati determinati sulla base dei precedenti contratti/convenzioni ovvero di più recenti – ancorché non formalizzati – accordi.

Tale impostazione è del tutto analoga a quella dei precedenti bilanci, regolarmente approvati dal Comune di Napoli. In particolare con l'ultima approvazione (delibera di Consiglio Comunale nr. 80 del 19 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati i bilanci degli esercizi 2012 e 2013) l'Ente proprietario si è impegnato anche formalmente alla regolarizzazione dei contratti scaduti-mancanti.

Al momento della redazione del presente bilancio, è in corso un tavolo tecnico costituito tra l'Ente e ABC costituito dall'assessore al Bilancio, il ragioniere generale, il dirigente del Servizio Partecipazioni, il dirigente del Servizio contabilità del Comune di Napoli e il dirigente di Amministrazione, Finanza e Regolazione tariffaria di ABC. Il tavolo tecnico ha proceduto attraverso numerosi incontri alla riconciliazione contabile delle rispettive partite finanziarie di debito e di credito esistenti tra il Comune di Napoli e ABC allo scopo di procedere con l'approvazione dei bilanci 2014, 2015 e del bilancio di esercizio 2016.

L'esame delle singole posizioni ha evidenziato che esse trovano motivazione nelle prestazioni rese da ABC nei confronti del Comune, (manutenzione fontane monumentali, gestione impianto fognario di Coroglio, gestione dell'impianto di trattamento acqua di falda (TAF) di Bagnoli, Aggiornamento per l'incasso dei canoni di depurazione e fognatura, consumi idrici) alcune di esse prive di regolazione contrattuale sin dal 2011.

Il tavolo tecnico congiunto ha predisposto un verbale della attività di riconciliazione contabile in corso di approvazione che sarà sottoscritto entro breve tempo.

Con i bilanci 2015 e 2016 ABC ha provveduto alla creazione di un fondo rischi per i crediti vantati nei confronti dell'Ente.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo rispetto all'esercizio 2015, il confronto con l'esercizio 2014 deve essere valutato sterilizzando eventi straordinari recepiti nel bilancio 2014 per circa 13,0 €/Ml.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	115.992.584	109.677.412	114.626.328
margine operativo lordo	5.401.412	11.648.723	4.427.466
Risultato prima delle imposte	4.591.223	5.778.151	10.838.877

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	100.750.271	98.607.842	2.142.429
Costi esterni	66.355.134	58.191.372	8.163.762
Valore Aggiunto	34.395.137	40.416.470	(6.021.333)
Costo del lavoro	28.993.725	28.767.747	225.978
Margine Operativo Lordo	5.401.412	11.648.723	(6.247.311)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.110.798	16.863.896	246.902
Risultato Operativo	(11.709.386)	(5.215.173)	(6.494.213)
Proventi diversi	14.860.908	9.646.216	5.214.692
Proventi e oneri finanziari	1.204.778	1.340.744	(135.966)
Risultato Ordinario	4.356.300	5.771.787	(1.415.487)
Rivalutazioni e svalutazioni	234.923	6.364	228.559
Risultato prima delle imposte	4.591.223	5.778.151	(1.186.928)
Imposte sul reddito	1.343.929	5.123.271	(3.779.342)
Risultato netto	3.247.294	654.880	2.592.414

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	84.671.419	90.920.277	(6.248.858)
Immobilizzazioni materiali nette	361.027.566	367.375.242	(6.347.676)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	707.704	472.781	234.923
Capitale immobilizzato	446.406.689	458.768.300	(12.361.611)
Rimanenze di magazzino	1.619.927	1.778.966	(159.039)
Crediti verso Clienti	297.166.565	286.221.225	10.945.340
Altri crediti	120.290.586	121.880.199	(1.589.613)
Ratei e risconti attivi	238.472	242.743	(4.271)
Attività d'esercizio a breve termine	419.315.550	410.123.133	9.192.417
Debiti verso fornitori	100.226.632	104.234.023	(4.007.391)
Acconti	5.414.020	6.810.118	(1.396.098)
Debiti tributari e previdenziali	15.892.038	15.705.544	186.494
Altri debiti	187.238.163	180.841.353	6.396.810
Ratei e risconti passivi	190.210.282	192.873.146	(2.662.864)
Passività d'esercizio a breve termine	498.981.135	500.464.184	(1.483.049)
Capitale d'esercizio netto	(79.665.585)	(90.318.699)	15.706.977
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.633.607	3.553.707	(920.100)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	160.705.654	172.580.331	(11.874.677)
Passività a medio lungo termine	163.339.261	176.134.038	(12.794.777)
Capitale investito	208.371.974	192.185.328	16.186.646
Patrimonio netto	(226.657.089)	(223.409.793)	(3.247.296)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.285.115	31.224.465	(12.939.350)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(208.371.974)	(192.185.328)	(16.186.646)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	(219.953.491)	(235.515.895)	(246.806.080)
Quoziente primario di struttura	0,51	0,49	0,47
Margine secondario di struttura	(56.614.230)	(59.381.857)	(72.265.562)
Quoziente secondario di struttura	0,87	0,87	0,85

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	18.369.183	30.886.653	(12.517.470)
Denaro e altri valori in cassa	103.175	337.812	(234.637)
Disponibilità liquide	18.472.358	31.224.465	(12.752.107)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	187.243		187.243
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	187.243		187.243
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.285.115	31.224.465	(12.939.350)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	18.285.115	31.224.465	(12.939.350)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,88	0,88	0,85
Liquidità secondaria	0,89	0,88	0,85
Indebitamento	1,73	1,75	1,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,70	0,67	0,63

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,88. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,89. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,73.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,70, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Le disponibilità finanziarie a fine esercizio sono di circa 2,0 €/Ml, al netto di conti correnti ad utilizzo vincolati, nel corso dell'anno la società non ha utilizzato gli affidamenti disponibili nonostante i ridotti flussi finanziari provenienti dal settore pubblico, incluso quelli da parte del Comune di Napoli anche in conseguenza della mancata regolarizzazione delle attività rese in suo favore, come si è già avuto modo di commentare in precedenza.

Negli esercizi 2016 e 2017 non vi sono variazioni significative tuttavia si segnala che anche nel corso del 2017 la società non ha attinto agli affidamenti bancari residuando una disponibilità al termine del 2017 di oltre 4,0 €/Ml superiore a quella del 2016.

L'indebitamento più significativo è rappresentato da quello verso la Regione Campania, prevalentemente correlato alle quote di canoni di depurazione e fognatura incassate dall'Azienda per conto dell'Ente locale. A tale proposito si evidenzia che nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono riprese nel corso del mese di Dicembre 2017 trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio, tenuto anche conto delle previsioni contenute nelle Leggi Regione Campania nr. 1/2012 (art. 1 comma 1) e nr. 5/2013 (art. 1 comma 180) in base alle quali è data la possibilità di riconoscere facilitazioni ai debitori regionali consistenti in una riduzione del 25% del debito e nella possibilità di rateizzazione a lungo termine del debito residuo, norme che hanno già trovato applicazione nei confronti di altro soggetto gestore e che la Regione nel corso dei recenti incontri ha rappresentato di voler applicare anche ad ABC.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico al 31.12.2016 è di 377 unità.

Per quanto riguarda il dimensionamento dell'organico, stabile nel triennio, si segnala che le 402 unità includono n. 22 dipendenti trasferiti all'azienda nel corso del 2007 a seguito dell'affidamento da parte del Comune di Napoli della gestione di un impianto di sollevamento fognario (impianto di Coroglio). A fine esercizio le risorse impegnate dalla società nella gestione del solo servizio di acqua potabile ammontano a n. 380. Tale risultato ha consentito di concentrare le risorse disponibili sulle attività rappresentanti il focus dell'attività aziendale ed ha comportato positivi effetti sul conto economico aziendale: la media del costo del lavoro nell'ultimo triennio risulta inferiore di circa 15,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio di costituzione

(riduzione determinata a valori monetari storici).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'Azienda ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Questa certificazione, che ha una portata più ampia rispetto alle previsioni contenute nel D.Lgs. 81/2008, va ad aggiungersi alle certificazioni secondo gli standard ISO 9001:2008 (certificazione dei processi aziendali secondo logiche di qualità) ed ISO 17025:2005 (accreditamento di ACCREDIA del laboratorio).

L'azienda ha conseguito la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI – D.P.S.

Il D.P.S., prescritto dall'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali", è aggiornato al marzo 2011.

L'organizzazione aziendale si è impegnata nell'aggiornare il D.P.S. a seguito di eventuali modifiche organizzative e/o legislative che dovessero intervenire nel futuro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(1.125.959)
Impianti e macchinari	(5.402.515)
Attrezzature industriali e commerciali	(184.779)
Altri beni	9.542.004

+ La politica di investimenti "tecnici" dell'Azienda non può prescindere dalla situazione, già commentata, relativa all'affidamento del servizio idrico integrato. Pertanto, in attesa dell'evoluzione sul tema di tale assegnazione, gli investimenti si caratterizzano come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio. Fanno eccezione unicamente:

il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;

la realizzazione di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della dotazione idrica della città di Napoli, sia in termini quantitativi che qualitativi; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV.

Per quanto riguarda il programma di "Riqualificazione della rete idrica cittadina", finanziato dal Comune di Napoli attraverso una specifica emissione di BOC, l'azienda a seguito dell'incasso della 3° ed ultima tranche di finanziamento ha ripreso le attività, destinando le risorse prevalentemente al risanamento della rete idrica nelle zone della città il cui stato più deficitario.

Va evidenziato che con la stessa emissione di BOC, il Comune di Napoli avrebbe dovuto erogare anche circa 9 milioni di Euro da destinare all'azienda per il censimento, la sistemazione e l'adeguamento degli impianti antincendio della città di Napoli. Tale attività risulta indispensabile e propedeutica all'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio, attività prevista dal contratto di servizio in essere. Le relative risorse finanziarie non sono state erogate dall'Ente proprietario e, pertanto, nessuna attività è stata avviata al proposito.

La riforma del servizio idrico integrato, a partire dalla Legge Galli del 1994, ha subito nel tempo diversi e, in alcuni casi, contrastanti provvedimenti normativi che ne hanno rallentato l'effettiva attuazione.

Sul finire dell'esercizio 2015 la Giunta Comunale - in attuazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale - ha emanato la delibera n.843/2015 con al quale viene individuato un percorso - triennale - per il trasferimento all'azienda del settore fognatura attualmente gestito dal Comune di Napoli direttamente ed attraverso il Consorzio ex liquami del depuratore di San Giovanni in liquidazione. Tale delibera prevede che l'azienda presenti entro il 31.10.2016 un "piano economico finanziario contenente le azioni per l'efficientamento del complessivo sistema legato al ciclo integrato delle acque e tutte le necessità derivanti dal completo trasferimento degli impianti e della rete di collettori, ivi incluso l'utilizzo delle risorse professionali della [controllata] Net Service, per la verifica dell'equilibrio finanziario della stessa ABC in relazione alle disposizioni dell'AEGG relativamente ai piani tariffari da applicare". Tale piano è attualmente in fase di predisposizione.

Nel dicembre 2015 è stata anche stipulata la convenzione tra l'azienda ed il Comune di Napoli finalizzata a regolare diritti ed obblighi del Comune e dell'azienda nella gestione del servizio idrico integrato. Tale convenzione, il cui testo è stato deliberato dal Consiglio Comunale con la delibera n. 6/2015, è stata impugnata innanzi al TAR dall'ATO2 Campania.

Sempre nel dicembre 2015, è stata emanata la Legge Regione Campania n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano". Tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR dal Comune di Napoli e dall'azienda.

L'azienda speciale ABC in virtù dei molteplici atti deliberativi dell'Ente (tra le altre: Dgc n. 856 del 2014, Dcc n. 33 del 2015 e Dgc n.843 del 2015) ha avviato dal 01 gennaio 2017 la concreta realizzazione di subentrare nella gestione del Servizio Fognature in capo al Comune di Napoli, in virtù del combinato disposto dell'art. 173 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 2112 del codice Civile attraverso l'acquisizione di impianti e risorse dal 01.01.2017, giusta Deliberazione Commissaria Straordinaria di ABC n.4 del 20/12/2016 di approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF) 2017 - 2028 recante parere favorevole dei Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di completare la gestione in capo ad ABC del Servizio idrico integrato.

La gestione del Servizio fognature della città di Napoli consentirà ad ABC, in virtù della Convenzione sottoscritta il 17/12/2015 con il Comune di Napoli, doverosamente adeguata allo schema di convenzione tipo per la gestione del SII mediante sottoscrizione di Atto di Sottomissione tra ABC e ATO2 Napoli Volturno del 15/11/2016 prot. 1109 di candidarsi a soggetto gestore del SII del Distretto di Napoli ai sensi della L.R. n. 15/2015.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

L'azienda è stata impegnata anche nell'anno 2016 in due importanti progetti di ricerca, entrambi cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Il primo, "Watergrid", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale <<Ricerca e Competitività 2007-2013>> ASSE I" (Decreto del 18 gennaio 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Il progetto, sviluppato da ABC, Università Federico II - Dipartimento di Idraulica, IBM Italia, iniziato nell'ottobre 2011 è terminato nell'ottobre 2015. Sono stati sviluppati e validati processi e tecnologie innovative per la distrettualizzazione delle reti di distribuzione idrica urbana.

Nell'esercizio 2016 sono proseguite sia attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di un software di simulazione per la suddivisione ottimale in distretti della rete idrica, sia attività in campo per l'installazione in campo di quanto sviluppato, nel quartiere Soccavo della città di Napoli: installazione di contatori in telelettura e realizzazione delle camere di manovra necessarie all'alloggiamento di una serie di misuratori di portata e pressione, e delle pompe inverse da installare per lo sfruttamento dei salti idraulici ai fini energetici. L'estensione dell'attività progettuale all'intero sistema di acquedotto gestito dall'azienda comporterà benefici in termini di riduzione delle perdite idriche, sia tecniche che amministrative.

Il secondo, "Aquasystem", è stato finanziato dal MIUR nell'ambito dell' "Avviso per la presentazione di idee progettuali per Smart Cities and Communities and Social Innovation".

Gli attori sono: ABC Napoli, Università Federico II, CNR, TSAT SpA, ASTER SpA, Vitrociset SpA, ENEA e Università Mediterranea della Calabria.

La finalità è di ricercare procedure e tecnologie innovative per una gestione pianificata ed integrata delle risorse idriche, l'ottimizzazione energetica ed il controllo della qualità nel Ciclo Integrato delle Acque.

Il progetto è iniziato il 1° dicembre 2012 ed è terminato il 31.12.2015.

Nell'esercizio 2016 si è continuato ad effettuare rilievi di campo per calibrare i modelli messi a punto dagli

Enti di ricerca sulla propagazione del cloro e sugli impatti meteo climatici sui corpi idrici sotterranei. Sono inoltre state installate le sonde nel sistema per il monitoraggio in tempo reale dei parametri meteo climatici presso le fonti di ABC Napoli ed il controllo qualitativo della risorsa idrica.

Nel 2016, inoltre, sono proseguite le attività necessarie per l'estensione del distretto pilota di Soccavo alle zone adiacenti idraulicamente connesse. È stato effettuato il censimento della rete secondaria per 80.000 utenze, la cui conoscenza consente di arrivare ad un modello idraulico più completo.

L'applicazione delle metodologie sviluppate in progetto porterà ad un controllo in continuo della qualità della risorsa idrica distribuita, a vantaggio del sistema e della cittadinanza servita.

E' stato inoltre installato presso ABC un software di Early Warning per i fenomeni di contaminazione nella rete di distribuzione pilota di Soccavo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2015, interamente verso il gruppo, è di circa 7 milioni di Euro, stabile rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio 2016 la controllata ha chiuso il proprio bilancio con un utile di circa 230.000 Euro).

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il Consorzio ha cominciato ad essere operativo nel 2004. Nell'esercizio 2015 il Consorzio è stato inattivo a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione della ABC Napoli di avviare verso la conclusione l'operatività del Consorzio. Tale decisione si inquadra nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, anche a seguito della presa d'atto dell'esaurirsi ha sviluppato un volume di attività di circa 300.000 Euro, con una significativa contrazione rispetto allo scorso esercizio. La riduzione delle attività è da porre in correlazione con l'esaurirsi delle attività di realizzazione collegate al nuovo acquedotto del Serino, oramai in via di completamento. Conseguentemente, le ultime commesse affidate al Consorzio Serino e ancora in corso di esecuzione sono state riassunte dall'ABC Napoli a fine aprile 2014, lasciando in capo al Consorzio la chiusura tecnico-amministrativa delle commesse fino ad allora eseguite.

Il Consorzio Serino, pertanto, è stato posto in liquidazione nel corso del 2017 nominando liquidatore l'ing. Giancarlo Piccirillo.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

In allegato al bilancio di esercizio viene presentato anche il bilancio consolidato, i cui dati non modificano nella sostanza quelli del bilancio di esercizio atteso che le attività delle controllate è stata sviluppata all'interno del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle risultanze gestionali sin qui disponibili, l'esercizio 2017 conferma sostanzialmente nel suo complesso i dati di budget che prevedono un risultato positivo, nel rispetto dell'equilibrio economico statutariamente sancito.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ.

A seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione previdenziale dei dipendenti di ABC – il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto – è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

Il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione – per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo – appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito

nell'INPS.

Il Consiglio di Amministrazione è impegnato affinché tale passaggio di gestione previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale "gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.A.". Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'azienda, per i quali non vi sono comunque al momento attuale elementi utili ad una loro quantificazione.

Come indicato in Nota Integrativa, l'Azienda ha ricevuto sei avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate, avverso i quali ha sempre opposto ricorso.

Di questi, cinque sono già stati oggetto di giudizio in 1° grado, tutti conclusi con l'accoglimento totale dei ricorsi presentati dall'azienda.

Quattro dei cinque giudizi di 1° grado sono stati anche discussi in 2° grado: in tre casi l'azienda ha visto integralmente accolta la propria posizione, mentre in un caso la posizione dell'Agenzia delle Entrate ha avuto parziale accoglimento (decisione del luglio 2016). Il parziale accoglimento delle tesi dell'Agenzia delle Entrate riguarda il momento dell'assoggettamento a tassazione degli interessi attivi maturati sui contributi in conto impianti.

Allo stato attuale: pende in 1° grado un ricorso dell'azienda relativamente all'accertamento 2010 (ricevuto nel dicembre 2015); pende in 2° grado il ricorso dell'Agenzia delle Entrate avverso la decisione di 1° grado (favorevole all'Azienda) sull'accertamento relativo all'esercizio 2008; pende in Cassazione il ricorso dell'Agenzia delle Entrate avverso le decisioni di 1° e 2° grado relative all'esercizio 2007, tutte con esito favorevole all'Azienda.

Nonostante l'esito favorevole, in taluni casi parziale, per l'Azienda per i giudizi proposti contro gli avvisi di accertamento descritti sia in 1° che in 2° grado, si è proceduto nel bilancio chiuso al 31.12.2015 ad effettuare accantonamenti per IRES e IRAP per circa € 1,064 €/MI in relazione agli accertamenti ricevuti per gli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, oltre circa 1,301 €/MI per sanzioni e interessi per un totale di circa 2,365 €/MI, mentre nel 2016 si è proceduto ad accantonare circa 158.000 Euro in relazione agli accertamenti ricevuti.

Con delibere nr. 338 del 9 luglio 2015 e 362 del 16 luglio 2015, l'AEEGSI ha rimodulato le tariffe idriche di Regione Campania ed Acqua Campania per il periodo 2012-2015, applicando una riduzione rispetto alle tariffe attualmente in fatturazione. La decisione dell'AEEGSI è stata impugnata innanzi al TAR dai suindicati gestori. Tali delibere, se confermate, avranno probabilmente effetti anche sulla tariffa di vendita applicata dall'azienda ma gli eventuali relativi effetti non appaiono facilmente quantificabili. In ogni caso, si ritiene che l'effetto combinato della rimodulazione tariffaria di acquisto e vendita della risorsa idrica non comporterà un complessivo svantaggio per l'azienda.

Altra situazione di incertezza riguarda il contenzioso in essere con Regione Campania, già commentato nell'ambito del paragrafo "la situazione patrimoniale-finanziaria", cui in questa sede si rimanda.

Non risultano ulteriori aspetti legati a rischi ed incertezze oltre quanto specificamente commentato in questo documento od in nota integrativa, ovvero riflessi in bilancio in base a specifici accantonamenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Allo stato attuale tra i fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala che l'azienda ha dato corso alla predisposizione del piano economico finanziario previsto dalla già citata delibera di Giunta Comunale n. 843/2015. Il trasferimento del settore fognatura all'azienda ha avuto inizio dal 01/01/2017 come precedentemente commentato, ad inizio 2018 ABC ha proceduto ad acquisire altri 12 impianti in capo sino ad allora al settore fognatura del Comune di Napoli. Si prevede il completamento della acquisizione degli impianti entro la fine del 2018.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, l'utile di esercizio viene interamente reinvestito in azienda allocandolo nella sua interezza al Fondo riserva.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Napoli, 31 gennaio 2018

IL DIRETTORE



ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

ABC Napoli
AOO PRESIDENTE
N. 0000297 del 07/06/2018
1P180000297A01

Sede Legale: VIA ARGINE 929 - NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese di: NAPOLI

C.F. e numero iscrizione: 07679350632

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 646516

Fondo di Dotazione €: 53.373.044,00 Interamente versato

Partita IVA: 07679350632

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori di A.B.C. Napoli A.S. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Al Consiglio Comunale della Città di Napoli

Premessa

Il presente Collegio dei Revisori è stato nominato in data 18 novembre 2016 giusta delibera N. 18 del Consiglio Comunale di Napoli, per cui nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. e dall'art. 2409 bis del C.C., così come le attribuzioni previste dall'art. 21 dello Statuto Aziendale sono state svolte dal precedente Collegio sino alla data dell'insediamento.

La presente Relazione Unitaria contiene, pertanto, la "Relazione del Collegio dei Revisori indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (di seguito anche A.B.C. Napoli A.S.), costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

Relazione unitaria del collegio sindacale



1

finanziaria della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

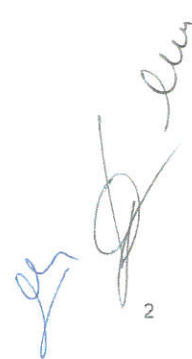
Alla data della presente relazione, il Collegio non è stato in grado di verificare i saldi creditori/debitori, così come previsto dal principio ISA ITALIA 505, relativi agli enti pubblici, tra cui quelli che richiedono maggiore attenzione, il Comune di Napoli e la Regione Campania.

A tal uopo, sono state attivate le necessarie procedure alternative di revisione al fine di acquisire elementi probativi pertinenti e attendibili sulla correttezza dei saldi contabili, dell'eventuale esistenza di passività che debbano essere riflesse in bilancio, e della correttezza della nota integrativa, evidenziando che esse costituiscono comunque, all'avviso del Collegio, una limitazione all'applicazione dei principi di revisione di riferimento.

Tali procedure hanno evidenziato le seguenti criticità:

- per le voci "Crediti e Debiti verso Enti pubblici di riferimento (Comune di Napoli)", così come descritto nella relazione sulla gestione, l'organo amministrativo di ABC Napoli A.S. ha istituito un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale volta alla riconciliazione contabile tra i due Enti. Questo lavoro è stato necessario perché i rapporti finanziari tra Comune di Napoli e ABC Napoli A.S., così come evidenziato nel prospetto di conciliazione allegato al rendiconto d'esercizio 2016 del Comune di Napoli, presentano ampi disallineamenti. Alla data della presente relazione, il suddetto tavolo tecnico risulta essere ancora non ultimato.
- Per le voci "Crediti e Debiti verso la Regione Campania e sua controllata Acqua Campania S.p.A.", così come descritto nella nota integrativa e nella relazione della gestione, si riferiscono sia ai reciproci consumi idrici tra ABC Napoli e Regione Campania che ai canoni di depurazione e fognature incassati da ABC Napoli A.S. per conto della Regione Campania. Su quest'ultima voce di debito, il Collegio ha verificato che la mancata estinzione del debito pari al 31.12.2016 a € 141.062.000 è subordinata al contenzioso legale ancora in corso.
- Per le voci "Crediti e Debiti verso controllata (Net Service S.r.l.)", si evidenzia una differenza tra le poste contabilizzate dalla controllante e quelle della controllata e precisamente:

BILANCIO A.B.C. NAPOLI AS		
	CREDITI	DEBITI
NET SERVICE S.R.L.	€ 4.267.298,00	€ 7.947.277,00



BILANCIO NET SERVICE S.R.L.		
	CREDITI	DEBITI
A.B.C. NAPOLI AS	€ 7.465.988,00	€ 4.305.672,00

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze sopra descritte, il Direttore in qualità di rappresentante “*pro tempore*” di ABC Napoli A.S., ha ritenuto di attestare e confermare i dati sopra indicati.

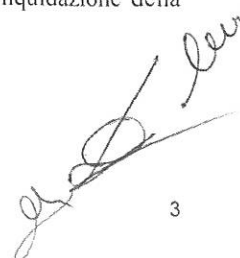
Il Collegio per quanto sopra esposto, formula i seguenti rilievi:

- con riferimento alle voci oggetto della ricognizione delle poste finanziarie tra l'ABC Napoli A.S. e il Comune di Napoli, il Collegio pur condividendo l'atteggiamento prudentiale dell'azienda, non è in grado di valutare l'adeguatezza dell'accantonamento inserita in Bilancio per l'esercizio 2016 pari a € 5.325.000 portando il fondo ad € 8.825.00. Sollecita il Direttore e l'Organo Amministrativo alla repentina chiusura del tavolo tecnico in essere per la definizione delle poste in questione.
- Con riferimento alle voci “Crediti e Debiti verso controllata (Net Service S.r.l.)” il Collegio, prendendo atto della insufficiente attendibilità dei dati in questione, invita il Direttore a chiedere ai servizi interessati la riconciliazione delle poste di cui sopra per consentire il definitivo allineamento tra le contabilità di A.B.C. Napoli A.S. e della sua controllata.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Il Direttore, quale rappresentante *pro-tempore* della società è responsabile per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Si precisa che nell'anno 2016 l'organo amministrativo in carica fino al 20 Aprile era composto dal Commissario Straordinario avv. Maurizio Montaldo, dal 21 Aprile dal C.d.A. composto dall'avv. Maurizio Montaldo, dalla dott.ssa Maria Rosaria Luongo, dal dott. Fabrizio Martone, dalla dott.ssa Maria Fioretti e dal dott. Carlo Borriello, dal 15 Settembre dalla Commissaria Straordinaria avv. Marina Paparo. Alla data della presente relazione, l'organo amministrativo è composto dal Commissario Straordinario dott. Sergio D'Angelo, nominato dall'11/08/2017, giusto decreto sindacale n. 303.

Il Direttore è responsabile per la valutazione della capacità della A.B.C. Napoli A.S. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Direttore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati



significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, in merito alle criticità sopra evidenziate nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il Collegio rimanda l'attenzione alle informazioni, più ampiamente descritte dal Direttore nella nota integrativa e nella relazione di gestione, di seguito esposte:

- Crediti e debiti nei confronti della Regione Campania e la sua controllata Acqua Campania S.p.A.:
 - per le forniture idriche reciproche, è stato verificato che le misurazioni dei consumi sono effettuate in contraddittorio tra ABC Napoli A.S. e Regione Campania e/o Acqua Campania S.p.A. che le relative procedure di fatturazione sono supportate da sistemi informativi adeguati;
 - per il debito verso la Regione Campania riferito ai canoni di depurazione e fognatura incassati da A.B.C. Napoli A.S. per conto della Regione Campania che al 31.12.2016 è pari a 141.062.000, il Collegio informa che la sua mancata estinzione è subordinata al contenzioso legale ancora in corso. A tal riguardo è stato verificato che, in attesa di definizione del giudizio, le valutazioni descritte dal Direttore nella relazione di gestione sul rientro di tale debito, sono supportate dalla normativa regionale che sul punto, prevede delle facilitazioni per i debitori regionali; in particolare la riduzione al settantacinque per cento degli importi dovuti derivanti da posizioni giuridiche negoziali ed il pagamento ventennale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

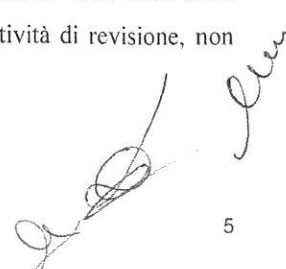
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Direttore della A.B.C. Napoli A.S. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2016, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2016 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2016 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.



Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, è stata svolta, come già indicato, dal precedente Collegio essendo stato questo Collegio nominato in data 18 novembre 2016.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 3.247.294, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	446.406.689	458.768.300	12.361.611-
ATTIVO CIRCOLANTE	437.549.436	441.104.855	3.555.419-
RATEI E RISCONTI	238.472	242.743	4.271-
TOTALE ATTIVO	884.194.597	900.115.898	15.921.301-

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	226.657.089	223.409.793	3.247.296
FONDI PER RISCHI E ONERI	75.260.149	92.188.425	16.928.276-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.633.607	3.553.707	920.100-

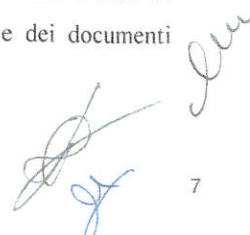
Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
DEBITI	389.433.470	388.090.827	1.342.643
RATEI E RISCONTI	190.210.282	192.873.146	2.662.864-
TOTALE PASSIVO	884.194.597	900.115.898	15.921.301-

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	115.992.584	109.677.412	6.315.172
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	100.750.271	98.607.842	2.142.429
COSTI DELLA PRODUZIONE	112.841.062	105.246.369	7.594.693
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.151.522	4.431.043	1.279.521-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4.591.223	5.778.151	1.186.928-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.343.929	5.123.271	3.779.342-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.247.294	654.880	2.592.414

Per l'esercizio in esame, dal 18 novembre 2016, data di nomina, il presente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Fino alla data del 17 novembre 2016 si è verificato, dalla lettura dei verbali redatti, che il precedente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello specifico si è verificato che:

- ha ottenuto dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti



aziendali, e a tale riguardo, non ha avuto osservazioni particolari da riferire;

- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
- ha partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non ha rilevato altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento


8

delle nostre funzioni;

- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

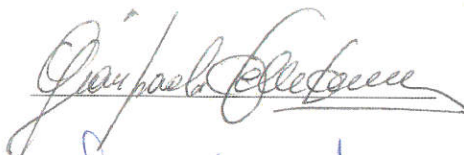
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio


In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo. In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto, l'utile d'esercizio viene allocato interamente al Fondo di Riserva.

Napoli, 07 giugno 2018

Gianpaolo Delle Donne, Presidente



Mario Landolfi, Sindaco effettivo



Monica Montuoro, Sindaco effettivo



Spett.le Comune di Napoli


Signor Sindaco On. Luigi De Magistris
sindaco.segreteria@comune.napoli.it

Presidente Consiglio Comunale
Dott. Alessandro Fucito
consiglio.presidenza@comune.napoli.it

Assessore Bilancio
Dott. Enrico Panini
assessorato.bilancio@comune.napoli.it

Assessore Ambiente
Dott. Raffaele Del Giudice
assessorato.ambiente@comune.napoli.it

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI

	Tipo	Partenza
	Num.	0018658
	del	21/05/2020

COMUNE DI NAPOLI
3P84t. 2020. 0364052 22/05/2020
Mitt. ABC AZIENDA SPECIALE
Ass. Assessorato al Bilancio
Fascicolo 2020.002.22


Oggetto: Trasmissione progetto di Bilancio 2017

Egregio Signori,

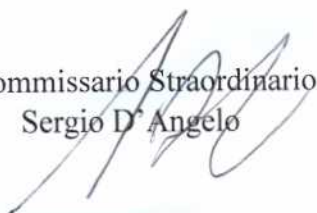
in allegato, si trasmette il progetto di Bilancio 2017, adottato dall'Azienda con delibera CS n. 16 del 06/03/2020, e la relazione del Collegio dei Revisori a corredo.

Come previsto dall'art. 35 dello Statuto aziendale si richiede la convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del suddetto Bilancio unitamente ai Bilanci del 2014 (trasMESSO al Comune nel novembre 2015) e del 2015 e 2016 (trasMESSI a seguito della delibera 20/2018 - *Adozione bilanci ABC esercizi 2015 e 2016*).

Si coglie l'occasione per comunicare che nelle prossime settimane si provvederà ad adottare anche il progetto di Bilancio 2018, nonostante non siano ancora riconciliate del tutto le partite di Debito e Credito dalla Azienda verso codesto Spettabile Comune.

In attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Commissario Straordinario
Sergio D' Angelo



ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 -80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un utile di esercizio di Euro 224.166.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) a seguito di convenzione sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 ed adeguata allo schema di convenzione tipo di cui alla delibera AEEGSI (oggi ARERA) n. 656/2015/R/IDR a seguito dell'atto di sottomissione sottoscritto il 15.11.2016 con l'ATO 2 Campania.

Nell'esercizio 2017 l'attività è stata sostanzialmente concentrata nella gestione dell'acquedotto a servizio della città di Napoli ed è stata caratterizzata dall'avvio del processo di estensione del servizio nel comparto fognatura attraverso l'acquisizione dell'impianto di sollevamento già gestito dal Consorzio San Giovanni e delle risorse da esso impiegate (nr. 99) e di ulteriori 6 stazioni di sollevamento fognario.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune", nella quale è sicuramente ricompresa la risorsa idrica.

ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e – per statuto – con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

- non consente la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;
- è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo dell'assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Argine 929, Napoli. Inoltre sempre in Napoli, in Via Nuova Poggioreale 46/l ed in via Ventaglieri 82/83 sono localizzate, rispettivamente, un'area operativa per le attività di manutenzione della rete ed un'agenzia (oltre quella di Via Argine) di sportello per l'utenza.

Sotto il profilo giuridico l'Azienda controlla direttamente la Net Service S.r.l. ed il Consorzio Serino. Entrambe le controllate sono, alla data di redazione della presente relazione, in liquidazione.

Andamento della gestione

Appare opportuno premettere che i bilanci degli esercizi 2014, 2015 e 2016 i cui progetti di bilancio sono stati adottati dall'organo amministrativo in data 21 ottobre 2015 (esercizio 2014) ed in data 23 marzo 2018 (esercizi 2015 e 2016) non risultano ancora approvati dall'Ente Proprietario Comune di Napoli.

Il ritardo nell'approvazione dei bilanci è causa di tensione finanziaria per l'Azienda che ha visto di conseguenza sospesi i propri affidamenti bancari.

Inoltre, al momento di redazione di questa relazione è in corso un tavolo tecnico tra il Comune di Napoli e l'Azienda con l'obiettivo di concordare le rilevanti partite di credito e debito esistenti tra i due enti: tale tavolo si è reso necessario in quanto le prestazioni rese da ABC non trovano sempre una corrispondente regolazione contrattuale.

Allo stato attuale il tavolo tecnico ha prodotto una transazione relativamente agli impianti fognari gestiti dall'Azienda per conto del Comune di Napoli, mentre si sta cercando una soluzione di convergenza per quanto riguarda gli aspetti relativi ai consumi ad uso pubblico non misurati, alla ripartizione delle spese di incasso tra i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed alla gestione dell'impianto di trattamento della falda di Bagnoli.

Di contro si è preso atto dell'impossibilità di trovare una convergenza relativamente alla manutenzione delle fontane monumentali, per le quali l'Azienda sta dando corso ad un'azione legale.

A fronte di questa situazione di incertezza, si è provveduto ad iscrivere un fondo svalutazione crediti di Euro 13 milioni valutato, secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, sulla base dell'andamento del sopraindicato tavolo tecnico ed alla luce della delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 2014 con la quale il Comune di Napoli, approvando i bilanci degli esercizi 2012 e 2013, riconosceva da un lato i crediti verso l'Ente Proprietario iscritti nei bilanci dell'Azienda e si impegnavano alla regolarizzazione dei contratti scaduti.

Il bilancio dell'esercizio 2017, predisposto in continuità ed aderenza a quello dei precedenti esercizi (inclusi i bilanci 2012 e 2013 approvati dall'Ente Proprietario) accoglie circa 4,3 milioni di Euro per attività rese nei confronti del Comune di Napoli sprovviste di contratto/accordo: il valore di tali ricavi è stato determinato sulla base dei precedenti accordi/convenzioni ovvero di più recenti – ancorché non formalizzati – accordi.

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di circa 224mila Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per circa 40 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 11,8 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,5 milioni di Euro; accantonamento ai fondi rischi per circa 2,7 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 24 milioni di Euro, di cui circa 4,2 milioni di Euro destinati ai crediti verso l'Ente Proprietario). Inoltre il risultato dell'esercizio 2017 sconta un carico fiscale di competenza di circa 1,6 milioni di Euro.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi	102.397.635	100.750.270	98.607.842
Margine operativo lordo	3.661.828	5.401.413	11.648.723
Differenza tra valore e costi della produzione	2.674.399	3.151.523	3.366.675
Utile (perdita) d'esercizio	224.166	3.247.295	654.880
Attività fisse	432.221.554	446.610.580	458.768.300
Patrimonio netto complessivo	242.871.942	226.657.089	223.409.793
Posizione finanziaria netta	21.096.864	18.285.115	31.224.465

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

SP

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	117.916.601	115.992.584	109.677.412
Margine operativo lordo	3.661.828	5.401.413	11.648.723
Risultato prima delle imposte	3.681.592	4.591.224	5.778.151

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	102.397.635	100.750.271	1.647.364
Costi esterni	67.966.466	66.355.133	1.611.333
Valore Aggiunto	34.431.169	34.395.138	36.031
Costo del lavoro	30.769.341	28.993.725	1.775.616
Margine Operativo Lordo	3.661.828	5.401.413	(1.739.585)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	16.166.835	17.110.798	(943.963)
Risultato Operativo	(12.505.007)	(11.709.385)	(795.622)
Proventi non caratteristici	15.179.406	14.860.908	318.498
Proventi e oneri finanziari	1.589.921	1.204.778	385.143
Risultato Ordinario	4.264.320	4.356.301	(91.981)
Rivalutazioni e svalutazioni	(582.728)	234.923	(817.651)
Risultato prima delle imposte	3.681.592	4.591.224	(909.632)
Imposte sul reddito	3.457.426	1.343.929	2.113.497
Risultato netto	224.166	3.247.295	(3.023.129)

L'incremento del costo del lavoro è da porre in relazione alla già accennata assunzione delle 99 risorse rinvenienti dal Consorzio di San Giovanni.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,00	0,01
ROE lordo	0,02	0,02
ROI	0,00	0,00
ROS	0,03	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	78.128.199	84.671.419	(6.543.220)
Immobilizzazioni materiali nette	353.799.990	361.027.566	(7.227.576)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	293.365	911.595	(618.230)
Capitale immobilizzato	432.221.554	446.610.580	(14.389.026)
Rimanenze di magazzino	1.604.339	1.619.927	(15.588)
Crediti verso Clienti	299.122.231	297.166.565	1.955.666
Altri crediti	128.185.841	120.086.695	8.099.146
Ratei e risconti attivi	221.458	238.472	(17.014)
Attività d'esercizio a breve termine	429.133.869	419.111.659	10.022.210
Debiti verso fornitori	101.891.239	100.226.632	1.664.607
Acconti	3.081.690	5.414.020	(2.332.330)

Debiti tributari e previdenziali	20.806.352	15.892.038	4.914.314
Altri debiti	162.744.044	182.268.032	(19.523.988)
Ratei e risconti passivi	187.156.851	190.210.282	(3.053.431)
Passività d'esercizio a breve termine	475.680.176	494.011.004	(18.330.828)
Capitale d'esercizio netto	(46.546.307)	(74.899.345)	28.353.038
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.926.377	2.633.607	2.292.770
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	158.973.792	160.705.654	(1.731.862)
Passività a medio lungo termine	163.900.169	163.339.261	560.908
Capitale investito	221.775.078	208.371.974	13.403.104
Patrimonio netto	(242.871.942)	(226.657.089)	(16.214.853)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	21.096.864	18.285.115	2.811.749
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(221.775.078)	(208.371.974)	(13.403.104)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(189.349.612)	(219.953.491)
Quoziente primario di struttura	0,56	0,51
Margine secondario di struttura	(25.449.443)	(56.614.230)
Quoziente secondario di struttura	0,94	0,87

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	20.893.099	18.369.183	2.523.916
Denaro e altri valori in cassa	203.815	103.175	100.640
Disponibilità liquide	21.096.914	18.472.358	2.624.556
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	50	187.243	(187.193)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	50	187.243	(187.193)

Posizione finanziaria netta a breve termine	21.096.864	18.285.115	2.811.749
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	21.096.864	18.285.115	2.811.749

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,89	0,84
Liquidità secondaria	0,90	0,84
Indebitamento	1,58	1,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,78	0,70

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,89. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,90. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,58.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,78, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui l'Azienda è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Azienda sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'Azienda ha ottenuto le seguenti certificazioni: OHSAS 18001:2007, relativa al sistema della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	241.879
Attrezzature industriali e commerciali	121.120
Altri beni	106.551

La situazione di incertezza collegata all'affidamento del servizio idrico integrato, probabilmente in via di risoluzione a seguito della istituzione in Campania dell'Ente Idrico Regionale che ha – tra gli altri – lo scopo dell'individuazione del soggetto gestore, ha come conseguenza che la politica degli investimenti essi si caratterizzano prevalentemente come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio.

Fanno eccezione:

- il completamento di opere ammesse a finanziamento, fra le quali la più rilevante è rappresentata dal completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziato attraverso la Legge 219;
- la realizzazione, in corso di ultimazione, di un potabilizzatore a servizio dei pozzi di emungimento idrico che affiancandosi alla realizzazione, già completata, di un nuovo campo pozzi contribuirà al miglioramento della dotazione idrica della città di Napoli, sia in termini quantitativi che qualitativi; per tali investimenti, la società ha destinato le risorse rivenienti da un accordo per indennizzo danni raggiunto con la TAV.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

L'Azienda è stata impegnata anche nell'anno 2017 in una serie di attività di ricerca e sviluppo, in coerenza con quanto sviluppato nei precedenti progetti di ricerca, cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Nell'esercizio 2017 sono proseguite sia attività finalizzate allo sviluppo di un software di simulazione del comportamento idraulico della rete idrica alimentato dai dati dei sensori installati, sia presso l'utenza (contatori in telelettura) sia sulle condotte (misuratori di portata e pressione), sia attività di ricerca connesse alla elaborazione dei dati di campo.

Relativamente all'ultimo aspetto, sono stati elaborati i dati provenienti dai contatori in telelettura per individuare pattern (modelli di andamento) di consumo e i dati rilevati dalle stazioni meteorologiche installate presso le fonti, per alimentare il modello di previsione delle disponibilità idriche dai corpi idrici sotterranei.

Si è inoltre avviata una sperimentazione della tecnologia della ricerca perdite satellitare basata sul rilevamento degli spostamenti del suolo, al fine di valutarne l'utilità per l'individuazione delle anomalie in rete.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l.. A tale controllata sono affidati una serie di servizi complementari al servizio pubblico gestito all'Azienda. Il fatturato dell'esercizio 2017, interamente verso il gruppo, è di circa 7 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Nell'esercizio la controllata ha chiuso il proprio bilancio con una perdita di circa 580.000 Euro, invertendo in maniera sostanziale i positivi risultati del precedente biennio. Tale tendenza si è confermata anche nel successivo esercizio 2018. L'andamento societario, correlato ad un vuoto di attività, ha portato alla decisione, nel gennaio 2018, di ridurre il capitale a copertura delle perdite subite e, nel dicembre 2018 - anche a valle delle decisioni assunte in sede di Consiglio Comunale con le delibere nn. 69 e 70 del 24 settembre 2018 - di porre in liquidazione la controllata, assorbendone il personale.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino. Quest'ultimo è stato costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza. Il progressivo esaurimento dell'attività per l'avanzato stato di completamento dell'opera, ha portato alla decisione, intervenuta nel corso del 2017, di porre in liquidazione il consorzio.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

Considerato lo stato di liquidazione di entrambe le controllate, esse sono state escluse dall'area di consolidamento e, conseguentemente, non è stato redatto il bilancio consolidato. In ogni caso si rappresenta che l'Ente controllante dell'azienda redige il bilancio consolidato del gruppo Comune di Napoli.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione previdenziale dei dipendenti di ABC - il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto - è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

L'Organo Amministrativo ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione - per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo - appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito nell'INPS.

L'Azienda è impegnata affinché tale passaggio di gestione previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale *"gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.A."* Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'Azienda, per i quali non vi sono comunque al momento attuale elementi utili ad una loro quantificazione.

L'Azienda ha ricevuto in essere un corposo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativamente al trattamento fiscale delle pensioni integrative erogate in virtù di specifici accordi.

La posizione aziendale è sempre stata suffragata da decisioni favorevoli delle commissioni tributarie adite, sia in 1° che in 2° grado. Avverso tale decisioni l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorsi in Cassazione tuttora pendenti.

Tenuto conto dell'orientamento espresso da tutte le commissioni tributarie sinora adite, si è fiduciosi anche nel giudizio pendente innanzi alla Cassazione e, pertanto, nessun accantonamento è stato effettuato a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti. Fa eccezione il solo accertamento ricevuto nel 2018 e relativo all'esercizio 2013 verso il quale, l'Azienda ha proposto ricorso, sebbene con ritardo motivato: il ritardo rende incerto l'esito del giudizio pendente e, pertanto, l'Azienda ha aderito alla cosiddetta "pace fiscale" il cui costo

è stato addebitato già nel bilancio 2017.

Altra situazione di incertezza riguarda il contenzioso in essere con Regione Campania, verso la quale l'Azienda ha un rilevante debito, prevalentemente, per le quote di canoni di depurazione e fognatura incassate per conto dell'Ente locale.

Nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio, tenuto anche conto delle previsioni contenute nelle leggi regionali che prevedono il riconoscimento di facilitazioni ai debitori consistenti sia in una riduzione del debito sia in una rateizzazione a lungo termine del debito residuo. Tali norme hanno già trovato applicazione nei confronti di altro soggetto gestore della risorsa idrica e ciò, in uno con le trattative attualmente in corso, lascia ritenere che dalla risoluzione della controversia non debbano emergere ulteriori passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

Da ultimo, si rimanda a quanto indicato nel precedente paragrafo "Andamento della gestione" in merito alle situazioni di incertezza correlate ai rapporti in essere con l'Ente Proprietario Comune di Napoli.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il preconsuntivo dell'esercizio 2018, il cui bilancio attualmente in fase di definizione, confermano anche per il successivo esercizio il sostanziale equilibrio economico, statutariamente sancito.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L'Azienda non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre quanto già segnalato in merito alla messa in liquidazione della controllata Net Service S.r.l. e dell'assorbimento del relativo personale con decorrenza 1.1.2019, vi è da segnalare che sulla scorta degli indirizzi espressi dal Ente Proprietario Comune di Napoli l'Azienda ha progressivamente esteso la propria attività anche al comparto fognario. L'estensione del perimetro di azione si è estrinsecata attraverso la progressiva acquisizione della gestione di impianti di sollevamento fognario a partire dal gennaio 2017 e dagli inizi del 2019 con la gestione dell'intera rete fognaria a servizio della città di Napoli. A partire quindi dal 2019 l'Azienda è soggetto gestore, nell'ambito cittadino, sia del servizio di acquedotto che del servizio di fognatura.

Destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone che l'utile di esercizio (Euro 224.166) venga interamente reinvestito in azienda, allocandolo nella sua interezza al Fondo di riserva.

Napoli, 2 marzo 2020

Il Direttore




ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2017**Stato patrimoniale attivo****31/12/2017****31/12/2016****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		59.943
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75.862.086	82.531.564
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.266.113	2.079.912
7) Altre ...		
	<u>78.128.199</u>	<u>84.671.419</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	35.463.332	36.589.290
2) Impianti e macchinario	208.089.072	215.065.771
3) Attrezzature industriali e commerciali	751.965	821.082
4) Altri beni	194.252	166.508
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	109.301.369	108.384.915
	<u>353.799.990</u>	<u>361.027.566</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	101.847	684.575
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	23.129	23.129
	<u>124.976</u>	<u>707.704</u>

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

- b) Verso imprese collegate
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

- c) Verso controllanti
- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

- d) Verso imprese sottoposte al controllo delle

controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	124.976	707.704
Totale immobilizzazioni	432.053.165	446.406.689
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.604.339	1.619.927
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	1.604.339	1.619.927
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	299.122.231	297.166.565
- oltre l'esercizio		
	299.122.231	297.166.565
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	12.024.951	11.608.939
- oltre l'esercizio		
	12.024.951	11.608.939
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	72.229.808	66.521.152
- oltre l'esercizio		
	72.229.808	66.521.152
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	2.202.978	2.924.707
- oltre l'esercizio		
	2.202.978	2.924.707
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	23.945.646	20.840.354
- oltre l'esercizio		
	23.945.646	20.840.354
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	17.782.458	18.191.543
- oltre l'esercizio	168.389	203.891
	17.950.847	18.395.434
	427.476.461	417.457.151
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	20.893.099	18.369.183
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	203.815	103.175
	<u>21.096.914</u>	<u>18.472.358</u>
Totale attivo circolante	450.177.714	437.549.436
D) Ratei e risconti	221.458	238.472
Totale attivo	882.452.337	884.194.597

Stato patrimoniale passivo**A) Patrimonio netto**

	31/12/2017	31/12/2016
I. Capitale	53.373.044	53.373.044
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV. Riserva legale	13.268.106	10.020.812
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.		

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...		
	159.695.693	159.695.694
	159.695.693	159.695.694
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	15.990.689	
IX. Utile d'esercizio	224.166	3.247.295
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	242.871.942	226.657.089
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	45.779.033	51.873.078
2) Fondi per imposte, anche differite		280.930
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	23.073.011	23.106.141
Totale fondi per rischi e oneri	68.852.044	75.260.149
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.926.377	2.633.607
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	50	187.243
- oltre l'esercizio		
		50
5) Verso altri finanziatori		187.243

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) <i>Acconti</i>			
- entro l'esercizio	3.081.690		5.414.020
- oltre l'esercizio			
		3.081.690	5.414.020
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	101.891.239		100.226.632
- oltre l'esercizio			
		101.891.239	100.226.632
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio	15.307.642		14.852.376
- oltre l'esercizio			
		15.307.642	14.852.376
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	48.315.269		65.622.998
- oltre l'esercizio			
		48.315.269	65.622.998
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) <i>Tributari</i>			
- entro l'esercizio	19.195.761		14.522.512
- oltre l'esercizio			
		19.195.761	14.522.512
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	1.610.591		1.369.526
- oltre l'esercizio			
		1.610.591	1.369.526
14) <i>Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	99.121.133		101.792.658
- oltre l'esercizio	90.121.748		85.445.505
		189.242.881	187.238.163
Totale debiti	378.645.123		389.433.470
E) Ratei e risconti	187.156.851		190.210.282
Totale passivo	882.452.337		884.194.597

Conto economico

31/12/2017

31/12/2016

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.397.635	100.750.271
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	339.560	381.405
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	10.794.218	10.557.370
b) Contributi in conto esercizio	4.385.188	4.303.538
	15.179.406	14.860.908

Totale valore della produzione

117.916.601

115.992.584

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.537.198	20.874.820
7) Per servizi	13.505.532	14.527.194
8) Per godimento di beni di terzi	824.677	900.562
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	21.228.524	19.470.376
b) Oneri sociali	7.483.863	7.320.113
c) Trattamento di fine rapporto	1.480.971	1.307.637
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	575.983	895.599
	30.769.341	28.993.725

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.553.255	7.491.948
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.613.580	9.618.850
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.021.976	21.197.264
	40.188.811	38.308.062

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

15.589

159.039

12) Accantonamento per rischi

2.673.662

2.012.524

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione

2.727.392

7.065.135

Totale costi della produzione

115.242.202

112.841.061

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

2.674.399

3.151.523

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

- a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - altri ...

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- d) Proventi diversi dai precedenti

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

1.622.405

1.319.199

1.622.405

1.319.199

1.622.405

1.319.199

17) Interessi e altri oneri finanziari

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

32.484

114.421

32.484

114.421

17 bis) Utili e perdite su cambi**Totale proventi e oneri finanziari**

1.589.921

1.204.778

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

234.923

234.923

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

582.728

582.728

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

(582.728)

234.923

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

3.681.592

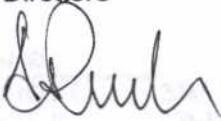
4.591.224

- 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	6.562.718	2.951.858
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		(1.607.929)
imposte anticipate	(3.105.292)	(1.607.929)
	(3.105.292)	(1.607.929)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	3.457.426	1.343.929

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**224.166 3.247.295**

Il Direttore



Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE
sede	80147 NAPOLI (NA) VIA ARGINE 929
capitale sociale	53.373.044,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	07679350632
codice fiscale	07679350632
numero REA	646516
forma giuridica	AZIENDA SPECIALE (AL)
settore di attività prevalente (ATECO)	
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 224.166.

Attività svolte

L'Azienda opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) a seguito di convenzione sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 ed adeguata allo schema di convenzione tipo di cui alla delibera AEEGSI (oggi ARERA) n. 656/2015/R/IDR a seguito dell'atto di sottomissione sottoscritto il 15.11.2016 con l'ATO 2 Campania.

Nell'esercizio 2017 l'attività è stata sostanzialmente concentrata nella gestione dell'acquedotto a servizio della città di Napoli.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c. La nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti

da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

L'Azienda non ha cambiato principi contabili rispetto ai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In virtù di quanto sopra, non ricorrono problematiche di comparabilità e di adattamento del bilancio del precedente esercizio presentato a fini comparativi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,50 %
Pozzi	2,22 %
Gallerie	1,25 %
Serbatoi	2,00 %
Condotte	2,50 %
Impianti di sollevamento	6,00 %
Contatori	10,00 %
Impianti fotovoltaici	9,00 %
Attrezzature	10,00 %
Mobili e macchine d'ufficio	12,00 %
Macchine elettrocontabili	20,00 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I risconti passivi includono i contributi in conto impianti. Essi sono inizialmente, al momento della loro erogazione, tra i debiti; successivamente, parallelamente all'effettuazione degli investimenti per i quali sono stati concessi, tali contributi vengono trasferiti tra i risconti passivi e, quindi, sono accreditati al conto economico lungo un periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali per la manutenzione o costruzione della rete idrica e degli impianti ad essa asserviti e sono iscritte minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Il rispetto del principio della competenza comporta il calcolo di imposte differite e/o anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
78.128	84.671	(6.543)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo		180		203.402		2.080		205.662
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		120		120.871				120.991
Svalutazioni								
Valore di bilancio		60		82.531		2.080		84.671
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				824		186		1.010
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio		60		7.493				7.553

Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni		(60)		(6.669)		186	(6.543)
Valore di fine esercizio							
Costo		180		204.226		2.266	206.672
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		180		128.364			128.544
Svalutazioni							
Valore di bilancio				75.862		2.266	78.128

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato alla società dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Terreni	36	39
Fabbricati	1.142	1.247
Pozzi	5.675	6.191
Serbatoi	6.142	6.798
Condutture	47.104	51.072
Impianti di sollevamento	219	236
Sorgenti del Serino	15.517	16.929
Totale	75.835	82.512

La voce accoglie, inoltre, licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di Euro 27 (nel 2016 Euro 19).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
353.800	361.028	(7.228)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	52.321	336.398	5.009	6.819	108.385	508.932
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.732	121.332	4.188	6.653		147.905
Svalutazioni						
Valore di bilancio	36.589	215.066	821	166	108.385	361.027
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		242	121	107	916	1.386
Riclassifiche (del valore di bilancio)						

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	1.126	7.219	190	79		8.614
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(1.126)	(6.977)	(69)	28	916	(7.228)
Valore di fine esercizio						
Costo	52.321	336.640	5.130	6.926	109.301	510.318
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.858	128.551	4.378	6.732		156.519
Svalutazioni						
Valore di bilancio	35.463	208.089	752	194	109.301	353.799

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2017 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (Euro 88.611), alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (Euro 9.888) ed al progetto di ricerca "Watergrid" (Euro 3.861) – finanziato dal MIUR e sviluppato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e con l'IBM – finalizzato allo sviluppo di processi e tecnologie per la distrettualizzazione delle reti idriche di distribuzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
125	708	(583)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.035				23	2.058		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	1.350					1.350		
Valore di bilancio	685				23	708		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(583)					(583)		
Altre variazioni								
Totale variazioni	(583)					(583)		
Valore di fine esercizio								
Costo	2.035				23	2.058		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	1.933					1.933		
Valore di bilancio	102				23	125		

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (Euro 67; 100% di partecipazione). Con sede a Napoli e dal Consorzio Serino (Euro 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino. Entrambe le aziende controllate sono state poste in liquidazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Net Service S.r.l.	Napoli	07487100633	2.000	(583)	67	2.000	100	67
Consorzio Serino	Avellino	02348410644	50	-	50	35	70	35
Totale								101.847

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	23	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri		
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cosila	1	
ANEA	22	
Totale	23	

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.604	1.620	(16)

Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione di reti idriche e di impianti correlati.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato alle risultanze dell'inventario fisico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.620	(16)	1.604
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	1.620	(16)	1.604

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
425.738	417.457	8.281

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	297.167	1.955	299.122	299.122		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	11.609	416	12.025	12.025		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti	66.521	5.709	72.230	72.230		

nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.925	(722)	2.203	2.203		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.840	3.106	23.946			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.395	(445)	17.950	17.782	168	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	417.457	9.801	427.476	403.362	168	

I crediti verso clienti sono riferiti ad utenti privati per Euro 119.707, ad utenti pubblici per Euro 66.004 e alla Regione Campania per Euro 113.411. Tali importi sono al netto dei fondi svalutazione crediti stanziati che ammontano complessivamente ad Euro 194.243, di cui Euro 60.351 per interessi di mora.

I crediti verso imprese controllate sono vantati verso la Net Service per Euro 4.683 e verso il Consorzio Serino per Euro 7.342. Tali crediti derivano da transazioni commerciali con le controllate.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti vantati verso l'Ente proprietario Comune di Napoli prevalentemente per consumi idrici e prestazioni di servizio rese in suo favore. L'importo è al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 13.000.

I crediti verso altri includono, quali voci principali: Euro 11.370 di IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto dei soggetti gestori Regione Campania (Euro 9.136) ed Hydrogest (Euro 2.234); Euro 3.022 per pignoramenti eseguiti in virtù di provvedimenti giudiziari: tali erogazioni sono da considerarsi effettuate a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari (il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'Azienda è considerato nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri); Euro 2.392 per crediti verso il MIUR a seguito di anticipazioni effettuate dall'Azienda per il progetto Watergrid.

I crediti verso altri esigibili oltre i dodici mesi sono rappresentati da depositi cauzionali.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	299.122	12.025		70.230	
Totale	299.122	12.025		70.230	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.203	24.426	17.950	425.956
Totale	2.203	24.426	17.950	425.956

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
21.097	18.472	2.625

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.369	2.524	20.893
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	103	101	204
Totale disponibilità liquide	18.472	2.625	21.097

Le disponibilità accolgono importi vincolati ad attività di investimento per Euro 16.284.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
221	238	(17)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		238	238
Variazione nell'esercizio		(17)	(17)
Valore di fine esercizio		221	221

L'importo è riferito a risconti attivi rappresentati dal risconto di premi assicurativi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
242.653	226.657	15.996

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	53.373							53.373
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione	320							320
Riserva legale	10.021		3.247					13.268
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	159.696							159.696
Totale altre riserve	159.696							159.696
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo				15.991				15.991

Utile (perdita) dell'esercizio	3.247		(3.247)				224	224
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	226.657			15.991			224	242.872

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	159.696
Totale	159.696

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	53.373		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	320		A,B			
Riserva legale	13.268		A,B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						



Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	159.696		A,B			
Totale altre riserve	159.696					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	15.991		A,B,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	242.648					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da scissione	159.696		A,B			
Totale	159.696					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale di dotazione	Riserva legale	Riserva di rivalutaz.	Riserva da scissione	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	53.373	9.366	320	159.696		655	223.410
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
altre destinazioni		655				(655)	
Risultato dell'esercizio precedente						3.247	3.247
Alla chiusura dell'esercizio precedente	53.373	10.021	320	159.696		3.247	226.657
Destinazione del risultato dell'esercizio							
altre destinazioni		3.247				(3.247)	
Altre variazioni							
incrementi					15.991		15.991
Risultato dell'esercizio corrente						224	224
Alla chiusura dell'esercizio corrente	53.373	13.268	320	159.696	15.991	224	242.872

L'incremento della riserva per Utili portati a nuovo è conseguente alla rinuncia dall'Ente Proprietario, in ossequio ad una decisione della Corte dei Conti, dei dividendi deliberati in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
68.852	75.260	(6.408)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	51.873	281		23.106	75.260.149
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio				2.674	2.674
Utilizzo nell'esercizio	6.094	281		2.707	9.082
Altre variazioni					
Totale variazioni	(6.094)	(281)		(33)	(6.408)
Valore di fine esercizio	45.779			23.073	68.852

Il fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili rappresenta l'obbligazione per pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. A fine esercizio non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata a dicembre 2016. Tale stima, in assenza di un correlato patrimonio investito è stata determinata utilizzando zero come tasso di attualizzazione e, pertanto, l'importo rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 23.073, risulta così composta: Euro 13.650 per fondo contenzioso costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con terzi che con personale dipendente od in quiescenza; Euro 9.423 ad un fondo rischi costituito, in maniera prudenziale, per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti bancari accessi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione dall'Ente erogatore per la quota parte non utilizzata ovvero per i periodi di mancato utilizzo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.926	2.634	2.292

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.634
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.481
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	811
Totale variazioni	2.292
Valore di fine esercizio	4.926

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2017 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
378.645	389.433	(10.788)

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	187	(187)				
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	5.414	(2.332)	3.082	3.082		
Debiti verso fornitori	100.227	1.664	101.891	101.891		

Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	14.852	456	15.308	15.308		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	65.623	(17.308)	48.315	48.315		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	14.522	4.674	19.196	19.196		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.370	240	1.610	1.610		
Altri debiti	187.238	2.005	189.243	99.121	90.122	
Totale debiti	389.433	(10.788)	378.645	288.523	90.122	

I debiti verso fornitori al 31/12/2017 sono principalmente costituiti dai debiti per forniture idriche. In particolare includono debiti verso Regione Campania per € 80.995 (verso la quale l'Azienda vanta crediti per forniture idriche per € 113.411) e debiti verso Acqua Campania per € 12.800.

I debiti verso imprese controllate sono riferiti per € 8.383 alla Net Service e per € 6.924 al Consorzio Serino e sono sostanzialmente correlati ad esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese dalle controllate.

I debiti verso controllanti sono riferiti a debiti verso il Comune di Napoli. In particolare € 44.344 sono relativi ai corrispettivi dei canoni di fognatura e depurazione, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario, mentre € 3.850 afferiscono ad un debito per dividendi deliberati.

Nella voce debiti tributari sono iscritti: debiti ritenute fiscali operate nel dicembre 2017 e versate nel gennaio 2018 per € 941; debiti per IVA per € 10.429, di cui € 9.053 per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli enti assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso del debitore ai sensi del 5° comma dell'art. 6 del DPR 633/72); debiti per imposte dirette per € 3.496 (IRES € 2.971; IRAP € 525); debiti per avvisi di accertamento per € 3.801; debiti per tributi diversi per € 528.

La voce altri debiti è principalmente rappresentata dai debiti per canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dei soggetti gestori Regione Campania ed Hydrogest. In particolare il debito verso Regione Campania ammonta ad € 146.217, di cui € 54.962 con esigibilità prevista oltre i 12 mesi, mentre il debito verso Hydrogest ammonta ad € 13.752, interamente classificato come esigibile oltre i 12 mesi. Gli importi classificati con esigibilità oltre i 12 mesi sono riferiti alla ritenuta provvisoria operata in base agli accordi raggiunti con i gestori nell'attesa della determinazione del riparto delle spese di riscossione.

Come indicato nella Relazione sulla gestione, con la Regione Campania è in corso un complesso contenzioso giudiziario per la definizione dei reciproci rapporti di dare ed avere; parallelamente sono in corso trattative con la Regione tese alla definizione stragiudiziale degli articolati rapporti in essere. All'attualità non ci si aspetta l'insorgere di significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

Gli altri debiti classificati oltre i 12 mesi accolgono € 21.408 relativi ai depositi cauzionali riscossi dagli utenti all'atto della stipula dei contratti di somministrazione. L'importo è comprensivo degli interessi maturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						3.082	101.891.	
Totale						3.082	101.891	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	15.308		48.315		19.196	1.610	189.243	378.645
Totale	15.308		48.315		19.196	1.610	189.243	378.645

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.): {}.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					3.082	3.082
Debiti verso fornitori					101.891	101.891
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					15.308	15.308
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					48.315	48.315
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					19.196	19.196
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.610	1.610
Altri debiti					189.243	189.243
Totale debiti					378.645	378.645

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
187.157	190.210	(3.053)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		190.210	190.210
Variazione nell'esercizio		(3.053)	(3.053)
Valore di fine esercizio		187.157	187.157

I risconti passivi sono sostanzialmente (€ 185.286) riferiti ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Essi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Del complessivo importo di € 185.286, € 102.445 si riferiscono risconti di contributi su beni in corso di realizzazione. La variazione dell'esercizio è dovuta a decrementi per € 4.385 derivanti dall'utilizzo per ammortamenti e ad incrementi per nuove capitalizzazioni per € 1.332 (avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere).

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
121.064	115.992	4.853

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	102.398	100.750	1.648
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	339	381	(42)
Altri ricavi e proventi	15.179	14.861	318
Totale	117.916	115.992	1.924

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riferiti per € 94.251 a forniture idriche, di cui € 3.186 per ricavi addebitati al Comune di Napoli determinati su base di calcolo e relativi alle forniture idriche per servizi pubblici, e per € 8.147 a prestazioni di servizio, delle quali € 6.334 rese in favore del Comune di Napoli.

Gli altri ricavi e proventi includono, quali categorie principali, sopravvenienze attive per € 6.363, recupero spese di incasso per € 2.462 e utilizzo di contributi per € 4.385 relativi (come già indicato nel commento ai risconti passivi) all'accredito al conto economico dei contributi in conto capitale lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Forniture idriche	94.251
Gestione impianti di fognatura	5.341
Manutenzione fontane cittadine	850
Gestione impianto trattamento di falda Bagnoli	143
Prestazioni di laboratorio	436
Altre prestazioni di servizio	1.377
Totale	102.398

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	102.398
Totale	102.398

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
120.390	112.841	7.549

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	24.537	20.875	3.662
Servizi	13.505	14.527	(1.022)
Godimento di beni di terzi	825	901	(76)
Salari e stipendi	21.228	19.470	1.758
Oneri sociali	7.484	7.320	164
Trattamento di fine rapporto	1.481	1.308	173
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	576	896	(320)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.553	7.492	61
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.614	9.619	(1.005)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	24.022	21.197	2.825
Variazione rimanenze materie prime	16	159	(143)
Accantonamento per rischi	2.674	2.012	662
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.727	7.065	(4.338)
Totale	115.242	112.841	2.401

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono, principalmente, agli approvvigionamento della risorsa idrica (€ 15.621) e dell'energia elettrica (€ 7.567) ed all'acquisto di materiali di manutenzione (€ 907).

Costi per servizi

Si riferiscono, prevalentemente, a prestazioni di terzi per l'assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/ terzi (€ 6.825), al servizio di vigilanza (€ 1.749), all'acquisto dei buoni pasto per il personale (€ 867), ai servizi di pulizia (€ 841), ai servizi di lettura e sostituzione dei contatori (€ 770), al costo delle assicurazioni (€ 701).

In tale voce sono ricompresi i compensi per l'Organo Amministrativo (€ 18) e quelli per il Collegio dei Revisori (€ 57).

Costi per godimento beni di terzi

Sono prevalentemente riferiti ai canoni di noleggio di automezzi (€ 413) ed attrezzature (€ 288).

Oneri diversi di gestione

Includono, quali componenti principali, sopravvenienze passive (€ 3.520), imposte diverse (€ 914), multe ed ammende (€ 736), spese e commissioni bancarie e postali (€ 391).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

1.590	1.205	3853
-------	-------	------

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.622	1.319	303
(Interessi e altri oneri finanziari)	(32)	(114)	82
Utili (perdite) su cambi			
Totale	1.590	1.205	385

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	1
Altri	31
Totale	32

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					1	1
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					31	31
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					32	32

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					171	171
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					1.451	1.451
Arrotondamento						
Totale					1.622	1.622

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(583)	235	(818)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		235	(235)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale		235	(235)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	583		583
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	583		583

Rappresentano il ripristino di valore e la svalutazione effettuata negli esercizi 2016 e 2017, rispettivamente, in conseguenza dei risultati di bilancio della controllata Net Service.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.457	1.344	2.113

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	6.562	2.952	3.610
IRES	5.011	1.362	3.649
IRAP	1.551	1.590	(38)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(3.105)	(1.608)	(1.977)
IRES	(3.105)	(1.608)	(1.977)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	3.457	1.344	2.113

L'importo di € 5.011 di IRES include imposte derivanti da un avviso di accertamento per € 1.843 per il quale l'Azienda ha fatto ricorso alla cosiddetta "pace fiscale".

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2016
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	81.350	19.424	69.500	16.680
Fondo contenzioso	12.750	3.060	12.050	2.892
Fondo rischi	5.673	1.362	5.285	1.268
Totale	99.773	23.946	86.385	20.840

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	99.773	
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	99.773	
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(20.840)	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.106)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(23.946)	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazion e crediti	69.500	11.850	81.350	24	19.524		
Fondo contenzioso	12.050	700	12.750	24	3.060		
Fondo rischi	5.285	388	5.673	24	1.362		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	8	9	(1)
Quadri	15	20	(5)
Impiegati	239	240	(1)
Operai	202	133	69
Altri			
Totale	464	402	62

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	8,5	17,5	239,5	167,5		433

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18	57
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni, prevalentemente riferite a forniture idriche, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda appartiene al Comune di Napoli che esercita la direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato del gruppo. I dati essenziali dell'Ente Proprietario desunti dal rendiconto dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

	Rendiconto 2017	Esercizio precedente
Fondo cassa iniziale	174.601	223.917
Riscossioni	2.675.662	3.800.843
Pagamenti	2.794.868	3.850.159
Fondo cassa finale	55.395	174.601
Risultato di amministrazione	1.313.989	1.304.238

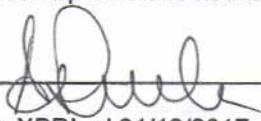
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio di € 1.514 mediante corrispondente utilizzo della riserva per Utili portati a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore



Nota integrativa XBRL al 31/12/2017

Pag. 23



ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

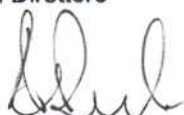
Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

(in euro/000)

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	1.985	16.862
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	224	3.247
Ammortamenti, al netto dei contributi	11.781	12.805
Svalutazioni (rivalutazione) delle partecipazioni	583	(235)
Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	(4.115)	(17.848)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.473	(2.031)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	(957)	(6.958)
(Incremento) decremento delle rimanenze	16	159
(Incremento) decremento dei crediti netti verso controllante	(7.026)	(962)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico integrato	6.114	(2.071)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso fornitori e verso controllate	(527)	1.771
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	(870)	(128)
	5.223	(10.220)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni immateriali	(1.010)	(1.243)
Immobilizzazioni materiali	(1.386)	(3.414)
	(2.396)	(4.657)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	--	--
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	2.827	(14.877)
F. DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI (A+E)	4.812	1.985

Il Direttore




A.B.C. NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede Legale: VIA ARGINE 929 - NAPOLI (NA)
Iscritta al Registro Imprese di: NAPOLI
C.F. e numero iscrizione: 07679350632
Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 646516
Fondo di dotazione € 53.373.044,00 Interamente versato
Partita IVA: 07679350632

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori di A.B.C. Napoli A.S. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Al Consiglio Comunale della Città di Napoli

Premessa

La presente Relazione Unitaria contiene la "Relazione del Collegio dei Revisori indipendente ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (di seguito anche A.B.C. Napoli A.S.), costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi. Il Collegio evidenzia, come già rilevato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, l'oggettiva difficoltà al riscontro dei saldi in bilancio, previsto dal principio contabile "ISA ITALIA 505", da parte degli enti pubblici di riferimento.

A tal uopo, sono state attivate le necessarie procedure alternative di revisione al fine di acquisire elementi probativi pertinenti e attendibili sulla correttezza dei saldi contabili, dell'eventuale esistenza di passività che debbano essere riflesse in bilancio e della

correttezza della nota integrativa, evidenziando che esse costituiscono comunque, all'avviso del Collegio, una limitazione all'applicazione dei principi di revisione di riferimento.

Tali procedure hanno evidenziato la seguente criticità:

- per le voci **“Crediti e Debiti verso Enti pubblici di riferimento (Comune di Napoli)”**, il Collegio rimanda all'Art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011: *«La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra: lett. j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»*. A tal riguardo, il Collegio rileva che l'informativa di cui alla lettera j) dell'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011 prodotta dall'Ente per la redazione del proprio bilancio consolidato 2017 evidenzia forti disallineamenti. Su quest'ultimo punto, il Collegio ricorda che la mancata approvazione dei progetti di bilancio da parte dell'ABC Napoli A.S dal 2016, non consente il consolidamento dei dati se non attraverso preconsuntivi. In questa complessa situazione, l'attività di riconciliazione/accantonamento non potendo concludersi con un'elisione reciproca, ha prodotto dal 2017 la necessaria istituzione di un tavolo tecnico anche in considerazione che le prestazioni rese da ABC Napoli A.S. non trovano sempre una corrispondente regolazione contrattuale.

Alla data della presente relazione, si è raggiunto accordo transattivo nel 2019, relativo alla gestione degli impianti di San Giovanni e Coroglio ed è stata sottoscritta la convenzione per la gestione dell'affidamento degli impianti di trattamento delle acque di falda e delle relative barriere idrauliche ubicati nel sito di interesse nazionale Bagnoli – Coroglio, con la quale viene definito il “disciplinare di rendicontazione” anche per le attività già svolte da ABC Napoli A.S.. Il Collegio, nel confermare l'urgenza della chiusura della complessa attività di riconciliazione, rileva che persiste un ampio disallineamento tra i dati riportati nel bilancio 2017 di ABC Napoli A.S e quelli riportati nel rendiconto 2017 del Comune di Napoli, così come riportato nelle tabelle di seguito indicate:



Tab 1 CREDITI E DEBITI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE VERSO IL COMUNE DI NAPOLI (CAPOGRUPPO) rilevati dai bilanci delle società - annualità 2017 (dati in migliaia di euro)				
	ABC	F.S.C.	Netto in bilancio	
CREDITI v/Comune	85.229	13.000	72.229	(A)
DEBITI v/Comune	48.315	-	48.315	(B)
			23.914	(A) - (B)

Tab. 2 CREDITI E DEBITI DEL COMUNE DI NAPOLI (CAPOGRUPPO) rilevati dal Rendiconto Comune 2017 (dati in migliaia di euro)				
	ABC	TOTALE		
CREDITI v/controllate	62.481	62.481	(A)	
DEBITI v/controllate	27.986	27.986	(B)	
		34.495	(A) - (B)	

Tab. 3 SALDO CONTABILE CREDITI DEBITI - COMUNE NAPOLI E SOCIETA' CONTROLLATE (dati in migliaia di euro)			
	ABC	TOTALE	
Diff. crediti /debiti	44.243	44.243	(X) = [(A)Tab1 - (B)Tab 2]
Diff. debiti /crediti	- 14.166	- 14.166	(Y) = [(B)Tab1 - (A) Tab 2]
Totali	58.409	58.409	(X)-(Y)

Nella situazione indicata, il Collegio ha verificato i crediti iscritti in bilancio ed il relativo fondo svalutazione ed è arrivato alle seguenti conclusioni:

in base all'OIC 15, che disciplina i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti: *"i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata"*, il Collegio ha provveduto a verificare se le prestazioni, oggetto dei crediti iscritti a bilancio, siano state effettivamente erogate. A tal riguardo, si evidenzia che le attività svolte da ABC Napoli A.S. hanno perlopiù natura *"essenziale"* in quanto rientranti nel Sistema Idrico Integrato. A seguito della suddetta verifica, il Collegio confermando il dato iscritto in Bilancio e ritenendo congruo il Fondo Svalutazione Crediti, sollecita l'Ente proprietario alla verifica delle poste oggetto del disallineamento e a dar seguito a quanto indicato dal Collegio dei Revisori del Comune di Napoli nel parere al bilancio consolidato 2017 di cui si riportano le conclusioni *"Il Collegio dei Revisori dei Conti (.....) esprime, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. d-bis, del d.lgs.267/2000,*



parere favorevole soltanto dal punto di vista tecnico contabile, con riserva di una necessaria e tempestiva riconciliazione dei rapporti creditori e debitori degli Organismi partecipati e del necessario aggiornamento delle scritture inventariali dell'Ente al fine di rendere attendibili i dati dello stato patrimoniale e del conto economico, esaltandone la relativa portata informativa".

Anche sul versante debitorio, il Collegio ha verificato che il dato esposto in bilancio corrisponde ai canoni di depurazione e fognatura incassati dall'ABC Napoli A.S. e non riversati al Comune di Napoli.

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze sopra descritte, il Direttore in qualità di rappresentante "*pro tempore*" di ABC Napoli A.S., ha ritenuto di attestare e confermare i dati sopra indicati.

Il Collegio per quanto sopra esposto, formula i seguenti rilievi:

- con riferimento alle voci oggetto della ricognizione delle poste finanziarie tra l'ABC Napoli A.S. e il Comune di Napoli, il Collegio pur condividendo l'atteggiamento prudentiale dell'Azienda e considerando congruo l'accantonamento a svalutazione crediti inserito in Bilancio per l'esercizio 2017 pari a € 13.000.000,00, ha espresso il suo giudizio con rilievi, avendo avuto una limitazione alle procedure di revisione e alla corretta acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati, reputando che i possibili effetti sul bilancio di eventuali errori non identificati potrebbero essere significativi ma non pervasivi.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Il Direttore, quale rappresentante *pro-tempore* della società è responsabile della redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Si precisa che nell'anno 2017 l'organo amministrativo in carica fino al 10/08/2017 era composto dalla Commissaria Straordinaria avv. Marina Paparo e dall'11/08/2017 a tutt'oggi dal Commissario Straordinario dott. Sergio D'Angelo. Il Direttore è responsabile per la valutazione della capacità della A.B.C. Napoli A.S. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Direttore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio avendo valutato che non sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiami di informativa

Il Collegio rimanda l'attenzione alle informazioni di seguito esposte:

- Per la voce **“Crediti e Debiti verso la Regione Campania e la Concessionaria Acqua Campania”**, così come descritto nella nota integrativa e nella relazione della gestione, si riferiscono ai consumi idrici reciproci ed ai canoni di depurazione e fognature incassati da ABC Napoli A.S. per conto della Regione Campania il cui saldo ammonta ad un debito netto pari € 104.665.000,00.

Il Collegio ha verificato che la mancata estinzione del suindicato debito è subordinata al contenzioso legale ancora in corso. Come descritto in nota integrativa e nella relazione di gestione, il Direttore informa che sono in corso trattative con la Regione tese alla risoluzione stragiudiziale degli articolati rapporti in essere tra i due Enti e che si stanno rinviando le udienze del contenzioso legale per raggiungere il più presto possibile l'accordo. Il Collegio informa che la Giunta regionale della Campania ha approvato la Delibera n. 525 del 29/10/2019 con la quale vengono disciplinate le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, ed invita il Direttore a sottoscrivere la relativa transazione il più presto possibile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Il Direttore della A.B.C. Napoli A.S. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base del giudizio con rilievi” della Relazione sul bilancio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 224.166, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	432.053.165	446.406.689	-14.353.524
ATTIVO CIRCOLANTE	450.177.714	437.549.436	12.628.278
RATEI E RISCONTI	221.458	238.472	-17.014
TOTALE ATTIVO	882.452.337	884.194.597	- 1.742.260

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	242.871.942	226.657.089	16.214.853
FONDI PER RISCHI E ONERI	68.852.044	75.260.149	-6.408.105
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.926.377	2.633.607	2.292.770
DEBITI	378.645.178	389.433.470	-10.788.292
RATEI E RISCONTI	187.156.851	190.210.282	-3.053.431
TOTALE PASSIVO	882.452.337	884.194.597	-1.742.260

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
-------------	-----------------------	-----------------------	--------------------

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	117.916.601	115.992.584	1.924.017
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	102.397.635	100.750.271	1.647.364
COSTI DELLA PRODUZIONE	115.242.202	112.841.062	2.401.140
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	2.674.399	3.151.522	-477.123
ISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	3.681.592	4.591.223	-909.631
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	3.357.426	1.343.929	2.013.497
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	224.166	3.247.294	-3.023.128

Per l'esercizio in esame, il presente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello specifico si è verificato che:

- ha ottenuto dall'Organo amministrativo e dai direttori responsabili delle varie direzioni, durante le numerose riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha avuto osservazioni particolari da riferire;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;



- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non ha rilevato altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo. In conformità a

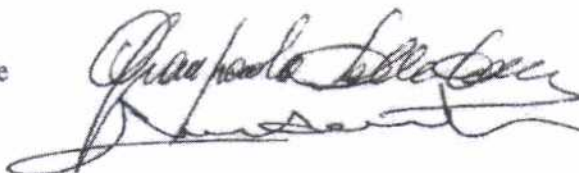
quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto, l'utile d'esercizio viene allocato interamente al Fondo di Riserva.


Napoli, 27 marzo 2020

Gianpaolo Delle Donne, Presidente

Mario Landolfi, Sindaco effettivo

Monica Montuoro, Sindaco effettivo



 **ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI**
Tipo Partenza
Num. 0031235
del 31/07/2020

Spett.le Comune di Napoli

Signor Sindaco On. Luigi De Magistris
sindaco.segreteria@comune.napoli.it

Presidente Consiglio Comunale
Dott. Alessandro Fucito
consiglio.presidenza@comune.napoli.it

Assessore Bilancio
Dott. Enrico Panini
assessorato.bilancio@comune.napoli.it

Assessore Ambiente
Dott. Raffaele Del Giudice
assessorato.ambiente@comune.napoli.it

Oggetto: Trasmissione progetto di Bilancio 2018

Egregio Signori,

in allegato, si trasmette il progetto di Bilancio 2018 adottato dall'Azienda con delibera CS n.59 del 31/07/2020; la relazione del Collegio dei Revisori sarà trasmessa appena disponibile.

Come previsto dall'art. 35 dello Statuto aziendale si richiede la convocazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del suddetto Bilancio unitamente ai Bilanci del 2014 (trasmesso al Comune nel novembre 2015) del 2015 e 2016 (trasmessi a seguito della delibera 20/2018) e del 2017 trasmesso nel mese di maggio 2020.

In attesa di un cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

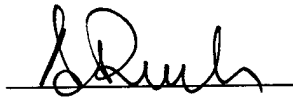
Il Commissario Straordinario
Sergio D'Angelo

Acqua Bene Comune Napoli
Azienda Speciale

ABC Napoli
AOO DIRETT
N. 0000120 del 31/07/2020
P200000120P03

Su proposta di:

Direttore - Ing. Alfredo Pennarola



ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI

Tipo Partenza

Num. 0031235

del 31/07/2020

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 59 DEL 31/07/2020

OGGETTO: Adozione ex art. 35 dello Statuto aziendale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018

Il Commissario Straordinario di Acqua Bene Comune

Premesso che i mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2018 sono stati caratterizzati da una serie di eventi che non hanno consentito la redazione del bilancio dell'esercizio 2018 negli usuali tempi di redazione, previsti anche statutariamente.

Considerato che:

- ABC Napoli è una Azienda Speciale, ente strumentale del Comune di Napoli, e – in quanto tale – è un ente pubblico economico;
- ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) l'ABC conforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sottopone il bilancio di esercizio all'approvazione del Consiglio Comunale;
- il Direttore, fra i compiti stabiliti dall'art. 16, lettera b, dello Statuto di ABC, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015, sottopone all'Organo Amministrativo il bilancio di esercizio;
- l'Organo Amministrativo di ABC adotta il bilancio di esercizio e lo trasmette con i relativi allegati, entro cinque giorni, al Collegio dei Revisori per la relazione ai sensi degli artt. 13 e 35 del vigente statuto aziendale;
- il bilancio, unitamente alla delibera di adozione dell'Organo Amministrativo, alla relazione del Collegio dei Revisori, deve essere trasmesso al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune.

Preso atto che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto sulla base delle previsioni dell'art. 35 dello Statuto, tenuto conto della Tassonomia prevista per il deposito dei bilanci.

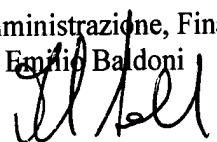
Rilevato che:

- la valutazione dei crediti vantati verso l'Ente Proprietario Comune di Napoli è stata aggiornata con i medesimi criteri utilizzati negli esercizi precedenti per la redazione dei progetti di bilancio adottati dagli Organi Amministrativi via via succedutisi;
- i suddetti crediti sono stati opportunamente svalutati incrementando il fondo svalutazione crediti sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data ed in coerenza con l'andamento del tavolo di ricognizione dei reciproci rapporti di debito/credito instauratosi con il Comune di Napoli.

Attestato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Fiscale che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle scritture contabili;
- è stato redatto nel rispetto dei criteri stabiliti dal codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

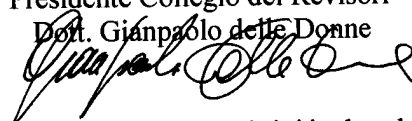
Dirigente Area Amministrazione, Finanza e Fiscale
Dott. Emilio Baldoni



Tenuto conto nelle settimane precedenti alla data della presente delibera che l'Organo Amministrativo, assistito dal Direttore e dai dirigenti dell'Area Amministrazione, Finanza e Fiscale e dell'Area Staff Organo Amministrativo ha incontrato il Collegio dei Revisori al fine di illustrare gli aspetti caratterizzanti l'impostazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento all'aggiornamento dell'evoluzione del tavolo di ricognizione dei reciproci rapporti di debito/credito instauratosi con il Comune di Napoli e conseguentemente ai criteri di determinazione del fondo svalutazione crediti per i crediti vantati verso il Comune di Napoli.

Considerato che nel corso di tale riunione il Collegio dei Revisori non ha ritenuto di esprimere osservazioni relativamente alle quote di ammortamento, agli accantonamenti ed alla valutazione dei ratei e risconti, manifestando l'esigenza di voler approfondire l'entità della consistenza del fondo svalutazione crediti appostato per i crediti vantati verso il Comune di Napoli.

Presidente Collegio dei Revisori
Dott. Gianpaolo delle Donne



Letto in ogni sua parte il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ivi inclusa la Relazione sulla gestione, i cui dati essenziali sono (importi in unità di Euro):

Totale attivo	896.061.350
Patrimonio netto	242.954.440
Valore della produzione	109.252.050
Risultato prima delle imposte	1.945.515
Utile netto dell'esercizio	82.496

Visti:

- gli artt. 2, 8, 13, 16, 19, 35, 36 e 40 dello Statuto aziendale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015;
- il Decreto Sindacale, Prot. n. 31 del giorno 11 agosto 2017, col quale il Sindaco Luigi De Magistris ha nominato il nuovo Commissario Straordinario, nella persona del Sig. Sergio D'Angelo, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto di ABC Napoli;
- la deliberazione del Commissario Straordinario di ABC n. 67 del 2 ottobre 2019 con la quale è stato nominato Direttore di ABC l'ing. Alfredo Pennarola.

D E L I B E R A D I

1. **Approvare** le premesse quale parte integrante della delibera;
2. **Adottare** il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come sottoposto dal Direttore, che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **Trasmettere** il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione prevista dall'art. 35 dello Statuto aziendale tenuto conto delle funzioni attribuite al Collegio dall'art. 21 dello stesso statuto;
4. **Inviare** la presente delibera, unitamente all'allegato progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed alla Relazione del Collegio dei Revisori (di cui al punto 2 del deliberato) al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale di Napoli ed al Collegio dei Revisori del Comune di Napoli.

Il presente provvedimento consta di due pagine, oltre ai documenti di bilancio come identificati nella parte narrativa della presente deliberazione.

Il Commissario
Sergio D'Angelo



ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 -80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 82.496.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) a seguito di convenzione sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 ed adeguata allo schema di convenzione tipo di cui alla delibera AEEGSI (oggi ARERA) n. 656/2015/R/IDR a seguito dell'atto di sottomissione sottoscritto il 15.11.2016 con l'ATO 2 Campania.

Nell'esercizio 2018 l'attività è stata sostanzialmente concentrata nella gestione dell'acquedotto a servizio della città di Napoli ed è stata caratterizzata dal completamento del processo di estensione del servizio nel comparto fognatura attraverso l'acquisizione di tutti i 42 impianti cittadini di sollevamento fognario.

La gestione della rete fognaria è stata acquisita nel 1° quadrimestre 2019.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011 l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale (di seguito ABC Napoli), ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune", nella quale è sicuramente ricompresa la risorsa idrica.

ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e – per statuto – con capitale non cedibile a privati, non rappresentava un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

- non consente la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di lucro;
- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;
- è maggiormente rispondente a perseguire anche l'obiettivo dell'assunzione, progressivamente, delle attività e degli impianti relativi alla depurazione e fognatura comunale.

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Argine 929, Napoli. Inoltre sempre in Napoli, in Via Nuova Poggioreale 46/l ed in via Ventaglieri 82/83 sono localizzate, rispettivamente, un'area operativa per le attività di manutenzione della rete ed un'agenzia (oltre quella di Via Argine) di sportello per l'utenza.

Sotto il profilo giuridico l'Azienda controlla direttamente la Net Service S.r.l. ed il Consorzio Serino. Entrambe le controllate sono, alla data di redazione della presente relazione, in liquidazione.

Andamento della gestione

Appare opportuno premettere che i bilanci degli esercizi 2014, 2015, 2016 e 2017 i cui progetti di bilancio sono stati adottati dall'organo amministrativo in data 21 ottobre 2015 (esercizio 2014), in data 23 marzo 2018 (esercizi 2015 e 2016) ed in data 6 marzo 2020 (esercizio 2017) non risultano ancora approvati dall'Ente Proprietario Comune di Napoli.

Il ritardo nell'approvazione dei bilanci è causa di tensione finanziaria per l'Azienda che ha visto di conseguenza sospesi i propri affidamenti bancari.

I motivi del ritardo nell'approvazione dei bilanci sono collegati ad un disallineamento dei rapporti di debito e credito tra l'Azienda e l'Ente proprietario. È stato instaurato un tavolo tecnico tra il Comune di Napoli e l'Azienda con l'obiettivo di concordare le rilevanti partite di credito e debito esistenti tra i due enti, tavolo tuttora in corso.

Allo stato attuale il tavolo tecnico ha prodotto una transazione relativamente agli impianti fognari gestiti dall'Azienda per conto del Comune di Napoli, mentre si sta cercando una soluzione di convergenza per quanto riguarda gli aspetti relativi ai consumi ad uso pubblico non misurati, alla manutenzione delle fontane monumentali, alla ripartizione delle spese di incasso tra i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed alla gestione dell'impianto di trattamento della falda di Bagnoli. Va tuttavia segnalato che abbiamo appreso che il Comune in sede di rendiconto 2019 ha effettuato un primo stanziamento attraverso l'iscrizione di un fondo rischi dedicato ai debiti verso l'Azienda per circa 24 milioni di Euro che, in uno con l'accantonamento effettuato dall'Azienda nell'esercizio 2018 di 6 milioni di Euro al fondo svalutazione crediti verso il Comune (il fondo a fine esercizio ammonta a 19 milioni di Euro) rappresentano significativi passi in avanti nella concordanza dei saldi tra i due enti.

Tale fondo svalutazione crediti è stato valutato, secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, sulla base dell'andamento del sopraindicato tavolo tecnico ed alla luce della delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 2014 con la quale il Comune di Napoli, approvando i bilanci degli esercizi 2012 e 2013, riconosceva da un lato i crediti verso l'Ente Proprietario iscritti nei bilanci dell'Azienda e si impegnava alla regolarizzazione dei contratti scaduti.

Il bilancio dell'esercizio 2018, predisposto in continuità ed aderenza a quello dei precedenti esercizi (inclusi i bilanci 2012 e 2013 approvati dall'Ente Proprietario) accoglie circa 5 milioni di Euro per attività rese nei confronti del Comune di Napoli sprovviste di contratto/accordo: il valore di tali ricavi è stato determinato sulla base dei precedenti accordi/convenzioni ovvero di più recenti – ancorché non formalizzati – accordi.

L'esercizio 2018 chiude con un utile netto di circa 82mila Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per circa 41 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 11 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,5 milioni di Euro; accantonamento ai fondi rischi per circa 7,6 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 20,7 milioni di Euro, di cui 6 milioni di Euro destinati ai crediti verso l'Ente Proprietario). Inoltre il risultato dell'esercizio 2018 sconta un carico fiscale di competenza di circa 1,9 milioni di Euro.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	108.284.800	117.577.041	115.611.179
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	8.318.348	3.661.828	5.401.413
Reddito operativo (Ebit)	630.386	2.674.399	3.151.523
Utile (perdita) d'esercizio	82.496	224.166	3.247.295
Attività fisse	422.862.198	432.221.554	446.610.580
Patrimonio netto complessivo	242.954.440	242.871.942	226.657.089
Posizione finanziaria netta	28.171.586	21.096.864	18.285.115

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	109.252.050	117.916.601	115.992.584
Margine operativo lordo	8.318.348	3.661.828	5.401.413
Risultato prima delle imposte	1.945.515	3.681.592	4.591.224

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	100.510.270	102.397.635	(1.887.365)
Costi esterni	62.542.898	67.966.466	(5.423.568)
Valore Aggiunto	37.967.372	34.431.169	3.536.203
Costo del lavoro	29.649.024	30.769.341	(1.120.317)
Margine Operativo Lordo	8.318.348	3.661.828	4.656.520
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	15.462.492	16.166.835	(704.343)
Risultato Operativo	(7.144.144)	(12.505.007)	5.360.863
Proventi non caratteristici	7.774.530	15.179.406	(7.404.876)
Proventi e oneri finanziari	1.381.976	1.589.921	(207.945)
Risultato Ordinario	2.012.362	4.264.320	(2.251.958)
Rivalutazioni e svalutazioni	(66.847)	(582.728)	515.881
Risultato prima delle imposte	1.945.515	3.681.592	(1.736.077)
Imposte sul reddito	1.863.019	3.457.426	(1.594.407)
Risultato netto	82.496	224.166	(141.670)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,00	0,00	0,01
ROE lordo	0,01	0,02	0,02
ROI	0,00	0,00	0,00
ROS	0,01	0,03	0,03

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	72.968.133	78.128.199	(5.160.066)
Immobilizzazioni materiali nette	347.526.276	353.799.990	(6.273.714)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	58.129	124.976	(66.847)
Capitale immobilizzato	420.552.538	432.053.165	(11.500.627)
Rimanenze di magazzino	1.731.116	1.604.339	126.777
Crediti verso Clienti	296.288.548	299.122.231	(2.833.683)
Altri crediti	149.116.621	128.354.230	20.762.391
Ratei e risconti attivi	200.941	221.458	(20.517)
Attività d'esercizio a breve termine	447.337.226	429.302.258	18.034.968
Debiti verso fornitori	109.801.247	101.891.239	7.910.008
Acconti	3.994.391	3.081.690	912.701

Debiti tributari e previdenziali	16.100.029	20.806.352	(4.706.323)
Altri debiti	173.681.443	162.744.044	10.937.399
Ratei e risconti passivi	184.004.054	187.156.851	(3.152.797)
Passività d'esercizio a breve termine	487.581.164	475.680.176	11.900.988
Capitale d'esercizio netto	(40.243.938)	(46.377.918)	6.133.980
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.745.859	4.926.377	(1.180.518)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	161.779.887	158.973.792	2.806.095
Passività a medio lungo termine	165.525.746	163.900.169	1.625.577
Capitale investito	214.782.854	221.775.078	(6.992.224)
Patrimonio netto	(242.954.440)	(242.871.942)	(82.498)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.171.586	21.096.864	7.074.722
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(214.782.854)	(221.775.078)	6.992.224

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), per consolidare la quale risulta necessaria l'approvazione dei bilanci parte dell'Ente proprietario, come precedentemente indicato, che consentirebbe anche la riattivazione delle linee di credito attualmente sospese.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(179.907.758)	(189.349.612)	(219.953.491)
Quoziente primario di struttura	0,57	0,56	0,51
Margine secondario di struttura	(14.382.012)	(25.449.443)	(56.614.230)
Quoziente secondario di struttura	0,97	0,94	0,87

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	28.087.851	20.893.099	7.194.752
Denaro e altri valori in cassa	83.735	203.815	(120.080)
Disponibilità liquide	28.171.586	21.096.914	7.074.672

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		50	(50)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			

Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	50	(50)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.171.586	21.096.864	7.074.722
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	28.171.586	21.096.864	7.074.722

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,91	0,89	0,84
Liquidità secondaria	0,92	0,90	0,84
Indebitamento	1,65	1,58	1,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,81	0,78	0,70

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,91. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria, anch'esso in crescita nel triennio è pari a 0,92. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,65.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,81, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata

colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'Azienda ha ottenuto le seguenti certificazioni: OHSAS 18001:2007, relativa al sistema della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività).

Investimenti

La situazione di incertezza collegata all'affidamento del servizio idrico integrato, probabilmente in via di risoluzione a seguito della istituzione in Campania dell'Ente Idrico Regionale che ha – tra gli altri – lo scopo dell'individuazione del soggetto gestore, ha come conseguenza che la politica degli investimenti essi si caratterizzano prevalentemente come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio.

Fanno eccezione le opere di revamping e rifunzionalizzazione degli impianti di sollevamento fognario acquisiti dal Comune di Napoli.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

L'Azienda è stata impegnata anche nel corrente esercizio in una serie di attività di ricerca e sviluppo, in coerenza con quanto sviluppato nei precedenti progetti di ricerca cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

Sono così proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di un software di simulazione del comportamento idraulico della rete idrica alimentato da sensori installati (sia presso l'utenza – contatori in telelettura, sia sulle condotte – misuratori di portata e di pressione) così come le attività di ricerca connesse all'elaborazione dei dati di campo.

Nell'ambito di quest'ultima attività sono stati elaborati i dati provenienti dai contatori in telelettura per individuare modelli di andamento di consumi e quelli provenienti dalle stazioni meteorologiche installate presso le fonti per alimentare un modello previsionale delle disponibilità idriche.

Prosegue, infine, la verifica sul campo della sperimentazione della tecnologia della ricerca perdite satellitare, basata sul rilevamento degli spostamenti del suolo, al fine della individuazione delle anomalie di rete.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l. che è stata posta in liquidazione nel gennaio 2018, assorbendone il personale.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino, costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza, anch'esso posto in liquidazione nel corso dell'esercizio 2017 in conseguenza del progressivo esaurimento dell'attività per l'avanzato stato di completamento dell'opera.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

Considerato lo stato di liquidazione di entrambe le controllate, esse sono state escluse dall'area di consolidamento e, conseguentemente, non è stato redatto il bilancio consolidato. In ogni caso si rappresenta che l'Ente controllante dell'azienda redige il bilancio consolidato del gruppo Comune di Napoli.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

A seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione

previdenziale dei dipendenti di ABC – il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto – è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

L'Organo Amministrativo ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione – per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo – appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito nell'INPS.

L'Azienda è impegnata affinché tale passaggio di gestione previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale *"gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.a"*. Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'Azienda, per i quali non vi sono comunque al momento attuale elementi utili ad una loro quantificazione.

L'Azienda ha in essere un corposo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate prevalentemente relativo al trattamento fiscale delle pensioni integrative erogate in virtù di specifici accordi.

La posizione aziendale è sempre stata suffragata da decisioni favorevoli delle commissioni tributarie adite, sia in 1° che in 2° grado. Avverso tale decisioni l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorsi in Cassazione tuttora pendenti.

Tenuto conto dell'orientamento espresso da tutte le commissioni tributarie sinora adite, si è fiduciosi anche nel giudizio pendente innanzi alla Cassazione e, pertanto, nessun accantonamento è stato effettuato a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti.

Fa eccezione il solo accertamento ricevuto nel 2018 e relativo all'esercizio 2013 (valore è di circa 2 milioni di Euro, oltre sanzioni ed interessi) verso il quale, l'Azienda ha proposto ricorso, sebbene con ritardo motivato: il ritardo rende incerto l'esito del giudizio pendente e, pertanto, l'Azienda ha aderito alla cosiddetta "pace fiscale" il cui costo è stato addebitato già nel bilancio 2017. L'Agenzia delle Entrate ha di recente respinto tale adesione e l'Azienda sta predisponendo gli atti per il ricorso avverso tale diniego.

Altra situazione di incertezza riguarda il contenzioso in essere con Regione Campania, verso la quale l'Azienda ha un rilevante debito, prevalentemente, per le quote di canoni di depurazione e fognatura incassate per conto dell'Ente locale.

Nel corso del 2012, la Regione – tramite il proprio concessionario Acqua Campania - ha instaurato un contenzioso giudiziario per l'incasso dei propri crediti, sia quelli riferiti ai canoni di depurazione e fognatura sia quelli per forniture idriche. L'azione giudiziaria proposta dall'Ente non considera i crediti vantati dall'Azienda, che tendono ad essere di ammontare sostanzialmente equivalente. Pertanto, è stato proposto ricorso contro tale azione legale, richiedendo la compensazione con i crediti aziendali. Il giudizio è ancora in corso e, comunque, sono in corso trattative – in stato avanzato - con la Regione Campania tese alla definizione complessiva degli articolati rapporti in essere. Sulla base delle trattative in corso si ritiene che dalla risoluzione della controversia non debbano emergere ulteriori passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

Si evidenzia, inoltre, che la Regione Campania ha previsto (delibera di Giunta Regionale n. 525/2019) il riconoscimento di facilitazioni finanziarie ai debitori sostanzialmente consistenti in una rateizzazione a lungo termine del debito residuo.

Da ultimo, si rimanda a quanto indicato nel precedente paragrafo "Andamento della gestione" in merito alle situazioni di incertezza correlate ai rapporti in essere con l'Ente Proprietario Comune di Napoli.

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati dei report gestionali dell'esercizio 2019 confermano anche per il successivo esercizio il sostanziale equilibrio economico, statutariamente sancito.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L'Azienda non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

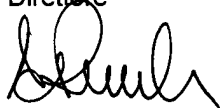
Sulla scorta degli indirizzi espressi dal Ente Proprietario Comune di Napoli l'Azienda ha progressivamente esteso la propria attività anche al comparto fognario. L'estensione del perimetro di azione si è estrinsecata attraverso la progressiva acquisizione della gestione di impianti di sollevamento fognario a partire dal gennaio 2017 e in data 29 aprile 2019 ha assunto la gestione dell'intera rete fognaria a servizio della città di Napoli. A partire quindi dal 2019 l'Azienda è soggetto gestore, nell'ambito cittadino, sia del servizio di acquedotto che del servizio di fognatura.

Destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone che l'utile di esercizio di Euro 82.496,07 venga interamente reinvestito in azienda, allocandolo nella sua interezza al Fondo di riserva.

Napoli, 30 luglio 2020

Il Direttore



ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.381.737	75.862.086
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.586.396	2.266.113
7) Altre ...		
	<u>72.968.133</u>	<u>78.128.199</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	34.355.721	35.463.332
2) Impianti e macchinario	202.017.594	208.089.072
3) Attrezzature industriali e commerciali	709.020	751.965
4) Altri beni	157.624	194.252
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	110.286.317	109.301.369
	<u>347.526.276</u>	<u>353.799.990</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	35.000	101.847
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	23.129	23.129
	<u>58.129</u>	<u>124.976</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi		58.129	124.976
Totale immobilizzazioni		420.552.538	432.053.165
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.731.116	1.604.339
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti		1.731.116	1.604.339
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	296.288.548		299.122.231
- oltre l'esercizio		296.288.548	299.122.231
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	11.878.535		12.024.951
- oltre l'esercizio		11.878.535	12.024.951
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	84.527.476		72.229.808
- oltre l'esercizio		84.527.476	72.229.808
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	4.056.462		2.202.978
- oltre l'esercizio		4.056.462	2.202.978
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	26.119.731		23.945.646
- oltre l'esercizio		26.119.731	23.945.646
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	20.224.757		17.782.458
- oltre l'esercizio	2.309.660		168.389
		22.534.417	17.950.847
		445.405.169	427.476.461

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

28.087.851	20.893.099
83.735	203.815
<u>28.171.586</u>	<u>21.096.914</u>

Totale attivo circolante

475.307.871 450.177.714

D) Ratei e risconti

200.941 221.458

Totale attivo

896.061.350 882.452.337

Stato patrimoniale passivo

31/12/2018 31/12/2017

A) Patrimonio netto

I. Capitale	53.373.044	53.373.044
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV. Riserva legale	13.492.272	13.268.106
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria
 Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile
 Riserva azioni (quote) della società controllante
 Riserva da rivalutazione delle partecipazioni
 Versamenti in conto aumento di capitale
 Versamenti in conto futuro aumento di capitale
 Versamenti in conto capitale
 Versamenti a copertura perdite
 Riserva da riduzione capitale sociale
 Riserva avanzo di fusione
 Riserva per utili su cambi non realizzati
 Riserva da conguaglio utili in corso
 Varie altre riserve
 Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)
 Fondi riserve in sospensione di imposta
 Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)
 Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992
 Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Altre ...		
	159.695.695	159.695.693
	159.695.695	159.695.693
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	15.990.689	15.990.689
IX. Utile d'esercizio	82.496	224.166
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	242.954.440	242.871.942
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	39.999.612	45.779.033
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	27.792.243	23.073.011
Totale fondi per rischi e oneri	67.791.855	68.852.044
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.745.859	4.926.377
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio		50
- oltre l'esercizio		
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		50

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio	3.994.391		3.081.690
- oltre l'esercizio			
		3.994.391	3.081.690
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	109.801.247		101.891.239
- oltre l'esercizio			
		109.801.247	101.891.239
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	14.879.792		15.307.642
- oltre l'esercizio			
		14.879.792	15.307.642
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	56.448.498		48.315.269
- oltre l'esercizio			
		56.448.498	48.315.269
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	14.064.993		19.195.761
- oltre l'esercizio			
		14.064.993	19.195.761
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	2.035.036		1.610.591
- oltre l'esercizio			
		2.035.036	1.610.591
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	102.353.153		99.121.133
- oltre l'esercizio	93.988.032		90.121.748
		196.341.185	189.242.881
Totale debiti	397.565.142		378.645.123
E) Ratel e risconti	184.004.054		187.156.851
Totale passivo	896.061.350		882.452.337

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.510.270	102.397.635
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	967.250	339.560
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	3.370.515	10.794.218
b) Contributi in conto esercizio	4.404.015	4.385.188
	<u>7.774.530</u>	<u>15.179.406</u>
Totale valore della produzione	109.252.050	117.916.601
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.120.660	24.537.198
7) Per servizi	13.057.901	13.505.532
8) Per godimento di beni di terzi	788.901	824.677
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	20.509.293	21.228.524
b) Oneri sociali	7.239.374	7.483.863
c) Trattamento di fine rapporto	1.517.040	1.480.971
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>383.317</u>	<u>575.983</u>
	29.649.024	30.769.341
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.607.606	7.553.255
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.854.886	8.613.580
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.712.610	24.021.976
	<u>36.175.102</u>	<u>40.188.811</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(126.777)	15.589
12) Accantonamento per rischi	7.616.989	2.673.662
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.339.864	2.727.392
Totale costi della produzione	108.621.664	115.242.202
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	630.386	2.674.399
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	1.533.740		1.622.405
		1.533.740	1.622.405
		1.533.740	1.622.405

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	151.764		32.484
		151.764	32.484

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	1.381.976	1.589.921
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni	66.847		582.728
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		66.847	582.728

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(66.847)	(582.728)
--	-----------------	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.945.515	3.681.592
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	4.037.104		6.562.718
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate	(2.174.085)		(3.105.292)
		(2.174.085)	(3.105.292)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.863.019	3.457.426

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**82.496****224.166**

Il Direttore

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE
sede	80147 NAPOLI (NA) VIA ARGINE 929
capitale sociale	53.373.044,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	07679350632
codice fiscale	07679350632
numero REA	646516
forma giuridica	AZIENDA SPECIALE (AL)
settore di attività prevalente (ATECO)	360000
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Napoli
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 82.496.

Attività svolte

L'Azienda opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) a seguito di convenzione sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 ed adeguata allo schema di convenzione tipo di cui alla delibera AEEGSI (oggi ARERA) n. 656/2015/R/IDR a seguito dell'atto di sottomissione sottoscritto il 15.11.2016 con l'ATO 2 Campania.

Nell'esercizio 2018 l'attività è stata sostanzialmente concentrata nella gestione dell'acquedotto a servizio della città di Napoli ed ha visto una prima estensione nel comparto fognatura attraverso l'acquisizione di tutti i 42 impianti cittadini di sollevamento fognario.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole

poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

L'Azienda non ha cambiato principi contabili rispetto ai precedenti esercizi. Tale continuità rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati eventi riconducibili a tale fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In virtù di quanto sopra, non ricorrono problematiche di comparabilità e di adattamento del bilancio del precedente esercizio presentato a fini comparativi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,50 %
Pozzi	2,22 %
Gallerie	1,25 %
Serbatoi	2,00 %
Condotte	2,50 %

Impianti di sollevamento	6,00 %
Contatori	10,00 %
Impianti fotovoltaici	9,00 %
Attrezzature	10,00 %
Mobili e macchine d'ufficio	12,00 %
Macchine elettrocontabili	20,00 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali per la manutenzione o costruzione della rete idrica e degli impianti ad essa asserviti e sono iscritte minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Il rispetto del principio della competenza comporta il calcolo di imposte differite e/o anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
72.968	78.128	(5.160)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo		180		204.226		2.266		206.672
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		180		128.364				128.544
Svalutazioni								
Valore di bilancio				75.862		2.266		78.128
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				1.127		1.320		2.447
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				7.607				7.607
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				(6.480)		1.320		(5.160)
Valore di fine esercizio								
Costo		180		205.353		3.586		209.119
Rivalutazioni								

Ammortamenti (Fondo ammortamento)		180		135.971				136.151
Svalutazioni								
Valore di bilancio				69.382		3.586		72.968

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore, supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione, è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli, affidato alla società dal Comune di Napoli. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento, poiché saranno retrocesse gratuitamente all'ente affidante alla scadenza del servizio svolto dalla società, previsto per il 31 dicembre 2028. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Terreni	33	36
Fabbricati	1.038	1.142
Pozzi	5.159	5.675
Serbatoi	5.486	6.142
Condutture idriche	42.950	47.104
Impianti di sollevamento idrici	199	219
Impianti di sollevamento fognari	361	
Sorgenti del Serino	14.104	15.517
Totale	69.328	75.835

La voce accoglie, inoltre, licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di Euro 52 (nel 2017 Euro 27).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
347.526	353.800	(6.274)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	52.321	336.640	5.130	6.926	109.301	510.318
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.858)	(128.551)	(4.378)	(6.732)		(156.519)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	35.463	208.089	752	194	109.301	353.799
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	19	403	137	38	985	1.582
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	1.126	6.474	180	75		7.855

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(1.107)	(6.071)	(43)	(37)	985	(6.273)
Valore di fine esercizio						
Costo	52.340	337.043	5.267	6.964	110.286	511.900
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(17.984)	(135.025)	(4.558)	(6.807)		(164.374)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	34.356	202.018	709	157	110.286	347.526

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31 dicembre 2018 si riferiscono, sostanzialmente, al completamento dell'acquedotto in pressione del Serino, opera finanziata con i fondi della Legge 219 (Euro 89.476), alla realizzazione di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (Euro 9.906) ed al progetto di ricerca "Watergrid" (Euro 3.869) – finanziato dal MIUR e sviluppato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e con l'IBM – finalizzato allo sviluppo di processi e tecnologie per la distrettualizzazione delle reti idriche di distribuzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
58	125	(67)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.035				23	2.058		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	1.933					1.933		
Valore di bilancio	102				23	125		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(67)					(67)		
Altre variazioni								
Totale variazioni	(67)					(67)		
Valore di fine esercizio								
Costo	213				23	236		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	178					178		
Valore di bilancio	35				23	58		

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (Euro 67; 100% di partecipazione). Con sede a Napoli e dal Consorzio Serino (Euro 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino. Come indicato nella Relazione sulla gestione, entrambe le aziende controllate sono state poste in liquidazione.

Il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllanti si è ridotto nell'esercizio per tener conto della riduzione del capitale sociale della Net Service S.r.l. deliberata in sede assembleare per copertura delle perdite.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente e credito
Net Service S.r.l.	Napoli	07487100633	178	(698)	(631)	178	100	-
Consorzio Serino	Avellino	02348410644	50	-	50	35	70	35
Totale								35

La Net Service S.r.l. in liquidazione presenta a fine esercizio un patrimonio netto negativo e, pertanto, è stato stanziato un apposito fondo rischi liquidazione per € 700 per tener conto della eventuale necessità di ricapitalizzazione ovvero del probabile mancato recupero integrale dei crediti vantati dall'Azienda verso la propria controllata.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	23	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri		
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cosila	1	
ANEA	22	
Totale	23	

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.731	1.604	127

Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione di reti idriche e di impianti correlati.

Il valore delle giacenze a fine esercizio è allineato alle risultanze dell'inventario fisico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.604	127	1.731
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	1.604	127	1.731

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
445.405	427.476	17.929

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	299.122	(2.833)	296.289	296.289		
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	12.025	(146)	11.879	11.879		
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	72.230	12.297	84.527	84.527		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.203	1.853	4.056	4.056		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	23.946	2.174	26.120			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.950	4.584	22.534	20.225	2.309	

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	427.476	17.929	445.405	416.975	2.309	
--	---------	--------	---------	---------	-------	--

I crediti verso clienti sono riferiti ad utenti privati per Euro 119.933, ad utenti pubblici per Euro 60.242 e alla Regione Campania per Euro 116.113. Tali importi sono al netto dei fondi svalutazione crediti stanziati che ammontano complessivamente ad Euro 212.581, di cui Euro 67.412 per interessi di mora.

I crediti verso imprese controllate sono vantati verso la Net Service per Euro 4.612 e verso il Consorzio Serino per Euro 7.267. Tali crediti derivano da transazioni commerciali con le controllate.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti vantati verso l'Ente proprietario Comune di Napoli prevalentemente per consumi idrici e prestazioni di servizio rese in suo favore. L'importo è al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 19.000, per il cui stanziamento si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

I crediti tributari sono sostanzialmente rappresentati:

- dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011; a seguito di ripetuti solleciti l'Agenzia delle Entrate ha dato inizio nel luglio 2020 all'iter per il rimborso dell'importo;
- dall'eccedenza degli acconti di imposta versati rispetto al carico fiscale dell'esercizio (IRES € 1.388; IRAP € 515).

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri includono, quali voci principali: Euro 12.305 di IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto dei soggetti gestori Regione Campania (Euro 10.071) ed Hydrogest (Euro 2.234); Euro 3.012 per pignoramenti eseguiti in virtù di provvedimenti giudiziari: tali erogazioni sono da considerarsi effettuate a titolo provvisorio non essendo ancora completati i relativi iter giudiziari (il costo dell'eventuale soccombenza definitiva dell'Azienda è considerato nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri); Euro 2.392 per crediti verso il MIUR a seguito di anticipazioni effettuate dall'Azienda per il progetto Watergrid.

I crediti verso altri esigibili oltre i dodici mesi sono rappresentati da depositi cauzionali versati dall'Azienda.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	296.289	11.879		84.527	
Totale	296.289	11.879		84.527	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.056	26.120	22.534	445.405
Totale	4.056	26.120	22.534	445.405

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.172	21.097	7.075

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.893	7.195	28.088
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	204	(120)	84
Totale disponibilità liquide	21.097	7.075	28.172

Le disponibilità accolgono importi vincolati ad attività di investimento per Euro 15.161.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
201	221	(20)

L'importo è riferito a risconti attivi sostanzialmente rappresentati dal risconto di premi assicurativi.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		221	221
Variazione nell'esercizio		(20)	(20)
Valore di fine esercizio		201	201

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
242.954	242.872	82

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	53.373							53.373
Riserva da soprapprezzo o delle azioni								
Riserve di rivalutazione	320							320
Riserva legale	13.268		224					13.492
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle								

partecipazio ni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	159.696							159.696
Totale altre riserve	159.696							159.696
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	15.991							15.991
Utile (perdita) dell'esercizio	224		(224)				82	82
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	242.872						82	242.954

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	159.696
Totale	159.696

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	53.373		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	320		A,B			
Riserva legale	13.492		A,B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	159.696		A,B			
Totale altre riserve	159.696					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	15.991		A,B,D			
Riserva negativa per azioni						

proprie in portafoglio						
Totale	242.872					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da scissione	159.696		A,B			
Totale	159.696					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale di dotazione	Riserva legale	Riserva di rivalutaz.	Riserva da scissione	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	53.373	10.021	320	159.696		3.247	226.657
Destinazione del risultato dell'esercizio							
altre destinazioni		3.247				(3.247)	
Altre variazioni							
incrementi					15.991		15.991
Risultato dell'esercizio precedente						224	224
Alla chiusura dell'esercizio precedente	53.373	13.268	320	159.696	15.991	224	242.872
Destinazione del risultato dell'esercizio							
attribuzione dividendi							
altre destinazioni		224				(224)	
Altre variazioni							
incrementi							
decrementi							
riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente						82	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	53.373	13.492	320	159.696	15.991	82	242.954

L'incremento della riserva per Utili portati a nuovo avvenuto nell'esercizio 2017 è conseguente alla rinuncia dall'Ente Proprietario, in ossequio ad una decisione della Corte dei Conti, dei dividendi deliberati in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
67.792	68.852	(1.060)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.779			23.073	68.852
Variazioni nell'esercizio					
Accantonament o nell'esercizio				7.617	7.617
Utilizzo nell'esercizio	(5.779)			(2.898)	(8.677)
Altre variazioni					
Totale variazioni	(5.779)			4.719	(1.060)
Valore di fine esercizio	40.000			27.792	67.792

Il fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili rappresenta l'obbligazione per pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. A fine esercizio non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata da un professionista esterno ed aggiornata a dicembre 2016. Tale stima, in assenza di un correlato patrimonio investito è stata determinata utilizzando zero come tasso di attualizzazione e, pertanto, l'importo rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 28.658, risulta così composta: Euro 18.410 per fondo contenzioso costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con terzi che con personale dipendente od in quiescenza; Euro 8.682 ad un fondo rischi costituito, in maniera prudenziale, per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione dall'Ente erogatore per la quota parte non utilizzata ovvero per i periodi di mancato utilizzo; Euro 700 quale fondo rischi per la liquidazione della Net Service S.r.l., già commentato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.746	4.926	(1.180)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.926
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.517
Utilizzo nell'esercizio	(2.697)
Altre variazioni	
Totale variazioni	(1.180)
Valore di fine esercizio	3.746

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
397.565	378.645	18.920

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	3.082	912	3.994	3.994		
Debiti verso fornitori	101.891	7.910	109.801	109.801		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	15.308	(428)	14.880	14.880		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	48.315	8.134	56.449	56.448		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	19.196	(5.131)	14.065	14.065		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.610	425	2.035	2.035		
Altri debiti	189.243	7.098	196.341	102.354	93.988	
Totale debiti	378.645	18.920	397.565	303.578	93.988	

I debiti verso fornitori al 31/12/2018 sono principalmente costituiti dai debiti per forniture idriche. In particolare includono debiti verso Regione Campania per € 81.455 (verso la quale l'Azienda vanta crediti per forniture idriche per € 116.113) e debiti verso Acqua Campania per € 19.134.

I debiti verso imprese controllate sono riferiti per € 8.636 alla Net Service e per € 6.243 al Consorzio Serino e sono sostanzialmente correlati ad esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese dalle controllate.

I debiti verso controllanti sono riferiti a debiti verso il Comune di Napoli. In particolare € 52.477 sono relativi ai corrispettivi dei canoni di fognatura e depurazione, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario, mentre € 3.850 afferiscono ad un debito per dividendi deliberati.

Nella voce debiti tributari sono iscritti: debiti ritenute fiscali operate nel dicembre 2017 e versate nel gennaio 2018 per € 850; debiti per IVA per € 9.474, di cui € 9.029 per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli enti assimilati (per le quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso del debitore ai sensi del 5° comma dell'art. 6 del DPR 633/72); debiti per avvisi di accertamento per € 3.161; debiti per tributi diversi per € 579.

La voce altri debiti è principalmente rappresentata dai debiti per canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dei soggetti gestori Regione Campania ed Hydrogest. In particolare il debito verso Regione Campania ammonta ad € 153.806, di cui € 58.523 con esigibilità prevista oltre i 12 mesi, mentre il debito verso Hydrogest ammonta ad € 13.752, interamente classificato come esigibile oltre i 12 mesi. Gli importi classificati con esigibilità oltre i 12 mesi sono riferiti alla ritenuta provvisoria operata in base agli accordi raggiunti con i gestori nell'attesa della determinazione del riparto delle spese di riscossione. Come indicato nella Relazione sulla gestione, con la Regione Campania è in corso un complesso contenzioso giudiziario

per la definizione dei reciproci rapporti di dare ed avere; parallelamente sono in corso trattative con la Regione tese alla definizione stragiudiziale degli articolati rapporti in essere. Sulla base delle trattative in corso non ci si aspetta l'insorgere di ulteriori significative passività oltre quelle già iscritte in bilancio.

Gli altri debiti classificati oltre i 12 mesi accolgono € 21.408 relativi ai depositi cauzionali riscossi dagli utenti all'atto della stipula dei contratti di somministrazione. L'importo è comprensivo degli interessi maturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						3.994	109.801	
Totale						3.994	109.801	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	14.880		56.449		14.065	2.035	196.341	397.565
Totale	14.880		56.449		14.065	2.035	196.341	397.565

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					3.994	3.994
Debiti verso fornitori					109.801	109.801
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					14.880	14.880
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					56.449	56.449
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					14.065	14.065
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.035	2.035
Altri debiti					196.341	196.341
Totale debiti					397.565	397.565

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
184.004	187.157	(3.153)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		187.157	187.157
Variazione nell'esercizio		(3.153)	(3.153)
Valore di fine esercizio		184.004	184.004

I risconti passivi sono sostanzialmente (€ 182.263) riferiti ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Essi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Del complessivo importo di € 182.263, € 103.372 si riferiscono risconti di contributi su beni in corso di realizzazione. La variazione dell'esercizio è dovuta a decrementi per € 4.404 derivanti dall'utilizzo per ammortamenti e ad incrementi per nuove capitalizzazioni per € 1.251 (avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere).

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
109.252	117.917	(8.665)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	100.510	102.398	(1.888)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	967	340	627
Altri ricavi e proventi	7.775	15.179	(7.404)
Totale	109.252	117.917	(8.665)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riferiti per € 92.368 a forniture idriche, di cui € 3.080 per ricavi addebitati al Comune di Napoli determinati su base di calcolo e relativi alle forniture idriche per servizi pubblici, e per € 8.142 a prestazioni di servizio, delle quali € 6.685 rese in favore del Comune di Napoli.

Gli altri ricavi e proventi includono, quali categorie principali, recupero spese di incasso per € 1.950, dei quali € 1.240 verso il Comune di Napoli, e utilizzo di contributi per € 4.404 relativi (come già indicato nel commento ai risconti passivi) all'accredito al conto economico dei contributi in conto capitale lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Forniture idriche	92.368
Gestione impianti di fognatura	6.090
Manutenzione fontane cittadine	505
Gestione impianto trattamento di falda Bagnoli	90
Prestazioni di laboratorio	88
Altre prestazioni di servizio	1.369
Totale	100.510

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	100.510
Totale	100.510

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
108.621	115.242	(6.621)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	19.121	24.537	(5.383.538)
Servizi	13.058	13.505	(137.816)
Godimento di beni di terzi	789	825	(35.776)
Salari e stipendi	20.509	21.228	(719.231)
Oneri sociali	7.240	7.484	(244.489)
Trattamento di fine rapporto	1.517	1.481	36.069
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	383	576	(192.666)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.608	7.553	146.745
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.854	8.614	236.420
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.712	24.022	(4.809.366)
Variazione rimanenze materie prime	(127)	16	(142.366)
Accantonamento per rischi	7.617	2.674	4.943.327
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	2.340	2.727	(387.529)
Totale	108.621	115.242	(6.690.216)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono, principalmente, agli approvvigionamento della risorsa idrica (€ 11.674; nel 2017 € 15.621) e dell'energia elettrica (€ 5.841; nel 2017 € 7.567) ed all'acquisto di materiali di manutenzione (€ 1.123; nel 2017 € 907).

Costi per servizi

Si riferiscono, prevalentemente, a prestazioni di terzi per l'assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/ terzi (€ 5.630; nel 2017 € 6.825), al servizio di vigilanza (€ 1.706; nel 2017 € 1.749), al costo del personale distaccato dalla Net Service S.r. (€ 1.121; nel 2017 0), all'acquisto dei buoni pasto per il personale (€ 773; nel 2017 € 867), ai servizi di pulizia (€ 893; nel 2017 € 841), al costo delle assicurazioni (€ 766; nel 2017 € 701).

In tale voce sono ricompresi i compensi per l'Organo Amministrativo (€ 53; nel 2017 € 18) e quelli per il Collegio dei Revisori (€ 96; nel 2017 € 57).

Costi per godimento beni di terzi

Sono prevalentemente riferiti ai canoni di noleggio di automezzi (€ 379; nel 2017 € 413) ed attrezzature (€ 280; nel 2017 € 288).

Oneri diversi di gestione

Includono, quali componenti principali, sopravvenienze passive (€ 783; nel 2017 € 372), imposte diverse (€ 565; nel 2017 € 914), multe ed ammende (€ 267; nel 2017 € 736), spese e commissioni bancarie e postali (€ 395; nel 2017 € 391).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.382	1.590	(208)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.534	1.622	(88)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(152)	(32)	(120)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	1.382	1.590	(208)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	152
Totale	152

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					152	152
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					152	152

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					170	170
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					1.364	1.364
Arrotondamento						
Totale					1.534	1.534

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(67)	(583)	516

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni	67	583	(516)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	67	583	(516)

Rappresentano la svalutazione effettuata negli esercizi 2017 e 2018 in conseguenza dei risultati di bilancio della controllata Net Service S.r.l. in liquidazione. Come già commentato in questa nota integrativa, è stato stanziato nell'esercizio 2018, un fondo rischi di liquidazione di € 700 per tenere conto del deficit patrimoniale della controllata.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.863	3.457	(1.594)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	4.037	6.562	(2.525)
IRES	2.547	5.011	(2.464)
IRAP	1.490	1.551	(61)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(2.174)	(3.105)	931
IRES	(2.174)	(3.105)	931
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	1.863	3.457	(1.594)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

L'importo di € 5.011 di IRES dell'esercizio 2017 includeva imposte derivanti da un avviso di accertamento per € 1.843 per il quale l'Azienda ha fatto ricorso alla cosiddetta "pace fiscale", che come detto in Relazione sulla gestione è stata di recente negata dall'Agenzia delle Entrate e l'Azienda sta predisponendo gli atti per presentare ricorso avverso tale decisione.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017	Esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	84.734	20.336	81.350	19.424
Fondo contenzioso	17.600	4.224	12.750	3.060
Fondo rischi	5.798	1.392	5.673	1.362
Fondo rischi liquidazione	700	168		
Totale	108.832	26.120	99.773	23.946

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	108.832	
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	108.832	
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(23.946)	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.174)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(26.120)	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione e crediti	81.350	3.384	84.734	24	20.336		
Fondo contenzioso	12.750	4.850	17.600	24	4.224		
Fondo rischi	5.673	125	5.798	24	1.392		
Fondo rischi liquidazione		700	700	24	168		

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	8	8	
Quadri	15	15	
Impiegati	241	239	2
Operai	195	202	(7)
Altri			
Totale	459	464	(5)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	8	15	240	198,5		461,5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	53	96
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni, prevalentemente riferite a forniture idriche, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda appartiene al Comune di Napoli che esercita la direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato del gruppo. I dati essenziali dell'Ente Proprietario desunti dal rendiconto dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

	Rendiconto 2018	Esercizio precedente
Fondo cassa iniziale	55.395	174.601
Riscossioni	3.832.079	2.675.662
Pagamenti	3.774.515	2.794.868
Fondo cassa finale	112.959	55.395
Risultato di amministrazione	1.645.668	1.313.989

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone che l'utile di esercizio di Euro 82.496,07 venga interamente reinvestito in azienda, allocandolo nella sua interezza al Fondo di riserva.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore



Reg. Imp. 07679350632
Rea 646516

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE


Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2017
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	4.812	1.985
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	82	224
Ammortamenti, al netto dei contributi	11.059	11.781
Svalutazioni (rivalutazione) delle partecipazioni	67	583
Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	(2.240)	(4.115)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.968	8.473
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	5.534	(957)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(127)	16
(Incremento) decremento dei crediti netti verso controllante	(4.164)	(7.026)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico integrato	10.746	6.114
Incremento (decremento) dei debiti netti verso fornitori e verso controllate	689	(527)
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	(9.419)	(870)
	12.227	5.223
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni immateriali	(2.447)	(1.010)
Immobilizzazioni materiali	(1.582)	(1.386)
	(4.029)	(2.396)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	--	--
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	8.198	2.827
F. DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI (A+E)	13.010	4.812

Il Direttore



 **ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI**
Tipo Partenza
Num. 0031453
del 03/08/2020

Spett.le Comune di Napoli

Signor Sindaco On. Luigi De Magistris
sindaco.segreteria@comune.napoli.it

Presidente Consiglio Comunale
Dott. Alessandro Fucito
consiglio.presidenza@comune.napoli.it

Assessore Bilancio
Dott. Enrico Panini
assessorato.bilancio@comune.napoli.it

Assessore Ambiente
Dott. Raffaele Del Giudice
assessorato.ambiente@comune.napoli.it

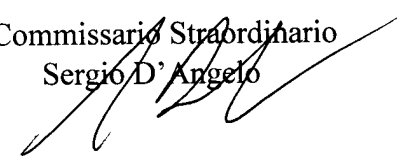
Oggetto: Progetto di Bilancio 2018

Egregio Signori,

facendo seguito alla nota prot. gen. 31235 del 31/07/2020, Vi trasmettiamo la relazione unitaria del Collegio dei Revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Cordiali saluti.

Il Commissario Straordinario
Sergio D'Angelo



A.B.C. NAPOLI AZIENDA SPECIALE

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI

Sede Legale: VIA ARGINE 929 - NAPOLI (NA)
Iscritta al Registro Imprese di: NAPOLI
C.F. e numero iscrizione: 07679350632
Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 646516
Fondo di dotazione € 53.373.044,00 Interamente versato
Partita IVA: 07679350632



Tipo	Arrivo
Num.	0031411
del	03/08/2020

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori di A.B.C. Napoli A.S. al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Al Consiglio Comunale della Città di Napoli

Premessa

La presente Relazione Unitaria contiene la "Relazione del Collegio dei Revisori indipendente ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio dell'Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale (di seguito anche A.B.C. Napoli A.S.), costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi. Il Collegio evidenzia, come già rilevato nella relazione ai bilanci degli esercizi precedente, l'oggettiva difficoltà al riscontro dei saldi in bilancio, previsto dal principio contabile "ISA ITALIA 505", da parte degli enti pubblici di riferimento. Si sono state attivate le necessarie procedure alternative di revisione al fine di acquisire elementi probativi pertinenti e attendibili sulla correttezza dei saldi contabili, dell'eventuale esistenza di passività che debbano essere riflesse in bilancio e

della correttezza della nota integrativa, evidenziando che esse costituiscono comunque, all'avviso del Collegio, una limitazione all'applicazione dei principi di revisione di riferimento.

Tali procedure hanno evidenziato la seguente criticità:

1. per le voci "Crediti e Debiti verso Enti pubblici di riferimento (Comune di Napoli)", il Collegio rileva che l'informativa di cui alla lettera j) dell'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011 prodotta dall'Ente proprietario per la redazione del proprio bilancio consolidato 2018, evidenzia ancora forti disallineamenti. Il Collegio dei Revisori del Ente proprietario espressamente dichiara "(...) *Qualora le cause della mancata conciliazione siano non di natura meramente formale (ad es. erronee o ritardate iscrizioni contabili), ma di carattere sostanziale, ossia dovute a maggiori corrispettivi per le prestazioni di servizio svolte da tali organismi partecipati nei confronti dell'ente, l'Amministrazione dovrà attivare, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla norma, le procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, provvedendo ad accantonare, nel frattempo, tali disallineamenti al fondo contenzioso e passività pregresse*".

Su quest'ultimo punto, il Collegio ribadisce che la mancata approvazione dei progetti di bilancio da parte dell'ABC Napoli A.S dal 2017, non consente il consolidamento dei dati se non attraverso preconsuntivi. In questa complessa situazione, l'attività di riconciliazione/accantonamento del tavolo tecnico, costituito dal 2017, alla data del presente verbale non ha ancora visto la sua conclusione. Il Collegio, nel confermare l'urgenza della chiusura della complessa attività di riconciliazione, rileva che persiste un ampio disallineamento tra i dati riportati nel bilancio 2018 di ABC Napoli A.S e quelli riportati nel rendiconto 2018 del Comune di Napoli, così come riportato nelle tabelle di seguito indicate:

Tab. 1 CREDITI E DEBITI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE VERSO IL COMUNE DI NAPOLI (CAPOGRUPPO) rilevati dai bilanci delle società - annualità 2018 (dati in migliaia di euro)				
	ABC	F.S.C.	Netto in bilancio	
CREDITI v/Comune	103.653	19.000	84.653	(A)
DEBITI v/Comune	56.447	-	56.447	(B)
			28.206	(A) - (B)

Tab. 2 CREDITI E DEBITI DEL COMUNE DI NAPOLI (CAPOGRUPPO) rilevati dal Rendiconto Comune 2018 (dati in migliaia di euro)				
	ABC	TOTALE		
CREDITI v/controllate	73.439	73.439	(A)	
DEBITI v/controllate	29.122	29.122	(B)	
		44.317	(A) - (B)	

Tab. 3 SALDO CONTABILE CREDITI DEBITI - COMUNE NAPOLI E SOCIETA' CONTROLLATE (dati in migliaia di euro)			
	ABC	TOTALE	
Diff. crediti /debiti	55.531	55.531	(X) = [(A)Tab1 - (B)Tab 2]
Diff. debiti /crediti	- 16.992	- 16.992	(Y) = [(B)Tab1 - (A) Tab 2]
Totali		72.523	(X)-(Y)

Il Collegio evidenzia che, anche a seguito di insistenti solleciti dello scrivente Collegio, il tavolo di riconciliazione ha prodotto nel corso dell'anno 2019 e dell'anno 2020 importanti provvedimenti che hanno consentito di ridurre il disallineamento:

1. accordo transattivo pari a € 16.629.071, relativo alla gestione degli impianti di San Giovanni e Coroglio.
2. Con Delibera di Giunta Comunale n. 211 del 29/06/2020 di proposta al Consiglio di "Approvazione del Rendiconto della Gestione Finanziaria" il Comune di Napoli ha previsto un accantonamento di € 24.026.856 a copertura di passività potenziali per servizi erogati da ABC Napoli A.S. e precisamente:
 - Euro 5.920.774,31 per la gestione della gestione canoni ed altri tributi;
 - Euro 4.088.375,86 per l'IVA anticipata su fatturazione depurazione fognatura;
 - Euro 10.835.706,13 per consumi idrici a forfait;
 - Euro 1.779.000,00 per la gestione impianto Bagnoli;
 - Euro 1.403.000,00 per la manutenzione delle fontane monumentali.
3. L'ABC Napoli A.S. ha effettuato nel bilancio oggetto della presente relazione, un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 6.000.000,00, tale da portare l'intera svalutazione del credito di ABC Napoli A.S. verso il Comune di Napoli ad € 19.000.000.

Sul versante debitorio, il Collegio ha verificato che il dato esposto in bilancio corrisponde ai canoni di depurazione e fognatura incassati dall'ABC Napoli A.S. e non ancora riversati al Comune di Napoli.

Nella delineata situazione, pur in presenza delle incertezze sopra descritte, il Direttore in qualità di rappresentante "*pro tempore*" di ABC Napoli A.S., ha ritenuto di attestare e confermare i dati sopra indicati.

Il Collegio per quanto sopra esposto, formula i seguenti rilievi: con riferimento alle voci oggetto della ricognizione delle poste finanziarie tra l'ABC Napoli A.S. e il Comune di Napoli, il Collegio pur condividendo l'atteggiamento prudentiale dell'Azienda e considerando significativo l'accantonamento a svalutazione crediti

inserito in Bilancio per l'esercizio 2018 pari a € 19.000.000,00, ha espresso il suo giudizio con rilievi, in quanto alla data del presente verbale si riscontrano ancora disallineamenti tra i crediti e debiti tra i due Enti e, pertanto, ha continuato ad avere una limitazione alle procedure di revisione e alla corretta acquisizione di elementi probativi sufficienti e appropriati.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio

Il Direttore, quale rappresentante *pro-tempore* della società è responsabile della redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Si precisa che nell'anno 2018 l'organo amministrativo in carica è il Commissario Straordinario dott. Sergio D'Angelo a tutt'oggi ancora in carica. Il Direttore è responsabile per la valutazione della capacità della A.B.C. Napoli A.S. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Direttore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio avendo valutato che non sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo



definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiami di informativa

Il Collegio rimanda l'attenzione alle informazioni di seguito esposte:

- Per la voce **"Crediti e Debiti verso la Regione Campania e la Concessionaria Acqua Campania"**, così come descritto nella nota integrativa e nella relazione della gestione, si riferiscono ai consumi idrici reciproci ed ai canoni di depurazione e fognature incassati da ABC Napoli A.S. per conto della Regione Campania il cui saldo ammonta ad un debito netto pari € 109.077,00.

Il Collegio ha verificato che la mancata estinzione del suindicato debito è subordinata al contenzioso legale ancora in corso. Come descritto in nota integrativa e nella relazione di gestione, il Direttore informa che sono ancora in corso trattative con la Regione tese alla risoluzione stragiudiziale degli articolati rapporti in essere tra i due Enti e che si continuano a rinviare le udienze del



contenzioso legale per raggiungere il più presto possibile l'accordo. Sull'argomento bisogna evidenziare che la Giunta Regionale della Campania ha approvato la Delibera n. 525 del 29/10/2019 con la quale vengono disciplinate le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato. Il Collegio invita il Direttore a sottoscrivere la relativa transazione il più presto possibile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Il Direttore della A.B.C. Napoli A.S. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della A.B.C. Napoli A.S. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Azienda e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. C.C.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 82.496, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici



Stato Patrimoniale

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	420.552.538	432.053.165	11.500.627-
ATTIVO CIRCOLANTE	475.307.871	450.177.714	25.130.157
RATEI E RISCONTI	200.941	221.458	20.517-
TOTALE ATTIVO	896.061.350	882.452.337	13.609.013

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	242.954.440	242.871.942	82.498
FONDI PER RISCHI E ONERI	67.791.855	68.852.044	1.060.189-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.745.859	4.926.377	1.180.518-
DEBITI	397.565.142	378.645.123	18.920.019
RATEI E RISCONTI	184.004.054	187.156.851	3.152.797-
TOTALE PASSIVO	896.061.350	882.452.337	13.609.013

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	109.252.050	117.916.601	8.664.551-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	100.510.270	102.397.635	1.887.365-
COSTI DELLA PRODUZIONE	108.621.664	115.242.202	6.620.538-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	630.386	2.674.399	2.044.013-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	1.945.515	3.681.592	1.736.077-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.863.019	3.457.426	1.594.407-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	82.496	224.166	141.670-

Per l'esercizio in esame, il presente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello specifico si è verificato che:

- ha ottenuto dall'Organo amministrativo e dai direttori responsabili delle varie direzioni, durante le numerose riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed

- allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Socio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha avuto osservazioni particolari da riferire;
 - non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
 - non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
 - nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;
 - nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non ha rilevato altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
 - per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.



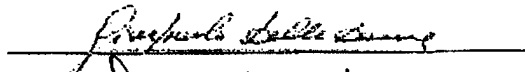
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

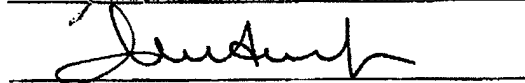
In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo. In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto, l'utile d'esercizio viene allocato interamente al Fondo di Riserva.

Napoli, 03 agosto 2020

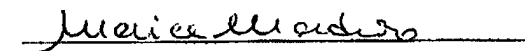
Gianpaolo Delle Donne, Presidente



Mario Landolfi, Sindaco effettivo



Monica Montuoro, Sindaco effettivo



ABC NAPOLI
BILANCIO 31.12.2014

Schema situazione patrimoniale

	2014	2013		2014	2013
Immobilizzazioni	469.415.870	479.911.823	Patrimonio Netto	222.754.913	230.773.393
Attivo circolante	415.899.453	385.819.864	F.do rischi ed oneri	99.815.137	107.546.518
Ratei e Risconti	187.356	336.947	T.F.R.	3.682.954	4.034.000
			Debiti	364.778.763	328.472.569
			Ratei e Risconti	194.470.912	195.242.154
Totali	885.502.679	866.068.634		885.502.679	866.068.634

Conto economico riclassificato

	Anno 2014	Anno 2013
Valore totale produzione	€ 114.626.327	€ 98.311.013
Costi netti consumi materie/servizi	€ 42.390.643	€ 36.425.891
Altri costi di gestione	€ 3.604.340	€ 1.659.410
*Valore Aggiunto	+ € 68.631.344	+ € 60.225.712
Costo del lavoro	€ 30.029.363	€ 27.684.534
Margine operativo lordo	+ € 38.601.981	+ € 32.541.178
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	€ 30.392.844	€ 30.014.390
Risultato operativo	+ € 8.209.137	+ € 2.526.788
Gestione finanziaria	+ € 2.629.740	+ € 127.468
Reddito ante imposte	+ € 10.838.877	+ € 2.654.256
Imposte	€ 2.866.667	€ 1.281.526
Reddito netto	+ € 7.972.210	+ € 1.372.730

*comprensivo del saldo altri oneri e ricavi di gestione

- Il Bilancio di esercizio al 31.12.2014 chiude con un utile d'esercizio di € **7.972.210**. Tale risultato risulta condizionato da due proventi di carattere non ricorrente, cioè dall'aggiornamento tariffario anni 2010-11 e dal riparto delle spese d'incasso per i canoni di depurazione e fognatura per la quota della Regione Campania
- Il valore della produzione 2014 (€ **114.626.317**) ha registrato un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente (€ **98.311.013**) attestandosi ad oltre **+16%**. Tale incremento è spiegato prevalentemente dall'imputazione di sopravvenienze attive dovute al recupero delle spese di incasso dalla Regione Campania.
- Il totale dei costi per materie, servizi e beni di terzi (B6, B7 e B8) si attesta su un valore di € **42.390.643**, registrando un incremento superiore al **16%** rispetto all'esercizio precedente (€ 36.425.891)
- Il totale dei costi operativi 2014 (€ **106.417.190**) registrano un incremento di oltre l' **11%** rispetto al precedente esercizio (€ 95.784.225), per effetto prevalentemente dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di acqua
- I costi per il personale registrano un sensibile incremento (**+8,4%**) rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € **30.029.363** rispetto ad € 27.684.534 del 2013
- La massa debitoria complessiva si attesta su un valore intorno ai **365 mln** di euro, composta per circa il 27% da debiti verso fornitori, per circa il 50% da debiti verso Comune e Regione, ed il rimanente ripartito tra debiti tributari, verso istituti previdenziali ed altri, registra un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (**+11% circa**)
- Il totale dell'attivo circolante si attesta su € **415,9 mln.** registrando un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (**+7,8%**). Tale voce risente del sensibile incremento dei crediti verso la Regione (**+12%**) e dei conti correnti ad utilizzo vincolato che da € 2,7 mln si attestano intorno a complessivi € **15,5 mln**
- Il patrimonio netto aziendale subisce un decremento pari al 3,6%, attestandosi ad € **222,7 mln** rispetto ad € 230,7 mln del 2013

ABC NAPOLI
BILANCIO 31.12.2015

Schema situazione patrimoniale

	2015	2014		2015	2014
Immobilizzazioni	458.768.300	469.415.870	Patrimonio Netto	223.409.793	222.754.913
Attivo circolante	441.104.855	415.899.453	F.do rischi ed oneri	92.188.425	99.815.137
Ratei e Risconti	242.743	187.356	T.F.R.	3.553.707	3.682.954
			Debiti	388.090.827	364.778.763
			Ratei e Risconti	192.873.146	194.470.912
Totali	900.115.898	885.502.679		900.115.898	885.502.679

Conto economico riclassificato

	Anno 2015	Anno 2014
Valore totale produzione	€ 109.677.412	€ 114.626.327
Costi netti consumi materie/servizi	€ 37.652.949	€ 42.390.643
Altri costi di gestione	€ 3.406.342	€ 3.604.340
*Valore Aggiunto	+ € 68.618.121	+ € 68.631.344
Costo del lavoro	€ 28.767.747	€ 30.029.363
Margine operativo lordo	+ € 39.850.374	+ € 38.601.981
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	€ 35.419.331	€ 30.392.844
Risultato operativo	+ € 4.431.043	+ € 8.209.137
Gestione finanziaria	+ € 1.347.108	+ € 2.629.740
Reddito ante imposte	+ € 5.778.151	+ € 10.838.877
Imposte	€ 5.123.271	€ 2.866.667
Reddito netto	+ € 654.880	+ € 7.972.210

*comprensivo del saldo altri oneri e ricavi di gestione

- Il Bilancio di esercizio al 31.12.2015 chiude con un utile di € **654.880**. Tale risultato risulta chiaramente condizionato dall'incremento della svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (+ 3 mln di euro) e dal maggior accantonamento per rischi (+ 1,8 mln di euro)
- Il valore della produzione 2015 (€ **109.677.412**) si è ridotto del **4,3%** rispetto all'esercizio precedente (€ **114.626.328**). Tale decremento non è imputabile ad una riduzione della fornitura idrica, che anzi ha registrato un deciso incremento (+6 mln di euro), ma da una minore incidenza delle sopravvenienze attive (-11,5 mln di €)
- Il totale dei costi per materie, servizi e beni di terzi (B6, B7 e B8) si attesta su un valore di € **37.652.949**, registrando una sensibile riduzione, superiore all'**11%** rispetto all'esercizio precedente (€ 42.390.643)
- Il totale dei costi operativi 2015 (€ **105.246.369**), nonostante le maggiori svalutazioni ed accantonamenti per rischi operate nel corso dell'anno, registrano un decremento di circa 1,2 mln di euro rispetto al precedente esercizio (106.417.191)
- I costi per il personale registrano un significativo decremento (**-4,4%**) rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € **28.767.747** rispetto ad € 30.029.363 del 2014
- La massa debitoria complessiva si attesta su un valore superiore ai **388 mln di euro**, con un incremento di oltre 23 mln rispetto all'esercizio precedente (**+6,4%**). Risulta composta per circa il 27% da debiti verso fornitori, per circa il 52% da debiti verso Comune e Regione, ed il rimanente ripartito tra debiti tributari, verso istituti previdenziali ed altri
- Il totale dell'attivo circolante si attesta su € **441,1 mln** di euro registrando un ulteriore sensibile aumento rispetto all'anno precedente (**+25,2 mln/€** pari a **+6,1%**). Tale voce risente prevalentemente del sensibile incremento dei crediti verso clienti (**+16 mln/€**) e delle disponibilità liquide aziendali (**+8 mln/€**)
- Il patrimonio netto aziendale evidenzia una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/**mln 223,4** rispetto ad €/mln 222,7 del 2014

ABC NAPOLI
BILANCIO 31.12.2016

Schema situazione patrimoniale

	2016	2015		2016	2015
Immobilizzazioni	446.406.689	458.768.300	Patrimonio Netto	226.657.089	223.409.793
Attivo circolante	437.549.436	441.104.855	F.do rischi ed oneri	75.260.149	92.188.425
Ratei e Risconti	238.472	242.743	T.F.R.	2.633.607	3.553.707
			Debiti	389.433.470	388.090.827
			Ratei e Risconti	190.210.282	192.873.146
Totali	884.194.597	900.115.898		884.194.597	900.115.898

Conto economico riclassificato

	Anno 2016	Anno 2015
Valore totale produzione	€ 115.992.584	€ 109.677.412
Costi netti consumi materie/servizi	€ 36.461.615	€ 37.652.949
Altri costi di gestione	€ 7.065.136	€ 3.406.342
*Valore Aggiunto	+ € 72.465.833	+ € 68.618.121
Costo del lavoro	€ 28.993.725	€ 28.767.747
Margine operativo lordo	+ € 43.472.108	+ € 39.850.374
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	€ 40.320.586	€ 35.419.331
Risultato operativo	+ € 3.151.522	+ € 4.431.043
Gestione finanziaria	+ € 1.439.701	+ € 1.347.108
Reddito ante imposte	+ € 4.591.223	+ € 5.778.151
Imposte	€ 1.343.929	€ 5.123.271
Reddito netto	+ € 3.347.294	+ € 654.880

*comprensivo del saldo altri oneri e ricavi di gestione

- Il Bilancio di esercizio al 31.12.2016 chiude con un utile di € **3.347.294**. Questo risultato positivo risente, tra l'altro, dell'adeguamento del fondo pensioni integrative per effetto di una stima attuariale (circa 4 €/mln) imputato tra le sopravvenienze attive.
- Il valore della produzione 2016 (€ **115.992.584**) si è incrementato del **5,8%** rispetto all'esercizio precedente (€ **109.677.412**). Tale incremento è imputabile ad un incremento della fornitura idrica (+2 mln di euro) e dal predetto adeguamento del fondo pensioni integrative, che, per effetto di una perizia di stima, ha determinato una sopravvenienza attiva di oltre €/mln 4
- Il totale dei costi per materie, servizi e beni di terzi (B6, B7 e B8) si attesta su un valore di € **36.461.615**, registrando una ulteriore riduzione (-3,2%) rispetto all'esercizio 2015 (€ 37.652.949)
- Il totale dei costi operativi 2016 (€ **112.841.062**), registrano una crescita di oltre 7,5 mln di euro imputabile prevalentemente ad un forte incremento delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante
- I costi per il personale registrano una sostanziale invarianza rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad € **28.993.725**
- La massa debitoria complessiva si attesta su un valore superiore ai **389 mln di euro**, con una sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente. Risulta composta per circa il 26% da debiti verso fornitori, per circa il 53% da debiti verso Comune e Regione, ed il rimanente ripartito tra debiti tributari, verso istituti previdenziali ed altri
- Il totale dell'attivo circolante si attesta su € **437,5 mln** di euro registrando un leggero calo rispetto all'anno precedente (**-3,6 mln/€**, pari a **-0,8%**). Tale voce risente del sensibile decremento delle disponibilità liquide aziendali (**-12,7 mln/€**)
- Il patrimonio netto aziendale evidenzia una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/**mln 226,6** rispetto ad €/mln 223,4 del 2015

ABC NAPOLI
BILANCIO 31.12.2017

Schema situazione patrimoniale

	2017	2016		2017	2016
Immobilizzazioni	432.053.165	446.406.689	Patrimonio Netto	242.871.942	226.657.089
Attivo circolante	450.177.714	437.549.436	F.do rischi ed oneri	68.852.044	75.260.149
Ratei e Risconti	221.458	238.472	T.F.R.	4.926.377	2.633.607
			Debiti	378.645.123	389.433.470
			Ratei e Risconti	187.156.851	190.210.282
Totali	882.452.337	884.194.597		882.452.337	884.194.597

Conto economico riclassificato

	Anno 2017	Anno 2016
Valore totale produzione	€ 117.916.601	€ 115.992.584
Costi netti consumi materie/servizi	€ 38.882.996	€ 36.461.615
Altri costi di gestione	€ 2.727.392	€ 7.065.136
*Valore Aggiunto	+ € 76.306.213	+ € 72.465.833
Costo del lavoro	€ 30.769.341	€ 28.993.725
Margine operativo lordo	+ € 45.536.872	+ € 43.472.108
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	€ 42.862.473	€ 40.320.586
Risultato operativo	+ € 2.674.399	+ € 3.151.522
Gestione finanziaria	+ € 1.007.193	+ € 1.439.701
Reddito ante imposte	+ € 3.681.592	+ € 4.591.223
Imposte	€ 3.457.426	€ 1.343.929
Reddito netto	+ € 224.166	+ € 3.347.294

*comprensivo del saldo altri oneri e ricavi di gestione

- Il Bilancio di esercizio al 31.12.2017 chiude con un utile di € **224.166**. Questo risultato risente, tra l'altro, dell'ulteriore svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (circa 2,8 €/mln)
- Il valore della produzione 2017 (€ **117.916.601**) si è incrementato del **1,6%** rispetto all'esercizio precedente (€ **115.992.584**). Tale incremento è prevalentemente riferibile ad un incremento dei ricavi da fornitura idrica (+1,6 mln di euro)
- Il totale dei costi per materie, servizi e beni di terzi (B6, B7 e B8) si attesta su un valore di € **38.882.996**, registrando un incremento di circa il **6,6%** rispetto all'esercizio 2016 (€ 36.461.615)
- Il totale dei costi operativi 2017 (€ **115.242.202**), registrano un incremento di oltre **2,4 mln di euro** (pari al 2,1%) imputabile prevalentemente ad un ulteriore incremento delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (+2,8 €/mln)
- I costi per il personale registrano un sensibile incremento rispetto al precedente esercizio (**+6,1%**), attestandosi ad € **30.769.341**
- La massa debitoria complessiva si attesta su un valore superiore ai **378 mln di euro**, con una riduzione pari al **2,8%** rispetto all'esercizio precedente (389 €/mln). Risulta composta per circa il 27% da debiti verso fornitori, per circa il 51% da debiti verso Comune e Regione, ed il rimanente ripartito tra debiti tributari, verso istituti previdenziali ed altri
- Il totale dell'attivo circolante si attesta su € **450,5 mln** di euro registrando un incremento rispetto all'anno precedente (**+12,6 mln/€**, pari a **+2,9%**). I crediti iscritti verso l'ente controllante rappresenta la voce che registra un maggior incremento rispetto all'anno precedente (**+5,7 mln/€**)
- Il patrimonio netto aziendale evidenzia un rilevante aumento (**+7,1%**) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/**mln 242,9** rispetto ad €/**mln 226,6** del 2016

ABC NAPOLI
BILANCIO 31.12.2018

Schema situazione patrimoniale

	2018	2017		2018	2017
Immobilizzazioni	420.552.538	432.053.165	Patrimonio Netto	242.954.440	242.871.942
Attivo circolante	475.307.871	450.177.714	F.do rischi ed oneri	67.791.855	68.852.044
Ratei e Risconti	200.941	221.458	T.F.R.	3.745.859	4.926.377
			Debiti	397.565.142	378.645.123
			Ratei e Risconti	184.004.054	187.156.851
Totali	896.061.350	882.452.337		896.061.350	882.452.337

Conto economico riclassificato

	Anno 2018	Anno 2017
Valore totale produzione	€ 109.252.050	€ 117.916.601
Costi netti consumi materie/servizi	€ 32.840.685	€ 38.882.996
Altri costi di gestione	€ 2.339.864	€ 2.727.392
*Valore Aggiunto	+ € 74.071.501	+ € 76.306.213
Costo del lavoro	€ 29.649.024	€ 30.769.341
Margine operativo lordo	+ € 44.422.477	+ € 45.536.872
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	€ 43.792.091	€ 42.862.473
Risultato operativo	+ € 630.386	+ € 2.674.399
Gestione finanziaria	+ € 1.315.129	+ € 1.007.193
Reddito ante imposte	+ € 1.945.515	+ € 3.681.592
Imposte	€ 1.863.019	€ 3.457.426
Reddito netto	+ € 82.496	+ € 224.166

*comprensivo del saldo altri oneri e ricavi di gestione

- Il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 chiude con un utile di € **82.496**. Questo risultato risente, tra l'altro, dell'ulteriore svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante
- Il valore della produzione 2017 (€ **109.252.050**) si è ridotto del **7,3%** rispetto all'esercizio precedente (€ **117.916.601**). Tale decremento è prevalentemente riferibile ad un calo degli altri ricavi (a5) (-7,4 mln di euro)
- Il totale dei costi per materie, servizi e beni di terzi (B6, B7 e B8) si attesta su un valore di € **32.840.685**, registrando un notevole decremento, pari al 15,5%, rispetto all'esercizio 2017 (€ 38.882.996)
- Il totale dei costi operativi 2018 (€ **108.621.664**), registrano un decremento di oltre **6,6 mln di euro** (pari al 5,8%) imputabile prevalentemente ad un decremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-5,3 €/mln)
- I costi per il personale registrano un decremento rispetto al precedente esercizio (-**3,7%**), attestandosi ad € **29.649.024**
- La massa debitoria complessiva si attesta su un valore superiore ai **397 mln di euro**, con un incremento pari al **5,00%** rispetto all'esercizio precedente (378 €/mln). Risulta composta per circa il 28% da debiti verso fornitori, per circa il 50% da debiti verso Comune e Regione, ed il rimanente ripartito tra debiti tributari, verso istituti previdenziali ed altri
- Il totale dell'attivo circolante si attesta su € **475,3 mln** di euro registrando un incremento rispetto all'anno precedente (+**25,1 mln/€**, pari a +**5,6%**). I crediti iscritti verso l'ente controllante rappresenta la voce che registra un maggior incremento rispetto all'anno precedente (+**12,3 €/mln**)
- Il patrimonio netto aziendale evidenzia una sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad €/**mln 243**